

DELIBERAZIONE

N° 1680 del 23/12/2024

Struttura proponente UOC ACQUISIZIONE FORNITURE, SERVIZI E LAVORI	Proposta n. 2015 (Digitale) del 13/12/2024
Oggetto: indizione Procedura negoziata, ai sensi dell'art. 50, comma 1, lettera c) del D.Lgs. 36/2023, espletata mediante MePa finalizzata alla sottoscrizione di un Accordo Quadro della durata di tre anni, ai sensi dell'art. 59 comma 3 del D.Lgs. 36/2023, al fine di garantire un adeguato sistema di interventi di manutenzione edile del complesso ospedaliero della Fondazione PTV Policlinico Tor Vergata, comprensivo dell'ambulatorio delle fragilità sito in Via della Tenuta di Torrenova, 124 – 00133 Roma.	
A CURA DELLA STRUTTURA PROPONENTE <i>Il Direttore, a seguito dell'istruttoria effettuata, con la sottoscrizione del presente atto, <u>ATTESTA CHE</u>, come meglio riportato nel preambolo e nel dispositivo deliberativo:</i> <ul style="list-style-type: none">• <i>L'atto è legittimo e utile per il pubblico servizio;</i>• <i>I costi/ricavi, così come riportati nel dispositivo, sono correttamente valorizzati in relazione agli effetti derivanti dal presente atto</i> Gli oneri derivanti dal presente atto sono ricompresi nel budget di assegnazione	
L'estensore Guerrieri Aida	Data 16/12/2024
Responsabile del Procedimento: Alessandra Barbacci	Data 17/12/2024
Il Direttore Stefano Piccari	Data 17/12/2024
A CURA DEL DIRETTORE UOC RISORSE ECONOMICHE E FINANZIARIE <i>Il Direttore, con la sottoscrizione del presente atto:</i> <u>ATTESTA</u> che i costi/ricavi di cui al presente atto, così come riportati e valorizzati nel dispositivo a cura della struttura Proponente, sono correttamente imputati sui conti/sottoconti economici/patrimoniali ivi indicati. <u>CONFERMA</u> che gli oneri di cui al presente atto sono ricompresi nel budget di assegnazione.	
Il Direttore Stefano Piccari	Data 18/12/2024
Parere Direttore Amministrativo <i>Favorevole</i> Stefano Piccari 18/12/2024	Parere Direttore Sanitario <i>Favorevole</i> Andrea Magrini 19/12/2024
Il Commissario Straordinario	<i>Firmato Isabella Mastrobuono</i>
<i>La presente deliberazione si compone di n. 291 pagine, di cui n. 282 pagine di allegati, che ne formano parte integrante e sostanziale</i>	

Fondazione PTV POLICLINICO TOR VERGATA

Sede legale: Viale Oxford, 81 – 00133 Roma

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO

PREMESSO CHE con deliberazione di Giunta regionale n. 90 del 20 febbraio 2024 è stato disposto il commissariamento dell'AOU Policlinico Tor Vergata, secondo la procedura prevista dall'art. 2 del D.Lgs. 171/2016 e s.m.i.;

DATO ATTO CHE:

- il Presidente della Regione Lazio, con proprio Decreto n. T00089 del 15 maggio 2024, ha disposto «*di nominare Commissario straordinario dell'AOU Policlinico Tor Vergata la Dott.ssa Isabella Mastrobuono, con effetto immediato fino alla nomina del nuovo Direttore Generale, secondo la procedura prevista dall'art. 2 D.Lgs. 171/2016 e s.m.i.*»;
- il Consiglio di Amministrazione della Fondazione PTV, con propria deliberazione assunta in data 16/05/2024, ha nominato *ai sensi dell'art. 18 dello Statuto della Fondazione PTV, la dott.ssa Isabella Mastrobuono Commissario straordinario della Fondazione PTV Policlinico Tor Vergata, a decorrere dal 16 maggio 2024, per tutta la durata del commissariamento dell'AOU PTV fino alla nomina del nuovo Direttore generale*», dando atto che la stessa «*dott.ssa Isabella Mastrobuono svolgerà, in forza del Decreto del Presidente della Regione Lazio n. T00089 del 15 maggio 2024, le residue funzioni di gestione dell'Azienda Ospedaliera Universitaria Policlinico Tor Vergata*»;

PREMESSO CHE la Fondazione PTV Policlinico Tor Vergata:

- con Deliberazione n. 304/21, ha autorizzato, ai sensi dell'art. 1 comma 2 lettera b) del D.L. n. 76/2020 convertito in L. n. 120/2020, l'aggiudicazione della “*Procedura espletata mediante MePa per la sottoscrizione di un Accordo Quadro della durata triennale dell'affidamento di lavori finalizzati a garantire un adeguato sistema di interventi di manutenzione edile del complesso ospedaliero del PTV*”, in favore dell'operatore economico Furlan Costruzioni Italia S.r.l. – CIG: 8599335AE6 - per un importo complessivo pari € 900.000,00 IVA esclusa e € 45.000,00 per oneri per la sicurezza e, dunque, pari a € 1.152.900,00 IVA inclusa;
- con Deliberazione n. 578/2024, ha autorizzato la modifica contrattuale, ai sensi dell'art. 106 comma 12 del D.Lgs. 36/2023 e s.m.i., fino a un quinto dell'importo originale del contratto pari a € 189.000,00 IVA al 22% esclusa e, dunque pari a € 230.580,00 IVA al 22% inclusa;

PREMESSO ANCORA CHE con nota in atti prot. 1148 del 05/11/2024 (Allegato 1) l'Ing. Alessandra Barbacci, Direttore Vicario della UOC Progettazione, Sviluppo e Gestione del Patrimonio, ha comunicato alla UCO Acquisizione Forniture, Servizi e Lavori:

- l'esigenza di procedere all'espletamento di una nuova procedura avente ad oggetto la sottoscrizione di un Accordo Quadro con un solo operatore, di durata triennale, ai sensi dell'art. 59 comma 3 del D.Lgs. 36/2023 finalizzato all'affidamento dell'esecuzione di lavori di manutenzione edile relativi al complesso ospedaliero Policlinico Tor Vergata, comprensivo dell'ambulatorio delle fragilità sito in Via della Tenuta di Torrenova, 124 – 00133 Roma;
- ha trasmesso la documentazione di gara, e, in particolare:
 - a) Capitolato Speciale D'Appalto e relativi allegati ivi compreso il Piano di Sicurezza e Coordinamento, redatto dal Coordinatore della sicurezza in fase di progettazione
 - b) Quadro Economico
 - c) Attestati SOA di n. 10 operatore economici in possesso dei requisiti richiesti

ACQUISITO il DUVRI preliminare elaborato e trasmesso da parte del Servizio di Prevenzione e Protezione della Fondazione PTV in data 12/12/2024, allegato alla documentazione di gara;

VISTO l'art. 25 del Codice che impone l'utilizzo di piattaforme elettroniche di negoziazione, che garantiscono il rispetto dell'integrità dei dati e la riservatezza delle offerte nelle procedure di affidamento, la presente procedura si svolgerà tramite il sito MEPA di Consip;

RILEVATO, preliminarmente, come le prestazioni di cui in oggetto non possano rivestire un interesse

Fondazione PTV POLICLINICO TOR VERGATA

Sede legale: Viale Oxford, 81 – 00133 Roma

transfrontaliero certo, secondo quanto previsto dall'articolo 48, comma 2, del Decreto Legislativo 36/2023, in primo luogo per il suo valore distante dalla soglia comunitaria e che non dovranno eseguirsi in territori posti lungo i confini nazionali;

RITENUTO, PERTANTO, NECESSARIO, procedere all'indizione di una "Procedura negoziata, ai sensi dell'art. 50, comma 1, lettera c) del D.Lgs. 36/2023, espletata mediante MePa finalizzata alla sottoscrizione di un Accordo Quadro della durata di tre anni, ai sensi dell'art. 59 comma 3 del D.Lgs. 36/2023, al fine di garantire un adeguato sistema di interventi di manutenzione edile del complesso ospedaliero della Fondazione PTV Policlinico Tor Vergata, comprensivo dell'ambulatorio delle fragilità sito in Via della Tenuta di Torrenova, 12 – 00133 Roma", per un importo complessivo posta a base d'asta pari a € 945.000,00 oltre IVA e, dunque pari a € 1.152.900,00 inclusa IVA al 22% così suddiviso:

n.	descrizione delle categorie di lavoro	Importo totale
1	A - Lavori di cui ai prezzi del Tariffario della Ragione Lazio vigente	€ 714.345,00
2	B – costi della manodopera	€ 185.655,00
3	C – Costi della sicurezza	€ 45.000,00
Importo totale appalto, compresi costi della sicurezza (1 + 2)		€ 945.000,00
Importo totale IVA inclusa		€ 1.152.900,00

CONSIDERATO CHE, ai fini della partecipazione alla procedura di gara è richiesta agli operatori economici iscritti al MePa un'adeguata capacità tecnica e professionale dimostrabile mediante l'attestazione SOA - OG1 classifica III;

DATO ATTO CHE la procedura sarà affidata all'offerta al massimo ribasso, con il criterio del minor prezzo, ai sensi del medesimo art. 50 comma 4, avvalendosi dell'esclusione automatica delle offerte che presentano una percentuale di ribasso pari o superiore alla soglia di anomalia individuata ai sensi dell'articolo 54 del D.lgs. 36/2023, qualora il numero delle offerte ammesse sia pari o superiore a cinque, sulla base metodo A, di cui all'allegato II.2;

DATO ATTO, INOLTRE, CHE:

- con l'aggiudicatario della procedura verrà sottoscritto un Accordo Quadro, della Durata temporale di 36 mesi a decorrere dalla data di sottoscrizione dello stesso e comunque al massimo fino al raggiungimento dell'importo contrattuale pari a € 900.000,00 IVA esclusa e degli oneri della sicurezza;
- qualora nel corso dei 36 mesi di validità dell'Accordo Quadro la somma del valore dei singoli ordini di contratto dovesse raggiungere il valore massimo previsto per l'Accordo Quadro stesso, questo si intenderà concluso anticipatamente;
- qualora nel corso dei 36 mesi di validità dell'Accordo Quadro la somma del valore di singoli contratti attuativi non dovesse raggiungere il valore previsto, la durata dell'Accordo Quadro sarà estesa fino al raggiungimento del valore massimo e comunque non oltre 6 mesi;
- il PTV si riserva, inoltre, in via del tutto eventuale e opzionale, previa insindacabile valutazione interna, di prorogare il servizio alla scadenza del contratto, per il tempo strettamente necessario alla conclusione delle procedure necessarie per l'individuazione di un nuovo contraente e, comunque, nella misura massima di mesi 6 per un importo massimo pari a € 150.000,00 IVA e oneri esclusi;

VISTA la documentazione di gara, di cui si allegano i documenti di seguito individuati, che costituisce parte integrante della presente deliberazione, ancorché non materialmente allegata data la voluminosità della stessa e conservata agli atti d'ufficio costituita dal Disciplinare di gara (Allegato A al presente atto) e dai relativi allegati al Disciplinare qui di seguito elencati:

- Allegato 1 – Capitolato Speciale d'Appalto comprensivo degli allegati:
 - All. A_ Quadranti e settori del Policlinico;

Fondazione PTV POLICLINICO TOR VERGATA

Sede legale: Viale Oxford, 81 – 00133 Roma

- All. B_ Planimetrie aree esterne degli edifici in carico alla Fondazione PTV Policlinico oggetto dell'Accordo Quadro;
- All.C1_ Liv. -2 (Q.ta -10.50) as built-BUNKER 100;
- All.C2_ Liv. -1 (Q.ta -4.40) as built PLANIMETRIA 250;
- All. C3_ Liv. +0 (Q.ta ±0.00) as built;
- All. C4_ Liv. +1 (Q.ta +3.85) as built-PLANIMETRIA 250;
- All.C5_ Liv. +2 (Q.ta +7.70) as built-PLANIMETRIA 250;
- All.C6_ Liv. +3 (Q.ta +11.55) as built-PLANIMETRIA 250;
- All. C7_ Liv. +4 (Q.ta +15.40) as built;
- All. C8_ Liv. +5 (Q.ta +19.25) as built-PLANIMETRIA 250;
- All. C9_ Liv. +6 (Q.ta +23.10) as built-PLANIMETRIA 250;
- All. C10_ Liv. +7 (Q.ta +26) as built-PLANIMETRIA 250;
- All. C11_ Liv. +8 (Q.ta +30.80) as built-PLANIMETRIA 250;
- All. C12_ Liv. +9 (Q.ta +34.65) as built-PLANIMETRIA 250;
- All. C13_ Liv. +10 (Q.ta +38.50) as built-PLANIMETRIA 250;
- All. C14_ planimetria Medicina Solidale;
- All. D_ Piano di Sicurezza e Coordinamento comprensivo di Stima sommaria dei costi della sicurezza;
- Allegato 2 – Domanda di partecipazione con dichiarazioni integrative;
- Allegato 3 – DGUE - documento di gara unico europeo;
- Allegato 4 – Modulo imposta di bollo;
- Allegato 5 – schema di Offerta economica;
- Allegato 6 – Patto di Integrità (art. 1, comma 17, Legge n. 190/2012);
- Allegato 7 – DUVRI preliminare;

TENUTO CONTO CHE gli oneri del presente appalto sono suddivisi così come da Quadro Economico:

Fondazione Policlinico Tor Vergata	
ACCORDO QUADRO PER INTERVENTI DI MANUTENZIONE EDILE DEL COMPLESSO OSPEDALIERO	
QUADRO ECONOMICO	
a) LAVORI	
Lavori base d'asta	€ 900.000,00
Oneri della Sicurezza non soggetti a ribasso	€ 45.000,00
TOTALE	€ 945.000,00
b) SOMME A DISPOSIZIONE DELL'AMMINISTRAZIONE	
b1) Spese tecniche	
Art. 45 D.Lgs. n. 36/2023 - 2% importo a base d'asta	€ 18.900,00
Totale b1)	€ 18.900,00
b2) Contributi	
Contributo ANAC	€ 410,00
Total b2)	€ 410,00
b3) IVA	
IVA 22%	€ 207.900,00
Totale b3)	€ 207.900,00
Importo Totale b)	€ 227.210,00
TOTALE complessivo	€ 1.172.210,00

Fondazione PTV POLICLINICO TOR VERGATA

Sede legale: Viale Oxford, 81 – 00133 Roma

VERIFICATO CHE, per quanto riguarda la definizione degli oneri derivanti dal presente provvedimento d'indizione, pari a € 1.172.210,00 IVA inclusa, graveranno sui sottoconto (gestito dalla UOC Progettazione, Sviluppo e Gestione del Patrimonio) per i bilanci gli esercizi di seguiti indicati, ipotizzando l'avvio dell'Accordo Quadro al 01/02/2025;

Sottoconto	2024	2025	2026	2027	2028
509030203000 – altri oneri diversi di gestione	€ 410,00	-	-	-	-
5030101000000 – manutenzione e riparazione ai loro fabbricati e loro pertinenze	-	€ 358.050,00	€ 390.600,00	€ 390.600,00	€ 32.550,00

RITENUTO OPPORTUNO prevedere, ai sensi dell'art. 120 comma 9 del Codice, un aumento o una diminuzione delle prestazioni fino a concorrenza del quinto dell'importo del contratto, la stazione appaltante possa imporre all'appaltatore l'esecuzione alle condizioni originariamente previste, per un importo complessivo massimo pari ad € 230.580,00 IVA 22% inclusa, previa richiesta scritta da parte della UOC Progettazione Sviluppo e Gestione del Patrimonio, almeno 30 giorni prima della scadenza contrattuale;

DATO ATTO, ALTRESÌ, CHE con Deliberazioni n. 1085 del 21/09/2023 è stato approvato il Regolamento per la ripartizione degli incentivi ex art. 45 del Codice;

CONSIDERATO, PERTANTO, CHE in relazione alla nuova procedura si applica D.lgs. 36/2023 e pertanto ai fini delle funzioni tecniche ex art. 45 del D. Lgs. stesso, si provvede ad accantonare, il 2 % dell'importo posta a base d'asta IVA esclusa, pari a € 18.900,00 che sarà eventualmente suddiviso in funzione del Regolamento all'uopo approvato dal PTV;

RITENUTO di dover dare corso, relativamente all'affidamento in oggetto, alla nomina del Responsabile Unico del Progetto con i compiti previsti dal D.lgs. 36/2023 cui si fa integrale rinvio;

VALUTATO, INOLTRE, NECESSARIO, come richiesto dall'Ing. Alessandra Barbacci nella nota richiamata in premessa, al fine di permettere l'esecuzione di lavori di manutenzione necessari al corretto funzionamento e utilizzo degli spazi del PTV fino ad aggiudicazione della nuova procedura, procedere a proroga tecnica, in favore dell'operatore economico Furlan Costruzioni Italia Srl, agli stessi patti e condizioni per un importo stimato pari a € 100.000,00 IVA al 22% esclusa e, dunque pari a € 122.000,00 IVA al 22% inclusa – CIG: 8599334AE6;

VERIFICATO che per quanto riguarda la definizione degli oneri dell'affidamento in proroga, pari a complessivi € 122.000,00 IVA al 22% inclusa, gli stessi graveranno sul seguente sottoconto e per l'esercizio di seguito indicato:

Sottoconto	Descrizione	2024	2025
503010100000	manutenzione e riparazione ai fabbricati e loro pertinenze	€ 91.500,00	€ 30.500,00

DATO ATTO, ALTRESÌ, CHE al presente provvedimento di proroga si applica la disciplina dell'art. 113 del D.Lgs. 50/2016 "Forniture e Servizi e Lavori", di cui alle Deliberazioni n. 177 e n. 1070 del 15/12/2021 e pertanto si accantona il 2%, pari a € 2.000,00, che sarà suddiviso in funzione del Regolamento all'uopo approvato dal PTV;

ACQUISITA da parte del responsabile della struttura proponente assegnataria dello stanziamento di budget, l'attestazione, tramite la sottoscrizione riportata in frontespizio, che gli oneri di cui al presente atto - così come sopra individuati nel dispositivo unitamente ai sotto-conti economici di rispettivo riferimento - non comportano alcuno scostamento rispetto al budget di assegnazione di cui alla DDG n. 1510 del 29/12/2023

Fondazione PTV POLICLINICO TOR VERGATA

Sede legale: Viale Oxford, 81 – 00133 Roma

ad oggetto “Proposta di Bilancio Economico Preventivo (BEP) per l'esercizio 2024 ai sensi dell'art. 25 del D.Lgs n. 118/2021 e ss.mm.ii.” approvato dal CdA nella seduta del 30/12/2023;

VISTO l'art. 15 del D.Lgs 36/2023 che impone alle stazioni appaltanti, per ogni singola procedura per l'affidamento di un appalto o di una concessione, la nomina di un Responsabile Unico del Procedimento con i compiti ivi previsti dal suddetto Decreto, cui si fa integrale rinvio;

INDIVIDUATO, l'Ing. Alessandra Barbacci, Direttore Vicario della UOC Progettazione Sviluppo e Gestione del Patrimonio, quale R.U.P. (Responsabile Unico del Progetto) della procedura di gara, in possesso dei requisiti di professionalità e competenza richiesti dalla normativa vigente;

INDIVIDUATA inoltre la Sig.ra Aida Guerrieri, Assistente Amministrativo afferente alla UOC Acquisizione quale R.F.A. (Responsabile del Procedimento della fase di affidamento, per gli adempimenti successivi al presente atto) e di demandare la stessa ogni adempimento consequenziale al presente atto nel rispetto della normativa vigente;

CONSIDERATO CHE, ai fini della tracciabilità dei flussi finanziari, il CIG sarà acquisito a seguito di pubblicazione mediante piattaforma MePa;

PRESO ATTO che il Dirigente proponente il presente provvedimento, sottoscrivendolo, attesta che lo stesso, a seguito dell'istruttoria effettuata, nella forma e nella sostanza è legittimo e utile per il servizio pubblico;

VALUTATO positivamente il presente provvedimento, sotto il profilo della regolarità e della correttezza dell'azione amministrativa;

VISTO il parere del Direttore Sanitario f.f. e del Direttore Amministrativo in frontespizio riportato, formulato per quanto di rispettiva competenza;

DELIBERA

per i motivi e le valutazioni sopra riportate, che formano parte integrante del presente atto:

1. di approvare il Quadro Economico, trasmesso dall' Ing. Alessandra Barbacci che risulta essere il seguente:

Fondazione Policlinico Tor Vergata	
ACCORDO QUADRO PER INTERVENTI DI MANUTENZIONE EDILE DEL COMPLESSO OSPEDALIERO	
QUADRO ECONOMICO	
a) LAVORI	
Lavori base d'asta	€ 900.000,00
Oneri della Sicurezza non soggetti a ribasso	€ 45.000,00
TOTALE	€ 945.000,00
b) SOMME A DISPOSIZIONE DELL'AMMINISTRAZIONE	
b1) Spese tecniche	
Art. 45 D.Lgs. n. 36/2023 - 2% importo a base d'asta	€ 18.900,00
Totale b1)	€ 18.900,00
b2) Contributi	
Contributo ANAC	€ 410,00
Total b2)	€ 410,00
b3) IVA	
IVA 22%	€ 207.900,00
Totale b3)	€ 207.900,00
Importo Totale b)	€ 227.210,00
TOTALE complessivo	€ 1.172.210,00

2. di autorizzare, l'indizione della “Procedura negoziata, ai sensi dell'art. 50, comma 1, lettera c) del D.Lgs.

Fondazione PTV POLICLINICO TOR VERGATA

Sede legale: Viale Oxford, 81 – 00133 Roma

36/2023, da espletarsi mediante Piattaforma MePa finalizzata alla sottoscrizione di un Accordo Quadro della durata di triennale, ai sensi dell'art. 59 comma 3 del D.Lgs. 36/2023, al fine di garantire un adeguato sistema di interventi di manutenzione edile del complesso ospedaliero della Fondazione PTV Policlinico Tor Vergata”, per un importo complessivo posto a base d’asta pari a € 945.000,00 oltre IVA e, dunque pari a € 1.152.900,00 così suddiviso:

n.	descrizione delle categorie di lavoro	Importo totale
1	A - Lavori di cui ai prezzi del Tariffario della Regione Lazio vigente	€ 714.345,00
2	B – costi della manodopera	€ 185.655,00
3	C – Costi della sicurezza	€ 45.000,00
Importo totale appalto, compresi costi della sicurezza (1 + 2)		€ 945.000,00
Importo totale IVA inclusa		€ 1.152.900,00

- di autorizzare la proroga tecnica, agli stessi patti e condizioni, in favore dell’operatore economico Furlan Costruzioni Italia Srl, per un importo complessivo pari a € 100.000,00 IVA al 22% esclusa e, dunque pari a € 122.000,00 IVA al 22% inclusa – CIG: 8599334AE6, tenuto conto della tempistica per la conclusione della procedura, fatto salvo il minor tempo per l’avvio del contratto dell’Accordo Quadro;
- di far gravare gli oneri economici di cui ai punti 1, 2 e 3, pari a complessivi € 1.294.210,00 IVA al 22% inclusa, sul seguente sottoconto (gestito dalla UOC Progettazione, Sviluppo e Gestione del Patrimonio) per i bilanci degli esercizi di seguito indicati, ipotizzando l’avvio dell’Accordo Quadro al 01/02/2025;

Sottoconto	2024	2025	2026	2027	2028
5030101000000 Manutenzione e riparazione ai fabbricati e loro pertinenze	€ 91.500,00	€ 388.550,00	€ 390.600,00	€ 390.600,00	€ 32.550,00
509030203000 Altri oneri diversi di gestione	€ 410,00	-	-	-	-

dando atto che gli oneri di cui al punto 3 relativi l'anno 2024 alcuno scostamento rispetto al budget di assegnazione di cui alla DDG n. 1510 del 29/12/2023 ad oggetto “Proposta di Bilancio Economico Preventivo (BEP) per l'esercizio 2024 ai sensi dell'art. 25 del D.Lgs n. 118/2021 e ss.mm.ii.” approvato dal CdA nella seduta del 30/12/2023;

- di dare atto che la procedura di gara di cui al precedente punto 1 sarà aggiudicata secondo il criterio del prezzo più basso, ai sensi dell’art. ai sensi art. 50 comma 4 del D.lgs. 36/2023;
- di prevedere, ai sensi dell’art. 45 del D.Lgs 36/23 l’accantonamento, il 2 % dell’importo posta a base d’asta IVA esclusa, pari a € 18.900,00 che sarà suddiviso in funzione del Regolamento approvato dal PTV con Deliberazione n. 1085 del 21/09/2023, che sarà suddiviso in funzione del Regolamento all’uopo approvato dal PTV;
- provvedimento di proroga si applica la disciplina dell’art. 113 del D.Lgs. 50/2016 “Forniture e Servizi e Lavori”, di cui alle Deliberazioni n. 177 e n. 1070 del 15/12/2021 e pertanto si accantona il 2%, pari a € 2.000,00, che sarà suddiviso in funzione del Regolamento all’uopo approvato dal PTV;
- di approvare la documentazione di gara – conservata in atti d’ufficio – che costituisce parte integrante della presente deliberazione, ancorché non materialmente allegata data la voluminosità della stessa, costituita dal Disciplinare di gara (Allegato A al presente atto) e dai relativi allegati al Disciplinare qui di seguito elencati:
 - Allegato 1 – Capitolato Speciale d’Appalto comprensivo degli allegati:
 - All. A_ Quadranti e settori del Policlinico;

Fondazione PTV POLICLINICO TOR VERGATA

Sede legale: Viale Oxford, 81 – 00133 Roma

- All. B_ Planimetrie aree esterne degli edifici in carico alla Fondazione PTV Policlinico oggetto dell'Accordo Quadro;
 - All.C1_ Liv. -2 (Q.ta -10.50) as built-BUNKER 100;
 - All.C2_ Liv. -1 (Q.ta -4.40) as built PLANIMETRIA 250;
 - All. C3_ Liv. +0 (Q.ta ±0.00) as built;
 - All. C4_ Liv. +1 (Q.ta +3.85) as built-PLANIMETRIA 250;
 - All.C5_ Liv. +2 (Q.ta +7.70) as built-PLANIMETRIA 250;
 - All.C6_ Liv. +3 (Q.ta +11.55) as built-PLANIMETRIA 250;
 - All. C7_ Liv. +4 (Q.ta +15.40) as built;
 - All. C8_ Liv. +5 (Q.ta +19.25) as built-PLANIMETRIA 250;
 - All. C9_ Liv. +6 (Q.ta +23.10) as built-PLANIMETRIA 250;
 - All. C10_ Liv. +7 (Q.ta +26) as built-PLANIMETRIA 250;
 - All. C11_ Liv. +8 (Q.ta +30.80) as built-PLANIMETRIA 250;
 - All. C12_ Liv. +9 (Q.ta +34.65) as built-PLANIMETRIA 250;
 - All. C13_ Liv. +10 (Q.ta +38.50) as built-PLANIMETRIA 250;
 - All. C14_ planimetria Medicina Solidale;
 - All. D_ Piano di Sicurezza e Coordinamento comprensivo di Stima sommaria dei costi della sicurezza;
 - Allegato 2 – Domanda di partecipazione con dichiarazioni integrative
 - Allegato 3 – DGUE - documento di gara unico europeo
 - Allegato 4 – Modulo imposta di bollo
 - Allegato 5 – schema di Offerta economica
 - Allegato 6 – Patto di Integrità (art. 1, comma 17, Legge n. 190/2012)
 - Allegato 7 – DUVRI preliminare
9. di nominare, con i compiti previsti dall'art. 15 del D. Lgs. 36/2023, cui si fa integrale rinvio:
- RUP - Responsabile Unico del Progetto, l'Ing. Alessandra Barbacci, Direttore Vicario della UOC Progettazione Sviluppo e Gestione del Patrimonio;
 - R.F.A. - Responsabile del Procedimento della Fase di Affidamento per gli adempimenti successivi al presente atto) la Sig.ra Aida Guerrieri, Assistente Amministrativo presso la UOC Acquisizione forniture, servizi e lavori; di dare mandato al RUP per l'espletamento di tutti gli adempimenti connessi al presente provvedimento;
10. di confermare Direttore Lavori, di cui al punto 2, l'Ing. Salvatore Carocci, Collaboratore Tecnico in forza presso la UOC Patrimonio;
11. di provvedere, ai sensi dell'art. 20 e 23, comma 1, del D.Lgs. 36/2023, alla pubblicazione del presente provvedimento nella sezione "Amministrazione trasparente" del sito internet del PTV.

La presente deliberazione prevede n. 1 allegato – Allegato A Disciplinare di gara costituito da n. 25 pagine e dai relativi allegati che, ancorché non materialmente acclusi al presente provvedimento, ne costituiscono parte integrante e sostanziale:

- Allegato 1 - Capitolato Speciale d'Appalto, costituito da n. 49 pagg. comprensivo degli allegati:
 - All. A_ Quadranti e settori del Policlinico – n. pag. 1;
 - All. B_ Planimetrie aree esterne degli edifici in carico alla Fondazione PTV Policlinico oggetto dell'Accordo Quadro – n. pag. 1;
 - All.C1_ Liv. -2 (Q.ta -10.50) as built-BUNKER 100 – n. pag. 1;
 - All.C2_ Liv. -1 (Q.ta -4.40) as built PLANIMETRIA 250 – n. pag. 1;
 - All. C3_ Liv. +0 (Q.ta ±0.00) as built – n. pag. 1;
 - All. C4_ Liv. +1 (Q.ta +3.85) as built-PLANIMETRIA 250 – n. pag. 1;
 - All.C5_ Liv. +2 (Q.ta +7.70) as built-PLANIMETRIA 250 - n. pag. 1;

Fondazione PTV POLICLINICO TOR VERGATA

Sede legale: Viale Oxford, 81 – 00133 Roma

-
- All.C6_ Liv. +3 (Q.ta +11.55) as built-PLANIMETRIA 250 – n. pag.1;
 - All. C7_ Liv. +4 (Q.ta +15.40) as built – n. pag.1;
 - All. C8_ Liv. +5 (Q.ta +19.25) as built-PLANIMETRIA 250 – n. pag.1;
 - All. C9_ Liv. +6 (Q.ta +23.10) as built-PLANIMETRIA 250 – n. pag.1;
 - All. C10_ Liv. +7 (Q.ta +26) as built-PLANIMETRIA 250 – n. pag.1;
 - All. C11_ Liv. +8 (Q.ta +30.80) as built-PLANIMETRIA 250 – n. pag.1;
 - All. C12_ Liv. +9 (Q.ta +34.65) as built-PLANIMETRIA 250 – n. pag.1;
 - All. C13_ Liv. +10 (Q.ta +38.50) as built-PLANIMETRIA 250 – n. pag.1;
 - All. C14_ planimetria Medicina Solidale – n. pag.1;
 - All. D_ Piano di Sicurezza e Coordinamento comprensivo di Stima sommaria dei costi della sicurezza – n. pagg. 126;
 - Allegato 2 – Domanda di partecipazione con dichiarazioni integrative – n. pagg. 13
 - Allegato 3 – DGUE - documento di gara unico europeo – n. pagg. 17
 - Allegato 4 – Modulo imposta di bollo – n. pagg.1
 - Allegato 5 – Schema offerta economica – n. pagg. 2
 - Allegato 6 – Patto di Integrità (art. 1, comma 17, Legge n. 190/2012) – n. pagg. 3
 - Allegato 7 – DUVRI preliminare – n. pagg. 30

La presente deliberazione è posta in pubblicazione all'Albo pretorio *online* sul sito *web* istituzionale aziendale www.ptvonline.it per quindici giorni consecutivi ed è resa disponibile, tramite canale telematico, al Collegio dei Revisori.

Il Commissario Straordinario
ISABELLA MASTROBUONO

Fondazione PTV “Policlinico Tor Vergata”

DISCIPLINARE DI GARA

Procedura negoziata, ai sensi dell’art. 50, comma 1, lettera c) del D.Lgs. 36/2023, espletata mediante MePa finalizzata alla sottoscrizione di un Accordo Quadro della durata di tre anni, ai sensi dell’art. 59 comma 3 del D.Lgs. 36/2023, al fine di garantire un adeguato sistema di interventi di manutenzione edile del complesso ospedaliero della Fondazione PTV Policlinico Tor Vergata, comprensivo dell’ambulatorio delle fragilità sito in Via della Tenuta di Torrenova, 124 – 00133 Roma

PREMESSE	4
1. PIATTAFORMA TELEMATICA.....	4
1.1. LA PIATTAFORMA TELEMATICA DI NEGOZIAZIONE.....	4
3. IDENTIFICAZIONE.....	5
4. DOCUMENTAZIONE DI GARA, CHIARIMENTI E COMUNICAZIONI.....	5
4.1. DOCUMENTI DI GARA.....	5
4.2. Tempistica e chiarimenti.....	6
4.3. CHIARIMENTI.....	6
4.4. COMUNICAZIONI.....	6
5. OGGETTO DELL'APPALTO E IMPORTO.....	6
5.1. DURATA.....	7
5.2. REVISIONE PREZZI.....	8
5.3. MODIFICA DEL CONTRATTO IN FASE DI ESECUZIONE.....	8
6. SOGGETTI AMMESSI IN FORMA SINGOLA E ASSOCIATA E CONDIZIONI DI PARTECIPAZIONE.....	8
7. REQUISITI DI ORDINE GENERALE E ALTRE CAUSE DI ESCLUSIONE.....	8
8. REQUISITI DI ORDINE SPECIALE E MEZZI DI PROVA.....	9
8.1. REQUISITI DI IDONEITÀ PROFESSIONALE.....	10
8.2. REQUISITI DI CAPACITÀ ECONOMICA E FINANZIARIA.....	10
8.3. REQUISITI DI CAPACITÀ TECNICA E PROFESSIONALE.....	10
8.4. INDICAZIONI SUI REQUISITI SPECIALI NEI RAGGRUPPAMENTI TEMPORANEI, CONSORZI ORDINARI, AGGREGAZIONI DI IMPRESE DI RETE, GEIE.....	10
8.5. INDICAZIONI SUI REQUISITI NEI CONSORZI DI COOPERATIVE, CONSORZI DI IMPRESE ARTIGIANE, CONSORZI STABILI.....	10
9. AVVALIMENTO.....	10
10. SUBAPPALTO.....	11
11. REQUISITI DI PARTECIPAZIONE E/O CONDIZIONI DI ESECUZIONE.....	12
12. GARANZIA PROVVISORIA.....	12
13. SOPRALLUOGO.....	12
14. PAGAMENTO DEL CONTRIBUTO A FAVORE DELL'ANAC.....	13
15. MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELL'OFFERTA E SOTTOSCRIZIONE DEI DOCUMENTI DI GARA.....	13
16. SOCCORSO ISTRUTTORIO.....	14
17. DOMANDA DI PARTECIPAZIONE E DOCUMENTAZIONE AMMINISTRATIVA.....	15
17.1. DOMANDA DI PARTECIPAZIONE ED EVENTUALE PROCURA.....	15
17.2. DICHIARAZIONI DA RENDERE A CURA DEGLI OPERATORI ECONOMICI AMMESSI AL CONCORDATO PREVENTIVO CON CONTINUITÀ AZIENDALE DI CUI ALL'ARTICOLO 372 del DECRETO LEGISLATIVO 12 GENNAIO 2019 , n. 14.....	17
17.3. DOCUMENTAZIONE IN CASO DI AVVALIMENTO.....	17
17.4. DOCUMENTAZIONE ULTERIORE PER I SOGGETTI ASSOCIATI.....	18
18. OFFERTA TECNICA.....	19
19. OFFERTA ECONOMICA.....	19
20. CRITERIO DI AGGIUDICAZIONE.....	20
20.1. CRITERI DI VALUTAZIONE DELL'OFFERTA TECNICA.....	20
20.2. METODO DI ATTRIBUZIONE DEL COEFFICIENTE PER IL CALCOLO DEL PUNTEGGIO DELL'OFFERTA TECNICA.....	20
20.3. METODO DI ATTRIBUZIONE DEL COEFFICIENTE PER IL CALCOLO DEL PUNTEGGIO.....	20
20.4. Metodo di attribuzione del punteggio dell'offerta economica.....	20
21. COMMISSIONE GIUDICATRICE.....	20
22. SVOLGIMENTO DELLE OPERAZIONI DI GARA.....	20
23. VERIFICA DOCUMENTAZIONE AMMINISTRATIVA.....	21
24. VALUTAZIONE DELLE OFFERTE ECONOMICHE.....	21

25. VERIFICA DI ANOMALIA DELLE OFFERTE.....	21
24. AGGIUDICAZIONE DELL'APPALTO E STIPULA DELL'ACCORDO QUADRO	22
25. OBBLIGHI RELATIVI ALLA TRACCIABILITÀ DEI FLUSSI FINANZIARI.....	23
26. CODICE DI COMPORTAMENTO.....	23
27. ACCESSO AGLI ATTI.....	23
28. DEFINIZIONE DELLE CONTROVERSIE.....	23
29. TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI.....	23

PREMESSE

Il presente Disciplinare di gara ha per oggetto la sottoscrizione di un Accordo Quadro con un solo operatore, ai sensi dell'art. 59 del D.lgs. 36/2023 comma 3 e s.m.i., finalizzato all'affidamento dell'esecuzione di lavori di manutenzione edile, delle forniture, delle provviste ed i servizi accessori per mantenere efficienti gli immobili della Fondazione PTV, nonché la sicurezza d'uso, a salvaguardia delle incolumità di persone e cose, in base alla normativa attualmente in vigore. Sono compresi nell'oggetto del presente accordo quadro, oltre agli spazi interni, anche gli spazi esterni vari, pedonali e i parcheggi di pertinenza e gli ambulatori presso Via della Tenuta di Torrenova, 124.

La presente procedura negoziata è interamente svolta tramite la piattaforma telematica MEPA - "Richiesta Di Offerta" – RDO".

L'affidamento, inoltre, avverrà mediante procedura negoziata, utilizzando il criterio del minor prezzo avvalendosi dell'esclusione automatica delle offerte che presentano una percentuale di ribasso pari o superiore alla soglia di anomalia individuata ai sensi dell'articolo 54 del decreto legislativo n. 36 del 2023, qualora il numero delle offerte ammesse sia pari o superiore a cinque, sulla base del seguente metodo, scelto fra quelli descritti nell'allegato II.2.

Il luogo di svolgimento dell'appalto è codice NUTS: ITI43.

CIG: verrà acquisito mediante procedura MePa - Rdo

Il Responsabile unico del progetto è l'Ing. Alessandra Barbacci – alessandra.barbacci@ptvonline.it.

Il Responsabile della Fase di Affidamento (R.F.A.), ex art. 15 comma 4 del Codice, per la fase di affidamento, è la Sig.ra Aida Guerrieri– aida.guerrieri@ptvonline.it.

Il Direttore dei Lavori è l'Ing. Salvatore Carocci, Collaboratore Tecnico in forza presso la UOC Patrimonio.

Il termine massimo di durata della procedura, dalla data di invio degli inviti ad offrire alla data del provvedimento di aggiudicazione definitiva, è fissato in mesi 4, fatte salve le sospensioni e proroghe motivate consentite dalla legge.

1. PIATTAFORMA TELEMATICA

1.1. LA PIATTAFORMA TELEMATICA DI NEGOZIAZIONE

L'utilizzo della Piattaforma MEPA comporta l'accettazione tacita ed incondizionata di tutti i termini, le condizioni di utilizzo e le avvertenze contenute nei documenti di gara, in particolare, del Regolamento UE n. 910/2014 (di seguito Regolamento eIDAS - electronic IDentification Authentication and Signature), del decreto legislativo n. 82/2005 recante Codice dell'amministrazione digitale (CAD) e delle Linee guida dell'AGID, nonché di quanto portato a conoscenza degli utenti tramite le comunicazioni sulla Piattaforma.

L'utilizzo della Piattaforma avviene nel rispetto dei principi di autoresponsabilità e di diligenza professionale, secondo quanto previsto dall'articolo 1176, comma 2, del Codice civile.

La Stazione appaltante non assume alcuna responsabilità per perdita di documenti e dati, danneggiamento di file e documenti, ritardi nell'inserimento di dati, documenti e/o nella presentazione della domanda, malfunzionamento, danni, pregiudizi derivanti all'operatore economico, da:

- difetti di funzionamento delle apparecchiature e dei sistemi di collegamento e programmi impiegati dal singolo operatore economico per il collegamento alla Piattaforma;
- utilizzo della Piattaforma da parte dell'operatore economico in maniera non conforme al Disciplinare e a quanto previsto nel documento denominato Regole Sistema E-Procurement reperibile sulla Piattaforma MEPA al seguente link: https://www.acquistinretepa.it/opencms/opencms/programma_comeFunziona_Regol_eSistema.html.

In caso di mancato funzionamento della Piattaforma o di malfunzionamento della stessa, non dovuti alle predette circostanze, che impediscono la corretta presentazione delle offerte, al fine di assicurare la massima partecipazione, la stazione appaltante può disporre la sospensione del termine di presentazione delle offerte per un periodo di tempo necessario a ripristinare il normale funzionamento della Piattaforma e la proroga dello stesso per una durata proporzionale alla durata del mancato o non corretto funzionamento, tenuto conto della gravità dello stesso.

La stazione appaltante si riserva di agire in tal modo anche quando, esclusa la negligenza dell'operatore economico, non sia possibile accertare la causa del mancato funzionamento o del malfunzionamento.

Le attività e le operazioni effettuate nell'ambito della Piattaforma sono registrate e attribuite all'operatore economico e si intendono compiute nell'ora e nel giorno risultanti dalle registrazioni di sistema.

2. DOTAZIONI TECNICHE

Ai fini della partecipazione alla presente procedura, ogni operatore economico deve dotarsi, a propria cura, spesa e responsabilità della strumentazione tecnica ed informatica conforme a quella indicata nel presente disciplinare e nelle linee Guide che regolano il funzionamento e l'utilizzo della Piattaforma.

In ogni caso è indispensabile:

- a) disporre almeno di un personal computer conforme agli standard aggiornati di mercato, con connessione internet e dotato di un comune browser idoneo ad operare in modo corretto sulla Piattaforma;
- b) disporre di un sistema pubblico per la gestione dell'identità digitale (SPID) di cui all'articolo 64 del decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82 o di altri mezzi di identificazione elettronica per il riconoscimento reciproco transfrontaliero ai sensi del Regolamento eIDAS;
- c) avere un domicilio digitale presente negli indici di cui agli articoli 6-bis e 6-ter del decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82 o, per l'operatore economico transfrontaliero, un indirizzo di servizio elettronico di recapito certificato qualificato ai sensi del Regolamento eIDAS;
- d) avere da parte del legale rappresentante dell'operatore economico (o da persona munita di idonei poteri di firma) un certificato di firma digitale, in corso di validità, rilasciato da:
 - un organismo incluso nell'elenco pubblico dei certificatori tenuto dall'Agenzia per l'Italia Digitale (previsto dall'articolo 29 del decreto legislativo n. 82/05);
 - un certificatore operante in base a una licenza o autorizzazione rilasciata da uno Stato membro dell'Unione europea e in possesso dei requisiti previsti dal Regolamento n. 910/14;
 - un certificatore stabilito in uno Stato non facente parte dell'Unione europea quando ricorre una delle seguenti condizioni:
 - i il certificatore possiede i requisiti previsti dal Regolamento n. 910/14 ed è qualificato in uno stato membro;
 - ii il certificato qualificato è garantito da un certificatore stabilito nell'Unione Europea, in possesso dei requisiti di cui al regolamento n. 9100/14;
 - iii il certificato qualificato, o il certificatore, è riconosciuto in forza di un accordo bilaterale o multilaterale tra l'Unione Europea e paesi terzi o organizzazioni internazionali.

3. IDENTIFICAZIONE

Per poter presentare offerta è necessario accedere alla Piattaforma

4. DOCUMENTAZIONE DI GARA, CHIARIMENTI E COMUNICAZIONI

4.1. DOCUMENTI DI GARA

La documentazione di gara comprende:

Disciplinare di gara e relativi allegati:

Allegato 1 – Capitolato Speciale d'Appalto comprensivo degli allegati:

- All.A_ Quadranti e settori del Policlinico;
- All.B_ Planimetrie aree esterne degli edifici in carico alla Fondazione PTV Policlinico oggetto dell'Accordo Quadro;
- All.C_ n. 14 Planimetrie edifici oggetto dell'Accordo Quadro in carico alla Fondazione PTV Policlinico;
- All.D_ Piano di Sicurezza e Coordinamento comprensivo di Stima sommaria dei costi della sicurezza;

Allegato 2 – Domanda di partecipazione con dichiarazioni integrative

Allegato 3 – DGUE

Allegato 4 – Modulo imposta di bollo

Allegato 5 – schema di Offerta economica

Allegato 6 – Patto di integrità

Allegato 7 – DUVRI preliminare

La documentazione fa riferimento ai seguenti documenti che, seppur materialmente non acclusi, ne costituiscono parte integrante:

- 1) Tariffa dei Prezzi per le Opere Pubbliche Edili ed Impiantistiche della Regione Lazio - Edizione 2023, in vigore fino al 31.12.2024;
- 2) Per prezzi unitari non presenti nella Tariffa di cui al punto 1), Tariffa dei Prezzi per le Opere Pubbliche Edili ed Impiantistiche delle Regioni Umbria, Toscana, Abruzzo, Campania, in vigore;
- 3) Per prezzi unitari non presenti nella Tariffa di cui al punto 2), Tariffa dei Prezzi DEI per Recupero Ristrutturazione Manutenzione, in vigore.

La documentazione di gara è accessibile gratuitamente, sul sito MEPA.

4.2. Tempistica e chiarimenti

Le tempistiche sono riportate sul sito MEPA, nelle sezioni appositamente dedicate.

4.3. CHIARIMENTI

È possibile ottenere chiarimenti sulla presente procedura mediante la proposizione di quesiti scritti da inoltrare entro il termine indicato nella RDO, mediante il Sistema secondo le modalità riportate sulla piattaforma MEPA.

Le richieste di chiarimenti e le relative risposte sono formulate esclusivamente in lingua italiana.

Le risposte alle richieste di chiarimenti presentate in tempo utile sono fornite in formato elettronico almeno 5 giorni prima della scadenza del termine fissato per la presentazione delle offerte, mediante pubblicazione delle richieste in forma anonima e delle relative risposte sulla Piattaforma MEPA. Si invitano i concorrenti a visionare costantemente tale sezione della Piattaforma o il sito istituzionale.

Non viene fornita risposta alle richieste presentate con modalità diverse da quelle sopra indicate.

4.4. COMUNICAZIONI

Le comunicazioni tra stazione appaltante e operatori economici avvengono tramite la Piattaforma MEPA e sono accessibili nell'apposita sezione del MEPA. È onere esclusivo dell'operatore economico prenderne visione. Le comunicazioni relative a) all'aggiudicazione; b) all'esclusione; c) alla decisione di non aggiudicare l'appalto; d) alla data di avvenuta stipulazione del contratto con l'aggiudicatario avvengono tramite Piattaforma MEPA.

5. OGGETTO DELL'APPALTO E IMPORTO

L'appalto ha per oggetto l'affidamento dei singoli interventi di manutenzione edilizia e di tutte quelle opere e provviste emergenti ed occorrenti che nel tempo (della durata dell'accordo quadro) dovessero rendersi necessarie al fine di garantire la migliore efficienza funzionale della Fondazione PTV e per rendere tutte le attività da svolgere finite ed eseguite a "regola d'arte", le opere e gli interventi da eseguirsi, relativamente alle categorie di lavorazioni, sono riconducibili alle opere edili (in tutte le loro fattispecie), opere stradali dettagliatamente descritte nel Capitolato Tecnico.

Con il presente appalto il PTV intende sottoscrivere un Accordo Quadro con durata temporale di tre anni (36 mesi) dalla data di sottoscrizione dell'Accordo Quadro stesso, con un solo operatore, ai sensi dell'art. 59 comma 1 del D.Lgs.36/2023 e s.m.i.), decorrenti dalla data della stipula, comunque, al massimo fino all'esaurimento dell'importo previsto per l'Accordo Quadro.

Nell'ambito del periodo di validità dell'Accordo Quadro, saranno sottoscritti appositi contratti attuativi, per un valore massimo pari a € 900.000,00 + IVA esclusi i costi della sicurezza. Pertanto l'importo per i lavori ammonta a € 900.000,00 (Euro novecentomila/00) e € 45.000,00 (Euro quarantacinquemila) per i costi della sicurezza.

L'importo relativo ai costi per la sicurezza, pari a € 45.000,00 (Euro quarantacinquemila), non è soggetto ad alcun ribasso di gara, ai sensi del D.Lgs. 81/08 Allegato XV Para. 4.

Piano di Sicurezza e Coordinamento corredato di costi della sicurezza redatto in sede di gara verrà costantemente aggiornato in funzione della specificità delle attività richieste nei singoli Contratti attuativi e/o Ordini di Lavori,

anche in funzione dell'Imprese esecutrice ed eventuali subappaltatori alla luce delle effettive interferenze e sovrapposizioni. Pertanto i costi per la sicurezza potrebbero subire variazioni rispetto alla stima sopra indicata.

I corrispettivi delle prestazioni eseguite per ogni ordine di lavori attuativo nell'ambito dell'accordo quadro saranno liquidati con le modalità riportate più avanti nel presente capitolato.

Per le caratteristiche stesse del presente Accordo Quadro:

- non si esclude la possibilità di soppressione di alcuni tipi di lavoro descritti nel C.S.A., o l'aggiunta di altri non descritti nello stesso C.S.A.;
- non è possibile conoscere preventivamente la quantità dei singoli contratti attuativi da eseguire;
- nelle tabelle successive, pertanto, è riportato, esclusivamente, il totale degli importi per le voci generali costituenti l'importo totale degli ordini di lavori e dei costi della sicurezza e le categorie a cui presumibilmente saranno riconducibili gli interventi richiesti:

Tabella n. 1 - Importo dell'Accordo Quadro

n.	descrizione delle categorie di lavoro	Importo totale
1	A - Lavori di cui ai prezzi del Tariffario della Regione Lazio vigente	€ 714.345,00
2	B – costi della manodopera	€ 185.655,00
3	C – Costi della sicurezza	€ 45.000,00
IMPORTO TOTALE APPALTO, COMPRESI COSTI DELLA SICUREZZA (1 + 2)		€ 945.000,00

I costi della manodopera e della sicurezza sono scorporati dall'importo assoggettato al ribasso ai sensi dell'art. 41 comma 14 del D.Lgs. 36/2023.

Tabella n. 2 - Categorie di lavoro

Categoria prevalente	Classifica	Lavori	Manodopera (*)
OG1-Edifici civili e industriali	Classifica III	€ 585.000,00	€ 165.000,00
Categorie scorporabili			
OG3 - Strade	Classifica I	€ 129.345,00	€ 20.655,00

(*) Ai sensi dell'art. 41 comma 14 del D.Lgs. 36/2023 i costi della manodopera vengono stimati sulla base delle tabelle di cui al comma 13 del medesimo articolo.

Ai fini della partecipazione alla procedura di gara i concorrenti devono possedere la certificazione SOA - OG1 classifica III.

Il contratto collettivo applicato è CCNL contratto nazionale edilizia industria attualmente in vigore.

Non possono in nessun caso essere apportate modifiche alle condizioni fissate nell'Accordo Quadro. L'importo contrattuale è da considerarsi onnicomprensivo rispetto ad ogni qualsiasi avere annesso e connesso con l'espletamento dell'incarico stesso. In particolare, sono comprese nell'importo contrattuale e nei singoli prezzi di elenco, tutti gli oneri e le spese connesse alla esecuzione di tutte le prestazioni di cui al Capitolato (progettazione esecutiva di tecnico abilitato sulla base di un progetto preliminare della S.A.; oneri riguardanti permessi e comunicazioni a Enti controllori, eventuali oneri per occupazione di suolo pubblico ecc.). Tutti gli oneri si ritengono compensati nel prezzo dell'ordine di lavori e pertanto non possono formare oggetto di richieste economiche da parte dell'Aggiudicatario ove non diversamente specificato. Tutti gli importi sono da considerarsi al netto dell'IVA.

L'appalto è finanziato con fondi propri della Fondazione PTV Policlinico Tor Vergata.

5.1. DURATA

La durata è di 36 mesi.

5.2. REVISIONE PREZZI

Il ribasso unico offerto sarà applicato sulle voci previste nella Tariffa dei Prezzi per le Opere Edili ed Impiantistiche della Regione Lazio, nella Tariffa dei Prezzi per le Opere Edili ed Impiantistiche delle Regioni limitrofe e, nel caso di voci non contemplate nei precedenti prezzari, nella Tariffa dei Prezzi DEI per Recupero Ristrutturazione Manutenzione, in vigore alla data di sottoscrizione dei singoli contratti applicativi.

Qualora, nel periodo di esecuzione dei singoli contratti applicativi si dovessero verificare particolari condizioni di natura oggettiva, che determinano una variazione del costo dell'opera, della fornitura o del servizio, in aumento o in diminuzione, superiore al 5 per cento dell'importo complessivo del singolo contratto, si provvederà alla revisione prezzi in sede di consuntivo ai sensi dell'art. 60 del D.Lgs. 36/2023.

5.3. MODIFICA DEL CONTRATTO IN FASE DI ESECUZIONE

La Fondazione PTV, entro il periodo di validità dell'Accordo Quadro si riserva la facoltà di operare modifiche, nonché varianti, previa autorizzazione del Responsabile Unico del Procedimento, ai sensi dell'articolo 120, del D.Lgs. 36/2023 e s.m.i., purché il valore della modifica non alteri la natura complessiva dell'Accordo stesso.

L'Amministrazione, entro la scadenza dell'accordo, si riserva la facoltà di aumentare o diminuire le prestazioni fino alla concorrenza massima di un quinto dell'importo contrattuale, che l'esecutore è tenuto ad eseguire, previa sottoscrizione di un atto di sottomissione, agli stessi patti, prezzi e condizioni dell'accordo originario senza diritto ad alcuna indennità ad eccezione del corrispettivo relativo alle nuove prestazioni, in ossequio all'articolo 120, comma 9, del D.Lgs. 36/2023 s.m.i..

6. SOGGETTI AMMESSI IN FORMA SINGOLA E ASSOCIATA E CONDIZIONI DI PARTECIPAZIONE

Gli operatori economici possono partecipare alla presente gara in forma singola o associata.

Ai soggetti costituiti in forma associata si applicano le disposizioni di cui agli articoli 67 e 68 del Codice.

I consorzi di cui agli articoli 65, comma 2 del Codice che intendono eseguire le prestazioni tramite i propri consorziati sono tenuti ad indicare per quali consorziati il consorzio concorre.

I consorzi di cui all'articolo 65, comma 2, lettere b) e c) sono tenuti ad indicare per quali consorziati il consorzio concorre.

Il concorrente che partecipa alla gara in una delle forme di seguito indicate è escluso nel caso in cui la stazione appaltante accerti la sussistenza di rilevanti indizi tali da far ritenere che le offerte degli operatori economici siano imputabili ad un unico centro decisionale a cagione di accordi intercorsi con altri operatori economici partecipanti alla stessa gara:

- partecipazione in più di un raggruppamento temporaneo o consorzio ordinario di concorrenti o aggregazione di operatori economici aderenti al contratto di rete (nel prosieguo, aggregazione di retisti);
- partecipazione sia in raggruppamento o consorzio ordinario di concorrenti sia in forma individuale:
- partecipazione sia in aggregazione di retisti sia in forma individuale. Tale esclusione non si applica alle retiste non partecipanti all'aggregazione, le quali possono presentare offerta, per la medesima gara, in forma singola o associata;
- partecipazione di un consorzio che ha designato un consorziato esecutore il quale, a sua volta, partecipa in una qualsiasi altra forma.

Nel caso venga accertato quanto sopra, si provvede ad informare gli operatori economici coinvolti i quali possono, entro 10 giorni, dimostrare che la circostanza non ha influito sulla gara, né è idonea a incidere sulla capacità di rispettare gli obblighi contrattuali.

7. REQUISITI DI ORDINE GENERALE E ALTRE CAUSE DI ESCLUSIONE

I concorrenti devono essere in possesso, a pena di esclusione, dei requisiti di ordine generale previsti dal Codice nonché degli ulteriori requisiti indicati nel presente articolo.

La stazione appaltante verifica il possesso dei requisiti di ordine generale accedendo al fascicolo virtuale dell'operatore economico (di seguito: FVOE).

Le circostanze di cui all'articolo 94 del Codice sono cause di esclusione automatica. La sussistenza delle circostanze di cui all'articolo 95 del Codice è accertata previo contraddittorio con l'operatore economico.

In caso di partecipazione di consorzi di cui all'articolo 65, comma 2, lettere b) e c) del Codice, i requisiti di cui al punto 5 sono posseduti dal consorzio e dalle consorziate indicate quali esecutrici.

In caso di partecipazione di consorzi stabili di cui all'articolo 65, comma 2, lett. d) del Codice, i requisiti di cui al punto 5 sono posseduti dal consorzio, dalle consorziate indicate quali esecutrici e dalle consorziate che prestano i requisiti.

Self cleaning

Un operatore economico che si trovi in una delle situazioni di cui agli articoli 94 e 95 del Codice, ad eccezione delle irregolarità contributive e fiscali definitivamente e non definitivamente accertate, può fornire prova di aver adottato misure (c.d. self cleaning) sufficienti a dimostrare la sua affidabilità.

Se la causa di esclusione si è verificata prima della presentazione dell'offerta, l'operatore economico indica nel DGUE la causa ostantiva e, alternativamente:

- descrive le misure adottate ai sensi dell'articolo 96, comma 6 del Codice;
- motiva l'impossibilità ad adottare dette misure e si impegna a provvedere successivamente. L'adozione delle misure è comunicata alla stazione appaltante.

Se la causa di esclusione si è verificata successivamente alla presentazione dell'offerta, l'operatore economico adotta le misure di cui al comma 6 dell'articolo 96 del Codice dandone comunicazione alla stazione appaltante.

Sono considerate misure sufficienti il risarcimento o l'impegno a risarcire qualunque danno causato dal reato o dall'illecito, la dimostrazione di aver chiarito i fatti e le circostanze in modo globale collaborando attivamente con le autorità investigative e di aver adottato provvedimenti concreti, di carattere tecnico, organizzativo o relativi al personale idonei a prevenire ulteriori reati o illeciti

Se le misure adottate sono ritenute sufficienti e tempestive, l'operatore economico non è escluso. Se dette misure sono ritenute insufficienti e intempestive, la stazione appaltante ne comunica le ragioni all'operatore economico.

Non può avvalersi del self-cleaning l'operatore economico escluso con sentenza definitiva dalla partecipazione alle procedure di affidamento o di concessione, nel corso del periodo di esclusione derivante da tale sentenza.

Nel caso in cui un raggruppamento/consorzio abbia estromesso o sostituito un partecipante/esecutore interessato da una clausola di esclusione di cui agli articoli 94 e 95 del Codice, si valutano le misure adottate ai sensi dell'articolo 97 del Codice al fine di decidere sull'esclusione.

Altre cause di esclusione

Sono esclusi gli operatori economici che abbiano affidato incarichi in violazione dell'articolo 53, comma 16-ter, del decreto legislativo del 2001 n. 165 a soggetti che hanno esercitato, in qualità di dipendenti, poteri autoritativi o negoziali presso l'amministrazione affidante negli ultimi tre anni.

La mancata accettazione delle clausole contenute nel Patto di Integrità, allegato al Disciplinare e il mancato rispetto dello stesso costituiscono causa di esclusione dalla gara, ai sensi dell'articolo 83-bis del decreto legislativo n. 159/2011.

8. REQUISITI DI ORDINE SPECIALE E MEZZI DI PROVA

I concorrenti devono possedere, a pena di esclusione, i requisiti previsti nei commi seguenti.

La stazione appaltante verifica il possesso dei requisiti di ordine speciale accedendo al fascicolo virtuale dell'operatore economico (FVOE).

L'operatore economico è tenuto ad inserire nel FVOE i dati e le informazioni richiesti per la comprova del requisito, qualora questi non siano già presenti nel fascicolo o non siano già in possesso della stazione appaltante e non possano essere acquisiti d'ufficio da quest'ultima.

8.1. REQUISITI DI IDONEITÀ PROFESSIONALE

- a) **Iscrizione** nel Registro delle Imprese oppure nell'Albo delle Imprese artigiane per attività pertinenti con quelle oggetto della presente procedura di gara.

Per l'operatore economico di altro Stato membro, non residente in Italia: iscrizione in uno dei registri professionali o commerciali degli altri Stati membri di cui all'allegato II.11 del Codice;

Ai fini della comprova, l'iscrizione nel Registro è acquisita d'ufficio dalla stazione appaltante tramite il FVOE. Gli operatori stabiliti in altri Stati membri caricano nel fascicolo virtuale i dati e le informazioni utili alla comprova del requisito, se disponibili.

In caso di RTI, il presente requisito deve essere posseduto da ciascun componente del raggruppamento.

8.2. REQUISITI DI CAPACITÀ ECONOMICA E FINANZIARIA

Non richiesti.

8.3. REQUISITI DI CAPACITÀ TECNICA E PROFESSIONALE

I Ai fini della partecipazione alla procedura di gara i concorrenti devono possedere la certificazione SOA [OG1 classifica III.

8.4. INDICAZIONI SUI REQUISITI SPECIALI NEI RAGGRUPPAMENTI TEMPORANEI, CONSORZI ORDINARI, AGGREGAZIONI DI IMPRESE DI RETE, GEIE

I soggetti di cui all'articolo 65, comma 2, lettera e), f) g) e h) del Codice devono possedere i requisiti di ordine speciale nei termini di seguito indicati.

Alle aggregazioni di retisti, ai consorzi ordinari ed ai GEIE si applica la disciplina prevista per i raggruppamenti temporanei.

Requisiti di idoneità professionale

Il requisito relativo all'iscrizione nel Registro delle Imprese oppure nell'Albo delle Imprese artigiane di cui di cui al punto 8.1 deve essere posseduto:

- da ciascun componente del raggruppamento/consorzio/GEIE anche da costituire, nonché dal GEIE medesimo;
- da ciascun componente dell'aggregazione di rete nonché dall'organo comune nel caso in cui questi abbia soggettività giuridica.

Requisiti di capacità economico finanziaria

Non richiesti.

Requisiti di capacità tecnico-professionale

Non richiesti.

8.5. INDICAZIONI SUI REQUISITI NEI CONSORZI DI COOPERATIVE, CONSORZI DI IMPRESE ARTIGIANE, CONSORZI STABILI

Requisiti di idoneità professionale

Il requisito relativo all'iscrizione nel Registro delle Imprese oppure nell'Albo delle Imprese artigiane di cui di cui al punto 6.1 deve essere posseduto dal consorzio e dai consorziati indicati come esecutori.

Requisiti di capacità economico finanziaria e tecnico-professionale

Non richiesti.

9. AVVALIMENTO

Il concorrente può avvalersi di dotazioni tecniche, risorse umane e strumentali messe a disposizione da uno o più operatori economici ausiliari per dimostrare il possesso dei requisiti di ordine speciale di cui al punto 0 e/o per migliorare la propria offerta.

Nel contratto di avvalimento le parti specificano le risorse strumentali e umane che l'ausiliario mette a disposizione del concorrente e indicano se l'avvalimento è finalizzato ad acquisire un requisito di partecipazione o a migliorare l'offerta del concorrente, o se serve ad entrambe le finalità.

Nei casi in cui l'avvalimento sia finalizzato a migliorare l'offerta, non è consentito che alla stessa gara partecipino sia l'ausiliario che l'operatore che si avvale delle risorse da questo messe a disposizione, pena l'esclusione di entrambi i soggetti.

Ai sensi dell'articolo 372, comma 4 del codice della crisi di impresa e dell'insolvenza, per la partecipazione alla presente procedura tra il momento del deposito della domanda di cui all'articolo 40 del succitato codice e il momento del deposito del decreto previsto dall'articolo 47 del codice medesimo è sempre necessario l'avvalimento dei requisiti di un altro soggetto. L'avvalimento non è necessario in caso di ammissione al concordato preventivo.

Il concorrente e l'ausiliario sono responsabili in solido nei confronti della stazione appaltante in relazione alle prestazioni oggetto del contratto.

Non è consentito l'avvalimento per soddisfare i requisiti di ordine generale e dell'iscrizione alla Camera di commercio.

L'ausiliario deve:

- a) possedere i requisiti previsti dall'articolo 7 e dichiararli presentando un proprio DGUE, da compilare nelle parti pertinenti;
- b) possedere i requisiti di cui all'articolo 6 oggetto di avvalimento e dichiararli nel proprio DGUE, da compilare nelle parti pertinenti;
- c) impegnarsi, verso il concorrente che si avvale e verso la stazione appaltante, a mettere a disposizione, per tutta la durata dell'appalto, le risorse (riferite a requisiti di partecipazione e/o premiali) oggetto di avvalimento

Il concorrente allega alla domanda di partecipazione il contratto di avvalimento, che deve essere nativo digitale e firmato digitalmente dalle parti, nonché le dichiarazioni dell'ausiliario.

È sanabile, mediante soccorso istruttorio, la mancata produzione delle dichiarazioni dell'ausiliario.

È sanabile, mediante soccorso istruttorio, la mancata produzione del contratto di avvalimento a condizione che il contratto sia stato stipulato prima del termine di presentazione dell'offerta e che tale circostanza sia comprovabile con data certa.

Non è sanabile la mancata indicazione delle risorse messe a disposizione dall'ausiliario in quanto causa di nullità del contratto di avvalimento.

Qualora per l'ausiliario sussistano motivi di esclusione o laddove esso non soddisfi i requisiti di ordine speciale, il concorrente sostituisce l'ausiliario entro 10 giorni decorrenti dal ricevimento della richiesta da parte della stazione appaltante. Contestualmente il concorrente produce i documenti richiesti per l'avvalimento.

Nel caso in cui l'ausiliario si sia reso responsabile di una falsa dichiarazione sul possesso dei requisiti, la stazione appaltante procede a segnalare all'Autorità nazionale anticorruzione il comportamento tenuto dall'ausiliario per consentire le valutazioni di cui all'articolo 96, comma 15, del Codice. L'operatore economico può indicare un altro ausiliario nel termine di dieci giorni, pena l'esclusione dalla gara. La sostituzione può essere effettuata soltanto nel caso in cui non conduca a una modifica sostanziale dell'offerta. Il mancato rispetto del termine assegnato per la sostituzione comporta l'esclusione del concorrente.

10. SUBAPPALTO

Ferme restando le condizioni di cui dall'art. 119 del D.Lgs. 36/2023 s.m.i., l'Aggiudicatario potrà affidare in subappalto le opere o i lavori, i servizi o le forniture compresi nel contratto, previa autorizzazione della stazione appaltante. Non si configurano come attività affidate in subappalto quelle di cui all'art. 119, comma 3 del Codice.

Nella procedura di affidamento dell'Accordo Quadro l'Operatore Economico dovrà indicare, all'atto dell'offerta, le parti delle prestazioni che intende subappaltare in conformità a quanto previsto dal citato art. 119.

In fase di esecuzione l'Aggiudicatario in ogni ordine di lavori dovrà indicare le parti di lavoro che intende subappaltare.

L'affidamento in subappalto è consentito, previa autorizzazione della Fondazione PTV, ai sensi dell'art. 119, del D.Lgs. 36/2023 s.m.i., alle seguenti condizioni:

- a) che l'affidatario del subappalto non abbia partecipato alla procedura di affidamento dell'appalto;
- b) il subappaltatore sia qualificato nella relativa categoria;
- c) l'Impresa abbia indicato all'atto dell'offerta, i lavori o le parti di opere che intende subappaltare;
- d) il concorrente dimostri l'assenza in capo ai subappaltatori dei motivi di esclusione di cui al Capo II del Titolo IV della Parte V del Codice;

Per tutto quanto non previsto nel presente articolo trovano completa applicazione le disposizioni di cui all'art. 119 del D.lgs. n. 36/2023 e s.m.i.

11. REQUISITI DI PARTECIPAZIONE E/O CONDIZIONI DI ESECUZIONE

L'aggiudicatario è tenuto a garantire l'applicazione del contratto collettivo nazionale e territoriale (o dei contratti collettivi nazionali e territoriali di settore) di cui al punto 5, oppure di un altro contratto che garantisca le stesse tutele economiche e normative per i propri lavoratori e per quelli in subappalto.

Ferma restando la necessaria armonizzazione con la propria organizzazione e con le esigenze tecnico-organizzative e di manodopera previste nel nuovo contratto, l'aggiudicatario del contratto di appalto è tenuto a garantire la stabilità occupazionale del personale impiegato nel contratto, assorbendo prioritariamente nel proprio organico il personale già operante alle dipendenze dell'aggiudicatario uscente, garantendo le stesse tutele del CCNL indicato al punto 5.

12. GARANZIA PROVVISORIA

Non richiesta, ai sensi dell'art. 53, comma 1 del Dlgs 36/23;

13. SOPRALLUOGO

Il sopralluogo sulle aree interessate è obbligatorio. Il sopralluogo si rende necessario per le seguenti ragioni:

- a) serve a garantire la valutazione dei luoghi al fine di prendere conoscenza delle modalità di esecuzione dell'appalto;
- b) serve a consentire una attenta ponderazione circa i mezzi da utilizzare;

La mancata effettuazione del sopralluogo è causa di esclusione dalla procedura di gara.

Il sopralluogo è effettuato accedendo di persona nelle aree oggetto di sopralluogo.

La richiesta di sopralluogo deve essere presentata entro e non oltre 10 giorni solari dalla pubblicazione della procedura di gara tramite la Piattaforma e deve riportare il nominativo e la qualifica della persona incaricata di effettuare il sopralluogo. La suddetta richiesta dovrà essere inviata entro 15 giorni dalla data di consegna delle offerte.

Data, ora e luogo del sopralluogo sono comunicati ai concorrenti con almeno 2 giorni di anticipo. Viene rilasciata attestazione di avvenuto svolgimento del sopralluogo.

Il sopralluogo può essere effettuato dal rappresentante legale/procuratore/direttore tecnico in possesso del documento di identità, o da soggetto diverso rappresentante dell'operatore economico purché in possesso di apposita delega, del proprio documento di identità e di copia di quello del delegante.

Il soggetto delegato ad effettuare il sopralluogo non può ricevere l'incarico da più concorrenti.

La stazione appaltante rilascia attestazione di avvenuto sopralluogo.

In caso di raggruppamento temporaneo o consorzio ordinario già costituiti, GEIE, aggregazione di retisti, il sopralluogo può essere effettuato da un rappresentante degli operatori economici raggruppati, aggregati in rete o consorziati, purché munito della delega del mandatario/capofila.

14. PAGAMENTO DEL CONTRIBUTO A FAVORE DELL'ANAC

I concorrenti effettuano il pagamento del contributo previsto dalla legge in favore dell'Autorità Nazionale Anticorruzione secondo le modalità di cui alla delibera ANAC da ultimo vigente pubblicata sul sito dell'ANAC nella sezione "contributi in sede di gara" e allegano la ricevuta ai documenti di gara.

In caso di mancata presentazione della ricevuta la stazione appaltante accerta il pagamento mediante consultazione del sistema FVOE.

Qualora il pagamento non risulti registrato nel sistema, la mancata presentazione della ricevuta potrà essere sanata ai sensi dell'art. 101 del Codice, a condizione che il pagamento sia stato già effettuato prima della scadenza del termine di presentazione dell'offerta.

In caso di mancata dimostrazione dell'avvenuto pagamento, la stazione appaltante **esclude** il concorrente dalla procedura di gara, ai sensi dell'art. 1, comma 67 della l. 266/2005.

15. MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELL'OFFERTA E SOTTOSCRIZIONE DEI DOCUMENTI DI GARA

L'offerta e la documentazione relativa alla procedura devono essere presentate esclusivamente attraverso Piattaforma MePa. Non sono considerate valide le offerte presentate attraverso modalità diverse da quelle previste nel presente disciplinare. L'offerta e la documentazione devono essere sottoscritte con firma digitale o altra firma elettronica qualificata o firma elettronica avanzata.

Le dichiarazioni sostitutive si redigono ai sensi degli articoli 19, 46 e 47 del decreto del Presidente della Repubblica n. 445/2000.

La documentazione presentata in copia viene prodotta ai sensi del decreto legislativo n. 82/05.

L'offerta deve pervenire entro e non oltre le ore indicate sulla Piattaforma MePa a pena di irricevibilità. La Piattaforma non accetta offerte presentate dopo la data e l'orario stabiliti come termine ultimo di presentazione dell'offerta.

Per l'individuazione di data e ora di arrivo dell'offerta fa fede l'orario registrato dalla Piattaforma MePa.

Le operazioni di inserimento sulla Piattaforma MePa di tutta la documentazione richiesta rimangono ad esclusivo rischio del concorrente. Si invitano pertanto i concorrenti ad avviare tali attività con congruo anticipo rispetto alla scadenza prevista onde evitare la non completa e quindi mancata trasmissione dell'offerta entro il termine previsto.

Qualora si verifichi un mancato funzionamento o un malfunzionamento della Piattaforma si applica quanto previsto al punto 1.1.

12.1 Regole per la presentazione dell'offerta

Fermo restando le indicazioni tecniche riportate all'articolo 1, di seguito sono indicate le modalità di caricamento dell'offerta nella Piattaforma.

L'"OFFERTA" è composta da:

- A – Documentazione amministrativa;
- B – Offerta economica.

L'operatore economico ha facoltà di inserire nella Piattaforma offerte successive che sostituiscono la precedente, ovvero ritirare l'offerta presentata, nel periodo di tempo compreso tra la data e ora di inizio e la data e ora di chiusura della fase di presentazione delle offerte. La stazione appaltante considera esclusivamente l'ultima offerta presentata.

Si precisa inoltre che:

- l'offerta è vincolante per il concorrente;
- con la trasmissione dell'offerta, il concorrente accetta tutta la documentazione di gara, allegati e chiarimenti inclusi.

Il concorrente che intenda partecipare in forma associata (per esempio raggruppamento temporaneo di imprese/Consorzi, sia costituiti che costituendi) in sede di presentazione dell'offerta indica la forma di partecipazione e indica gli operatori economici riuniti o consorziati.

Tutta la documentazione da produrre deve essere in lingua italiana.

L'offerta vincola il concorrente per 180 giorni dalla scadenza del termine indicato per la presentazione dell'offerta.

Nel caso in cui alla data di scadenza della validità delle offerte le operazioni di gara siano ancora in corso, sarà richiesto agli offerenti di confermare la validità dell'offerta sino alla data indicata e di produrre un apposito documento attestante la validità della garanzia prestata in sede di gara fino alla medesima data.

Il mancato riscontro alla richiesta della stazione appaltante entro il termine fissato da quest'ultima o comunque in tempo utile alla celere prosecuzione della procedura è considerato come rinuncia del concorrente alla partecipazione alla gara.

16. SOCCORSO ISTRUTTORIO

Con la procedura di soccorso istruttorio di cui all'articolo 101 del Codice, possono essere sanate le carenze della documentazione trasmessa con la domanda di partecipazione ma non quelle della documentazione che compone l'offerta tecnica e l'offerta economica.

Con la medesima procedura può essere sanata ogni omissione, inesattezza o irregolarità della domanda di partecipazione e di ogni altro documento richiesto per la partecipazione alla procedura di gara, con esclusione della documentazione che compone l'offerta tecnica e l'offerta economica. Non sono sanabili le omissioni, le inesattezze e irregolarità che rendono assolutamente incerta l'identità del concorrente. A titolo esemplificativo, si chiarisce che:

- il mancato possesso dei prescritti requisiti di partecipazione non è sanabile mediante soccorso istruttorio ed è causa di esclusione dalla procedura di gara;
- l'omessa o incompleta nonché irregolare presentazione delle dichiarazioni sul possesso dei requisiti di partecipazione e ogni altra mancanza, incompletezza o irregolarità della domanda, sono sanabili, ad eccezione delle false dichiarazioni;
- la mancata produzione del contratto di avalimento, del mandato collettivo speciale o dell'impegno a conferire mandato collettivo può essere oggetto di soccorso istruttorio solo se i citati documenti sono preesistenti e comprovabili con data certa anteriore al termine di presentazione dell'offerta;
- il difetto di sottoscrizione della domanda di partecipazione, delle dichiarazioni richieste e dell'offerta è sanabile;
- sono sanabili l'omessa dichiarazione sull'aver assolto agli obblighi di cui alla legge 68/1999 e, per i concorrenti che occupano oltre cinquanta dipendenti, l'omessa presentazione di copia dell'ultimo rapporto periodico sulla situazione del personale maschile e femminile, redatto ai sensi dell'articolo 46 decreto legislativo n. 198 del 2006, e la trasmissione dello stesso alle rappresentanze sindacali e ai consiglieri regionali di parità, purché redatto e trasmesso in data anteriore al termine per la presentazione delle offerte;

Ai fini del soccorso istruttorio è assegnato al concorrente un termine di 10 affinché siano rese, integrate o regolarizzate le dichiarazioni necessarie, indicando il contenuto e i soggetti che le devono rendere nonché la sezione della Piattaforma dove deve essere inserita la documentazione richiesta.

In caso di inutile decorso del termine, la stazione appaltante procede all'esclusione del concorrente dalla procedura.

Ove il concorrente produca dichiarazioni o documenti non perfettamente coerenti con la richiesta, la stazione appaltante può chiedere ulteriori precisazioni o chiarimenti, limitati alla documentazione presentata in fase di soccorso istruttorio, fissando un termine a pena di esclusione.

La stazione appaltante può sempre chiedere chiarimenti sui contenuti dell'offerta economica e su ogni loro allegato. L'operatore economico è tenuto a fornire risposta nel termine di 10 giorni. I chiarimenti resi dall'operatore economico non possono modificare il contenuto dell'offerta.

17. DOMANDA DI PARTECIPAZIONE E DOCUMENTAZIONE AMMINISTRATIVA

L'operatore economico utilizza l'apposita sezione della Piattaforma MePa per compilare e allegare la seguente documentazione:

- 1) domanda di partecipazione
- 2) DGUE
- 3) Ricevuta di pagamento del contributo a favore dell'ANAC
- 4) Patto di integrità
- 5) FVOE (Dichiarazione d'iscrizione)
- 6) Per gli operatori economici che occupano oltre cinquanta dipendenti: copia dell'ultimo rapporto periodico sulla situazione del personale maschile e femminile redatto ai sensi dell'articolo 46 del decreto legislativo n. 198/2006, unitamente all'attestazione di conformità a quello già trasmesso alle rappresentanze sindacali aziendali e ai consiglieri regionali di parità ovvero, in mancanza di tale precedente trasmissione, unitamente all'attestazione della sua contestuale trasmissione alle rappresentanze sindacali aziendali e alla consigliera e al consigliere regionale di parità.
- 7) attestazione di avvenuto sopralluogo
- 8) modulo imposta di bollo

17.1. DOMANDA DI PARTECIPAZIONE ED EVENTUALE PROCURA

La domanda di partecipazione contiene tutte le informazioni e dichiarazioni ivi previste.

La domanda di partecipazione deve essere presentata nel rispetto di quanto stabilito dal Decreto del Presidente della Repubblica n. 642/72 in ordine all'assolvimento dell'imposta di bollo. Il pagamento della suddetta imposta del valore di € 16,00 viene effettuato o tramite il servizio @e.bollo dell'Agenzia delle Entrate o per gli operatori economici esteri tramite il pagamento del tributo con bonifico utilizzando il codice Iban IT07Y0100003245348008120501 e specificando nella causale la propria denominazione, codice fiscale (se presente) e gli estremi dell'atto a cui si riferisce il pagamento.

A comprova del pagamento, il concorrente allega la ricevuta di pagamento elettronico ovvero del bonifico bancario.

In alternativa il concorrente può acquistare la marca da bollo da euro 16,00 ed inserire il suo numero seriale all'interno della dichiarazione contenuta nell'istanza telematica e allegare, obbligatoriamente copia del contrassegno in formato.pdf. Il concorrente si assume ogni responsabilità in caso di utilizzo plurimo dei contrassegni.

Nella domanda di partecipazione, il concorrente indica i propri dati identificativi (ragione sociale, codice fiscale, sede), la forma singola o associata con la quale partecipa alla gara e il CCNL applicato con l'indicazione del relativo codice alfanumerico unico di cui all'articolo 16 quater del decreto legge n. 76/20.

In caso di partecipazione in raggruppamento temporaneo di imprese, consorzio ordinario, aggregazione di retisti, GEIE, il concorrente fornisce i dati identificativi (ragione sociale, codice fiscale, sede) e il ruolo di ciascuna impresa (mandataria/mandante; capofila/consorzziata).

Le dichiarazioni in ordine all'insussistenza delle cause automatiche di esclusione di cui all'articolo 94 commi 1 e 2 del Codice sono rese dall'operatore economico in relazione a tutti i soggetti indicati al comma 3.

Le dichiarazioni in ordine all'insussistenza delle cause non automatiche di esclusione di cui all'articolo 98, comma 4, lettere g) ed h) del Codice sono rese dall'operatore economico in relazione ai soggetti di cui al punto precedente.

Le dichiarazioni in ordine all'insussistenza delle altre cause di esclusione sono rese in relazione all'operatore economico.

Con riferimento alle cause di esclusione di cui all'articolo 95 del Codice, il concorrente dichiara:

- le gravi infrazioni di cui all'articolo 95, comma 1, lettera a) del Codice commesse nei tre anni antecedenti la data di pubblicazione del bando di gara;

- gli atti e i provvedimenti indicati all'articolo 98 comma 6 del codice emessi nei tre anni antecedenti la data di pubblicazione del bando di gara
- tutti gli altri comportamenti di cui all'articolo 98 del Codice, commessi nei tre anni antecedenti la data di pubblicazione del bando di gara;

La dichiarazione di cui sopra deve essere resa anche nel caso di impugnazione in giudizio dei relativi provvedimenti.

L'Operatore economico dichiara la sussistenza delle cause di esclusione che si sono verificate prima della presentazione dell'offerta e indica le misure di self-cleaning adottate, oppure dimostra l'impossibilità di adottare tali misure prima della presentazione dell'offerta.

L'Operatore economico adotta le misure di self-cleaning che è stato impossibilitato ad adottare prima della presentazione dell'offerta e quelle relative a cause di esclusione che si sono verificate dopo tale momento.

Se l'Operatore economico omette di comunicare alla Stazione appaltante la sussistenza dei fatti e dei provvedimenti che possono costituire una causa di esclusione ai sensi degli articoli 94 e 95 del Codice e detti fatti o provvedimenti non risultino nel FVOE, il triennio inizia a decorrere dalla data in cui la Stazione appaltante ha acquisito gli stessi, anziché dalla commissione del fatto o dall'adozione del provvedimento.

In caso di raggruppamento temporaneo, consorzio ordinario, aggregazione di retisti, GEIE, il concorrente fornisce i dati identificativi (ragione sociale, codice fiscale, sede) e il ruolo di ciascun partecipante.

In caso di consorzio di cooperative, consorzio imprese artigiane o di consorzio stabile di cui all'articolo 65, comma 2, lettera b), c), d) del Codice, il consorzio indica il consorziato per il quale concorre alla gara.

Nella domanda di partecipazione il concorrente dichiara:

- i dati identificativi (nome, cognome, data e luogo di nascita, codice fiscale, comune di residenza etc.) dei soggetti di cui all'articolo 94, comma 3, del Codice, ivi incluso l'amministratore di fatto, ove presente, ovvero indica la banca dati ufficiale o il pubblico registro da cui i medesimi possono essere ricavati in modo aggiornato alla data di presentazione dell'offerta;
- di non partecipare alla medesima gara contemporaneamente in forme diverse (individuale e associata; in più forme associate; in forma singola e quale consorziato esecutore di un consorzio; in forma singola e come ausiliaria di altro concorrente che sia ricorso all'avvalimento per migliorare la propria offerta). Se l'operatore economico dichiara di partecipare in più di una forma, allega la documentazione che dimostra che la circostanza non ha influito sulla gara, né è idonea a incidere sulla capacità di rispettare gli obblighi contrattuali.
- di accettare, senza condizione o riserva alcuna, tutte le norme e disposizioni contenute nella documentazione gara;
- di essere edotto degli obblighi derivanti dal Codice di Condotta comportamento adottato dalla stazione appaltante Fondazione PTV Policlinico Tor Vergata reperibile a all'indirizzo <https://www.ptvonline.it/index.php/cuge> e di impegnarsi, in caso di aggiudicazione, ad osservare e a far osservare ai propri dipendenti e collaboratori, per quanto applicabile, il suddetto codice, pena la risoluzione del contratto;
- di accettare il patto di integrità allegato al presente Disciplinare;
- ***[in caso di servizi/forniture di cui ai settori sensibili di cui all'art 1, comma 53, della legge 190/2012]*** di essere iscritto nell'elenco dei fornitori, prestatori di servizi non soggetti a tentativo di infiltrazione mafiosa (white list) istituito presso la Prefettura della provincia di Roma oppure di aver presentato domanda di iscrizione nell'elenco dei fornitori, prestatori di servizi non soggetti a tentativo di infiltrazione mafiosa (white list) istituito presso la Prefettura della provincia di Roma;
- per gli operatori economici non residenti e privi di stabile organizzazione in Italia, l'impegno ad uniformarsi, in caso di aggiudicazione, alla disciplina di cui agli articoli 17, comma 2, e 53, comma 3 del decreto del Presidente della Repubblica 633/72 e a comunicare alla stazione appaltante la nomina del proprio rappresentante fiscale, nelle forme di legge;

- per gli operatori economici non residenti e privi di stabile organizzazione in Italia, il domicilio fiscale e il codice fiscale/ partita IVA, l'indirizzo di posta elettronica certificata o strumento analogo negli altri Stati Membri, ai fini delle comunicazioni di cui all'articolo 90 del Codice;
- di aver preso visione e di accettare il trattamento dei dati personali di cui al punto 297.

In caso di Raggruppamento Temporaneo, consorzio ordinario, aggregazione di retisti, GEIE, il concorrente fornisce i dati identificativi (ragione sociale, codice fiscale, sede) e il ruolo di ciascun partecipante.

In caso di consorzio di cooperative, consorzio imprese artigiane o di consorzio stabile di cui all'articolo 65, comma 2, lettere b), c), d) del Codice, il consorzio indica il consorziato per il quale concorre alla gara

La domanda e le relative dichiarazioni sono sottoscritte ai sensi del decreto legislativo n. 82/2005:

- dal concorrente che partecipa in forma singola;
- nel caso di raggruppamento temporaneo o consorzio ordinario o GEIE costituiti, dalla mandataria/capofila;
- nel caso di raggruppamento temporaneo o consorzio ordinario o GEIE non ancora costituiti, da tutti i soggetti che costituiranno il raggruppamento o il consorzio o il gruppo;
- nel caso di aggregazioni di retisti:
 - a. se la rete è dotata di un organo comune con potere di rappresentanza e con soggettività giuridica, ai sensi dell'articolo 3, comma 4-*quater*, del decreto legge 10 febbraio 2009, n. 5, la domanda di partecipazione deve essere sottoscritta dal solo operatore economico che riveste la funzione di organo comune;
 - b. se la rete è dotata di un organo comune con potere di rappresentanza ma è priva di soggettività giuridica, ai sensi dell'articolo 3, comma 4-*quater*, del decreto legge 10 febbraio 2009, n. 5, la domanda di partecipazione deve essere sottoscritta dall'impresa che riveste le funzioni di organo comune nonché da ognuno dei retisti che partecipa alla gara;
 - c. se la rete è dotata di un organo comune privo del potere di rappresentanza o se la rete è sprovvista di organo comune, oppure se l'organo comune è privo dei requisiti di qualificazione richiesti per assumere la veste di mandataria, la domanda di partecipazione deve essere sottoscritta dal retista che riveste la qualifica di mandatario, ovvero, in caso di partecipazione nelle forme del raggruppamento da costituirsi, da ognuno dei retisti che partecipa alla gara.
- nel caso di consorzio di cooperative e imprese artigiane o di consorzio stabile di cui all'articolo 65, comma 2, lettera b), c) e d) del Codice, la domanda è sottoscritta digitalmente dal consorzio medesimo.

La domanda e le relative dichiarazioni sono firmate dal legale rappresentante del concorrente o da un suo procuratore munito della relativa procura. In tal caso, il concorrente allega alla domanda copia conforme all'originale della procura. Non è necessario allegare la procura se dalla visura camerale del concorrente risulti l'indicazione espressa dei poteri rappresentativi conferiti al procuratore.

17.2. DICHIARAZIONI DA RENDERE A CURA DEGLI OPERATORI ECONOMICI AMMESSI AL CONCORDATO PREVENTIVO CON CONTINUITÀ AZIENDALE DI CUI ALL'ARTICOLO 372 DEL DECRETO LEGISLATIVO 12 GENNAIO 2019 , n. 14

Il concorrente dichiara ai sensi degli articoli 46 e 47 del decreto del Presidente della Repubblica n. 445/2000 gli estremi del provvedimento di ammissione al concordato e del provvedimento di autorizzazione a partecipare alle gare, nonché dichiara che le altre imprese aderenti al raggruppamento non sono assoggettate ad una procedura concorsuale, ai sensi dell'articolo 95, commi 4 e 5, del decreto legislativo n. 14/2019

Il concorrente presenta una relazione di un professionista in possesso dei requisiti di cui all'articolo 2, comma 1, lettera o) del decreto legislativo succitato che attesta la conformità al piano e la ragionevole capacità di adempimento del contratto.

17.3. DOCUMENTAZIONE IN CASO DI AVVALIMENTO

L'impresa ausiliaria rende le dichiarazioni sul possesso dei requisiti di ordine generale mediante compilazione dell'apposita sezione del DGUE.

Il concorrente, per ciascuna ausiliaria, allega:

1. Il DGUE a firma dell'ausiliaria;
2. la dichiarazione di avvalimento;
3. il contratto di avvalimento;

Nel caso di avvalimento finalizzato al miglioramento dell'offerta, il contratto di avvalimento è presentato nell'offerta tecnica.

17.4. DOCUMENTAZIONE ULTERIORE PER I SOGGETTI ASSOCIATI

Per i raggruppamenti temporanei già costituiti

- copia del mandato collettivo irrevocabile con rappresentanza conferito alla mandataria per atto pubblico o scrittura privata autenticata;
- dichiarazione delle parti del servizio/fornitura, ovvero della percentuale in caso di servizio/forniture indivisibili, che saranno eseguite dai singoli operatori economici riuniti o consorziati.

Per i consorzi ordinari o GEIE già costituiti

- copia dell'atto costitutivo e dello statuto del consorzio o GEIE, con indicazione del soggetto designato quale capofila;
- dichiarazione sottoscritta delle parti del servizio/fornitura, ovvero la percentuale in caso di servizi/forniture indivisibili, che saranno eseguite dai singoli operatori economici consorziati.

Per i raggruppamenti temporanei o consorzi ordinari o GEIE non ancora costituiti

- dichiarazione rese da ciascun concorrente, attestante:
 - a a quale operatore economico, in caso di aggiudicazione, sarà conferito mandato speciale con rappresentanza o funzioni di capogruppo;
 - b l'impegno, in caso di aggiudicazione, ad uniformarsi alla disciplina vigente con riguardo ai raggruppamenti temporanei o consorzi o GEIE ai sensi dell'articolo 68 del Codice conferendo mandato collettivo speciale con rappresentanza all'impresa qualificata come mandataria che stipulerà il contratto in nome e per conto delle mandanti/consorziate;
 - c le parti del servizio/fornitura, ovvero la percentuale in caso di servizio/forniture indivisibili, che saranno eseguite dai singoli operatori economici riuniti o consorziati.

Per le aggregazioni di retisti: se la rete è dotata di un organo comune con potere di rappresentanza e soggettività giuridica

- copia del contratto di rete, con indicazione dell'organo comune che agisce in rappresentanza della rete.
- dichiarazione che indichi per quali imprese la rete concorre;
- dichiarazione sottoscritta con firma digitale delle parti del servizio o della fornitura, ovvero la percentuale in caso di servizio/forniture indivisibili, che saranno eseguite dai singoli operatori economici aggregati in rete.

Per le aggregazioni di retisti: se la rete è dotata di un organo comune con potere di rappresentanza ma è priva di soggettività giuridica

- copia del contratto di rete;
- copia del mandato collettivo irrevocabile con rappresentanza conferito all'organo comune;
- dichiarazione delle parti del servizio o della fornitura, ovvero la percentuale in caso di servizio/forniture indivisibili, che saranno eseguite dai singoli operatori economici aggregati in rete.

Per le aggregazioni di imprese aderenti al contratto di rete: se la rete è dotata di un organo comune privo del potere di rappresentanza o se la rete è sprovvista di organo comune, ovvero, se l'organo comune è

privo dei requisiti di qualificazione richiesti, partecipa nelle forme del raggruppamento temporaneo di imprese costituito o costituendo

- **in caso di raggruppamento temporaneo di imprese costituito:**
 - copia del contratto di rete
 - copia del mandato collettivo irrevocabile con rappresentanza conferito alla mandataria
 - dichiarazione delle parti del servizio o della fornitura, ovvero la percentuale in caso di servizio/forniture indivisibili, che saranno eseguite dai singoli operatori economici aggregati in rete.
- **in caso di raggruppamento temporaneo di imprese costituendo:**
 - copia del contratto di rete
 - dichiarazioni, rese da ciascun concorrente aderente all'aggregazione di rete, attestanti:
 - a.1.a a quale concorrente, in caso di aggiudicazione, sarà conferito mandato speciale con rappresentanza o funzioni di capogruppo;
 - a.1.b l'impegno, in caso di aggiudicazione, ad uniformarsi alla disciplina vigente in materia di raggruppamenti temporanei;
 - a.1.c le parti del servizio o della fornitura, ovvero la percentuale in caso di servizio/forniture indivisibili, che saranno eseguite dai singoli operatori economici aggregati in rete.

18. OFFERTA TECNICA

Non prevista.

19. OFFERTA ECONOMICA

L'operatore economico inserisce la documentazione economica, nell'apposita sezione indicata nella Piattaforma MePA.

L'offerta economica firmata secondo le modalità di cui al precedente articolo 17.1, deve indicare, a pena di esclusione, i seguenti elementi:

- a) ribasso percentuale al netto di Iva e/o di altre imposte e contributi di legge, nonché degli oneri per la sicurezza dovuti a rischi da interferenze e del costo della manodopera.
- b) Verranno prese in considerazione fino a 2 cifre decimali;
- c) la stima dei costi aziendali relativi alla salute ed alla sicurezza sui luoghi di lavoro;
- d) la stima dei costi della manodopera;

Il ribasso unico offerto sarà applicato sulle voci previste nella Tariffa dei Prezzi per le Opere Edili ed Impiantistiche della Regione Lazio e delle Regioni limitrofe e, nel caso di voci non contemplate nei precedenti prezziari, nella Tariffa dei Prezzi DEI per Recupero Ristrutturazione Manutenzione, in vigore alla data di sottoscrizione dei singoli contratti applicativi. Il medesimo ribasso verrà altresì applicato per le voci, non contemplate nei Prezziari indicati, negli eventuali nuovi prezzi la cui analisi verrà effettuata all'occorrenza.

A tal fine per Elenco prezzi unitari si intende l'elenco delle voci previste nelle Tariffe dei Prezzi sopra indicati.

Ai sensi dell'articolo 41 comma 14 del Codice i costi della manodopera indicati al punto 5 del presente disciplinare non sono ribassabili. Resta la possibilità per l'operatore economico di dimostrare che il ribasso complessivo dell'importo deriva da una più efficiente organizzazione aziendale o da sgravi contributivi che non comportano penalizzazioni per la manodopera.

Sono inammissibili le offerte economiche che superino l'importo a base d'asta.

N.B. Ai sensi dell'art. 108, comma 9 del D.Lgs. 36/2023, nell'offerta economica il concorrente deve indicare a pena di esclusione i propri costi della manodopera ed i propri costi aziendali concernenti l'adempimento delle

disposizioni in materia di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro connessi con l'attività da espletare per l'appalto in oggetto.

Ai sensi dell'articolo 41 comma 14 del Codice i costi della manodopera indicati al punto 3 del presente disciplinare non sono ribassabili. Resta la possibilità per l'operatore economico di dimostrare che il ribasso complessivo dell'importo deriva da una più efficiente organizzazione aziendale o da sgravi contributivi che non comportano penalizzazioni per la manodopera.

L'operatore economico che adotta un CCNL diverso da quello indicato all'articolo 3 inserisce la dichiarazione di equivalenze delle tutele e l'eventuale documentazione probatoria sulla equivalenza del proprio CCNL nella sezione della piattaforma relativa all'offerta economica.

L'operatore economico, inoltre, dovrà indicare nell'offerta le modalità con le quali intende adempiere ai seguenti impegni:

- a) garantire la stabilità occupazionale del personale impiegato;
- b) garantire l'applicazione dei contratti collettivi nazionali e territoriali di settore, tenendo conto, in relazione all'oggetto dell'appalto e alle prestazioni da eseguire, anche in maniera prevalente, di quelli stipulati dalle associazioni dei datori e dei prestatori di lavoro comparativamente più rappresentative sul piano nazionale e di quelli il cui ambito di applicazione sia strettamente connesso con l'attività oggetto dell'appalto o della concessione svolta dall'impresa anche in maniera prevalente, nonché garantire le stesse tutele economiche e normative per i lavoratori in subappalto rispetto ai dipendenti dell'appaltatore e contro il lavoro irregolare;
- c) garantire le pari opportunità generazionali, di genere e di inclusione lavorativa per le persone con disabilità o svantaggiate.

20. CRITERIO DI AGGIUDICAZIONE

L'appalto sarà aggiudicato mediante una procedura negoziata senza pubblicazione di un bando ai sensi dell'art. 50 comma 1 lett. c) del D.lgs. n. 36/2023 e s.m.i., da aggiudicarsi con il criterio del minor prezzo ai sensi del medesimo art. 50 comma 4, al fine della sottoscrizione di un Accordo Quadro con un solo operatore economico, ai sensi dell'art. 59, comma 3 del Codice stesso.

Ai sensi dell'articolo 54 comma 1 del "Nuovo Codice" il soggetto deputato all'espletamento della gara procederà all'esclusione automatica delle offerte che risultano anomale, qualora il numero delle offerte ammesse sia pari o superiore a cinque.

Qualora le offerte ammesse (ossia valide) siano pari o superiori a 5 (cinque) la stazione appaltante procede alla determinazione della soglia automatica di anomalia sulla base del seguente metodo per l'individuazione delle offerte anomale, scelto fra quelli descritti nell'allegato II.2.

20.1. CRITERI DI VALUTAZIONE DELL'OFFERTA TECNICA

Non previsto.

20.2. METODO DI ATTRIBUZIONE DEL COEFFICIENTE PER IL CALCOLO DEL PUNTEGGIO DELL'OFFERTA TECNICA

Non previsto

20.3. METODO DI ATTRIBUZIONE DEL COEFFICIENTE PER IL CALCOLO DEL PUNTEGGIO

Non previsto

20.4. METODO DI ATTRIBUZIONE DEL PUNTEGGIO DELL'OFFERTA ECONOMICA

Non previsto

21. COMMISSIONE GIUDICATRICE

Non previsto

22. SVOLGIMENTO DELLE OPERAZIONI DI GARA

La prima sessione ha luogo il giorno indicato nella RDO.

La Piattaforma consente lo svolgimento delle sessioni di gara preordinate all'esame:

- della documentazione amministrativa;
- delle offerte economiche.

La piattaforma garantisce il rispetto delle disposizioni del codice in materia di riservatezza delle operazioni e delle informazioni relative alla procedura di gara, nonché il rispetto dei principi di trasparenza.

23. VERIFICA DOCUMENTAZIONE AMMINISTRATIVA

Nella prima il RFA accede alla documentazione amministrativa di ciascun concorrente, mentre l'offerta tecnica e l'offerta economica restano, chiuse, segrete e bloccate dal sistema, e procede a:

- a) controllare la completezza della documentazione amministrativa presentata;
- b) verificare la conformità della documentazione amministrativa a quanto richiesto nel presente disciplinare;
- c) attivare, se del caso, la procedura di soccorso istruttorio di cui al precedente punto 16;
- d) redigere apposito verbale;

Gli eventuali provvedimenti di esclusione dalla procedura di gara sono comunicati entro cinque giorni dalla loro adozione. È fatta salva la possibilità di chiedere agli offerenti, in qualsiasi momento nel corso della procedura, di presentare tutti i documenti complementari o parte di essi, qualora questo sia necessario per assicurare il corretto svolgimento della procedura.

La prosecuzione della procedura è limitata ai soli concorrenti ammessi.

24. VALUTAZIONE DELLE OFFERTE ECONOMICHE

La data e l'ora in cui si procede all'apertura delle offerte economiche sono comunicate tramite la Piattaforma MePa ai concorrenti ammessi alla presente fase di gara.

Il RFA procede all'apertura, esame e valutazione delle offerte presentate dai predetti concorrenti.

Gli esiti della suddetta verifica sono registrati dalla Piattaforma Mepa.

Al termine delle operazioni di cui sopra la Piattaforma MePa consente la prosecuzione della procedura ai soli concorrenti ammessi alla valutazione delle offerte economiche.

Il RFA procede all'apertura delle offerte economiche e, quindi, alla valutazione delle offerte economiche, secondo i criteri e le modalità descritte nel capitolato tecnico e successivamente all'individuazione dell'unico parametro numerico finale per la formulazione della graduatoria. All'esito delle operazioni di cui sopra, la Piattaforma MePa, redige la graduatoria.

L'offerta è esclusa in caso di:

- mancata separazione dell'offerta economica dall'offerta tecnica, ovvero inserimento di elementi concernenti il prezzo nella documentazione amministrativa o nell'offerta tecnica;
- presentazione di offerte parziali, plurime, condizionate, alternative oppure irregolari in quanto non rispettano i documenti di gara, ivi comprese le specifiche tecniche, o anormalmente basse;

Qualora individui offerte che superano la soglia di anomalia di cui all'articolo 110 del Codice, e in ogni altro caso in cui, in base a elementi specifici, l'offerta appaia anormalmente bassa, si procede alla verifica dell'anomalia, ovvero qualora il numero delle offerte ammesse sia pari o superiore a cinque, si procederà all'esclusione automatica delle offerte che presentano una percentuale di ribasso pari o superiore alla soglia di anomalia individuata ai sensi dell'articolo 54 del D.lgs. 36/2023, sulla base metodo A, di cui all'allegato II.2;

25. VERIFICA DI ANOMALIA DELLE OFFERTE

La stazione appaltante si riserva la facoltà di sottoporre a verifica un'offerta che, in base anche ad altri ad elementi, ivi inclusi i costi della manodopera, appaia anormalmente bassa.

Al ricorrere dei presupposti di cui all'art. 54, comma 1 del Nuovo Codice il RFA valuta la congruità, serietà, sostenibilità e realizzabilità delle offerte che appaiono anormalmente basse. Sono in particolare valutati in tal senso i costi dichiarati ai sensi dell'articolo 108, comma 9.

Qualora tale offerta risulti anomala, si procede con le stesse modalità nei confronti delle successive offerte ritenute anormalmente basse, fino ad individuare la migliore offerta ritenuta non anomala.

Il concorrente allega, in sede di presentazione dell'offerta economica, le giustificazioni relative alle voci di prezzo e di costo. La mancata presentazione anticipata delle giustificazioni non è causa di esclusione.

Il RFA richiede al concorrente la presentazione delle spiegazioni, se del caso, indicando le componenti specifiche dell'offerta ritenute anomale.

A tal fine, assegna un termine non superiore a quindici giorni dal ricevimento della richiesta.

Il RFA, esaminate le spiegazioni fornite dall'offerente, ove le ritenga non sufficienti ad escludere l'anomalia, può chiedere, anche mediante audizione orale, ulteriori chiarimenti, assegnando un termine perentorio per il riscontro.

Il RFA esclude le offerte che, in base all'esame degli elementi forniti con le spiegazioni risultino, nel complesso, inaffidabili.

24. AGGIUDICAZIONE DELL'APPALTO E STIPULA DELL'ACCORDO QUADRO

All'esito delle operazioni di cui sopra il RFA, qualora vi sia stata verifica di congruità delle offerte anomale, formulerà la proposta di aggiudicazione in favore del concorrente che ha presentato l'offerta più bassa, chiudendo le operazioni di gara e trasmettendo tutti gli atti e documenti della gara ai fini dei successivi adempimenti.

È facoltà della stazione appaltante di aggiudicare la presente procedura anche in presenza di una sola offerta valida così come di non procedere all'aggiudicazione qualora ritenga che nessuna delle offerte ottenute sia conveniente o rispondente alle proprie esigenze.

Qualora nessuna offerta risulti conveniente o idonea in relazione all'oggetto del contratto, la Stazione appaltante può decidere, entro 30 giorni dalla conclusione delle valutazioni delle offerte, di non procedere all'aggiudicazione.

L'aggiudicazione è disposta all'esito positivo della verifica del possesso dei requisiti prescritti dal presente disciplinare ed è immediatamente efficace. In caso di esito negativo delle verifiche, si procede all'esclusione, alla segnalazione all'ANAC.

L'aggiudicazione non equivale ad accettazione dell'offerta. L'offerta dell'aggiudicatario è irrevocabile fino al termine stabilito per la stipulazione del contratto.

Successivamente si procede a riformulare la graduatoria procedendo altresì alle verifiche nei termini sopra indicati. Nell'ipotesi di ulteriore esito negativo delle verifiche si procede, nei termini sopra detti, scorrendo la graduatoria.

All'atto della stipulazione del contratto, l'aggiudicatario deve presentare la garanzia definitiva da calcolare sull'importo contrattuale, secondo le misure e le modalità previste dall'articolo 117 del Codice.

Se la stipula del contratto non avviene nel termine per fatto della stazione appaltante, l'aggiudicatario può farne constatare il silenzio inadempimento o, in alternativa, può sciogliersi da ogni vincolo mediante atto notificato. All'aggiudicatario non spetta alcun indennizzo, salvo il rimborso delle spese contrattuali.

Se la stipula del contratto non avviene nel termine fissato per fatto dell'aggiudicatario può costituire motivo di revoca dell'aggiudicazione.

La mancata o tardiva stipula del contratto al di fuori delle ipotesi predette, costituisce violazione del dovere di buona fede, anche in pendenza di contenzioso.

Ai sensi dell'art. 19 del Dlgs 36/2023 il contratto sarà stipulato in modalità elettronica in forma pubblica amministrativa.

Il contratto è stipulato in modalità elettronica in forma pubblica amministrativa, oppure, per importi complessivi aggiudicati inferiori alla soglia comunitaria mediante corrispondenza secondo l'uso del commercio consistente in un apposito scambio di lettere.

Il contratto è soggetto agli obblighi in tema di tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla l. 13 agosto 2010, n. 136.

Nei casi di cui all'art. 124 del Codice la stazione appaltante interpella progressivamente i soggetti che hanno partecipato alla procedura di gara, risultanti dalla relativa graduatoria, al fine di stipulare un nuovo contratto per l'affidamento dell'esecuzione o del completamento del servizio/fornitura.

Sono a carico dell'aggiudicatario tutte le spese relative alla stipulazione del contratto, tra cui marcatura temporale del relativo documento informatico, oneri fiscali quali imposte e tasse, comprese imposta di bollo e di registro.

25. OBBLIGHI RELATIVI ALLA TRACCIABILITÀ DEI FLUSSI FINANZIARI

Il contratto d'appalto è soggetto agli obblighi in tema di tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla legge 13 agosto 2010, n. 136.

L'affidatario deve comunicare alla stazione appaltante:

- gli estremi identificativi dei conti correnti bancari o postali dedicati, con l'indicazione dell'opera/servizio/fornitura alla quale sono dedicati;
- le generalità e il codice fiscale delle persone delegate ad operare sugli stessi;
- ogni modifica relativa ai dati trasmessi.

La comunicazione deve essere effettuata entro sette giorni dall'accensione del conto corrente ovvero, nel caso di conti correnti già esistenti, dalla loro prima utilizzazione in operazioni finanziarie relative ad una commessa pubblica. In caso di persone giuridiche, la comunicazione deve essere sottoscritta da un legale rappresentante ovvero da un soggetto munito di apposita procura. L'omessa, tardiva o incompleta comunicazione degli elementi informativi comporta, a carico del soggetto inadempiente, l'applicazione di una sanzione amministrativa pecuniaria da 500 a 3.000 euro.

Il mancato adempimento agli obblighi previsti per la tracciabilità dei flussi finanziari relativi all'appalto comporta la risoluzione di diritto del contratto.

In occasione di ogni pagamento all'appaltatore o di interventi di controllo ulteriori si procede alla verifica dell'assolvimento degli obblighi relativi alla tracciabilità dei flussi finanziari.

Il contratto è sottoposto alla condizione risolutiva in tutti i casi in cui le transazioni siano state eseguite senza avvalersi di banche o di Società Poste Italiane S.p.a. o anche senza strumenti diversi dal bonifico bancario o postale che siano idonei a garantire la piena tracciabilità delle operazioni per il corrispettivo dovuto in dipendenza del presente contratto.

26. CODICE DI COMPORTAMENTO

Nello svolgimento delle attività oggetto del contratto di appalto, l'aggiudicatario deve uniformarsi ai principi e, per quanto compatibili, ai doveri di condotta richiamati nel Decreto del Presidente della Repubblica 16 aprile 2013 n. 62 e nel codice di comportamento di questa stazione appaltante adottato con deliberazione n. 13 del 05/01/2022 e nel Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza.

In seguito alla comunicazione di aggiudicazione e prima della stipula del contratto, l'aggiudicatario ha l'onere di prendere visione del predetto Codice di Comportamento, adottato dalla stazione appaltante Fondazione PTV Policlinico Tor Vergata, reperibile a all'indirizzo <https://www.ptvonline.it/index.php/cuge>.

27. ACCESSO AGLI ATTI

L'accesso agli atti della procedura è consentito nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 35 del Codice e dalle vigenti disposizioni in materia di diritto di accesso ai documenti amministrativi, secondo le modalità indicate all'articolo 36 del codice.

28. DEFINIZIONE DELLE CONTROVERSIE

Per le controversie derivanti dal contratto è competente il Foro di Roma, rimanendo espressamente esclusa la compromissione in arbitri.

29. TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Ai sensi dell'art. 13 del Regolamento (UE)2016/679 (GDPR) la Fondazione PTV Policlinico Tor Vergata, in

persona del Commissario Straordinario pro tempore (di seguito anche solo “PTV”), in qualità di Titolare del trattamento, con sede legale in Viale Oxford, 81- 00133 Roma (C.F. 97503840585 - P. Iva 10110821005 IT - PEC protocollo@ptvonline.postecert.it) con la presente intende fornire ai propri fornitori e ai soggetti con essa convenzionati le seguenti informazioni.

I dati personali conferiti da fornitori, potenziali tali o soggetti convenzionati sono trattati dal PTV per:

- il perseguimento delle finalità strettamente connesse e strumentali alla gestione dei rapporti contrattuali e convenzionali;
- gli adempimenti preliminari e propedeutici rispetto ai rapporti medesimi;
- la gestione delle obbligazioni reciproche derivanti da tali rapporti, quali in particolari quelle connesse al rispetto dei tempi e delle modalità di pagamento e di svolgimento degli adempimenti convenuti;
- finalità amministrativo-contabili;
- l’inserimento delle anagrafiche nei database aziendali;
- l’adempimento di obblighi posti da leggi, regolamenti e da ogni altra normativa applicabile all’ambito di attività del PTV o in generale rilevante per la materia oggetto del trattamento in esame, nonché da disposizioni impartite da Pubbliche Autorità a ciò legittimate dalla legge e dagli organi di vigilanza e di controllo;
- lo scambio, con ogni mezzo (es. telefono, posta ordinaria, posta elettronica), di comunicazioni inerenti il rapporto contrattuale e/o convenzionale;
- la gestione di eventuale contenzioso.

Il conferimento dei dati personali per il perseguimento delle finalità sopra elencate è necessario e il rifiuto di fornirli o la successiva richiesta di cancellazione da parte dell’interessato potrebbe comportare l’impossibilità di procedere all’instaurazione e/o alla prosecuzione del rapporto contrattuale e/o convenzionale.

In relazione alle descritte finalità, il trattamento dei dati personali avviene mediante strumenti analogici, informatici e telematici, con logiche strettamente correlate alle finalità predette e, comunque, in modo da garantire la sicurezza e la riservatezza dei dati stessi.

La base giuridica dei trattamenti è da rinvenirsi nella necessità di trattare i dati per l’esecuzione di un contratto di cui l’interessato è parte e/o per l’esecuzione di misure precontrattuali adottate su richiesta dello stesso e/o per l’adempimento di obblighi di legge ai quali è soggetto il PTV (art. 6 del GDPR).

I dati personali saranno conservati per un periodo di tempo non superiore a quello necessario al perseguimento delle finalità sopra elencate e comunque per il tempo strettamente necessario all’espletamento degli adempimenti previsti per legge.

In particolare, per i contratti e le convenzioni in essere, la conservazione dei dati avverrà nel rispetto dei termini di prescrizione civile ordinaria a decorrere dalla fine dei contratti o delle convenzioni. Decorsi questi termini, i dati saranno cancellati ovvero resi anonimi ed utilizzati per sole finalità statistiche, salvo eventuale contenzioso.

Il trattamento dei dati personali sarà effettuato dai dipendenti e dai collaboratori del PTV previamente nominati persone autorizzate al trattamento e debitamente formati e informati circa gli adempimenti e le misure da adottare per garantire la riservatezza degli interessati.

I dati potranno essere altresì trattati da persone fisiche o giuridiche che, per conto e/o nell’interesse del PTV, svolgono attività necessarie alla conclusione, all’esecuzione e/o alla risoluzione del rapporto contrattuale o convenzionale, connesse, strumentali o di supporto a quelle del PTV.

Il trattamento potrà essere svolto inoltre da persone fisiche o giuridiche che prestano in favore del Titolare servizi elaborativi, anche a carattere informativo e di controllo.

Potranno infine trattare i dati degli interessati tutti i soggetti ai quali le leggi o i regolamenti riconoscano la facoltà di accedervi.

Tali soggetti opereranno in qualità di persone autorizzate al trattamento, responsabili o titolari autonomi dei rispettivi trattamenti.

I dati personali degli interessati potranno essere comunicati, per i trattamenti svolti o da svolgere nel rispetto delle

finalità e delle modalità sopra elencate, a:

- Amministrazioni pubbliche alle quali la comunicazione deve essere fatta per adempimenti procedurali o per obblighi di legge;
- Organi centrali e regionali cui compete la verifica e il controllo circa il corretto adempimento delle obbligazioni pre-contrattuali e contrattuali;
- legali cui viene affidata la tutela legale della Fondazione PTV Policlinico Tor Vergata in sede giudiziaria o per attività stragiudiziali;
- assicurazioni e società di recupero crediti;
- uffici postali e corrieri per l'invio di documentazione e/o materiale;
- consulenti legali, amministrativi, contabili e fiscali, quando la comunicazione risulti necessaria o funzionale allo svolgimento delle attività del PTV e che, ove necessario, agiscono in veste di responsabili esterni del trattamento;
- istituti bancari per la gestione d'incassi e pagamenti derivanti dall'esecuzione dei contratti.

L'elenco aggiornato e completo dei soggetti ai quali vengono comunicati i dati è disponibile presso la sede del Titolare.

I dati non saranno diffusi se non per espressa previsione di legge o di norme assimilabili.

Gli interessati possono esercitare sui dati personali trattati dal PTV i diritti previsti dagli artt. 15 e seguenti del GDPR tra i quali in particolare il diritto di accedere ai dati, di chiederne la rettifica e, nei casi consentiti dalla legge, la cancellazione, la limitazione del trattamento e la portabilità nei casi previsti dalla legge. Gli interessati possono altresì esercitare il diritto di opporsi al trattamento. L'apposita istanza potrà essere inviata alla Fondazione PTV Policlinico Tor Vergata, Titolare del trattamento, direttamente alla sede legale di Viale Oxford, 81- 00133 Roma o all'indirizzo PEC: protocollo@ptvonline.postecert.it oppure per il tramite del Responsabile della protezione dei dati personali sempre contattabile all'indirizzo email: dpo@ptvonline.it.

Gli interessati che ritengano che il trattamento effettuato dal PTV sui loro dati personali avvenga in violazione di quanto previsto dal GDPR hanno il diritto di proporre reclamo all'Autorità Garante per la protezione dei dati personali, come previsto dall'art. 77 del GDPR stesso, o di adire le opportune sedi giudiziarie (art. 79 del GDPR).

Nella sezione “*Privacy*” del sito istituzionale del PTV (www.ptvonline.it) è consultabile la versione sempre aggiornata delle presenti Informazioni.

ACCORDO QUADRO LAVORI DI MANUTENZIONE EDILE
CAPITOLATO SPECIALE D'APPALTO
COMPLESSO OSPEDALIERO DELLA FONDAZIONE PTV – POLICLINICO TOR VERGATA

(art. 59 del D.lgs. n. 36/2023 e s.m.i.)

CAPITOLATO SPECIALE DI APPALTO



Capitolato Speciale d'Appalto per i Lavori di Manutenzione Edile

Roma, 10 ottobre 2024

**U.O.C. Progettazione, Sviluppo e
Gestione del Patrimonio**
Ing. Alessandra Barbacci



INDICE

PREMESSA.....	5
CAPO I	5
CAPITOLO I	5
NATURA E OGGETTO DELL'ACCORDO QUADRO	5
ART. 1- OGGETTO E DEFINIZIONE DELL'ACCORDO QUADRO	5
ART. 2 - DURATA DELL'ACCORDO QUADRO.....	6
ART. 3 - AMMONTARE DELL'ACCORDO QUADRO	7
CAPITOLO II.....	8
AGGIUDICAZIONE DELL' ACCORDO QUADRO	8
ART. 4 - MODALITA' DI AGGIUDICAZIONE	8
ART. 5 - PROCEDURA PER L'AFFIDAMENTO DEI SINGOLI ORDINI DI LAVORO	9
CAPITOLO III	11
OPERE E CONDIZIONI PREVISTE.....	11
ART. 6 - DESCRIZIONE DEGLI INTERVENTI OGGETTO DELL'ACCORDO QUADRO .	11
ART. 7 – OPERE ESCLUSE DALL'ACCORDO QUADRO	12
ART. 8 – CONDIZIONI DELL'ACCORDO QUADRO.....	12
ART. 9 – ONERI E RESPONSABILITÀ DELL'APPALTATORE.....	13
ART. 10 - MODIFICA DELL'ACCORDO QUADRO DURANTE IL PERIODO DI EFFICACIA	13
ART. 11 - REVISIONE PREZZI	13
CAPITOLO IV.....	14
DESCRIZIONE DELL'APPALTO.....	14
ART. 12 - DESCRIZIONE DELLA TIPOLOGIA DEGLI INTERVENTI.....	14
ART. 13 - PROCEDURA PER L'ORDINAZIONE DEI LAVORI.....	16
ART. 14 – PROCEDURE PER L'ESECUZIONE DELLE PRESTAZIONI IN VIA D'URGENZA.....	17
ART. 15 - CRONOPROGRAMMA E TEMPISTICA DEGLI INTERVENTI.....	18
CAPITOLO V	19
DISCIPLINA CONTRATTUALE	19
ART. 16 DOCUMENTI	19
ART. 17 RIFERIMENTI NORMATIVI	19
ART. 18 - OBBLIGHI ASSICURATIVI A CARICO DELL'OPERATORE ECONOMICO.....	20
ART. 19 – CONTROLLI DA PARTE DELLA COMMITTENZA	21
ART. 20 – CONDIZIONI CONTRATTUALI.....	22
CAPITOLO VI.....	23



DISPOSIZIONI IN MATERIA DI SICUREZZA	23
ART. 21 NORMA DI SICUREZZA GENERALI	23
ART. 22 SICUREZZA NELL'ESECUZIONE DEGLI ORDINI DI LAVORI	24
ART. 23 - PIANI DI SICUREZZA E PRESENZA DI TERZI APPALTATORI	25
CAPITOLO VII	25
DISPOSIZIONI PER L'ESECUZIONE	25
ART. 24 - CONSEGNA E INIZIO DEI LAVORI	25
ART. 25 - TERMINI PER L'ULTIMAZIONE DEI LAVORI E VERBALE DI ULTIMAZIONE	26
ART. 26 - SOSPENSIONI DEI LAVORI	26
ART. 27 - PENALI	27
ART. 28 - LAVORO NOTTURNO, FESTIVO E REPERIBILITÀ'	28
ART. 29 - SUBAPPALTO	29
CAPO II	30
CAPITOLO VIII	30
DISCIPLINA ECONOMICA	30
ART. 30 - ANTICIPAZIONI ALL'APPALTATORE	30
ART. 31 - CONTABILIZZAZIONE DEI LAVORI	30
ART. 32 - PAGAMENTI IN ACCONTO, RITENUTE	31
ART. 33 - PAGAMENTO A SALDO	32
ART. 34 - CERTIFICATO DI REGOLARE ESECUZIONE, CONSEGNA DELL'OPERA	33
CAPITOLO XI	33
OBBLIGHI DELL'APPALTATORE	33
ART. 35 - PERSONALE DELL'APPALTATORE	33
ART. 36 - ONERI ED OBBLIGHI DELL'APPALTATORE	34
ART. 37 - OBBLIGHI SPECIALI A CARICO DELL'AGGIUDICATARIO	36
ART. 38 - OBBLIGHI DERIVANTI DAL RAPPORTO DI LAVORO	36
ART. 39 - ADEMPIMENTI IN MATERIA DI SICUREZZA E TUTELA DELLA SALUTE DEI LAVORATORI	37
CAPITOLO X	37
CONTROVERSIE, MANODOPERA, CONTRATTI COLLETTIVI	37
ART. 40 - ACCORDO BONARIO E TRANSAZIONE	37
ART. 41 - DEFINIZIONE DELLE CONTROVERSIE	39
ART. 42 - SPESE CONTRATTUALI, IMPOSTE E TASSE	39
ART. 43 – DISPOSIZIONI DEL PIANO TRIENNALE PER LA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE (PTPC) 2024-2026	39



CAPO III	40
COMPONENTI EDILIZI - CRITERI AMBIENTALI MINIMI (CAM)	40
ART. 44 - RIFERIMENTI NORMATIVI	40
ART. 45 - PRESCRIZIONI E VERIFICHE	40
ART. 46 - CRITERI COMUNI DEI COMPONENTI EDILIZI	41
ART. 47 - CRITERI SPECIFICI PER COMPONENTI EDILIZI	43
ART. 48 – SPECIFICHE TECNICHE DEL CANTIERE	48
ART. 49 - COMPORTAMENTO DEI MATERIALI AL FUOCO	49



PREMESSA

La Fondazione PTV Policlinico Tor Vergata, (nel seguito **Fondazione PTV** o brevemente **PTV**) intende procedere alla sottoscrizione di un Accordo Quadro con un solo operatore, ai sensi dell'articolo 59 del d.lgs. n. 36/2023 comma 3 e s.m.i, finalizzato all'affidamento dell'esecuzione di lavori di manutenzione edile, delle forniture, delle provviste ed i servizi accessori per mantenere efficienti gli immobili della Fondazione PTV, nonché la sicurezza d'uso, a salvaguardia della incolumità di persone e cose, in base alla normativa attualmente in vigore.

Sono compresi nell'oggetto del presente accordo quadro, oltre agli spazi interni, anche gli spazi esterni viari, pedonali e i parcheggi di pertinenza.

Il presente Capitolato Speciale d'Appalto (d'ora innanzi denominato anche Capitolato Speciale o brevemente C.S.A.) detta la disciplina relativa all'Accordo Quadro, con l'indicazione delle norme generali che regoleranno il rapporto e quella relativa alle condizioni e alla modalità di stipula dei contratti specifici per l'affidamento dei singoli interventi di manutenzione edile.

CAPO I

CAPITOLO I

NATURA E OGGETTO DELL'ACCORDO QUADRO

ART. 1- OGGETTO E DEFINIZIONE DELL'ACCORDO QUADRO

Il presente Capitolato Speciale detta la disciplina relativa all'Accordo Quadro, con l'indicazione delle norme generali che disciplineranno il rapporto e quelle relative alle condizioni e alla modalità di stipula di contratti attuativi specifici per l'affidamento dei singoli interventi di manutenzione edilizia e di tutte quelle opere e provviste emergenti ed occorrenti che nel tempo (della durata dell'accordo quadro) dovessero rendersi necessarie al fine di garantire la migliore efficienza funzionale della Fondazione PTV e per rendere tutte le attività da svolgere finite ed eseguite a "regola d'arte".

Le opere e gli interventi da eseguirsi, relativamente alle categorie di lavorazioni, sono riconducibili alle opere edili (in tutte le loro fattispecie), opere stradali.

I lavori dovranno essere eseguiti senza alterare i volumi e le superfici delle unità immobiliari e/o modificare la destinazione d'uso principale e dovranno essere consegnati completamente compiuti, secondo le prescrizioni stabilite dal presente documento nonché quelle indicate nel Disciplinare di gara e secondo le istruzioni che saranno impartite dalla Direzione Lavori (DL) durante l'esecuzione.

Durante l'esecuzione dei contratti attuativi, laddove si dovesse presentare la necessità di realizzare un cantiere, questo sarà realizzato secondo quanto prescritto dal D.lgs. 81/08 e s.m.i.

Nei casi di cui all'articolo 90, comma 5, del D.lgs. 81/08 e s.m.i. il coordinatore per l'esecuzione, oltre a svolgere i compiti di cui al comma 1 dell'art. 92, redige il piano di sicurezza e di coordinamento e predispose il fascicolo, di cui all'articolo 91, comma 1, lettere a) e b), *fermo restando quanto previsto al secondo periodo della medesima lettera b).*

Sono a carico della ditta appaltatrice le varie assistenze per ogni tipologia di lavori, compresi quelli accidentali.

Tra le forniture e servizi accessori da includere a carico dell'operatore economico, sono da intendersi anche il noleggio dei mezzi di cantiere e delle attrezzature necessarie all'esecuzione delle attività previste in ogni ordine di lavori specifico, nonché le strutture per il ricovero per tali mezzi ed attrezzature.



L'Accordo Quadro ha per oggetto le condizioni generali di contratto tra la Fondazione PTV e l'Aggiudicatario nell'ambito delle quali, per l'esecuzione di tutti i lavori, urgenti e non urgenti, anche di piccola entità, necessari per la manutenzione edilizia, si procederà alla emissione di appositi Ordini di Lavoro scritti, espressamente disciplinati, nelle condizioni e modalità di stipula, dal presente Capitolato Speciale d'Appalto.

L'esecuzione dei lavori è sempre e comunque effettuata secondo le regole dell'arte e l'appaltatore deve conformarsi alla massima diligenza nell'adempimento dei propri obblighi, utilizzando allo scopo materiali della migliore qualità e rilasciando, ove necessario, le certificazioni prescritte dalla vigente normativa anche in materia di sicurezza antincendio.

Il presente Capitolato determina quindi la durata dell'Accordo Quadro, il tetto di spesa complessiva entro il quale possono essere appaltati i singoli lavori, le regole relative alla procedura di aggiudicazione dell'appalto specifico e la tipologia delle prestazioni.

Si precisa che l'Amministrazione si riserva la facoltà di affidare a terzi, nel periodo di durata dell'Accordo Quadro, l'esecuzione di prestazioni aventi il medesimo carattere di quelle in oggetto, senza che con ciò gli operatori economici possano avanzare richiesta di maggiori o diversi compensi o indennizzi di sorta.

ART. 2 - DURATA DELL'ACCORDO QUADRO

L'Accordo Quadro, che verrà concluso con l'Operatore Economico aggiudicatario della presente procedura, ha una durata temporale di **tre anni** (articolo 59, comma 1, D.Lgs. 36/2023 e s.m.i.) decorrenti dalla data della stipula e, comunque, al massimo fino all'esaurimento dell'importo previsto per l'Accordo Quadro.

Le Parti convengono espressamente che per durata dell'Accordo Quadro si intende il periodo di efficacia del presente atto entro il quale la Stazione appaltante potrà procedere ad inviare al Contraente, i singoli Contratti attuativi.

Qualora nel corso degli anni di validità dell'Accordo Quadro la somma del valore dei singoli ordini di lavori dovessero raggiungere il valore massimo previsto per l'Accordo stesso, questi si intenderà concluso anticipatamente. Parimenti, qualora nel corso degli anni di validità dell'Accordo Quadro la somma del valore di singoli contratti attuativi (ordini di lavori, o brevemente ODL) non dovesse raggiungere il valore massimo previsto, la durata dell'Accordo Quadro sarà estesa fino al raggiungimento del valore massimo e comunque non oltre 6 mesi.

La Stazione appaltante potrà recedere dall'Accordo Quadro prima della scadenza dandone comunicazione scritta al Contraente a mezzo di lettera raccomandata A.R. ovvero Posta Elettronica Certificata, con almeno 60 giorni di preavviso, fatto salvo il minimo garantito e l'efficacia dei singoli Contratti attuativi regolarmente stipulati prima del recesso, fino alla scadenza degli stessi.

In particolare, la Stazione Appaltante si riserva di differire la scadenza dell'ultimo ordine di lavori e quindi dell'intero Accordo Quadro nei tempi predeterminati e necessari per dare ultimate le lavorazioni assegnate senza che l'aggiudicatario possa pretendere indennizzi o maggiori compensi a qualsiasi titolo.

La Stazione appaltante, in conformità a quanto disposto all'art. 120 comma 10 del d.lgs. 36/2023, si riserva la facoltà, in corso di esecuzione, di modificare la durata del contratto, con comunicazione inviata a mezzo PEC al Contraente, prorogandolo per il tempo strettamente necessario alla conclusione delle procedure necessarie per l'individuazione di un nuovo Contraente, ivi inclusa la stipula del contratto. In tal caso il Contraente è tenuto all'esecuzione delle prestazioni previste nel contratto ai medesimi prezzi, patti e condizioni, o a quelli più favorevoli per la Stazione appaltante.



Il valore della proroga tecnica non è quantificabile a priori.

ART. 3 - AMMONTARE DELL'ACCORDO QUADRO

Nell'ambito del periodo di validità dell'Accordo Quadro, saranno sottoscritti appositi contratti attuativi, per un valore massimo pari a **€ 900.000,00 + IVA** esclusi i costi della sicurezza. Pertanto l'importo per i lavori ammonta a **€ 900.000,00 (Euro novecentomila/00)** e **€ 45.000,00 (Euro quarantacinquemila)** per i costi della sicurezza.

L'importo relativo ai costi per la sicurezza, pari a **€ 45.000,00 (Euro quarantacinquemila)**, non è soggetto ad alcun ribasso di gara, ai sensi del D.Lgs. 81/08 Allegato XV Para. 4.

Il Piano di Sicurezza e Coordinamento corredato di costi della sicurezza dettagliati redatto in sede di gara verrà costantemente aggiornato in funzione della specificità delle attività richieste nei singoli Contratti attuativi e/o Ordini di Lavori, anche in funzione dell'Imprese esecutrice ed eventuali subappaltatori alla luce delle effettive interferenze e sovrapposizioni. Pertanto i costi per la sicurezza potrebbero subire variazioni rispetto alla stima sopra indicata.

I corrispettivi delle prestazioni eseguite per ogni ordine di lavori attuativo nell'ambito dell'accordo quadro saranno liquidati con le modalità riportate più avanti nel presente capitolato.

Per le caratteristiche stesse del presente accordo quadro:

- non si esclude la possibilità di soppressione di alcuni tipi di lavoro descritti nel C.S.A., o l'aggiunta di altri non descritti nello stesso C.S.A.;
- non è possibile conoscere preventivamente la quantità dei singoli contratti attuativi da eseguire;
- nelle tabelle successive, pertanto, è riportato, esclusivamente, il totale degli importi per le voci generali costituenti l'importo totale degli ordini di lavori e dei costi della sicurezza e le categorie a cui presumibilmente saranno riconducibili gli interventi richiesti:

Tabella n. 1 – Importo dell'Accordo Quadro

N°	DESCRIZIONE DELLE CATEGORIE DI LAVORO	TOTALI (esclusa IVA)
1	a) lavori di cui ai prezzi del Tariffario della Regione Lazio vigente	€ 714.345,00
2	b) Costi della manodopera	€ 185.655,00
3	c) Costi della sicurezza	€ 45.000,00
IMPORTO TOTALE APPALTO, COMPRESI COSTI DELLA SICUREZZA (1+2)		€ 945.000,00

I costi della manodopera e della sicurezza sono scorporati dall'importo assoggettato al ribasso ai sensi dell'art. 41 comma 14 del D.Lgs. 36/2023.

Tabella n. 2 – Categorie di lavoro

Categoria prevalente	Classifica	Lavori	Manodopera (*)
OG1-Edifici civili e industriali	Classifica III	€ 585.000,00	€ 165.000,00
Categorie scorporabili			
OG3 - Strade	Classifica I	€ 129.345,00	€ 20.655,00

(*) Ai sensi dell'art. 41 comma 14 del D.Lgs. 36/2023 i costi della manodopera vengono stimati sulla base delle tabelle di cui al comma 13 del medesimo articolo.

Ai fini della partecipazione alla procedura di gara i concorrenti devono possedere la certificazione SOA [OG1 classifica III, OG3 classifica I].

La presente procedura è costituita da un unico lotto al fine di assicurare una più efficace e coordinata fruizione del complesso di attività in cui si articola l'Accordo Quadro e garantire la razionalizzazione ed il contenimento della spesa pubblica attraverso una gestione globale dell'accordo.

Non possono in nessun caso essere apportate modifiche alle condizioni fissate nell'Accordo Quadro.

L'importo contrattuale è da considerarsi onnicomprensivo rispetto ad ogni qualsiasi avere annesso e connesso con l'espletamento dell'incarico stesso. In particolare, sono comprese nell'importo contrattuale e nei singoli prezzi di elenco, tutti gli oneri e le spese connesse alla esecuzione di tutte le prestazioni di cui al presente Capitolato (progettazione esecutiva di tecnico abilitato sulla base di un progetto preliminare della S.A.; oneri riguardanti permessi e comunicazioni a Enti controllori, eventuali oneri per occupazione di suolo pubblico ecc.). Tutti gli oneri si ritengono compensati nel prezzo dell'ordine di lavori e pertanto non possono formare oggetto di richieste economiche da parte dell'Aggiudicatario ove non diversamente specificato. Tutti gli importi sono da considerarsi al netto dell'I.V.A.

CAPITOLO II

AGGIUDICAZIONE DELL' ACCORDO QUADRO

ART. 4 - MODALITA' DI AGGIUDICAZIONE

L'appalto sarà aggiudicato mediante una procedura negoziata senza pubblicazione di un bando ai sensi dell'art. 50 comma 1 lett. c) del D.lgs. n. 36/2023 e s.m.i., da aggiudicarsi con il criterio del minor prezzo ai sensi del medesimo art. 50 comma 4, al fine della sottoscrizione di un Accordo Quadro con un solo operatore economico, ai sensi dell'art. 59, comma 3 del Codice stesso.

Il ribasso unico offerto sarà applicato sulle voci previste nella Tariffa dei Prezzi per le Opere Edili ed Impiantistiche della Regione Lazio e delle Regioni limitrofe e, nel caso di voci non contemplate nei precedenti prezziari, nella Tariffa dei Prezzi DEI per Recupero Ristrutturazione Manutenzione, in vigore alla data di sottoscrizione dei singoli contratti applicativi. Il medesimo ribasso verrà altresì



applicato per le voci, non contemplate nei Prezzari indicati, negli eventuali nuovi prezzi la cui analisi verrà effettuata all'occorrenza.

A tal fine per Elenco prezzi unitari si intende l'elenco delle voci previste nelle Tariffe dei Prezzi sopra indicati.

Ai sensi dell'art. 54 comma 1 del Codice, è prevista l'esclusione automatica dalla gara delle offerte che presentano una percentuale di ribasso pari o superiore alla soglia di anomalia individuata ai sensi dell'allegato II.2 - metodo B del Codice. L'esclusione automatica non si applica qualora il numero delle offerte ammesse fosse inferiore a cinque.

Il calcolo di cui all'allegato II.2 - metodo B del Codice, è effettuato ove il numero delle offerte ammesse sia pari o superiore a cinque.

ART. 5 - PROCEDURA PER L'AFFIDAMENTO DEI SINGOLI ORDINI DI LAVORO

Gli elementi tecnico-prestazionali delle lavorazioni oggetto dell'Accordo Quadro sono precisati nel presente capitolato e dalla Tariffa dei prezzi della Regione Lazio vigente, ovvero nei Prezzari sopra elencati.

I contratti attuativi si esplicheranno attraverso Ordini di lavoro (ODL) emessi dal Direttore dei Lavori e controfirmati dal R.U.P. e dovranno risultare da invio informatico.

Gli interventi, che saranno determinati (in numero e specie) nell'arco temporale di durata dell'Accordo Quadro in seguito alle necessità specifiche della Fondazione PTV, si esplicheranno nell'esecuzione, anche per ragioni d'urgenza per l'integrità e la sicurezza degli immobili, di tutti i lavori di manutenzione ordinaria/straordinaria edile e stradale esplicitati dettagliatamente nel presente capitolato e contabilizzati a misura o a corpo, ponendo in essere le attività qui di seguito elencate:

1. definizione da parte della Fondazione PTV dell'oggetto del singolo ordine di lavori attuativo (indicazione della tipologia del lavoro manutentivo da eseguire, opere e servizi accessori ad esso connessi da fornire, tempistiche di realizzazione) in ragione di quanto stabilito nell'Accordo Quadro;
2. richiesta da parte del D.L. o R.U.P., a seconda della tipologia dell'intervento richiesto, alternativamente di:
 - (in caso di manutenzione straordinaria) progetto esecutivo, firmato da professionista abilitato, con dettaglio adeguato alla natura ed alle caratteristiche delle opere da realizzarsi, completo di computo metrico estimativo e cronoprogramma esecutivo;
 - computo metrico estimativo e cronoprogramma esecutivo;
 - cronoprogramma esecutivo;dell'intervento da eseguire all'Operatore Economico che dovrà rispettare i termini e le condizioni (fissate o da fissare nell'ambito dell'ODL) previste nell'Accordo Quadro sulla base dei prezzi unitari di aggiudicazione della procedura predisposta dall'impresa stessa;
3. ricezione e valutazione della congruità dell'offerta da parte del D.L. all'uopo incaricato, con successiva sottoscrizione dell'ordine di lavori attuativo o ordinativo lavori specifico, da parte del D.L., in favore dell'Operatore Economico aggiudicatario, con indicazione della data di avvio dell'intervento.

I preventivi saranno predisposti dall'operatore economico aggiudicatario con oneri a proprio carico, sotto il controllo e la supervisione del D.L. e del R.U.P., secondo il livello di definizione all'uopo dagli stessi prescritto, anche in riferimento agli obblighi di sicurezza di cui al D.Lgs n. 81/2008 e s.m.i.

In particolare ogni ODL dovrà contenere i costi della sicurezza, non soggetti a ribasso, valutati e computati nel dettaglio, sulla base del computo metrico dell'intervento medesimo.



L'importo del singolo contratto sarà determinato applicando il ribasso offerto dall'operatore economico aggiudicatario, dedotti i costi della sicurezza quantificati sulla base del medesimo Prezzario Regionale.

È onere dell'Appaltatore elaborare, relativamente ai costi della sicurezza afferenti l'esercizio della propria attività, il Piano Operativo della Sicurezza (POS) e di provvedere all'attuazione delle misure di sicurezza necessarie per eliminare o ridurre al minimo i rischi specifici connessi alle proprie attività.

Ai fini dell'esecuzione delle prestazioni l'aggiudicatario deve garantire la messa a disposizione di tutti i mezzi di cantiere e delle attrezzature necessarie per ciascun singolo ordine di lavori attuativo con evidenza di:

- impiego di manodopera;
- impiego dei materiali di uso e consumo;
- impiego dei mezzi di trasporto e d'opera;
- allontanamento dei materiali presso le apposite discariche e, comunque, in conformità alla vigente legislazione che regola lo smaltimento dei rifiuti ed in particolare dalla Delibera della Giunta Capitolina di Roma, n° 100 del 25 novembre 2016 in attuazione della DGR Lazio del 26 gennaio 2012 – “Adempimenti in materia di gestione dei rifiuti provenienti dalle attività edilizie – adozione modulistica unificata per la tracciabilità dei rifiuti”, ed in conformità alle istruzioni operative contenute nell'allegato 8 del CSA;
- opere provvisoriale;
- costi della sicurezza.

L'Appaltatore dovrà garantire la Direzione Tecnica e la presenza del personale tecnico qualificato necessario per l'esecuzione di ogni ordinativo e produrre tutte le certificazioni previste da legge.

La Committenza si riserva, a suo insindacabile giudizio, di fornire le parti di ricambio per le riparazioni di guasti e/o modifiche, oltre quelli necessari per la manutenzione ordinaria.

La Committenza si riserva, inoltre, a suo insindacabile giudizio:

- di annullare un ODL, qualora prima della sua esecuzione dovessero mutare le condizioni che ne hanno reso necessaria l'emissione. In tale caso nulla sarà dovuto all'appaltatore.
- di ridurre o di sospendere le lavorazioni previste in un ODL, senza che l'appaltatore possa avere nulla a pretendere, salvo il pagamento delle lavorazioni e/o attività effettivamente eseguite.

L'Amministrazione della Fondazione PTV, all'atto della stipula, si atterrà alle condizioni generali inerenti il medesimo Accordo comprese quelle contenute all'interno del presente Capitolato Speciale e dei suoi allegati.

CAPITOLO III

OPERE E CONDIZIONI PREVISTE

ART. 6 - DESCRIZIONE DEGLI INTERVENTI OGGETTO DELL'ACCORDO QUADRO

Gli interventi oggetto dell'Accordo Quadro riguardano l'esecuzione di tutte le opere e le somministrazioni di mano d'opera e di provviste occorrenti per i lavori di manutenzione edile degli immobili della Fondazione PTV comprensivi degli interventi di demolizione, restauri, riparazioni e/o ripristini funzionali, modifiche e sistemazioni speciali, sia di importanza costruttiva corrente, sia anche di speciali caratteristiche, nonché gli interventi da eseguire per ragioni di estrema urgenza (art. 140 D.Lgs.vo 36/2023 s.m.i.), necessari per salvaguardare la sicurezza e l'integrità degli edifici, fermo restando le condizioni di ordine di lavori.

Al completamento di ciascun ODL, se richiesto dal D.L., l'appaltatore dovrà fornire, senza oneri per la S.A., elaborati di "as built" completi delle certificazioni di rito (schede dei materiali, eventuali prove ecc.).

L'appaltatore dovrà compiere tutte quelle attività necessarie per dare le opere indicate dal Direttore dei Lavori completamente ultimate in ogni loro parte secondo le regole dell'arte, impiegando materiali nuovi, delle migliori marche e di idonee caratteristiche, che dovranno avere il preliminare benessere del D.L..

Tali opere possono sinteticamente essere così riassunte, fatte salve più precise indicazioni che, alla consegna dei lavori, potranno essere impartite dalla Direzione dei Lavori:

- noleggi di opere provvisori e apprestamenti;
- demolizioni e trasporti;
- opere in muratura e in calcestruzzo armato (fornitura e getto);
- opere da pavimentista e piastrellista;
- opere di materiali lapidei;
- messa in opera di pavimentazioni e rivestimenti sia in vinile (pvc) sia in altri materiali, comprese le sgusce;
- opere da pittore;
- opere su pareti divisorie e rivestimenti;
- opere sui controsoffitti in quadrotti prefabbricati in gesso sia a doghe metalliche;
- opere di finitura;
- opere di impermeabilizzazione, isolamento e copertura;
- opere di consolidamento;
- opere stradali;
- opere strutturali;
- opere di sistemazione stradale anche speciali;
- opere fognarie.

L'elenco è da intendersi puramente indicativo e non esaustivo.

E comunque tutte quelle opere di riparazione, di rinnovamento, di integrazione dell'esistente e di sostituzione delle finiture delle costruzioni e quelle necessarie a mantenerle in efficienza senza modificarne le caratteristiche dimensionali e/o comunque in generale opere di manutenzione classificabili nelle categorie OG1 e OG3 da eseguirsi e necessarie ad integrare o mantenere in piena efficienza gli immobili della Fondazione PTV e le loro finiture.



Per "finiture" si intende quella parte di un elemento strutturale o tecnologico sostituibile e rinnovabile senza sostituire l'intero elemento strutturale o tecnologico.

Per "integrazione dell'esistente" si intende l'ammodernamento del manufatto esistente e l'aggiunta di componenti volti anche a migliorare l'elemento dal punto di vista della sua funzionalità operativa.

L'ubicazione, l'entità, il numero e le principali dimensioni dei lavori oggetto dell'appalto verranno indicati e precisati all'atto del perfezionamento di ogni ordine di lavori, fatte salve più precise indicazioni che, in fase di esecuzione, potranno essere impartite dalla Direzione dei Lavori.

La Fondazione PTV si riserva l'insindacabile facoltà di prevedere, quelle varianti che ritenga opportune nell'interesse della buona riuscita e della economia dei lavori, nell'ambito dell'importo stanziato per il singolo ordine di lavori, senza che la ditta appaltatrice possa trarne motivi per avanzare pretese di compensi ed indennizzi di qualsiasi natura e specie.

La ditta appaltatrice è tenuta ad eseguire tutte le opere ed a fornire tutto quanto richiesto in relazione a demolizioni, restauri, riparazioni, modifiche e sistemazioni speciali, sia di importanza costruttiva corrente, sia anche di speciali caratteristiche, fermo restando le condizioni di ordine di lavori.

ART. 7 – OPERE ESCLUSE DALL'ACCORDO QUADRO

Sono escluse dall'accordo tutte le opere relative alla manutenzione o realizzazione di impianti termici, elettrici, di condizionamento, elevatori, gli impianti idrico-sanitari, le reti idrauliche e le dorsali verticali fognarie, antincendio e impianti speciali e ogni altra opera prevista nel servizio di manutenzione degli impianti tecnologici della Fondazione PTV. Per tali impianti sono comunque comprese le opere riguardanti specificatamente l'intervento oggetto di affidamento (parte di impianti che interagiscono direttamente con le opere affidate e limitatamente ad esse).

Tale esclusione non si applica per gli interventi di manutenzione ordinaria relativi all'ambulatorio di Medicina Solidale istituito presso Via della Tenuta di Torrenova n. 124 - Roma.

ART. 8 – CONDIZIONI DELL'ACCORDO QUADRO

L'Operatore Economico aggiudicatario della presente procedura, alla sottoscrizione dell'Accordo Quadro, si impegna a sottoscrivere i vari ordini di lavori al netto del ribasso offerto sul Tariffario della Regione Lazio di riferimento ovvero dei Prezzari sopra elencati, in sede di Accordo Quadro.

Il codice identificativo gara relativo agli eventuali ordini di lavori del presente accordo quadro, in conformità alle indicazioni fornite dall'Autorità Nazionale Anticorruzione sarà lo stesso dell'accordo quadro medesimo e verrà confermato di volta in volta dalla stazione appaltante per il singolo ordine di lavori applicativo affidato.

Al momento dell'affidamento del singolo ordine di lavoro l'Appaltatore, dove necessario, prenderà visione dello stato dei luoghi, alla presenza del Responsabile Unico del Procedimento e/o del Direttore dei Lavori, e dovrà valutare tutte le circostanze ed elementi che influiscono sul costo dei materiali e della mano d'opera oltre ai noli e trasporti. Con l'accettazione del singolo affidamento rinuncia a priori a qualsiasi riserva o eccezione.

Successivamente all'accettazione dei lavori l'Appaltatore non potrà eccepire, durante l'esecuzione degli stessi, la mancata conoscenza di elementi non valutati.

Restano salve le situazioni che si configurino come cause di forza maggiore contemplate dal Codice Civile (e non escluse da altre norme del presente capitolato).



L'assuntore non potrà muovere eccezioni o pretendere compensi per eventuali intralci o ritardi nel proseguimento dei lavori aggiudicati, dipendenti dalla attività della Fondazione PTV. Si tratta di interferenze conseguenti al contemporaneo svolgimento della normale attività Ospedaliera con la gestione del cantiere. Condizione che accetta insindacabilmente con la formalizzazione dell'offerta di gara.

ART. 9 – ONERI E RESPONSABILITÀ DELL'APPALTATORE

L'Appaltatore è responsabile della perfetta rispondenza del servizio di manutenzione, alle condizioni contrattuali, nonché alle disposizioni apposte e contenute negli ODL, nelle istruzioni e nelle prescrizioni della Committenza.

Gli eventuali maggiori costi delle attività eseguite in difformità delle prescrizioni contrattuali o comunque impartite, non saranno tenuti in considerazione agli effetti della contabilizzazione.

Qualora l'Appaltatore nel proprio interesse o di sua iniziativa, impiegasse materiale di quantità eccedenti a quelle prescritte o di lavorazione più accurata o di maggior pregio rispetto a quanto previsto, e sempre che la Committenza accetti le opere così come eseguite, non avrà diritto ad alcun aumento dei prezzi contrattuali.

ART. 10 - MODIFICA DELL'ACCORDO QUADRO DURANTE IL PERIODO DI EFFICACIA

La Fondazione PTV, entro il periodo di validità dell'Accordo Quadro si riserva la facoltà di operare modifiche, nonché varianti, previa autorizzazione del Responsabile Unico del Procedimento, ai sensi dell'articolo 106, del D.Lgs. 50/2016 e s.m.i., purché il valore della modifica non alteri la natura complessiva dell'Accordo stesso.

L'Amministrazione, entro la scadenza dell'accordo, si riserva la facoltà di aumentare o diminuire le prestazioni fino alla concorrenza massima di un quinto dell'importo contrattuale, che l'esecutore è tenuto ad eseguire, previa sottoscrizione di un atto di sottomissione, agli stessi patti, prezzi e condizioni dell'accordo originario senza diritto ad alcuna indennità ad eccezione del corrispettivo relativo alle nuove prestazioni, in ossequio all'articolo 106, comma 12, del D.Lgs. 50/2016 s.m.i.

ART. 11 - REVISIONE PREZZI

Il ribasso unico offerto sarà applicato sulle voci previste nella Tariffa dei Prezzi per le Opere Edili ed Impiantistiche della Regione Lazio, nella Tariffa dei Prezzi per le Opere Edili ed Impiantistiche della Regione Lazio delle Regioni limitrofe e, nel caso di voci non contemplate nei precedenti prezziari, nella Tariffa dei Prezzi DEI per Recupero Ristrutturazione Manutenzione, in vigore alla data di sottoscrizione dei singoli contratti applicativi.

Qualora, nel periodo di esecuzione dei singoli contratti applicativi si dovessero verificare particolari condizioni di natura oggettiva, che determinano una variazione del costo dell'opera, della fornitura o del servizio, in aumento o in diminuzione, superiore al 5 per cento dell'importo complessivo del singolo contratto, si provvederà alla revisione prezzi in sede di consuntivo ai sensi dell'art. 60 del D.Lgs. 36/2023.



CAPITOLO IV DESCRIZIONE DELL'APPALTO

ART. 12 - DESCRIZIONE DELLA TIPOLOGIA DEGLI INTERVENTI

Sono compresi nell'accordo tutti i lavori, le prestazioni, le forniture e le provviste necessarie per dare il lavoro completamente compiuto secondo le condizioni stabilite dal presente capitolato e secondo le norme della buona tecnica ed a regola d'arte.

A titolo puramente indicativo e non esaustivo si elencano, nel seguito, le principali prestazioni esigibili dall'Aggiudicatario dell'Accordo Quadro:

- la manutenzione e la riqualificazione da eseguirsi nelle aree interne ed esterne della Fondazione PTV a seguito di un guasto, pericolo o in accordo con le richieste della Fondazione PTV;
- lavori di pronto intervento potenzialmente esigibili in tutte le ore della giornata (h24);

Per la rendicontazione degli interventi eseguiti all'interno di ciascun ordine di lavori stipulato nell'Accordo Quadro: l'Aggiudicatario dovrà presentare un rapporto di lavoro e un consuntivo con relativo bilancio per ogni singolo intervento, indicando il numero di ordine di lavori in cui l'intervento ricade, la descrizione dell'intervento, l'ubicazione ed i singoli importi divisi per lavori a misura o a corpo, per opere in economia (se preventivamente autorizzate dalla D.L. e nei limiti consentiti) e per provviste e/o materiali eventualmente occorsi e non previsti in tariffa. Ogni rendicontazione dovrà permettere di individuare il luogo in cui si è realizzato l'intervento, la sua collocazione e la tipologia dell'intervento eseguito con la finalità di utilizzare tali dati per indagini statistiche. La rendicontazione di ciascun intervento, dovrà far parte, di una rendicontazione complessiva per ogni ordine di lavori in cui sarà possibile ricavare, la reportistica e l'analisi economica che permetta di ottenere il rendiconto per ordine di lavori, per struttura richiedente, per tipologia dell'intervento o per qualsiasi altro parametro utile alla Fondazione PTV. Tali rendicontazioni, se richieste dalla D.L., dovranno essere corredate da una relazione tecnico-descrittiva a firma del Direttore del cantiere dell'Aggiudicatario (con allegati: disegni di piante, sezioni, prospetti e particolari costruttivi, foto, render, etc.).

Tali rapporti dovranno essere sottoscritti dall'Aggiudicatario e vistati dalla D.L.

In funzione dell'urgenza dell'attività manutentiva, la Fondazione PTV, tramite la propria D.L., potrà richiedere all'appaltatore l'esecuzione delle seguenti tipologie di intervento:

1. Manutenzione lavori per ragioni di estrema urgenza su chiamata per guasto o pericolo;
2. Manutenzione preventiva, migliorativa e/o correttiva;
3. Manutenzione straordinaria e riqualificazione programmata.

1) Manutenzione lavori per ragioni di estrema urgenza su chiamata per guasto o pericolo

Tale tipologia di manutenzione è quella relativa agli interventi da effettuare immediatamente a seguito di un guasto o mal funzionamento verificatosi presso i complessi edilizi della Fondazione PTV. Da tale tipologia di intervento potrebbe infatti scaturire, a seconda dell'urgenza richiesta, un pronto intervento da eseguirsi entro un tempo massimo di **3 ore** dalla chiamata oppure un intervento a breve termine da eseguirsi entro le **24 ore** come meglio descritto nel seguito.



Risulta evidente che per le suddette tipologie di intervento, le attività verranno contabilizzate a consuntivo e regolarizzate mediante la stesura di un ordine di lavori specifico redatto successivamente all'esecuzione delle opere, secondo le condizioni ed i dettami previsti dall'Accordo Quadro.

In questa tipologia di intervento rientrano tutte le opere di manutenzione che si rendono necessarie in ragione di eventi non prevedibili e che, per la loro natura o per la sicurezza, siano da eseguirsi anche in orari extra lavorativi: serali, notturni, pre-festivi e festivi.

L'intervento, dovrà prevedere la messa in sicurezza della zona di lavoro e tutte quelle operazioni atte ad evitare ulteriori danni e quanto sia possibile per evitare l'interruzione delle attività sanitarie anche mediante operazioni risolutive provvisorie. Le successive attività dovranno essere concordate ed autorizzate tramite la D.L. e ricadranno nella tipologia dei lavori definiti da eseguirsi nel breve termine.

Nei casi per ragioni di estrema urgenza l'Aggiudicatario, con la propria organizzazione, dovrà garantire, nel caso richiesto, la gestione simultanea di più interventi. Per "organizzazione" si intende la capacità dell'Aggiudicatario di eseguire con mano d'opera, mezzi, materiali e quanto altro necessario, l'esecuzione contemporanea di più opere, nei tempi prefissati dalla D.L., come meglio specificato all'interno del presente Accordo Quadro.

L'Aggiudicatario sarà ritenuto responsabile per ogni danno derivante alla Fondazione PTV per la mancata tempestività degli interventi, per la mancanza di messa in sicurezza o per negligenza nell'adottare provvedimenti per evitare ulteriori danni rispetto a quelli presenti al momento dell'intervento.

Resta inteso che la coincidenza di più interventi da eseguire, in nessun modo giustifica ritardi nell'esecuzione dei lavori ordinati dalla D.L.

L'Aggiudicatario, in tutti casi di emergenza ravvisati dal Responsabile del Procedimento o dal D.L. o da altro tecnico della Fondazione PTV, dovrà garantire l'intervento anche in orario notturno o nei giorni festivi, al fine di poter ripristinare sempre e comunque le condizioni di sicurezza evitando l'interruzione dei servizi e l'interruzione del normale svolgimento delle attività della Fondazione. Rientrano in questa tipologia di interventi anche i lavori a breve termine o urgenti, quali le opere di manutenzione edile che richiedano l'intervento sul posto e la chiusura delle operazioni necessarie al massimo entro le **24 ore** successive a partire dalla comunicazione di richiesta dell'intervento.

Nel caso in cui l'esecuzione dell'attività manutentiva nelle 24 ore preveda delle soluzioni temporanee e non risolutive e la risoluzione definitiva del problema richieda interventi complessi o l'allestimento di un cantiere, gli interventi successivi a quelli urgenti ricadranno nella tipologia dei lavori di manutenzione da eseguirsi all'interno di un altro ordine di lavori specifico con annesso cronoprogramma con le attività da eseguire.

Si ribadisce che è piena ed esclusiva facoltà del Responsabile del Procedimento o del D.L. stabilire se un'opera di manutenzione edile ha o meno i requisiti dell'intervento per ragioni di estrema urgenza e pertanto da eseguire immediatamente.

2) Manutenzione preventiva, migliorativa e/o correttiva

Questa tipologia di intervento rappresenta la manutenzione edile più comunemente applicata per ridurre la manutenzione su guasto. Questa tipologia di manutenzione potrà essere richiesta dalla Fondazione PTV nel caso in cui l'intervento manutentivo si renda necessario ma non è urgente e quindi può essere pianificato con l'operatore economico aggiudicatario.

Fanno parte di queste tipologie di manutenzione tutti quei lavori edili a medio e lungo termine la cui esecuzione avverrà solo in seguito ad una specifica stipula di ordine di lavori all'interno dell'Accordo Quadro richiamante le condizioni del medesimo accordo.



3) Manutenzione straordinaria e riqualificazione programmata

Tale tipologia di manutenzione edilizia verrà espletata quando:

1. si è a conoscenza dello stato o ciclo di funzionamento dell'elemento o manufatto da mantenere per cui si può deciderne la manutenzione o la sostituzione dello stesso;
2. il grado di ripetibilità di un certo guasto sullo stesso elemento da mantenere risulta elevato per cui si è nelle condizioni tecnico-economiche in cui occorre effettuare un intervento migliorativo volto a ridurre od eliminare la percentuale di accadimento del guasto;
3. è necessario adeguare i materiali e/o gli ambienti alle normative vigenti e/o migliorare le dotazioni in relazione a nuove esigenze della Committenza.

In tutti i casi si affida all'Aggiudicatario l'onere di segnalare e di monitorare l'eventuale stato o frequenza di accadimento del guasto/rottura di uno stesso elemento, tramite un'adeguata reportistica. Rimane comunque facoltà della D.L. stabilire se l'intervento è da operare e di conseguenza porlo tra i lavori programmabili.

Per gli interventi di manutenzione straordinaria, nel singolo Ordine di Lavoro, potrà essere richiesta la redazione di un progetto esecutivo dell'intervento stesso, da presentarsi secondo le modalità indicate nell'Ordine di Lavoro stesso, firmato da professionista abilitato e redatto con dettaglio adeguato alla natura ed alle caratteristiche delle opere da realizzarsi, completo di computo metrico estimativo e cronoprogramma esecutivo.

Ove per errore, o per mancanza di cautele, tali interventi venissero estesi a parti non dovute, l'Appaltatore sarà tenuto a proprie spese, al ripristino delle stesse, fermo restando ogni responsabilità per eventuali danni. A carico dell'Appaltatore sono anche tutti gli oneri per il trasporto a qualsiasi distanza dal luogo dei lavori alle discariche autorizzate dei materiali risultanti da sfridi, demolizioni, rimozioni, ecc. e di tutte le pratiche e le attività inerenti le eventuali rimozioni di materiali classificati come tossici o nocivi, secondo la normativa vigente (D.Lgs. 152/2006).

ART. 13 - PROCEDURA PER L'ORDINAZIONE DEI LAVORI

Ai singoli interventi dei lavori si darà esecuzione tramite la stipula di specifici ordini di lavori regolati dagli stessi patti e condizioni definiti nell'Accordo Quadro sottoscritto con l'Operatore Economico Aggiudicatario. Il singolo ordine di lavori attuativo approvato ed emesso dalla D.L. e sottoscritto dal RUP verrà sottoscritto dai rappresentanti dell'Aggiudicatario, alle stesse condizioni dell'accordo quadro.

All'interno dell'ordine di lavoro vi saranno indicati una serie di dati minimi (riportati di seguito), necessari all'operatore economico per individuare l'intervento o gli interventi da realizzare:

Dati minimi contenuti nella richiesta di intervento:

- CIG oggetto dell'Accordo Quadro;
- codice o numero di riconoscimento della richiesta;
- la data della richiesta di intervento;
- la tipologia dell'intervento da effettuare;
- la descrizione dell'intervento;
- l'oggetto su cui effettuare l'intervento;
- il riferimento alla localizzazione fisica (codifica edificio della Fondazione PTV, area esterna/piano, locale);



- la richiesta di redazione di cronoprogramma esecutivo ovvero del CME + cronoprogramma esecutivo ovvero del Progetto Esecutivo;
- tempo utile per ricezione offerta e di esecuzione dell'intervento;
- eventuali riferimenti ed allegati (layout, planimetrie, disegni, relazioni, foto etc.).

L'Aggiudicatario dell'Accordo Quadro, ricevuta la richiesta di intervento, nel caso in cui si tratti di interventi eseguibili a medio ed a lungo termine (non urgenti), provvederà a stilare e ad inviare alla D.L. (tramite email, etc.) il cronoprogramma corredato o meno del computo metrico estimativo di offerta, ovvero il progetto esecutivo completo, in merito agli interventi da realizzare nel rispetto di quanto già contenuto nell'Accordo Quadro sia in termini di prescrizioni che in termini economici.

L'offerta verrà analizzata dalla D.L. e, se approvata, comporterà la stipula dell'ordine di lavori specifico (ODL), il quale dovrà contenere, oltre che il riferimento all'Accordo Quadro, anche tutte le seguenti informazioni:

- la data di stipula dell'ordine di lavori;
- codice o numero di riconoscimento della richiesta che ha generato l'ordine di lavori medesimo;
- l'importo contrattualizzato;
- la data di avvio dell'intervento;
- la documentazione approvata (cronoprogramma esecutivo ovvero CME + cronoprogramma esecutivo ovvero Progetto Esecutivo);
- le firme dei rappresentanti dell'Impresa Aggiudicataria e del D.L. e il visto del R.U.P.

Nell'ordine di lavoro è quindi indicata dalla D.L. anche la tipologia dell'intervento manutentivo in funzione dell'urgenza della richiesta di intervento.

All'Aggiudicatario potranno infatti essere richieste opere di pronto intervento oppure interventi a breve termine le cui tempistiche e modalità sono state già descritte all'interno del presente capitolato.

L'ordinativo inoltre, sarà utilizzato per l'applicazione di eventuali penali dovute a ritardi rispetto ai tempi stabiliti dalla tipologia dell'intervento, calcolati sulla base dell'inizio e fine dell'intervento.

La D.L. provvederà a contabilizzare l'intervento o gli interventi ricadenti all'interno dell'ordine di lavoro specifico, secondo quanto stabilito all'interno del presente Capitolato e secondo le specifiche condizioni economiche dettate dall'Accordo Quadro.

In merito alla consuntivazione, l'Aggiudicatario dovrà comunicare alla D.L. i seguenti dati aggiuntivi:

- date di esecuzione intervento e durata effettiva;
- nominativo degli operatori esecutori e relativa qualifica;
- descrizione del lavoro eseguito e di eventuali parti di ricambio utilizzate;
- eventuali allegati (disegni e foto ante operam e post operam, etc.).

Tale rapporto di intervento dovrà essere controfirmato dal D.L.

Il Direttore dei lavori, nella fase di predisposizione del singolo ordine di lavoro qualora, in rapporto alla specifica tipologia e alla dimensione dei lavori da affidare, ritenga le indicazioni insufficienti o eccessive, provvede a integrarle, a ridurle ovvero a modificarle senza però modificare in alcun modo le condizioni sostanziali fissate nel presente Accordo Quadro.

ART. 14 – PROCEDURE PER L'ESECUZIONE DELLE PRESTAZIONI IN VIA D'URGENZA

Nel caso di interventi da eseguirsi d'urgenza nelle ipotesi di eventi oggettivamente imprevedibili, per ovviare a situazioni di pericolo per persone, animali o cose, ovvero per l'igiene e la salute pubblica, ovvero nei casi in cui la mancata esecuzione immediata della prestazione dedotta nella gara



determinerebbe un grave danno all'interesse pubblico che è destinata a soddisfare, la D.L. provvederà, a sua discrezione, a far eseguire prima l'opera, eliminando lo stato di pericolo e successivamente, regolarizzarla a consuntivo tramite l'emissione del relativo ordine di lavoro ricadente nel medesimo Accordo Quadro e con i dati riportati nel precedente articolo.

L'Aggiudicatario dovrà quindi provvedere tempestivamente garantendo l'intervento in riparazione o ripristino entro **3 ore** dalla richiesta della stazione appaltante.

Gli interventi d'urgenza dovranno essere garantiti tutti i giorni, sia feriali che festivi, 24 ore su 24, e verranno richiesti dal D.L., a mezzo e-mail o chiamata telefonica con l'espressa indicazione dell'urgenza dell'intervento.

L'attività verrà regolarizzata a consuntivo mediante un ordine di lavori specifico e non vi sarà pertanto la fase di richiesta d'offerta, secondo quanto stabilito all'interno del presente Capitolato e secondo le specifiche condizioni economiche dettate dall'Accordo Quadro.

In merito alla consuntivazione, l'Aggiudicatario dovrà comunicare alla D.L. i seguenti dati aggiuntivi:

- data e ora di chiamata,
- data e ora di arrivo presso il presidio ove necessita l'intervento;
- nominativo degli operatori esecutori e relativa qualifica;
- descrizione del lavoro eseguito e di eventuali parti di ricambio utilizzate;
- ora di termine dell'intervento;
- eventuali allegati (disegni e foto ante operam e post operam, etc.).

La ditta dovrà pertanto fornire un recapito adeguatamente presidiato.

Non è previsto un limite numerico delle chiamate.

ART. 15 - CRONOPROGRAMMA E TEMPISTICA DEGLI INTERVENTI

Tutta la conduzione dei lavori dovrà avvenire in modo da arrecare il minor disagio possibile allo svolgimento delle attività della Fondazione. Attenzione dovrà essere posta in relazione a quelle lavorazioni particolarmente rumorose o che producano vibrazioni, esalazioni nocive o sgradevoli (per quest'ultime andranno previste opportuni accorgimenti per allontanarle dalle zone in cui è presente attività ospedaliera), Per le opere di cui sopra si dovrà procedere ad opportuna programmazione e condivisione, da attuarsi con largo anticipo. Il cronoprogramma dovrà quindi essere concordato preventivamente con il Direttore dei Lavori.

Dovranno inoltre essere posti in opera tutti quegli accorgimenti atti a garantire il più totale isolamento tra le zone di lavoro e le altre aree. In particolare si richiama l'assoluta necessità di contenere i rumori all'interno delle soglie di legge. Comunque l'Aggiudicatario dovrà ottemperare a quanto disposto dal Coordinatore per la sicurezza in fase di esecuzione.

Per quanto riguarda le opere di demolizione previste, dovranno essere limitate alle parti e dimensioni prescritte.

L'Appaltatore è obbligato ad adeguarsi e conformarsi ad orari e giornate da concordarsi congiuntamente con la Direzione Lavori per effettuare le lavorazioni che potrebbero interferire con il regolare svolgimento dell'attività della Fondazione PTV. A tal fine dovranno essere opportunamente valutate e programmate tutte le operazioni di lavoro.

Inoltre si evidenzia che le lavorazioni potranno avvenire per fasi, così come fissato nell'Ordine di Lavoro.

Per le attività da svolgere in zone di confine con le aree in cui è presente un'attività Ospedaliera, quest'ultime andranno concordate, come tempistica di esecuzione, con il personale sanitario e si dovrà



intervenire anche nelle giornate di Sabato e Domenica o fuori dai normali orari lavorativi, a più riprese, prevedendo tra l'altro, al termine delle giornate di lavoro, la pulizia delle aree, lo sgombero di ogni materiale ed attrezzatura e l'eventuale riposizionamento degli elementi di confinamento, per permettere nei giorni successivi il proseguimento delle attività. **Ciò non potrà comportare, da parte dell'Appaltatore, richieste di maggiori compensi.**

Per lavori di manutenzione straordinaria di natura consistente, l'Appaltatore dovrà presentare alla Committenza un cronoprogramma esecutivo dettagliato per l'esecuzione delle opere.

L'inizio dei lavori può essere subordinato, ad insindacabile giudizio della Committenza, all'approvazione di detto cronoprogramma.

CAPITOLO V DISCIPLINA CONTRATTUALE

ART. 16 DOCUMENTI

Fanno parte integrante e sostanziale dell'accordo, anche se non materialmente allegati al presente atto:

- a. Il presente Capitolato comprensivo degli allegati:
 - Pianta quadranti e settori del Policlinico "Tor Vergata";
 - Planimetrie aree esterne degli edifici in carico alla Fondazione PTV Policlinico "Tor Vergata" oggetto dell'Accordo Quadro;
 - Planimetrie edifici oggetto dell'Accordo Quadro in carico alla Fondazione PTV Policlinico "Tor Vergata";
 - Piano di Sicurezza e Coordinamento;
 - Stima sommaria dei costi della sicurezza;
 - Schema di Contratto Attuativo;
- b. Elenco prezzi unitari, anche se non materialmente allegato, inteso come:
 - 1) Tariffa dei Prezzi per le Opere Pubbliche Edili ed Impiantistiche della Regione Lazio - Edizione 2023, in vigore fino al 31.12.2024;
 - 2) Per prezzi unitari non presenti nella Tariffa di cui al punto 1), Tariffa dei Prezzi per le Opere Pubbliche Edili ed Impiantistiche delle Regioni Umbria, Toscana, Abruzzo, Campania, in vigore;
 - 3) Per prezzi unitari non presenti nella Tariffa di cui al punto 2), Tariffa dei Prezzi DEI per Recupero Ristrutturazione Manutenzione, in vigore.

ART. 17 RIFERIMENTI NORMATIVI

- a. Decreto Legislativo 31 marzo 2023 n. 36 e ss.mm.ii;



- b. Decreti attuativi del Ministero delle Infrastrutture e dei trasporti progressivamente emanati a seguito del D.lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii., per quanto applicabili;
- c. Decreto Presidente della Repubblica del 5 ottobre 2010 n. 207 “Regolamento di esecuzione ed attuazione del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, recante «Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE»” per quanto applicabile e vigente nella fase transitoria;
- d. Linee guida ANAC emanate progressivamente a seguito del D.lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii., per quanto applicabili;
- e. Decreto Legislativo 9 aprile 2008, n. 81, con i relativi allegati e s.m.i.;
- f. D.M. 23 giugno 2022 “Criteri Ambientali Minimi”;
- g. D.M. 17 gennaio 2018 “Norme Tecniche per le Costruzioni” (Testo aggiornato delle norme tecniche per le costruzioni)
- h. CIRCOLARE 21 gennaio 2019, n. 7 C.S.LL.PP. Istruzioni per l'applicazione dell'«Aggiornamento delle "Norme tecniche per le costruzioni"»
- i. Decreto Presidente della Repubblica n. 151/2011 “Regolamento recante semplificazione della disciplina dei procedimenti relativi alla prevenzione degli incendi”;
- j. D.M. 29 marzo 2021 "Approvazione di norme tecniche di prevenzione incendi per le strutture sanitarie" e ss. mm. ii.;
- k. Decreto M.I.T. del 7 marzo 2018, n. 49 “Regolamento recante: Approvazione delle linee guida sulle modalità di svolgimento delle funzioni del direttore dei lavori e del direttore dell'esecuzione”.
- l. D.M. n. 312 del 02/08/2021 c.d. decreto BIM – Building Information Modeling
- m. Norme emanate dal CNR, le norme UNI, le norme CEI, anche se non espressamente richiamate, e tutte le norme modificative e/o sostitutive che venissero eventualmente emanate nel corso della esecuzione dei lavori;
- n. Regolamenti regionali in materia di autorizzazione e accreditamento delle strutture sanitarie, socio-sanitarie e sociali (All. C al D.C.A. 8/2011 e s.m.i. “Requisiti minimi per l'esercizio delle attività sanitarie e sociosanitarie”).
- o. Norme UNI di settore;

ART. 18 - OBBLIGHI ASSICURATIVI A CARICO DELL'OPERATORE ECONOMICO

Ai sensi dell'articolo 117 comma 10 del D.Lgs. 36/2023 e s.m.i. l'Aggiudicatario è obbligato, contestualmente alla sottoscrizione dell'Accordo Quadro, a produrre una polizza assicurativa che tenga indenne la Fondazione PTV da tutti i rischi di esecuzione di lavori di manutenzione a seguito di stipula di ordini di lavoro specifici e a garanzia della responsabilità civile per danni causati a terzi nell'esecuzione dei lavori.

La polizza assicurativa è prestata da un'impresa di assicurazione autorizzata alla copertura dei rischi ai quali si riferisce l'obbligo di assicurazione. Non potrà essere stipulato nessun appalto se tale polizza o dichiarazione sostitutiva, delle condizioni fornite dall'Assicuratore, non sarà depositata presso l'Amministrazione della Fondazione PTV.

La copertura della predetta garanzia assicurativa decorre dalla data di inizio del primo lavoro affidato e cessa alla data in cui è ultimata e liquidata ogni ragione contabile inerente i lavori oggetto dell'ultimo



ordine di lavori specifico riferito al medesimo Accordo Quadro. La polizza assicurativa contro tutti i rischi di esecuzione da qualsiasi causa determinati, deve coprire tutti i danni subiti dalla Fondazione PTV a causa del danneggiamento o della distruzione totale o parziale di impianti ed opere, anche preesistenti, salvo quelli derivanti da errori di progettazione, insufficiente progettazione, azioni di terzi o cause di forza maggiore, e deve prevedere anche una garanzia di responsabilità civile per danni causati a terzi nell'esecuzione dei lavori. Deve prevedere anche una copertura di responsabilità civile trasversale (cross liability) fra l'Aggiudicatario ed eventuali subappaltatori ove del caso. Tale polizza deve essere stipulata nella forma "Contractors All Risks" (C.A.R.), deve prevedere una somma assicurata non inferiore all'importo dell'ammontare dell'Accordo Quadro al lordo dell'I.V.A. e deve altresì:

1. prevedere la copertura dei danni delle opere, temporanee e permanenti, eseguite o in corso di esecuzione per qualsiasi causa nel cantiere, compresi materiali e attrezzature di impiego e di uso, ancorché in proprietà o in possesso dell'impresa, compresi i beni della Fondazione PTV destinati alle opere, causati da furti e rapine, incendio, fulmini e scariche elettriche, tempesta e uragano, inondazioni e allagamenti, esplosione e scoppio, terremoto e movimento tellurico, frana, smottamento e crollo, acque anche luride e gas provenienti da rotture o perdite di condotte idriche, fognarie, gasdotti e simili, atti di vandalismo, altri comportamenti colposi o dolosi propri o di terzi;
2. prevedere la copertura dei danni causati da errori di realizzazione, omissioni di cautele o di regole dell'arte, difetti e vizi dell'opera, in relazione all'integra garanzia a cui l'impresa è tenuta, nei limiti della perizia e delle capacità tecniche da essa esigibili nel caso concreto, per l'obbligazione di risultato che essa assume con l'ordine di lavori d'appalto anche ai sensi dell'articolo 1665 del codice civile.

La polizza assicurativa di responsabilità civile per danni causati a terzi deve:

1. prevedere la copertura dei danni che l'Aggiudicatario debba risarcire quale civilmente responsabile verso prestatori di lavoro da egli dipendenti e assicurati secondo le norme vigenti e verso i dipendenti stessi non soggetti all'obbligo di assicurazione contro gli infortuni nonché verso i dipendenti dei subappaltatori, impiantisti e fornitori per gli infortuni da loro sofferti, in conseguenza del comportamento colposo commesso dall'Aggiudicatario o da un proprio dipendente del quale egli debba rispondere ai sensi dell'articolo 2049 del codice civile, e danni a persone dell'Aggiudicatario, e propri parenti o affini, o a persone della Fondazione PTV occasionalmente o saltuariamente presenti in cantiere o a consulenti dell'Aggiudicatario o della Fondazione PTV;
2. prevedere la copertura dei danni biologici;
3. prevedere specificamente l'indicazione che tra le "persone" si intendono compresi i rappresentanti della Fondazione PTV autorizzati all'accesso al cantiere, per la direzione dei lavori.

Le garanzie di cui al presente articolo, prestate dall'Aggiudicatario dell'Accordo Quadro coprono senza alcuna riserva anche i danni causati dalle imprese subappaltatrici e subfornitrici. Qualora l'Aggiudicatario sia un'associazione temporanea di imprese le stesse garanzie assicurative prestate dalla mandataria capogruppo coprono senza alcuna riserva anche i danni causati dalle imprese mandanti. Il massimale di responsabilità civile non potrà essere inferiore a € 5.000.000,00.

ART. 19 – CONTROLLI DA PARTE DELLA COMMITTENZA

Nello svolgimento della propria attività di monitoraggio e controllo, il personale dell'Ufficio Tecnico del PTV ha il diritto di intervenire e presenziare alla realizzazione delle attività previste per l'esecuzione dell'accordo quadro in qualsiasi momento e nei modi che ritenga più opportuno; accertamenti



potranno essere eseguiti anche su attrezzature, macchinari, materiali e su tutte le forniture previste a carico dell'Assuntore per accertarne la corrispondenza alle condizioni contrattuali.

La conformità dei servizi resi dall'Assuntore sarà determinata dall'esito dei controlli eseguiti, pertanto potranno essere eseguite verifiche tecniche nel corso dell'appalto che, in caso di riscontri negativi sullo stato di manutenzione dei luoghi, eventuali danneggiamenti, o in generale di situazioni di pericolo o disagio di pazienti ricoverati, persone che usufruiscono dei servizi del PTV e del personale dipendente, porteranno alla immediata attivazione di interventi e, se del caso, anche mediante ditta terza e in danno all'Assuntore.

I controlli potranno essere effettuati anche attraverso l'ausilio di liste di riscontro, nonché tramite analisi dirette, potendosi avvalere di strumenti quali video-ispezioni, rilievi, mediante prelievo di campioni.

L'assuntore dovrà essere informato dei controlli eseguiti dal PTV ed avrà facoltà di presenziarvi e sottoscriverne gli esiti; qualora questi, pur invitato a presenziarne, non si renda disponibile anche attraverso un suo rappresentante, l'esito dei risultati sarà comunicato a mezzo PEC.

La Committenza si riserva di effettuare controlli e verifiche, sia nel corso del servizio che ex post:

- sulle qualifiche del personale impiegato e la loro attività svolta;
- sulla corretta esecuzione secondo la regola dell'arte delle attività in essere, in presenza del D.L. o dello Staff tecnico della Committenza;

Le verifiche ed i controlli, anche su elementi singoli o sistemi, potranno essere effettuati direttamente dallo staff tecnico del PTV oppure da soggetti terzi individuati dalla stessa Committenza.

Reiterate e gravi inadempimenti delle prestazioni oggetto del servizio attribuiscono alla Stazione Appaltante la facoltà della risoluzione del contratto.

ART. 20 – CONDIZIONI CONTRATTUALI

Nell'ambito di un Accordo quadro concluso con un solo operatore economico, l'appalto è aggiudicato entro i limiti delle condizioni fissate nell'Accordo quadro stesso comprese quelle contenute all'interno del presente Capitolato Speciale e dei suoi allegati, ai sensi dell'art. 59 comma 3 del D.Lgs. 36/2023 s.m.i.

CAPITOLO VI

DISPOSIZIONI IN MATERIA DI SICUREZZA

ART. 21 NORMA DI SICUREZZA GENERALI

L'Appaltatore si obbliga ad osservare integralmente le norme e le prescrizioni sulla tutela, protezione, assicurazione ed assistenza dei lavoratori ed a corrispondergli il trattamento economico e normativo stabilito dai contratti collettivi di settore.

Al riguardo, l'Appaltatore prende atto che la Committenza si riserva la facoltà sia di effettuare direttamente i controlli sulla regolarità retributiva e contributiva presso le Amministrazioni competenti, sia di eseguire i medesimi controlli attraverso la documentazione che l'Appaltatore, su richiesta, si obbliga a fornirle.

Prima della consegna dell'inizio delle prestazioni l'Appaltatore deve trasmettere alla Committenza:

- la documentazione di avvenuta denuncia agli enti previdenziali, assicurativi ed antinfortunistici ovvero apposita dichiarazione sostitutiva di certificazione, resa ai sensi delle norme sulla semplificazione della documentazione amministrativa;
- la dichiarazione dell'organico medio annuo con riferimento al contratto nazionale di lavoro adottato.

L'Appaltatore deve fornire alla Committenza le certificazioni e le informazioni previste dalla normativa in materia di sicurezza e antinfortunistica sul lavoro, in particolare:

- iscrizione alla CCIAA al fine di verificare l'idoneità tecnico professionale in relazione alla tipologia di lavori da effettuare;
- DURC;
- l'organigramma dei responsabili della sicurezza aziendale, ovvero dirigenti e preposti nominati in adempimento ai dettami di legge;
- il nominativo del RSPP, del medico competente e dei rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza;
- il documento di valutazione dei rischi (DVR) per le specifiche attività lavorative;
- l'elenco dei mezzi ed attrezzature previste e disponibili per l'esecuzione dei servizi, completi di verifiche e certificazioni come da normativa vigente;
- la consegna dei DPI necessari ed eventuali procedure di sicurezza;
- informazione e formazione data ai lavoratori;
- qualsiasi altro genere di informazione che si ritenga utile fornire in merito al livello di organizzazione e programmazione della sicurezza e di qualificazione dell'Appaltatore.

L'Appaltatore si obbliga inoltre a:

- osservare tutte le norme antinfortunistiche previste dalle leggi e dai regolamenti vigenti nonché tutte le cautele imposte dalle norme di comune prudenza e quelle ulteriori richieste dalla natura dell'attività svolta e mettere a disposizione dei propri lavoratori e far utilizzare agli stessi tutti i mezzi di protezione appropriati ai rischi inerenti alle lavorazioni da svolgere;
- utilizzare eventuali apparecchiature ed attrezzature, in modo da non esporre persone e cose a rischi e pericoli e nel rispetto della segnaletica di sicurezza e delle norme di buona tecnica;
- adottare, al fine di assicurare il rispetto dell'ambiente, tutti gli accorgimenti opportuni, ivi compresi prodotti a basso contenuto di agenti inquinanti, a non immettere nella rete fognaria oli esausti, vegetali o minerali, solventi e vernici, petroli e benzine, ecc., rivenienti da lavorazioni normali o eccezionali, che dovranno essere raccolti in opportuni recipienti e smaltiti a norma di legge;



- non lasciare i locali, le attrezzature di lavoro e i materiali utilizzati in condizioni tali da costituire fonti di pericolo per la salute e la sicurezza dei lavoratori, con particolare riferimento ai rischi d'incendio e al rischio chimico.

L'Appaltatore deve osservare e fare osservare tutte le disposizioni vigenti e quelle che potranno intervenire nel corso dell'appalto in materia di assicurazioni sociali e previdenziali, di collocamento e di assunzione obbligatoria.

L'Appaltatore deve applicare e fare applicare integralmente, per i dipendenti occupati nella realizzazione dei servizi appaltati nessuno escluso, tutte le disposizioni contenute nel C.C.N.L. e nel C.C.I.P. per il tempo in cui si svolgono i lavori.

ART. 22 SICUREZZA NELL'ESECUZIONE DEGLI ORDINI DI LAVORI

In ottemperanza a quanto disposto dal D.Lgs. 81/08 e s.m.i., a seguito dell'aggiudicazione dell'Accordo Quadro, prima della redazione dei singoli Ordini di lavori, l'Aggiudicatario dovrà prendere contatti con il Coordinatore della Sicurezza in fase di esecuzione (C.S.E.), per verificare quanto contenuto nel Piano di Sicurezza e Coordinamento e quindi essere informato sui rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui è destinato ad operare e sulle misure di prevenzione ed emergenza adottate dall'Amministrazione.

Premesso che la conclusione di un Accordo Quadro è finalizzato all'aggiudicazione di Ordini di lavori specifici, in via preliminare si sono individuate come interferenze quelle contenute all'interno del "Piano di Sicurezza e Coordinamento" redatto in fase di progettazione. Considerando che al momento della stipula dei singoli Ordini di lavoro potrebbero essere cambiate le condizioni legate ai rischi interferenti, l'Amministrazione provvederà alla redazione del Piano di Sicurezza e Coordinamento ed al costante aggiornamento tramite il C.S.E. specificando, tra l'altro, i relativi costi della sicurezza.

L'adempimento di tali obblighi dovrà essere documentato da apposito verbale, redatto a cura del C.S.E., da allegare alla documentazione dell'ordine di lavori specifico, quale parte integrante dello stesso. In generale, trattandosi di interventi di Manutenzione, l'Aggiudicatario è tenuto ad osservare tutte le norme vigenti sulla prevenzione infortuni ed igiene nei luoghi di lavoro, e a fornire ogni certificazione e documentazione in merito, nel caso che queste vengano espressamente richieste dall'Amministrazione. In caso di **tre inadempienze**, l'Amministrazione potrà risolvere l'Accordo Quadro e procederà ai sensi dell'art. 117 del D.Lgs. 36/2023 s.m.i., ferme restando le eventuali responsabilità civili e penali in carico all'Aggiudicatario.

Quest'ultimo garantisce inoltre che il personale, nell'eseguire i lavori di manutenzione di cui al presente capitolato, abbia ricevuto un'adeguata informazione e formazione sui rischi specifici propri dell'attività, nonché un'adeguata formazione sulle misure di prevenzione e protezione da adottare in materia di sicurezza sul lavoro e di tutela dell'ambiente.

L'Aggiudicatario garantisce pertanto che il personale che esegue i lavori di manutenzione venga dotato, in relazione alla tipologia delle attività da svolgere, di adeguati dispositivi di protezione individuali e collettivi (es.: elmetti, cinture, guanti, occhiali di sicurezza, mascherine, tute tnt monouso, copri scarpe monouso, ecc.) così come prescritto all'interno del proprio Piano Operativo di Sicurezza.

L'Aggiudicatario ha l'obbligo di redigere e di consegnare all'Amministrazione, entro **dieci** giorni dall'aggiudicazione dell'Accordo Quadro, un Piano Operativo di Sicurezza redatto in conformità all'allegato XV del Decreto n. 81 del 2008 e successive modificazioni e integrazioni, nonché alla migliore letteratura tecnica in materia per quanto attiene alle scelte autonome dell'Aggiudicatario e le relative responsabilità nell'organizzazione del cantiere e nell'esecuzione dei lavori che potenzialmente saranno oggetto dei contratti specifici e da considerarsi come piano complementare di dettaglio al Piano di Sicurezza e di Coordinamento.



Successivamente all'atto di stipula di ciascun Ordine di lavori e comunque prima dell'inizio delle attività ivi previste, l'Aggiudicatario provvederà a stilare un aggiornamento del proprio Piano Operativo di Sicurezza, complementare e di dettaglio al P.S.C., che contribuirà a far parte integrante della documentazione relativa all'Accordo ed al singolo Ordine di lavori specifico.

Le gravi violazioni dei Piani di Sicurezza da parte dell'Aggiudicatario sono causa di risoluzione dell'Accordo Quadro, previa costituzione in mora. La definizione delle cause di risoluzione è disciplinata dall'articolo 122 del D. Lgs. 36/2023 s.m.i.

La vigilanza sull'osservanza dei Piani di Sicurezza è affidata al D.L. e al C.S.E. L'Aggiudicatario può, prima dell'inizio dei lavori o in corso d'opera, presentare al Responsabile dei Lavori o al C.S.E. proposte di modificazioni o integrazioni al Piano Operativo di Sicurezza.

L'Aggiudicatario si impegna ad adeguare il piano alle prescrizioni imposte dalla D.L., qualora questa rilevi e contesti, in ogni momento dell'esecuzione dei lavori, insufficienze di qualunque genere del piano, senza che ciò comporti ulteriori oneri per l'Amministrazione.

ART. 23 - PIANI DI SICUREZZA E PRESENZA DI TERZI APPALTATORI

Sono a carico dell'Appaltatore i rimanenti obblighi connessi alle prestazioni in oggetto, compresa l'osservanza di tutte le norme antinfortunistiche.

A tal fine l'Appaltatore si assume ogni responsabilità, a tutti gli effetti, sia verso i suoi dipendenti che verso terzi, per qualsiasi infortunio si dovesse verificare durante l'esecuzione dei lavori oggetto del presente Capitolato.

L'Appaltatore è obbligato a condurre l'appalto in modo che possano, ove adeguatamente motivati, svolgersi contemporaneamente e negli stessi ambiti funzionali, servizi o lavori affidati dalla Committenza ad altre imprese.

In particolare l'Appaltatore dovrà consentire, secondo quanto previsto nel Contratto, l'esecuzione di servizi o lavori in base alle indicazioni del D.L. ed eventualmente da parte del CSE.

A titolo puramente indicativo potrebbe essere necessario individuare, all'interno degli ambiti oggetto dell'affidamento dei lavori in oggetto, aree per lo svolgimento di lavori da affidare a terzi appaltatori, aree di cantiere, aree di stoccaggio, percorsi di accesso, uscita e movimentazione.

CAPITOLO VII

DISPOSIZIONI PER L'ESECUZIONE

ART. 24 - CONSEGNA E INIZIO DEI LAVORI

L'atto di trasmissione dell'ordine dei lavori rappresenta la consegna formale dei lavori di manutenzione oggetto del medesimo ordine di lavori che ricade nell'Accordo Quadro stipulato.

Trattandosi di un Accordo per la manutenzione nel quale gli interventi non risultano predeterminati nel numero, ma sono quelli resi necessari secondo le necessità della Fondazione PTV in un determinato arco di tempo, per ogni intervento verrà data comunicazione all'Aggiudicatario con



specificazione se trattasi di intervento urgente o meno mediante emissione di un ordinativo di lavoro nel quale saranno specificati i termini qualitativi e quantitativi tecnici ed economici.

I termini per l'esecuzione decorrono dalla data di avvio dell'intervento indicata nell'Ordine dei lavori o, nel caso di lavori per ragioni di estrema urgenza, dalla data dell'avvenuta comunicazione od invio della richiesta di intervento.

È facoltà del R.U.P. o del D.L. procedere in via d'urgenza, all'Ordine dei lavori, anche nelle more della stipula formale dell'ordine di lavori, ai sensi della legge vigente in materia.

Nell'ambito di ogni singolo ordine di lavori dell'Accordo Quadro, verranno individuate le tempistiche per lo svolgimento dello stesso.

ART. 25 - TERMINI PER L'ULTIMAZIONE DEI LAVORI E VERBALE DI ULTIMAZIONE

I termini di ultimazione dell'esecuzione dei lavori saranno stabiliti in ciascun ordine di lavori in funzione della tipologia di richiesta od intervento manutentivo.

Non appena avvenuta l'ultimazione di tutte le attività manutentive previste l'Aggiudicatario informerà per iscritto la direzione dei lavori che, successivamente procederà alle necessarie operazioni in contraddittorio per riscontrare le opere regolarmente eseguite.

I lavori saranno eseguiti con alacrità e regolarità in modo che le singole opere siano compiute nei termini stabiliti e riportati nell'ordine di lavoro impartito.

L'Aggiudicatario, qualora per causa a esso non imputabile, non sia in grado di ultimare i lavori nel termine contrattuale definito all'interno di un singolo ordine di lavori specifico, può chiedere la proroga, presentando apposita richiesta motivata almeno 5 giorni prima della scadenza del predetto termine.

ART. 26 - SOSPENSIONI DEI LAVORI

Ai sensi dell'art. 121 del D.Lgs. 36/2023 e s.m.i., è ammessa la sospensione dei lavori, ordinata dal Direttore dei Lavori e disposta dal RUP, nei casi di avverse condizioni climatiche, di forza maggiore, o di altre circostanze speciali che ne impediscano l'esecuzione o la realizzazione a regola d'arte comprese situazioni che determinano la necessità di procedere alla redazione di una variante in corso d'opera. La sospensione può essere disposta dal RUP per il tempo strettamente necessario e per ragioni di necessità o di pubblico interesse, tra cui l'interruzione di finanziamenti per esigenze sopravvenute di finanza pubblica, disposta con atto motivato dall'amministrazione della Fondazione PTV. L'ordine è trasmesso contemporaneamente all'appaltatore e al direttore dei lavori ed ha efficacia dalla data di emissione.

Cessate le cause della sospensione, il RUP disporrà la ripresa dell'esecuzione e indicherà il nuovo termine contrattuale. La sospensione permane per il tempo strettamente necessario a far cessare le cause che hanno imposto l'interruzione dell'esecuzione dell'appalto.

Il verbale di sospensione deve contenere:

- a) l'indicazione dello stato di avanzamento dei lavori;
- b) l'adeguata motivazione a cura della D.L.;
- c) l'eventuale imputazione delle cause ad una delle parti o a terzi, se del caso anche con riferimento alle risultanze del verbale di consegna o alle circostanze sopravvenute.



Il verbale di sospensione controfirmato dall'Aggiudicatario deve pervenire al R.U.P. entro il quinto giorno naturale successivo alla sua redazione e deve essere restituito controfirmato dallo stesso o dal suo delegato; qualora il R.U.P. non si pronunci entro 5 giorni dal ricevimento, il verbale si dà per riconosciuto e accettato dalla Fondazione PTV.

Qualora l'Aggiudicatario non intervenga alla firma del verbale di sospensione o rifiuti di sottoscriverlo, oppure apponga sullo stesso delle riserve, si procede secondo quanto prescritto dalla normativa vigente.

In ogni caso la sospensione opera dalla data di redazione del verbale, accettato dal R.U.P. o sul quale si sia formata l'accettazione tacita; non possono essere riconosciute sospensioni e i relativi verbali non hanno alcuna efficacia, in assenza di adeguate motivazioni o le cui motivazioni non siano riconosciute adeguate da parte del R.U.P.

Non appena cessate le cause della sospensione il D.L. redige il verbale di ripresa che, oltre a richiamare il precedente verbale di sospensione, deve indicare i giorni di effettiva sospensione e il conseguente nuovo termine contrattuale dei lavori differito di un numero di giorni pari all'accertata durata della sospensione.

Il verbale di ripresa dei lavori è controfirmato dall'Aggiudicatario e trasmesso al R.U.P.; esso è efficace dalla data della sua redazione.

Le disposizioni di cui ai commi precedenti si applicano anche a sospensioni parziali e riprese parziali che abbiano per oggetto parti determinate dei lavori, da indicare nei relativi verbali; in tal caso il differimento dei termini contrattuali è pari ad un numero di giorni costituito dal prodotto dei giorni di sospensione per il rapporto tra l'ammontare dei lavori sospesi e l'importo totale dei lavori previsto nello stesso periodo secondo il programma esecutivo dei lavori.

Nel caso di sospensioni totali o parziali riportate nel presente articolo dell'Accordo Quadro non è previsto nessun indennizzo in carico all'operatore. Per cause diverse l'esecutore può richiedere il risarcimento dei danni subiti quantificato sulla base di quanto previsto dall'art. 1382 del codice civile e secondo criteri individuati nell'art. 121 comma 10 del D.Lgs. 36/2023.

ART. 27 - PENALI

All'Aggiudicatario dell'Accordo Quadro in caso di inadempienza accertata durante l'esecuzione del singolo ordine di lavori si applicherà una penale pari all'**1 (uno) per mille** dell'importo di ciascun ordine di lavori per ognuna delle seguenti ipotesi di inadempienza:

- per mancato rispetto delle clausole e delle specifiche condizioni di ordine di lavori concernenti le opere da realizzare ed in particolare qualora le opere eseguite o in esecuzione non rispettino i requisiti minimi (D.M. 23/06/2022) di cui al Capo VI del presente Capitolato;
- nell'esecuzione di ordini di servizio impartiti nell'ambito dell'ordine di lavori sia per l'avvio delle opere previste che per la loro ultimazione a regola d'arte;
- per mancata disponibilità di operai specializzati e qualificati in relazione alla necessità dell'opera;
- per **ogni giorno di ritardo** nell'ultimazione dei lavori dove non è richiesta l'urgenza di esecuzione;

Verranno invece applicate le seguenti penali connesse alle tempistiche di esecuzione degli interventi riportate in dettaglio:



- a) nel caso interventi da realizzarsi in regime di “estrema urgenza su chiamata per guasto o pericolo” qualora l’Impresa, non appena ricevuto l’ordine dalla D.L. e senza aspettare la regolarizzazione con un ordine di lavori specifico, non intervenga entro 3 ore dalla comunicazione od ordine impartito dalla Direzione Lavori, verrà applicata una penale di € **200,00** per ogni **ora** di ritardo a partire dal ricevimento della comunicazione sull’importo dei lavori ancora da eseguire;
- b) nel caso di ritardo nella sottoscrizione del singolo ordine di lavori, la cui stipula dovrà avvenire entro **5** giorni dalla data di comunicazione (a mezzo posta elettronica certificata o comunicazione scritta), entro i successivi **5 (cinque)** giorni di ritardo, si applicherà una penale pari € **200,00** per ogni **giorno** di ritardo. Oltre i 5 (cinque) giorni di ritardo e, pertanto, dal sesto giorno, la Fondazione PTV potrà risolvere, senza ulteriore motivazione, l’Accordo Quadro, con incameramento della cauzione definitiva, fatto salvo il risarcimento di maggiori danni;
- c) nel caso in cui l’Aggiudicatario sospendesse i lavori senza un giustificato motivo tecnico e senza le dovute autorizzazioni da parte della D.L. è soggetto ad una penale di € **500,00** per ogni **giorno** di sospensione o di ritardo dovuto ai suddetti motivi.

Tutte le penali di cui al presente articolo saranno contabilizzate in detrazione in occasione del pagamento immediatamente successivo al verificarsi della relativa condizione di ritardo.

Tutte le fattispecie di ritardi sono segnalati tempestivamente e dettagliatamente al R.U.P. da parte della D.L., con la relativa quantificazione temporale; sulla base delle predette indicazioni, le penali sono applicate in sede di Conto finale ai fini della verifica in sede di Certificato di regolare esecuzione.

In caso di mancato intervento nel rispetto dei tempi indicati, l’Amministrazione è autorizzata ad intervenire con altra ditta. Sarà a carico dell’Appaltatore ogni eventuale onere e costo aggiuntivo pagato dall’Amministrazione, rispetto all’Elenco prezzi di ordine di lavori.

L’applicazione delle penali previste dal presente articolo non preclude il diritto della Fondazione PTV a richiedere il risarcimento degli eventuali maggiori danni.

La richiesta e/o il pagamento delle penali di cui al presente articolo non esonera in alcun caso l’Impresa dall’adempimento dell’obbligazione per la quale si è reso inadempiente e che ha fatto sorgere l’obbligo di pagamento delle penali medesime.

Qualora l’ammontare complessivo delle penali, applicate nel corso dell’esecuzione del singolo ordine di lavori, superi il 10% del corrispettivo contrattualizzato per il singolo intervento, il Responsabile del Procedimento, promuoverà le procedure di risoluzione del singolo ordine di lavori ai sensi del comma 3 art. 122 D.Lgs. n. 36/2023 s.m.i. e la Stazione Appaltante si riserverà di procedere alla risoluzione dell’Accordo Quadro stesso.

L’applicazione delle penali non pregiudica il risarcimento di eventuali danni o ulteriori oneri sostenuti a causa dei ritardi.

ART. 28 - LAVORO NOTTURNO, FESTIVO E REPERIBILITÀ’

Il lavoro notturno, festivo e reperibilità è compreso, compensato e soddisfatto così come previsto dalla regolamentazione vigente e dai contratti di settore, riconoscendo le maggiorazioni orarie per lavoro notturno e festivo previste dal CCNL Edilizia – Industria.

L’Aggiudicatario dovrà garantire, anche a mezzo telefonico cellulare, la ricezione degli ordinativi od ordini di servizio, la reperibilità 24 ore su 24, compresi i giorni festivi e pre-festivi per eventuali



interventi su chiamata, da iniziarsi per ragioni di estrema urgenza, entro un massimo di tre ore, comunque in funzione della tipologia del singolo intervento manutentivo richiesto.

Le suddette norme si applicano anche alle eventuali imprese subappaltatrici, per cui il garante responsabile dell'applicazione delle disposizioni sarà comunque l'Appaltatore.

ART. 29 - SUBAPPALTO

Ferme restando le condizioni di cui dall'art. 119 del D.Lgs. 36/2023 s.m.i., l'Aggiudicatario potrà affidare in subappalto le opere o i lavori, i servizi o le forniture compresi nel contratto, previa autorizzazione della stazione appaltante.

Non si configurano come attività affidate in subappalto quelle di cui all'art. 119, comma 3 del Codice.

Nella procedura di affidamento dell'Accordo Quadro l'Operatore Economico dovrà indicare, all'atto dell'offerta, le parti delle prestazioni che intende subappaltare in conformità a quanto previsto dal citato art. 119.

In fase di esecuzione l'Aggiudicatario in ogni ordine di lavori dovrà indicare le parti di lavoro che intende subappaltare.

L'affidamento in subappalto è consentito, previa autorizzazione della Fondazione PTV, ai sensi dell'art. 119, del D.Lgs. 36/2023 s.m.i., alle seguenti condizioni:

- a) che l'affidatario del subappalto non abbia partecipato alla procedura di affidamento dell'appalto;
- b) il subappaltatore sia qualificato nella relativa categoria;
- c) l'Impresa abbia indicato all'atto dell'offerta, i lavori o le parti di opere che intende subappaltare;
- d) il concorrente dimostri l'assenza in capo ai subappaltatori dei motivi di esclusione di cui al Capo II del Titolo IV della Parte V del Codice;

Per tutto quanto non previsto nel presente articolo trovano completa applicazione le disposizioni di cui all'art. 119 del D.lgs. n. 36/2023 e s.m.i.

CAPO II

CAPITOLO VIII

DISCIPLINA ECONOMICA

ART. 30 - ANTICIPAZIONI ALL'APPALTATORE

Ai sensi dell'art. 125, comma 1, del D.Lgs. 36/2023 s.m.i., potrà essere corrisposta all'Appaltatore una somma, a titolo di anticipazione, pari al **20%** (venti per cento) dell'importo del singolo Ordine di lavori, da erogare dopo la sottoscrizione dell'ordine di lavori medesimo ed entro 15 (quindici) giorni dalla data di effettivo inizio dei lavori accertato dal R.U.P. Ove non motivata, la ritardata corresponsione dell'anticipazione obbliga al pagamento degli interessi corrispettivi a norma dell'art.1282 Codice Civile.

L'anticipazione è compensata, mediante trattenuta sull'importo di ogni Certificato di pagamento, di un importo percentuale pari alla percentuale dell'anticipazione a titolo di graduale recupero della medesima; in ogni caso, all'ultimazione dei lavori l'importo dell'anticipazione deve essere compensato integralmente.

L'anticipazione è revocata se l'esecuzione dei lavori non procede secondo i tempi contrattuali e, in tale caso, spettano alla Stazione Appaltante anche gli interessi corrispettivi al tasso legale con decorrenza dalla data di erogazione della anticipazione.

L'erogazione dell'anticipazione è subordinata alla prestazione, da parte dell'Impresa, di apposita garanzia, alle seguenti condizioni:

- a) importo garantito almeno pari all'anticipazione, maggiorato dell'I.V.A. all'aliquota di legge, maggiorato altresì del tasso legale di interesse applicato al periodo necessario al recupero dell'anticipazione stessa in base al cronoprogramma dei lavori;
- b) la garanzia può essere ridotta gradualmente in corso d'opera, in proporzione alle quote di anticipazione recuperate in occasione del pagamento dei singoli stati di avanzamento, fino all'integrale compensazione;
- c) la garanzia deve essere prestata mediante presentazione di garanzia fideiussoria bancaria o assicurativa rilasciata dai soggetti di cui all'art. 106 comma 3 del D.Lgs. 36/2023.

L'Amministrazione procede all'escussione della fidejussione in caso di revoca dell'anticipazione, salvo che l'Appaltatore provveda direttamente con risorse proprie prima della predetta escussione.

ART. 31 - CONTABILIZZAZIONE DEI LAVORI

La contabilizzazione dei lavori sarà redatta sulla base degli Ordine di lavori e sarà effettuata ai sensi dell'art. 115 e dell'Allegato II.14 del D.Lgs. 36/2023 , sulla base dei prezzi unitari ribassati dell'Accordo Quadro.

I prezzi unitari posti a base di gara, si intendono al netto dei costi della Sicurezza.

In fase progettuale i costi della Sicurezza sono indicati per il solo importo generale dell'opera, in quanto si è impossibilitati a quantificare puntualmente le opere da eseguire non conosciute a priori. Per ogni intervento, il R.U.P. o il D.L. informeranno il Coordinatore della Sicurezza in fase esecutiva circa la tipologia di lavoro da realizzare in modo da indicare gli apprestamenti della sicurezza e calcolare i relativi oneri, nel rispetto del budget assegnato e dell'elenco prezzi in allegato.

I prezzi unitari sui quali sarà applicato il ribasso offerto in fase di gara, compensano:



- circa i materiali: ogni spesa (per fornitura, trasporto, dazi e l'eventuale imposta di consumo, se dovuta, cali, perdite, sprechi, ecc...), nessuna eccettuata, che venga sostenuta per darli pronti all'impiego, a piede di qualunque opera;
- circa gli operai e i mezzi d'opera: ogni spesa per fornire i medesimi di attrezzi e utensili del mestiere, nonché per premi di assicurazioni sociali, per illuminazione dei cantieri in caso di lavoro notturno;
- circa i noli: ogni spesa per dare a piè d'opera i macchinari e i mezzi pronti all'uso;
- circa i lavori a misura e a corpo: tutte le spese per forniture, lavorazioni, mezzi d'opera, assicurazioni d'ogni specie, di passaggi o di deposito, di cantiere, di occupazione temporanea e d'altra specie, mezzi d'opera provvisori, carichi, trasporti e scarichi in ascesa, o discesa, e trasporto a discarica, per quanto occorre per dare il lavoro compiuto a perfetta regola d'arte, intendendosi nel prezzo stesso relativo ad ogni ordine di lavori compreso ogni compenso per gli oneri tutti che l'Impresa dovrà sostenere a tale scopo, anche se non esplicitamente detti o richiamati nei vari articoli del presente Capitolato. I prezzi per lavori a misura, oggetto di ogni singolo ordine di lavoro, diminuiti del ribasso offerto, non applicabile agli Oneri per la sicurezza, si intendono accettati dall'Appaltatore in base ai calcoli di sua convenienza, a tutto suo rischio. Essi sono fissi ed invariabili per tutta la durata dell'ordine di lavori.

Le quantità dei lavori saranno determinate con metodi geometrici o a numero o a peso.

L'Appaltatore dovrà tempestivamente chiedere al Direttore dei Lavori la misurazione in contraddittorio di quelle opere e somministrazioni che, in progresso di lavoro, non si potessero più accertare. Resta pertanto tassativamente convenuto che, se per difetto di ricognizione fatta a tempo debito tali quantità e qualità non fossero accertate in contraddittorio, l'Appaltatore dovrà accettare la valutazione che verrà fatta dalla D.L. e sottostare alle spese e danni che per tardiva ricognizione le potessero derivare.

Le fatture sono assoggettate alla normativa dello "split payment".

Interrompono il termine di emissione dell'ordinativo:

- DURC irregolare;
- irregolarità pagamento tasse ed imposte;

La somma ammessa al pagamento è costituita dall'importo progressivo determinato nella documentazione:

- a) al netto del ribasso d'asta contrattuale;
- b) incrementato della quota relativa dei costi di sicurezza;
- c) al netto della ritenuta dello 0,50% (zero virgola cinquanta per cento), a garanzia dell'osservanza delle norme in materia di contribuzione previdenziale e assistenziale, ai sensi dell'art. 11 comma 6 del D.Lgs. 36/2023, da liquidarsi, nulla ostando, in sede di Conto Finale;
- d) al netto dell'importo degli Stati di avanzamento precedenti.

ART. 32 - PAGAMENTI IN ACCONTO, RITENUTE

L'Appaltatore avrà diritto al pagamento in acconto in corso d'opera su Certificati di pagamento, emessi in base a Stati d'avanzamento (SAL) redatti ogni qualvolta il suo credito raggiunga l'importo minimo di **€15.000,00** netto risultante dall'importo di un singolo Ordine di lavoro o somma degli importi di più Ordini di lavori. In caso di Ordine di lavori inferiore o di importo complessivo residuo inferiore ad €15.000,00, sarà predisposto il pagamento di una unica rata finale a completamento delle lavorazioni.



La somma ammessa al pagamento è costituita dall'importo progressivo determinato nella documentazione:

- e) al netto del ribasso d'asta contrattuale;
- f) incrementato della quota relativa ai Costi della sicurezza;
- g) al netto della ritenuta dello 0,50% (zero virgola cinquanta per cento), a garanzia dell'osservanza delle norme in materia di contribuzione previdenziale e assistenziale, ai sensi dell'art. 11 comma 6 del D.Lgs. 36/2023, da liquidarsi, nulla ostando, in sede di Conto Finale;
- h) al netto dell'importo degli Stati di avanzamento precedenti.

Ai fini della corresponsione di una rata di acconto nei termini e modalità indicati nella documentazione di gara:

- a) la D.L. redige la contabilità ed emette lo Stato di Avanzamento dei lavori, ai sensi dell'art. 125 e dell'art. 12 dell'Allegato II.14 del D.Lgs. 36/2023, che deve recare la dicitura: «Lavori a tutto il ...» con l'indicazione della data di chiusura;
- b) il R.U.P. emette il conseguente Certificato di pagamento, ai sensi dell'art. 125 del D.Lgs. 36/2023, previa verifica della regolarità contributiva dell'impresa esecutrice, che deve riportare esplicitamente il riferimento al relativo Stato di avanzamento dei lavori di cui alla lettera a), con l'indicazione della data di emissione. Sul Certificato di pagamento è operata la ritenuta per la compensazione dell'eventuale anticipazione.
- c) Il R.U.P. invia il certificato di pagamento all'Amministrazione della Fondazione PTV per l'emissione del mandato di pagamento;
- d) L'Amministrazione della Fondazione PTV provvede a corrispondere l'importo del Certificato di pagamento relativi agli acconti del corrispettivo di appalto entro il termine di trenta giorni decorrenti dall'adozione di ogni stato di avanzamento ai sensi dell'art. 125 comma 2 del D.Lgs. 36/2023.

Se i lavori rimangono sospesi per un periodo superiore a 30 (trenta) giorni, per cause non dipendenti dall'Impresa, si provvede alla redazione dello Stato di avanzamento e all'emissione del Certificato di pagamento, prescindendo dall'importo minimo disposto nel presente articolo. Non sono valutati i manufatti ed i materiali a piè d'opera, ancorché accettati dalla D.L.

In caso di ritardo nel pagamento delle retribuzioni dovute al personale dipendente dell'Appaltatore, dei subappaltatori o dei soggetti titolari di subappalti e cottimi impiegato nel cantiere, il R.U.P. invita per iscritto il soggetto inadempiente, e in ogni caso l'Appaltatore, a provvedere entro 15 (quindici) giorni. Decorso infruttuosamente tale termine senza che sia stata contestata formalmente e motivatamente la fondatezza della richiesta, l'Amministrazione provvede alla liquidazione del Certificato di pagamento trattenendo una somma corrispondente ai crediti vantati dal personale dipendente.

ART. 33 - PAGAMENTO A SALDO

Il Conto finale dei lavori è redatto entro 30 giorni dalla data della loro ultimazione, accertata con apposito Verbale, ed è sottoscritto dal D.L. e trasmesso al R.U.P. Col Conto finale è accertato e proposto l'importo della rata di saldo, qualunque sia il suo ammontare, la cui liquidazione definitiva ed erogazione è soggetta alle verifiche di regolare esecuzione.

Il Conto finale dei lavori deve essere sottoscritto dall'Appaltatore, su richiesta del R.U.P., entro il termine perentorio di 30 giorni; se l'Appaltatore non firma il Conto finale nel termine indicato, il Conto finale si intende come da lui definitivamente accettato.



Il pagamento della rata di saldo è disposto solo a condizione che l'Appaltatore presenti apposita garanzia fidejussoria di cui all'art. 117 comma 9 del D.Lgs. 36/2023 e ad avvenuto esito positivo dell'accertamento di congruità dell'incidenza della manodopera effettuata dalla Cassa Edile.

ART. 34 - CERTIFICATO DI REGOLARE ESECUZIONE, CONSEGNA DELL'OPERA

Il Certificato di regolare esecuzione (art. 102 D.Lgs. 50/2016 s.m.i.) è emesso entro 90 giorni dall'ultimazione delle lavorazioni ed ha carattere provvisorio. Tale Certificato, ancorché positivo, non ha valore assolutorio nei riguardi della perfetta esecuzione delle opere ed osservanza delle norme. Esso assume carattere definitivo trascorsi due anni dalla data dell'emissione. Decorso tale termine, il Certificato di regolare esecuzione si intende tacitamente approvato, anche se l'atto formale di approvazione non sia intervenuto.

Ai sensi del comma 3 art. 113 bis del D.Lgs. 50/2016 s.m.i., all'esito positivo del collaudo o della verifica di conformità il R.U.P. rilascia il Certificato di pagamento ai fini dell'emissione della fattura da parte dell'appaltatore. Salvo quanto disposto dall'art. 1669 del Codice Civile, l'Appaltatore risponde per la difformità e dei vizi dell'opera, ancorché riconoscibili, purché denunciati dall'Amministrazione prima che il Certificato di regolare esecuzione assuma carattere definitivo.

Per i lavori di importo inferiore a 40.000 euro il certificato di regolare esecuzione sarà sostituito dall'apposizione del visto del Direttore dei lavori sulle fatture di spesa e successiva accettazione da parte del RUP.

L'Aggiudicatario dovrà comunque in tutti modi garantire tutti i componenti installati per un minimo di 24 mesi dopo l'avvenuta installazione e ne sarà comunque garante anche dopo la scadenza contrattuale fino al compimento del termine suddetto. Entro tale termine l'Aggiudicatario ha l'obbligo di riparare tempestivamente, a sua cura e spese, tutti i guasti e le imperfezioni che si manifestino nelle opere eseguite per effetto della cattiva qualità dei materiali o per difetto di montaggio restando a suo carico tutte le spese sostenute per le suddette riparazioni (fornitura di materiali, installazioni, verifiche, mano d'opera...). Al termine delle prestazioni, laddove previsto, l'Aggiudicatario è tenuto a rilasciare alla Fondazione PTV la dichiarazione di conformità del lavoro eseguito; di tale dichiarazione faranno parte integrante la relazione contenente la tipologia di materiali impiegati

CAPITOLO XI

OBBLIGHI DELL'APPALTATORE

ART. 35 - PERSONALE DELL'APPALTATORE

Il personale dell'appaltatore deve essere dotato dell'apposito cartellino di riconoscimento e deve essere dotato di tutti i DPI richiesti dalla normativa in vigore (D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.).

Il personale deve operare cercando di recare il minor intralcio all'attività svolta nel luogo del cantiere.

L'Aggiudicatario deve comunicare alla Fondazione PTV, ai fini della sottoscrizione dell'Accordo Quadro, un tecnico in grado di coordinare le attività previste, di seguito denominato D.T. (Direttore Tecnico o di cantiere), nonché un suo sostituto in caso di assenza. Il D.T. è responsabile dell'organizzazione, della programmazione e dell'esecuzione delle attività e deve essere sempre



reperibile dal D.L. tramite telefono fisso o mobile. Il D.T. rappresenta l'Aggiudicatario a tutti gli effetti e, pertanto, tutte le comunicazioni a lui rivolte dal D.L. e/o dalla Fondazione PTV s'intendono date all'Aggiudicatario.

I nominativi del D.T. e del sostituto devono essere notificati alla Fondazione PTV per iscritto entro dieci giorni dalla comunicazione di aggiudicazione dell'Accordo ed almeno tre giorni prima dalla data di inizio dello stesso. La Fondazione PTV può ottenere in qualsiasi momento nel corso della durata dell'Accordo, previa motivata richiesta, la sostituzione del D.T. e/o del suo sostituto senza che l'Aggiudicatario possa opporre eccezione alcuna. In tal caso l'Aggiudicatario provvede alla sostituzione entro dieci giorni dalla richiesta pena la risoluzione dell'Accordo Quadro.

L'Aggiudicatario è in tutti i casi responsabile dei danni causati dall'imperizia o dalla negligenza del proprio personale, nonché della malafede o della frode nella somministrazione o nell'impiego dei materiali. Ogni variazione del domicilio delle persone incaricate e definite dall'Aggiudicatario (di cui al presente articolo di capitolato) deve essere tempestivamente notificata alla Fondazione PTV; ogni variazione del nominativo del Direttore Tecnico incaricato deve essere accompagnata dal deposito presso la Fondazione PTV del nuovo atto di mandato.

Per l'espletamento delle attività manutentive l'Aggiudicatario deve disporre di personale addetto manutentore professionalmente qualificato, in possesso degli attestati tecnici richiesti dalle norme vigenti. Il personale addetto deve essere in numero sufficiente allo svolgimento tempestivo, efficiente ed agevole di tutte le attività previste. In particolare, in considerazione dei numerosi interventi che si presume di effettuare, l'Aggiudicatario dovrà garantire (se richiesto dalla D.L.) la reperibilità continua di almeno n. 2 persone di assoluta fiducia e professionalità formate ed informate sulla tipologia di intervento da eseguire, così come previsto dal D.Lgs. 81/08 e successive modificazioni ed integrazioni, nonché formate ed informate sui pericoli e rischi comuni alle proprie mansioni. All'inizio dell'Accordo Quadro, l'Aggiudicatario comunicherà alla Fondazione PTV l'elenco del personale impiegato attestandone la formazione e riportando i nominativi e la relativa qualifica professionale. L'Aggiudicatario, inoltre, aggiorna costantemente l'elenco di cui sopra comunicando alla Fondazione PTV tutte le eventuali variazioni che dovessero intervenire nel corso dell'Accordo (in termini di corsi di aggiornamento e/o integrazioni di personale qualificato).

ART. 36 - ONERI ED OBBLIGHI DELL'APPALTATORE

Oltre agli altri oneri previsti dal D.Lgs. 36/2023 ed agli altri obblighi indicati nel presente Capitolato, saranno compresi nell'importo contrattuale a carico dell'Appaltatore gli oneri e gli obblighi dell'elenco esemplificativo ma non esaustivo di seguito riportato:

- a. la formazione di un cantiere attrezzato, in relazione all'entità dell'opera, con tutti i più moderni e perfezionati impianti per assicurare una perfetta e rapida esecuzione di tutti i lavori;
- b. la sorveglianza di tutti i materiali in esso depositati o posti in opera nonché di tutte le forniture e materiali sia di proprietà dell'Amministrazione appaltante, sia delle altre ditte appaltatrici, consegnati all'Appaltatore;
- c. la fornitura in opera, con la relativa manutenzione, di cartelli indicatori, lampade per segnali notturni e quant'altro necessario per garantire ogni forma di sicurezza;
- d. la documentazione fotografica, come sarà richiesto e prescritto dalla Direzione dei lavori;
- e. tutti i modelli e campioni di lavorazione e di materiali che dovessero occorrere;
- f. tutti gli attrezzi ed utensili necessari per l'esecuzione delle opere; gli utensili ed il personale necessari per le misurazioni, il tracciamento dei lavori, per le verifiche e le contestazioni e per le operazioni di collaudo;



- g. tutte le opere provvisoriale, come: ponti, steccati, illuminazione, armature, centine, casseri, sagome, puntelli, macchine, cordami, taglie, attrezzi, utensili e tutto quanto necessario;
- h. la pulizia e sgombero quotidiani delle parti di immobili interessate dai lavori col personale necessario;
- i. osservare le norme derivanti dalle vigenti Leggi e Decreti relativi all'assicurazione degli operai e tutte le altre disposizioni in vigore o che venissero eventualmente emanate anche durante l'esecuzione dell'appalto in materia di assistenti e assicurazione sociale;
- j. comunicare alla Direzione dei lavori, entro il termine prefissato dallo stesso, tutte le notizie relative all'impiego della mano d'opera;
- k. ricevere, scaricare e trasportare materiali e forniture nei luoghi di deposito situati nell'interno degli immobili o a piè d'opera, secondo le disposizioni della Direzione dei lavori. I danni che dovessero derivarne ai materiali, alle forniture ed ai lavori compiuti, per cause e negligenze imputabili all'Appaltatore, dovranno essere dallo stesso riparati a totali sue cure e spese;
- l. sgomberare completamente dai materiali, mezzi d'opera e impianti di sua proprietà, le aree della Fondazione PTV interessate dai lavori, appena ultimati gli stessi;
- m. fornitura e gestione di un sistema informativo per il governo tecnico-contabile dei contratti applicativi.

Obblighi concernenti la manodopera

Nell'esecuzione dei lavori che formano oggetto del presente appalto, la Ditta appaltatrice si obbliga ad applicare integralmente tutte le norme contenute nell'ordine di lavori collettivo nazionale di lavoro per gli operai dipendenti delle aziende industriali edili ed affini e negli accordi integrativi dello stesso, in vigore per il tempo e nelle località in cui si svolgono i lavori suddetti.

La Ditta appaltatrice si obbliga altresì, ad applicare l'ordine di lavori e gli accordi medesimi anche dopo le scadenze e fino alla loro sostituzione e, se cooperative, anche nei rapporti con i soci.

I suddetti obblighi sono vincolanti per la Ditta appaltatrice anche se non aderente alle associazioni stipulanti o receda da esse ed indipendentemente dalla natura industriale ed artigiana, dalla struttura e dimensione della Ditta stessa e da ogni altra sua qualificazione giuridica, economica e sindacale.

L'Appaltatore dovrà impegnarsi a garantire la disponibilità delle maestranze anche durante il periodo delle ferie estive ed invernali.

Obblighi speciali

Nessuna opera può essere iniziata dall'impresa appaltatrice dei lavori senza ordinazione scritta approvata dal Direttore dei Lavori.

L'appaltatore è tenuto ad eseguire in contraddittorio con la Direzione dei Lavori le misure delle opere compiute ed a controfirmare quindi la registrazione di esse.

L'impresa non potrà rimuovere i propri ponti, mezzi d'opera, linee elettriche, condutture, prese di acqua, ecc. senza il preventivo consenso della Direzione Lavori.

Al termine dell'esecuzione degli interventi ordinati, l'Impresa appaltatrice dovrà consegnare i locali, che sono stati interessati dai lavori stessi, puliti a "regola d'arte".

La Ditta Aggiudicatrice sarà inoltre tenuta a produrre, un'adeguata documentazione fotografica in formato digitale relativa alle lavorazioni di particolare complessità, o non più ispezionabili o non più



verificabili dopo la loro esecuzione oppure a richiesta della direzione lavori, e/o tavole grafiche a supporto degli interventi realizzati. Per tali servizi nessun compenso sarà corrisposto.

Reperibilità

Per tutto il periodo contrattuale la ditta aggiudicatrice dell'appalto ha l'obbligo di eseguire quegli interventi urgenti, a tutela della pubblica incolumità o per evitare danni al patrimonio immobiliare, che si rendessero necessari nei giorni feriali e durante l'intera giornata del sabato, della domenica e dei giorni festivi.

La ditta è tenuta a predisporre un proprio servizio di reperibilità, indicando un recapito telefonico per ricevere richieste d'intervento e a tenere a disposizione un congruo numero di operai e di mezzi per l'esecuzione degli eventuali interventi richiesti.

L'elenco del personale reperibile della Ditta ed il loro recapito telefonico dovrà essere comunicato al Direttore dei Lavori.

Per tale servizio non compete alla ditta alcun compenso particolare salvo il pagamento delle eventuali opere effettivamente eseguite, contabilizzate con i prezzi contrattuali di cui al presente Capitolato.

Penali per mancata risposta o mancato intervento in reperibilità

Qualora, durante le ore di reperibilità, le figure tecniche della Fondazione PTV preposte all'Appalto non riescano a comunicare con il reperibile della Ditta aggiudicataria, verrà comminata una penale pari a **€200,00**.

Qualora l'Impresa aggiudicataria non esegua le opere ordinate durante le ore di reperibilità, la Fondazione PTV si riserva la possibilità di farle eseguire da altra Ditta. In tal caso alla Ditta aggiudicatrice verrà comminata una penale pari al maggior onere sostenuto per l'esecuzione dell'intervento.

ART. 37 - OBBLIGHI SPECIALI A CARICO DELL'AGGIUDICATARIO

L'Aggiudicatario è obbligato:

- a svolgere opere sui diversi cantieri, ad indiscutibile richiesta della D.L., fino a 4 contemporaneamente, in distinte ubicazioni della Fondazione PTV. La squadra di operai impiegata in ogni cantiere dovrà essere composta da un minimo di due unità. Pertanto l'Aggiudicatario dovrà disporre di personale in numero adeguato a garantire la presenza di più squadre su più cantieri contemporaneamente;
- ad intervenire alle misure, le quali possono comunque essere eseguite alla presenza di due testimoni qualora egli, invitato, non si presenti;
- a firmare i libretti delle misure, i brogliacci e gli eventuali disegni integrativi, sottopostogli dal direttore dei lavori, subito dopo la firma di questi;
- a consegnare al Direttore dei lavori le note relative alle giornate di operai, di noli e di mezzi d'opera, anche mediante l'ausilio di software e strumenti informatici.

ART. 38 - OBBLIGHI DERIVANTI DAL RAPPORTO DI LAVORO

L'Aggiudicatario si obbliga ad ottemperare a tutti gli obblighi verso i propri dipendenti derivanti da disposizioni legislative e regolamentari in materia di lavoro, ivi comprese quelle in tema di salute e sicurezza, previdenza e norme antinfortunistiche, assumendo a proprio carico tutti i relativi oneri. Si



impegna altresì all'integrale osservanza degli obblighi derivanti dai CCNL di categoria anche qualora receda dalle associazioni stipulanti.

L'Aggiudicatario si impegna all'osservanza degli obblighi derivanti da leggi e regolamenti in materia di lavoro, ivi compresi gli obblighi assicurativi, previdenziali, anche se derivanti da norme entrate in vigore nel corso del rapporto contrattuale.

La Fondazione PTV, in caso di violazione degli obblighi di cui sopra, si riserva di effettuare sulle somme da versare a titolo di corrispettivo una ritenuta forfettaria di importo pari all'inadempimento contributivo o retributivo accertato. In caso di gravi o ripetute violazioni dei suddetti obblighi, la Fondazione PTV si riserva la facoltà di dichiarare risolto di diritto il ordine di lavori.

ART. 39 - ADEMPIMENTI IN MATERIA DI SICUREZZA E TUTELA DELLA SALUTE DEI LAVORATORI

L'Aggiudicatario deve attenersi a tutti gli obblighi previsti dalla normativa vigente in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro.

Ai sensi dell'art. 26, comma 1 lett. b), del D.Lgs. n. 81/2008 e s.m.i., la Fondazione PTV fornirà all'appaltatore, un documento contenente informazioni dettagliate sui rischi specifici esistenti nei propri ambienti e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate in relazione alla propria attività.

L'Aggiudicatario è tenuto al rispetto dell'obbligo di formazione e informazione del proprio personale sui rischi specifici cui lo stesso viene sottoposto nell'ambito delle attività eseguite presso La Fondazione PTV stessa in virtù dell'affidamento, nonché a collaborare all'attuazione delle misure e degli interventi di prevenzione e protezione dai rischi sul lavoro, anche di quelli connesse con le emergenze.

E' fatto salvo l'intendimento di assicurare ogni misura necessaria a garantire la tutela della salute e la sicurezza degli operatori, in presenza di particolari accadimenti che possano modificare detta valutazione.

CAPITOLO X

CONTROVERSIE, MANODOPERA, CONTRATTI COLLETTIVI

ART. 40 - ACCORDO BONARIO E TRANSAZIONE

Ai sensi dell'art. 210 del D.Lgs. 36/2023., se, a seguito dell'iscrizione di riserve sui documenti contabili, l'importo economico dei lavori comporti variazioni rispetto all'importo contrattuale in misura tra il 5% (cinque per cento) e il 15% (quindici per cento) al fine del raggiungimento di un accordo bonario si applicano le disposizioni di cui ai commi da 2 a 6.

Il procedimento dell'accordo bonario riguarda tutte le riserve iscritte fino al momento dell'avvio del procedimento stesso e può essere reiterato quando le riserve iscritte, ulteriori e diverse rispetto a quelle già esaminate, raggiungano nuovamente l'importo di cui al comma 1 dell'art. 210, nell'ambito comunque di un limite massimo complessivo del 15 per cento dell'importo dell'ordine di lavori. Le domande che fanno valere pretese già oggetto di riserva, non possono essere proposte per importi



maggiori rispetto a quelli quantificati nelle riserve stesse. Non possono essere oggetto di riserva gli aspetti progettuali che sono stati oggetto di verifica ai sensi dell'articolo 42. Prima dell'approvazione del certificato di collaudo ovvero di verifica di conformità o del certificato di regolare esecuzione, qualunque sia l'importo delle riserve, il responsabile unico del procedimento attiva l'accordo bonario per la risoluzione delle riserve iscritte.

La D.L. trasmette tempestivamente al RUP una comunicazione relativa alle riserve, corredata dalla propria relazione riservata.

Il responsabile unico del procedimento valuta l'ammissibilità e la non manifesta infondatezza delle riserve ai fini dell'effettivo raggiungimento del limite di valore massimo complessivo del 15%.

Il responsabile unico del procedimento, entro 15 giorni dalla comunicazione del D.L., acquisita la relazione riservata del direttore dei lavori e, ove costituito, dell'organo di collaudo, può richiedere alla Camera arbitrale l'indicazione di una lista di cinque esperti aventi competenza specifica in relazione all'oggetto dell'ordine di lavori. Il RUP e il soggetto che ha formulato le riserve scelgono d'intesa, nell'ambito della lista, l'esperto incaricato della formulazione della proposta motivata di accordo bonario.

In caso di mancata intesa tra il RUP e il soggetto che ha formulato le riserve, entro quindici giorni dalla trasmissione della lista, l'esperto è nominato dalla Camera arbitrale che ne fissa anche il compenso, prendendo come riferimento i limiti stabiliti con il decreto di cui all'articolo 213.

La proposta è formulata dall'esperto entro novanta giorni dalla nomina. Qualora il RUP non richieda la nomina dell'esperto, la proposta è formulata dal RUP entro novanta giorni dalla comunicazione del D.L.

L'esperto, qualora nominato, ovvero il RUP, verificano le riserve in contraddittorio con il soggetto che le ha formulate, effettuano eventuali ulteriori audizioni, istruiscono la questione anche con la raccolta di dati e informazioni e con l'acquisizione di eventuali altri pareri, e formulano, accertata e verificata la disponibilità di idonee risorse economiche, una proposta di accordo bonario, che viene trasmessa al dirigente competente della stazione appaltante e al soggetto che ha formulato le riserve. Se la proposta è accettata dalle parti, entro quarantacinque giorni dal suo ricevimento, l'accordo bonario è concluso e viene redatto verbale sottoscritto dalle parti.

L'accordo ha natura di transazione. Sulla somma riconosciuta in sede di accordo bonario sono dovuti gli interessi al tasso legale a decorrere dal sessantesimo giorno successivo alla accettazione dell'accordo bonario da parte della stazione appaltante. In caso di reiezione della proposta da parte del soggetto che ha formulato le riserve ovvero di inutile decorso del termine di cui al secondo periodo possono essere aditi gli arbitri o il giudice ordinario.

L'impresa, in caso di rifiuto della proposta di accordo bonario ovvero di inutile decorso del termine per l'accettazione, può instaurare un contenzioso giudiziario entro i successivi sessanta giorni, a pena di decadenza.

Le controversie relative a diritti soggettivi derivanti dall'esecuzione dei contratti pubblici di lavori, servizi, forniture, possono essere risolte mediante transazione nel rispetto del codice civile, solo ed esclusivamente nell'ipotesi in cui non risulti possibile esperire altri rimedi alternativi all'azione giurisdizionale.

Ove il valore dell'importo oggetto di concessione o rinuncia sia superiore a 100.000 euro, ovvero 200.000 euro in caso di lavori pubblici, è acquisito il parere dell'Avvocatura dello Stato, qualora si tratti di amministrazioni centrali, ovvero di un legale interno alla struttura, o del funzionario più elevato in grado competente per il contenzioso, ove non esistente il legale interno, qualora si tratti di amministrazioni sub centrali.



La proposta di transazione può essere formulata sia dal soggetto aggiudicatario che dal dirigente competente, sentito il responsabile unico del procedimento. La transazione ha forma scritta a pena di nullità.

Nelle more della risoluzione delle controversie l'Appaltatore non può comunque rallentare o sospendere i lavori, né rifiutarsi di eseguire gli ordini impartiti dall'Amministrazione.

ART. 41 - DEFINIZIONE DELLE CONTROVERSIE

Ove non si proceda all'accordo bonario di cui all'art. 40 del presente Capitolato, la definizione di tutte le controversie derivanti dall'Accordo Quadro è deferita all'autorità giudiziaria competente in via esclusiva presso il Foro di Roma, rimanendo espressamente esclusa la compromissione in arbitri.

ART. 42 - SPESE CONTRATTUALI, IMPOSTE E TASSE

Sono a carico dell'Aggiudicatario:

- le spese contrattuali;
- le tasse e gli altri oneri per l'ottenimento di tutte le licenze tecniche occorrenti per:
 - a) l'esecuzione dei lavori;
 - b) le tasse e gli altri oneri dovuti ad enti territoriali (permessi di scarico, canoni di conferimento a discarica e direttamente o indirettamente connessi alla gestione del cantiere e all'esecuzione dei lavori);
 - c) le spese, le imposte e le tasse relativi al perfezionamento e alla registrazione dell'Accordo e dei singoli contratti.

Sono altresì a carico dell'Aggiudicatario tutte le spese di bollo per gli atti occorrenti per la gestione del lavoro, dalla consegna alla data di emissione del certificato di regolare esecuzione.

Qualora atti aggiuntivi o risultanze contabili finali determinino aggiornamenti del presente articolo o conguagli delle somme per spese contrattuali, imposte e tasse, le maggiori somme sono comunque a carico dell'Aggiudicatario.

A carico dell'Aggiudicatario restano inoltre le imposte e gli altri oneri, che, direttamente o indirettamente gravino sui lavori e sulle forniture oggetto dell'accordo.

L'ammontare stabilito nell'Accordo Quadro è soggetto all'imposta sul valore aggiunto (I.V.A.); l'I.V.A. è regolata dalla legge; tutti gli importi citati nel presente Capitolato si intendono I.V.A. esclusa.

ART. 43 – DISPOSIZIONI DEL PIANO TRIENNALE PER LA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE (PTPC) 2024-2026

Il "Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione" della Fondazione PTV (che si ritiene parte integrante del presente accordo quadro) con le prescrizioni in esso contenute si applica in tutti i rapporti tra l'amministrazione e i soggetti che con la stessa stipulano contratti, nonché nei confronti dei collaboratori a qualsiasi titolo di imprese fornitrici di beni o servizi e che realizzano opere in favore dell'amministrazione.

La violazione delle misure in esso contenute sarà fonte di responsabilità disciplinare.

CAPO III

COMPONENTI EDILIZI - CRITERI AMBIENTALI MINIMI (CAM)

ART. 44 - RIFERIMENTI NORMATIVI

Nell'esecuzione di tutte le lavorazioni, le opere, le forniture, i componenti, oggetto dell'appalto, devono essere rispettate tutte le prescrizioni di legge e di regolamento in materia di qualità, provenienza e accettazione dei materiali e componenti nonché, per quanto concerne la descrizione, i requisiti di prestazione e le modalità di esecuzione di ogni categoria di lavoro, tutte le indicazioni contenute o richiamate contrattualmente nel presente documento. Sono richiamate tutte le leggi nazionali e regionali vigenti, e tutte le norme e standard tecnici obbligatori, (ai sensi delle Norme tecniche per le costruzioni di cui al DM 17 gennaio 2018), Regolamento UE sui Prodotti da Costruzione (CPR 305/2011 e successivi Regolamenti Delegati), nonché il Decreto Legge 63/2013 convertito in Legge n.90/2013 e relativi decreti attuativi.

Il presente capitolato in particolare fa propri, sia come criteri minimi inderogabili, che come modalità di misurazione e verifica, i "Criteri ambientali minimi per l'esecuzione dei lavori di interventi edilizi" di cui all'allegato al D.M. 23 giugno 2022 del Ministero della Transizione Ecologica "Criteri ambientali minimi per l'affidamento del servizio di progettazione di interventi edilizi, per l'affidamento dei lavori per interventi edilizi e per l'affidamento congiunto di progettazione e lavori per interventi edilizi".

ART. 45 - PRESCRIZIONI E VERIFICHE

Viene inoltre stabilito che tutti i materiali prima del loro impiego, dovranno ottenere l'approvazione della Direzione Lavori.

L'idoneità dei materiali potrà in ogni momento, essere controllata prima della consegna dei lavori e richiesta una prova a dimostrazione della idoneità del componente edilizio utilizzato, nonché del metodo di applicazione e, ove richiesto, le relative certificazioni. Dopo l'approvazione, da parte della direzione lavori, si potrà procedere al proseguimento dei lavori.

I componenti edilizi oggetto del presente appalto devono essere prodotti in conformità con gli standard sociali minimi in materia di diritti umani e di condizioni di lavoro lungo la catena di fornitura, definiti dalle leggi nazionali dei Paesi ove si svolgono le fasi della catena, ed in ogni caso in conformità con le Convenzioni fondamentali stabilite dall'Organizzazione Internazionale del Lavoro e dall'Assemblea Generale delle Nazioni Unite.

Il Direttore dei Lavori provvede ai sensi dell'Allegato II. 14 del D.Lgs. 36/2023 all'accettazione dei materiali, verificando che i materiali e i componenti corrispondano alle prescrizioni del capitolato, nonché che siano stati approvati dalle strutture di controllo di qualità del fornitore e che abbiano superato le fasi di collaudo prescritte dal controllo di qualità o dalle normative vigenti o dalle prescrizioni contrattuali in base alle quali sono stati costruiti.

La D.L. ha la facoltà di rifiutare in qualunque tempo i materiali e le forniture che non abbiano i requisiti prescritti, che abbiano subito deperimenti dopo l'introduzione nel cantiere, o che per qualsiasi causa non risultassero conformi alle condizioni contrattuali.

I materiali non accettati dalla D.L. devono essere rimossi dall'Impresa immediatamente dal cantiere a sue cure e a spese e sostituiti con altri rispondenti ai requisiti richiesti.

L'Impresa deve provvedere a rimuovere dal cantiere le forniture ed i materiali rifiutati e sostituirli a sue spese con altri idonei, detta operazione deve essere eseguita con celerità ed immediatezza già a partire dal giorno successivo all'ordine del Direttore dei Lavori; ove il soggetto aggiudicatario non effettuasse la rimozione nel termine prescritto dal Direttore dei Lavori, la Fondazione PTV può



provvedere direttamente ed a spese del soggetto aggiudicatario, a carico del quale resta anche qualsiasi danno derivante dalla rimozione così eseguita.

L'Impresa resta comunque responsabile per quanto concerne la qualità dei materiali forniti i quali, se ritenuti idonei dalla D.L., devono essere accettati dalla Fondazione PTV in sede di collaudo finale.

I materiali e i componenti possono essere messi in opera solo dopo l'accettazione del Direttore dei Lavori. L'accettazione definitiva dei materiali e dei componenti si ha solo dopo la loro posa in opera. Non rileva l'impiego da parte dell'impresa affidataria e per sua iniziativa di materiali o componenti di caratteristiche superiori a quelle prescritte nei documenti contrattuali, o dell'esecuzione di una lavorazione più accurata, nel rispetto dei criteri minimi ambientali (D.M. 23/06/2022).

Ai sensi dell'art. 4 dell'Allegato II. 14 del D.Lgs. 36/2023, laddove vengano richieste verifiche effettuate da un organismo di valutazione della conformità, con questa dicitura si intende un organismo che effettua attività di valutazione della conformità, comprese taratura, prove, ispezione e certificazione, accreditato a norma del regolamento (UE) n. 765/2008 del Parlamento europeo e del Consiglio ed in particolare accreditati per le verifiche specifiche relative ai requisiti richiesti.

ART. 46 - CRITERI COMUNI DEI COMPONENTI EDILIZI

Tutti i materiali da costruzione e componenti edilizi utilizzati nell'appalto dovranno conformarsi ai criteri minimi ambientali (D.M. 23/06/2022), compresi quelli non contemplati nell'elenco di seguito riportato.

Materiali recuperati o riciclati

Allo scopo di ridurre l'impatto ambientale sulle risorse naturali, di aumentare l'uso di materiali riciclati aumentando così il recupero dei rifiuti, con particolare riguardo ai rifiuti da demolizione e costruzione fermo restando il rispetto di tutte le norme vigenti e di quanto previsto dalle specifiche norme tecniche di prodotto, l'appaltatore dovrà accertarsi della rispondenza a tali criteri comuni tramite la documentazione presentata alla stazione appaltante in fase di esecuzione dei lavori.

L'Impresa dovrà presentare al D.L., prima della demolizione una relazione dalla quale, tra l'altro, risulti un piano di demolizione e recupero e una sottoscrizione di impegno a trattare i rifiuti da demolizione o a conferirli ad un impianto autorizzato al recupero dei rifiuti.

Almeno il 50% peso/peso dei componenti edilizi e degli elementi prefabbricati, escludendo gli impianti, deve essere sottoponibile, a fine vita, a demolizione selettiva ed essere riciclabile o riutilizzabile. Di tale percentuale, almeno il 15% deve essere costituito da materiali non strutturali;

Il contenuto di materia recuperata o riciclata nei materiali utilizzati per l'edificio, anche considerando diverse percentuali per ogni materiale, deve essere pari ad almeno il 15% in peso valutato sul totale di tutti i materiali utilizzati. Di tale percentuale, almeno il 5% deve essere costituita da materiali non strutturali. Il suddetto requisito può essere derogato nel caso in cui il componente impiegato rientri contemporaneamente nelle due casistiche sotto riportate:

- 1) abbia una specifica funzione di protezione dell'edificio da agenti esterni quali ad esempio acque meteoriche (membrane per impermeabilizzazione);
- 2) sussistano specifici obblighi di legge a garanzie minime di durabilità legate alla suddetta funzione.

La percentuale di materia riciclata deve essere dimostrata tramite una delle seguenti opzioni:

- una dichiarazione ambientale di Tipo III, conforme alla norma UNI EN 15804 e alla norma ISO 14025;



- una certificazione di prodotto rilasciata da un organismo di valutazione della conformità che attesti il contenuto di riciclato come ReMade in Italy®, Plastica Seconda Vita o equivalenti;
- una autodichiarazione ambientale di Tipo II conforme alla norma ISO 14021, verificata da un organismo di valutazione della conformità.

Emissioni dei materiali

Ogni materiale elencato di seguito deve rispettare i limiti di emissione di cui al D.M. 22.06.2022 paragrafo 3.2.8:

- pitture e vernici;
- tessili per pavimentazioni e rivestimenti;
- laminati per pavimenti e rivestimenti flessibili;
- pavimentazioni e rivestimenti in legno;
- altre pavimentazioni (diverse da piastrelle di ceramica e laterizi);
- adesivi e sigillanti;
- pannelli per rivestimenti interni (es. lastre in cartongesso)

In fase di approvvigionamento l'appaltatore dovrà accertarsi della rispondenza al criterio tramite la documentazione tecnica che ne dimostri il rispetto e che dovrà essere presentata alla stazione appaltante in fase di esecuzione dei lavori. La determinazione delle emissioni deve avvenire in conformità alla CEN/TS 16516 o UNI EN ISO 16000-9 o norme equivalenti.

Sostanze dannose per l'ozono

Non è consentito l'utilizzo di prodotti contenenti sostanze ritenute dannose per lo strato d'ozono (di cui agli allegati I e II del Regolamento (CE) 1005/2009 sulle sostanze che riducono lo strato di ozono) quali p.es cloro-fluoro-carburi (CFC), perfluorocarburi (PF), idro-bromo-fluoro-carburi (HBFC), idro-cloro-fluoro-carburi (HCFC), idro-fluoro-carburi (HFC), Halon.

Sostanze pericolose

Nei componenti, parti o materiali usati non devono essere aggiunti intenzionalmente:

- 1) additivi a base di cadmio, piombo, cromo VI, mercurio, arsenico e selenio in concentrazione superiore allo 0.010% in peso;
- 2) ftalati, che rispondano ai criteri dell'articolo 57 lettera f) del regolamento (CE) n.1907/2006 (REACH);

Nei componenti, parti o materiali usati non devono essere presenti:

- 3) sostanze identificate come "estremamente preoccupanti" (SVHCs) ai sensi dell'art.59 del Regolamento (CE) n. 1907/2006 ad una concentrazione maggiore dello 0,10% peso/peso;
- 4) sostanze e miscele classificate ai sensi del Regolamento (CE) n.1272/2008 (CLP):
 - come cancerogene, mutagene o tossiche per la riproduzione di categoria 1A, 1B o 2 (H340, H350, H350i, H360, H360F, H360D, H360FD, H360Fd, H360Df, H341, H351, H361f, H361d, H361fd, H362);
 - per la tossicità acuta per via orale, dermica, per inalazione, in categoria 1, 2 o 3 (H300, H310, H317, H330, H334);
 - come pericolose per l'ambiente acquatico di categoria 1,2, 3 e 4 (H400, H410, H411, H412, H413);



- come aventi tossicità specifica per organi bersaglio di categoria 1 e 2 (H370, H372).

L'Impresa, qualora richiesto dal D.L., dovrà presentare relativamente ai punti 3 e 4 le schede di sicurezza messe a disposizione dai fornitori o schede informative di sicurezza (SIS) qualora la normativa applicabile non richieda la fornitura di Schede Dati di Sicurezza (SDS).

Inoltre relativamente ai punti 1 e 2 l'Impresa dovrà presentare rapporti di prova rilasciati da organismi di valutazione della conformità.

ART. 47 - CRITERI SPECIFICI PER COMPONENTI EDILIZI

Calcestruzzi confezionati in cantiere, preconfezionati e prefabbricati

I calcestruzzi usati devono essere prodotti con un contenuto minimo di materiale riciclato (secco) di almeno il 5% sul peso del prodotto (inteso come somma delle singole componenti). Al fine del calcolo della massa di materiale riciclato va considerata la quantità che rimane effettivamente nel prodotto finale.

L'Impresa, in fase di esecuzione dei lavori, dovrà dimostrare al D.L. di aver tenuto conto, in fase di approvvigionamento, del contenuto minimo di materiale riciclato nelle percentuali di cui sopra.

Tale documentazione dovrà essere dimostrata e presentata alla stazione appaltante in fase di esecuzione dei lavori tramite una dichiarazione ambientale di prodotto rilasciata da un organismo terzo indipendente che opera nel campo della valutazione ambientale dei prodotti e dei servizi, in conformità alla norma UNI EN 15804 e alla norma ISO 14025.

Laterizi

I laterizi usati per muratura e solai devono avere un contenuto di materiale riciclato (secco) di almeno il 15% sul peso del prodotto.

I laterizi per coperture, pavimenti e muratura faccia vista devono avere un contenuto di materiale riciclato (secco) di almeno il 7,5% sul peso del prodotto.

Al fine del calcolo della massa di materiale riciclato va considerata la quantità che rimane effettivamente nel prodotto finale.

L'Impresa, in fase di esecuzione dei lavori, dovrà dimostrare al D.L. di aver tenuto conto, in fase di approvvigionamento, del contenuto minimo di materiale riciclato nelle percentuali di cui sopra.

Tale documentazione dovrà essere dimostrata e presentata alla stazione appaltante in fase di esecuzione dei lavori tramite una dichiarazione ambientale di prodotto rilasciata da un organismo terzo indipendente che opera nel campo della valutazione ambientale dei prodotti e dei servizi, in conformità alla norma UNI EN 15804 e alla norma ISO 14025.

Sostenibilità e legalità del legno

Per materiali e i prodotti costituiti di legno o in materiale a base di legno, o contenenti elementi di origine legnosa, il materiale deve provenire da boschi/foreste gestiti in maniera sostenibile/responsabile o essere costituito da legno riciclato o un insieme dei due.

L'Impresa, in fase di esecuzione dei lavori, dovrà dimostrare al D.L. di aver tenuto conto, in fase di approvvigionamento, della provenienza e della costituzione del materiale tramite la documentazione nel seguito indicata, che dovrà essere presentata alla stazione appaltante in fase di esecuzione dei lavori:



- Per la prova di origine sostenibile/responsabile, una certificazione del prodotto, rilasciata da organismi di valutazione della conformità, che garantisca il controllo della “catena di custodia” in relazione alla provenienza legale della materia prima legnosa e da foreste gestite in maniera sostenibile/responsabile, quali quella del Forest Stewardship Council® (FSC®) o del Programme for Endorsement of Forest Certification schemes™ (PEFC™), o altro equivalente;
- Per il legno riciclato, certificazione di prodotto “FSC® Riciclato” (oppure “FSC® Recycled”)¹, FSC® misto (oppure FSC® mixed)² o “Riciclato PEFC™” (oppure PEFC Recycled™)³ o ReMade in Italy® o equivalenti, oppure una asserzione ambientale del produttore conforme alla norma ISO 14021 che sia verificata da un organismo di valutazione della conformità.

Ghisa, ferro, acciaio

Per gli usi strutturali deve essere utilizzato acciaio prodotto con un contenuto minimo di materiale riciclato come di seguito specificato in base al tipo di processo industriale:

- Acciaio da forno elettrico: contenuto minimo di materiale riciclato pari al 70%;
- Acciaio da ciclo integrale: contenuto minimo di materiale riciclato pari al 10%.

L’Impresa, in fase di esecuzione dei lavori, dovrà dimostrare al D.L di aver tenuto conto, in fase di approvvigionamento, della percentuale di materia riciclata.

Tale documentazione dovrà essere dimostrata e presentata alla stazione appaltante in fase di esecuzione dei lavori tramite una dichiarazione ambientale di prodotto rilasciata da un organismo terzo indipendente che opera nel campo della valutazione ambientale dei prodotti e dei servizi, in conformità alla norma UNI EN 15804 e alla norma ISO 14025.

Componenti in materie plastiche

Il contenuto di materia prima seconda riciclata o recuperata deve essere pari ad almeno il 30% in peso valutato sul totale di tutti i componenti in materia plastica utilizzati. Il suddetto requisito può essere derogato nel caso in cui il componente impiegato rientri contemporaneamente nelle due casistiche sotto riportate:

- 1) abbia una specifica funzione di protezione dell’edificio da agenti esterni quali ad esempio acque meteoriche (membrane per impermeabilizzazione);
- 2) sussistano specifici obblighi di legge relativi a garanzie minime di durabilità legate alla suddetta funzione.

¹ FSC®: Forest Stewardship Council® (Standard for Chain of Custody Certification FSC-STD-40-004); (Sourcing reclaimed material for use in FSC product groups or FSC certified projects FSC-STD-40-007); (Requirements for use of the FSC trademarks by Certificate Holders FSC-STD-50-001).

² FSC®: Forest Stewardship Council® (Standard for Chain of Custody Certification FSC-STD-40-004; Standard for company evaluation of FSC controlled wood FSC-STD-40-005); (Sourcing reclaimed material for use in FSC product groups or FSC certified projects FSC- STD-40-007);; Requirements for use of the FSC trademarks by Certificate Holders FSC-STD-50-001.

³ PEFC™: Programme for Endorsement of Forest Certification schemes™ (Schema di Certificazione della Catena di Custodia dei prodotti di origine forestale PEFC ITA 1002:2013; Requisiti per gli utilizzatori dello schema PEFC™, Regole d’uso del logo PEFC™ – Requisiti, Standard PEFC™ Council PEFC™ ST 2001:2008).



La percentuale di materia riciclata dovrà essere dimostrata al D.L. tramite una dichiarazione ambientale di prodotto rilasciata da un organismo terzo indipendente che opera nel campo della valutazione ambientale dei prodotti e dei servizi, in conformità alla norma UNI EN 15804 e alla norma ISO 14025.

Manutenzione strade

Manutenzione preventiva

L'Operatore Economico nel piano di manutenzione deve prevedere opere manutentive preventive degli strati superficiali che siano alternative al rifacimento (ad esempio: sigillature, trattamenti superficiali, ecc.), quando compaiono i primi segnali di degrado delle caratteristiche funzionali della pavimentazione (aderenza e impermeabilità) in modo da limitare il più possibile l'utilizzo di materie prime non rinnovabili (inerti e bitume).

Deve essere privilegiato il ricorso a trattamenti superficiali a freddo, limitando l'uso di conglomerati bituminosi prodotti a caldo ai soli interventi di risanamento e ripristino di severe difettosità di sagoma del profilo stradale. Gli interventi di manutenzione programmata devono comprendere i trattamenti superficiali (chip seal, mono/doppio strato, slurry seal, fog-seal ecc) che hanno lo scopo di sigillare le fessurazioni degli strati superficiali, ripristinando l'impermeabilità degli strati profondi ed estendendo quindi la durata dell'intera opera. Tali tecnologie manutentive permettono il mantenimento delle caratteristiche funzionali (aderenza, regolarità, ecc) degli strati di usura senza richiedere opere di fresatura che hanno impatti ambientali ed economici decisamente superiori. Inoltre, essendo tecnologie "a freddo" permettono, con impatti ambientali ridotti, di garantire una lunga durata del patrimonio stradale a costi sostenibili.

La temperatura massima per posare le miscele bituminose degli strati di collegamento e superficiali non deve superare i 120°C. Solo nei casi di speciali miscele bituminose ad alta viscosità sono consentite temperature di posa fino a più di 120°C, ma inferiori a 155°C.

Demolizione selettiva

Le operazioni di demolizione parziale del tratto di viabilità in manutenzione devono avvenire prevedendo la selezione dei materiali prodotti e la loro classificazione in modo tale da poter conferire a un impianto di trattamento un materiale effettivamente inerte e separato da sostanze che possono inficiare in qualunque modo il processo di recupero.

Murature in pietrame e miste

Per le murature per opere di fondazione e opere in elevazione dovrà essere utilizzato solo materiale di recupero (pietrame e blocchetti).

L'Impresa, in fase di esecuzione dei lavori, dovrà dimostrare al D.L. di aver utilizzato solo materiale di recupero fornendo una dichiarazione della ditta produttrice che attesti la conformità.

Tramezzature e controsoffitti

Le lastre di cartongesso, destinate alla posa in opera di sistemi a secco quali tramezzature e controsoffitti, devono avere un contenuto di almeno il 10% in peso di materie riciclate e/o recuperate (5% in caso di prodotti a base gesso).

L'Impresa, in fase di esecuzione dei lavori, dovrà dimostrare al D.L. di aver tenuto conto, in fase di approvvigionamento, della percentuale di materie riciclate e/o recuperate.



Tale documentazione dovrà essere dimostrata e presentata alla stazione appaltante in fase di esecuzione dei lavori tramite una dichiarazione ambientale di prodotto rilasciata da un organismo terzo indipendente che opera nel campo della valutazione ambientale dei prodotti e dei servizi, in conformità alla norma UNI EN 15804 e alla norma ISO 14025.

Isolanti termici ed acustici

Gli isolanti utilizzati devono rispettare i seguenti criteri:

- non devono essere prodotti utilizzando ritardanti di fiamma che siano oggetto di restrizioni o proibizioni previste da normative nazionali o comunitarie applicabili;
- non devono essere prodotti con agenti espandenti con un potenziale di riduzione dell'ozono superiore a zero;
- non devono essere prodotti o formulati utilizzando catalizzatori al piombo quando spruzzati o nel corso della formazione della schiuma di plastica;
- se prodotti da una resina di polistirene espandibile gli agenti espandenti devono essere inferiori al 6% del peso del prodotto finito;
- se costituiti da lane minerali, queste devono essere conformi alla Nota Q o alla Nota R di cui al regolamento (CE) n. 1272/2008 (CLP) e s.m.i.⁴

Il prodotto finito deve contenere le seguenti quantità minime di materiale riciclato e/o recuperato da pre consumo, (intendendosi per quantità minima la somma dei due), misurato sul peso del prodotto finito.

	Isolante in forma di pannello	Isolante stipato, a spruzzo/insufflato	Isolante in materassini
Cellulosa		80%	
Lana di vetro	60%	60%	60%
Lana di roccia	15%	15%	15%
Perlite espansa	30%	40%	8%-10%
Fibre in poliestere	60-80%		60 – 80%
Polistirene espanso	dal 10% al 60% in funzione della tecnologia adottata per la produzione.	dal 10% al 60% in funzione della tecnologia adottata per la produzione.	

⁴ La conformità alla Nota Q deve essere attestata tramite quanto previsto dall'articolo 32 del Regolamento REACH e, a partire dal 1° gennaio 2018, tramite certificazione (per esempio EUCER) conforme alla ISO 17065 che dimostri, tramite almeno una visita ispettiva all'anno, che la fibra è conforme a quella campione sottoposta al test di bio-solubilità. La conformità alla Nota R deve essere attestata tramite quanto previsto dall'articolo 32 del Regolamento REACH.

Polistirene estruso	dal 5 al 45% in funzione della tipologia del prodotto e della tecnologia adottata per la produzione.		
Poliuretano espanso	1-10% in funzione della tipologia del prodotto e della tecnologia adottata per la produzione.	1-10% in funzione della tipologia del prodotto e della tecnologia adottata per la produzione.	
Isolante riflettente in alluminio			15%

L'Impresa, in fase di esecuzione dei lavori, dovrà dimostrare al D.L. di aver tenuto conto, in fase di approvvigionamento, dei criteri precedentemente riportati.

Tale documentazione dovrà essere dimostrata e presentata alla stazione appaltante in fase di esecuzione dei lavori tramite una dichiarazione ambientale di prodotto rilasciata da un organismo terzo indipendente che opera nel campo della valutazione ambientale dei prodotti e dei servizi, in conformità alla norma UNI EN 15804 e alla norma ISO 14025.

Pavimenti e rivestimenti

I prodotti utilizzati per le pavimentazioni e i rivestimenti devono essere conformi ai criteri ecologici e prestazionali previsti dalle Decisioni 2010/18/CE⁵, 2009/607/CE⁶ e 2009/967/CE⁷ e loro modifiche ed integrazioni, relative all'assegnazione del marchio comunitario di qualità ecologica.

Per quanto riguarda il limite sul biossido di zolfo (SO₂), per le piastrelle di ceramica si considera comunque accettabile un valore superiore a quello previsto dal criterio 4.3 lettera b) della Decisione 2009/607/CE ma inferiore a quelli previsti dal documento BREF relativo al settore, di 500mg/m³ espresso come SO₂ (tenore di zolfo nelle materie prime: S 0,25%) e 2000 mg/m espresso come SO₂ (tenore di zolfo nelle materie prime > 0,25%).

L'Impresa, in fase di esecuzione dei lavori, dovrà dimostrare al D.L. di aver tenuto conto, in fase di approvvigionamento, dei criteri precedentemente riportati, utilizzando prodotti recanti alternativamente:

- il Marchio Ecolabel UE o equivalente;
- una dichiarazione ambientale di Tipo III, conforme alla norma UNI EN 15804 e alla norma ISO 14025 da cui si evinca il rispetto del presente criterio. Ciò può essere verificato se nella dichiarazione ambientale sono presenti le informazioni specifiche relative ai criteri contenuti nelle Decisioni sopra richiamate, incluso i valori sull'SO₂.

⁵ criteri ecologici per l'assegnazione del marchio comunitario di qualità ecologica ai rivestimenti del suolo in legno.

⁶ criteri ecologici per l'assegnazione del marchio comunitario di qualità ecologica alle coperture dure. Per quanto riguarda il limite sul biossido di zolfo (SO₂) si considera comunque accettabile un valore inferiore a quello previsto.

⁷ criteri ecologici per l'assegnazione del marchio comunitario di qualità ecologica ai rivestimenti del suolo di materie tessili.



E, in mancanza di questi, la documentazione comprovante il rispetto del presente criterio, inclusi i valori di SO₂, validata da un organismo di valutazione della conformità, dovrà essere presentata alla stazione appaltante in fase di esecuzione dei lavori, nelle modalità indicate nel relativo capitolato.

Pitture e vernici

I prodotti vernicianti devono essere conformi ai criteri ecologici e prestazionali previsti dalla Decisione 2014/312/UE⁸ e s.m.i. relativa all'assegnazione del marchio comunitario di qualità ecologica.

L'Impresa, in fase di esecuzione dei lavori, dovrà dimostrare al D.L. di aver utilizzato prodotti recanti alternativamente:

- il Marchio Ecolabel UE o equivalente;
- una dichiarazione ambientale di Tipo III, conforme alla norma UNI EN 15804 e alla norma ISO 14025 da cui si evinca il rispetto del presente criterio. Ciò può essere verificato se nella dichiarazione ambientale sono presenti le informazioni specifiche relative ai criteri contenuti nella documentazione comprovante il rispetto del presente criterio dovrà essere presentata alla stazione appaltante in fase di esecuzione dei lavori, nelle modalità indicate nel relativo capitolato.

ART. 48 – SPECIFICHE TECNICHE DEL CANTIERE

Demolizioni e rimozioni dei materiali

Le demolizioni e le rimozioni dei materiali devono essere eseguite in modo da favorire, il trattamento e recupero delle varie frazioni di materiali con particolare riferimento al recupero dei laterizi, del calcestruzzo e di materiale proveniente dalle attività di cantiere con minori contenuti di impurità, nonché le misure per il recupero e riciclaggio degli imballaggi.

Almeno il 70% del peso dei rifiuti non pericolosi generati durante la demolizione e rimozione di parti o manufatti di qualsiasi genere presenti in cantiere, ed escludendo gli scavi, deve essere avviato a operazioni di preparazione per il riutilizzo, recupero o riciclaggio.

L'operatore economico dovrà effettuare e presentare una verifica pre-demolizione per determinare ciò che può essere riutilizzato, riciclato o recuperato, che contenga le informazioni specificate e dichiarare che tali prestazioni e requisiti dei materiali, dei componenti e delle lavorazioni saranno rispettati.

Tali operazioni includono:

- individuazione e valutazione dei rischi di rifiuti pericolosi che possono richiedere un trattamento o un trattamento specialistico, o emissioni che possono sorgere durante la demolizione;
- una stima delle quantità con una ripartizione dei diversi materiali da costruzione;
- una stima della percentuale di riutilizzo e il potenziale di riciclaggio sulla base di proposte di sistemi di selezione durante il processo di demolizione;
- una stima della percentuale potenziale raggiungibile con altre forme di recupero dal processo di demolizione.

Deve inoltre essere allegato il piano di demolizione e recupero della ditta e sottoscrizione di impegno a trattare i rifiuti da demolizione a conferirli ad un impianto autorizzato al recupero dei rifiuti.

⁸ criteri ecologici per l'assegnazione di un marchio comunitario di qualità ecologica ai prodotti vernicianti per esterni e per interni.



Prestazioni ambientali

Ferme restando le norme e i regolamenti più restrittivi (es. regolamenti urbanistici e edilizi comunali, etc.), le attività di cantiere devono garantire le seguenti prestazioni:

- per tutte le attività di cantiere e trasporto dei materiali devono essere utilizzati mezzi che rientrano almeno nella categoria EEV (veicolo ecologico migliorato) (Decreto 29 gennaio 2007-Recepimento della direttiva 2005/55/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 28 settembre 2005);
- tutti i rifiuti prodotti dovranno essere selezionati e conferiti nelle apposite discariche autorizzate quando non sia possibile avviarli al recupero. Va implementata la raccolta differenziata di tutti i materiali di risulta del cantiere (tipo di cassonetti/contenitori per la raccolta differenziata, le aree da adibire a stoccaggio temporaneo, etc.) e per realizzare la demolizione selettiva e il riciclaggio dei materiali di scavo e dei rifiuti da costruzione e demolizione (C&D);
- delle misure per l'abbattimento del rumore e delle vibrazioni, dovute alle lavorazioni previste, di carico/scarico dei materiali, di taglio dei materiali, di impasto etc., e l'eventuale installazione di schermature/coperture antirumore (fisse o mobili) nelle aree più critiche e nelle aree di lavorazione più rumorose.

ART. 49 - COMPORTAMENTO DEI MATERIALI AL FUOCO

L'Appaltatore dovrà provvedere, sotto la sua diretta responsabilità, che ogni materiale fornito e posato sia certificato dal fornitore e dall'installatore, per la classe e le caratteristiche relative al comportamento al fuoco e fornire certificazioni sulla resistenza al fuoco, di corretta posa dei prodotti, di corrispondenza in opera secondo le procedure previste dalla vigente normativa anche attraverso l'impiego a suo carico di professionisti abilitati ai sensi della Legge 818/84.

La documentazione relativa alla resistenza/reazione al fuoco con le relative certificazioni di prova od omologazioni e di conformità nonché della eventuale marchiatura CE dovrà essere consegnata alla D.L. contestualmente alle campionature dei materiali per la relativa approvazione.

La mancata consegna non consentirà alla D.L. l'approvazione del materiale e pertanto eventuali ritardi nelle lavorazioni saranno da imputarsi all'impresa.

La documentazione relativa alla corretta posa ed alla corrispondenza in opera dovrà essere consegnata per ogni lavorazione immediatamente dopo il completamento della posa in opera e sarà ritenuta indispensabile per inserire la relativa lavorazione nella contabilità dei lavori eseguiti.

L'Appaltatore, nell'esecuzione delle opere, dovrà prestare particolare attenzione alle modalità e alla certificabilità di tutti quegli interventi che hanno una rilevanza ai fini del rispetto delle norme di prevenzione incendi, nonché sulle caratteristiche di reazione a fuoco dei materiali impiegati.

Al termine dei lavori, l'Appaltatore, sulla scorta della documentazione e dei certificati delle opere di sicurezza antincendio dovrà produrre i documenti idonei ai sensi di legge. La mancata produzione dei documenti, certificati e quant'altro necessario alla certificazione della resistenza o reazione al fuoco di elementi o materiali, comporterà che le eventuali opere eseguite non potranno essere accettate definitivamente e pertanto non potranno essere contabilizzate.

Procedura negoziata, ai sensi dell'art. 50, comma 1, lettera c) del D.Lgs. 36/2023, espletata mediante MePa finalizzata alla sottoscrizione di un Accordo Quadro della durata di tre anni, ai sensi dell'art. 59 comma 3 del D.Lgs. 36/2023, al fine di garantire un adeguato sistema di interventi di manutenzione edile del complesso ospedaliero della Fondazione PTV Policlinico Tor Vergata, comprensivo dell'ambulatorio delle fragilità sito in Via della Tenuta di Torrenova, 124 – 00133 Roma.

**DOMANDA DI PARTECIPAZIONE E DICHIARAZIONE REQUISITI DI
PARTECIPAZIONE**

Procedura negoziata, ai sensi dell'art. 50, comma 1, lettera c) del D.Lgs. 36/2023, espletata mediante MePa finalizzata alla sottoscrizione di un Accordo Quadro della durata di tre anni, ai sensi dell'art. 59 comma 3 del D.Lgs. 36/2023, al fine di garantire un adeguato sistema di interventi di manutenzione edile del complesso ospedaliero della Fondazione PTV Policlinico Tor Vergata, comprensivo dell'ambulatorio delle fragilità sito in Via della Tenuta di Torrenova, 124 – 00133 Roma

Il sottoscritto _____, C.F. _____, nato a _____ il _____, domiciliato per la carica presso la sede societaria ove appresso, nella sua qualità di _____ e legale rappresentante della _____, con sede in _____, via _____, C.A.P. _____, capitale sociale Euro _____ (_____), iscritta al Registro delle Imprese di _____ al n. _____, C.F. _____, partita IVA n. _____, Numero posizione INAIL _____, codice Cliente INAIL n. _____, (nel caso in cui le posizioni INAIL siano più di una occorre allegare il relativo elenco), Numero posizione INPS _____, Numero Matricola INPS _____ (nel caso in cui le posizioni INPS siano più di una occorre allegare il relativo elenco), CCNL applicato _____, (eventuale) in R.T.I. o Consorzio costituito/constituendo con le Imprese _____ (di seguito denominata "Impresa"), ai sensi e per gli effetti dell'art. 76 del D.P.R. n. 445/2000 consapevole della responsabilità e delle conseguenze civili e penali previste in caso di dichiarazioni mendaci e/o formazione od uso di atti falsi, nonché in caso di esibizione di atti contenenti dati non più corrispondenti a verità e consapevole, altresì, che qualora emerga la non veridicità del contenuto della presente dichiarazione lo scrivente Operatore Economico decadrà dai benefici per i quali la stessa è rilasciata;

– ai fini della partecipazione alla presente gara;

CHIEDE

di partecipare alla presente gara per i seguenti Lotti: _____ (indicare i lotti di partecipazione)

E A TAL PROPOSITO

DICHIARA SOTTO LA PROPRIA RESPONSABILITÀ

A. dichiarazione inerente all'iscrizione al Registro delle Imprese

(in caso di impresa con sede in uno Stato diverso dall'Italia, indicare i dati equivalenti vigenti nel relativo Stato, ai sensi di quanto previsto dall'art. 100, comma 3, del D.Lgs. 36/2023)

1. che, questa *Impresa* è iscritta dal _____ al Registro delle Imprese di _____, al numero _____;
2. che, come risulta dal certificato di iscrizione al Registro delle Imprese, questa *Impresa* ha il seguente oggetto sociale: _____ (indicare le attività) _____;
3. che, come risulta dal certificato di iscrizione al Registro delle Imprese, l'amministrazione è affidata ad un (compilare solo il campo di pertinenza):
 - a) Amministratore Unico, nella persona di: nome _____ cognome _____, nato a _____, il _____, C.F. _____, residente in _____, nominato il _____

fino al _____, con i seguenti poteri associati alla carica:
_____;

- b) Consiglio di Amministrazione composto da n. _____ membri e, in particolare, da: (*indicare i dati di tutti i Consiglieri*) nome _____, cognome _____, nato a _____, il _____, C.F. _____, residente in _____, carica _____ (*Presidente del Consiglio di Amministrazione, Amministratore Delegato, Consigliere...*), nominato il _____ fino al _____, con i seguenti poteri associati alla

carica:
_____;
nome _____, cognome _____, nato a _____, il _____, C.F. _____, residente in _____, carica _____ (*Presidente del Consiglio di Amministrazione, Amministratore Delegato, Consigliere...*), nominato il _____ fino al _____, con i seguenti poteri associati alla carica:
_____;

nome _____, cognome _____, nato a _____, il _____, C.F. _____, residente in _____, carica _____ (*Presidente del Consiglio di Amministrazione, Amministratore Delegato, Consigliere...*), nominato il _____ fino al _____, con i seguenti poteri associati alla carica:
_____;

- c) Consiglio di Gestione composto da n. _____ membri e, in particolare, da: (*indicare i dati di tutti i Consiglieri*) nome _____, cognome _____, nato a _____, il _____, C.F. _____, residente in _____, carica _____ (*Presidente del Consiglio di Gestione, Consigliere Delegato, Consigliere...*), nominato il _____ fino al _____, con i seguenti poteri associati alla carica:
_____;

nome _____, cognome _____, nato a _____, il _____, C.F. _____, residente in _____, carica _____ (*Presidente del Consiglio di Gestione, Consigliere Delegato, Consigliere...*), nominato il _____ fino al _____, con i seguenti poteri associati alla carica:
_____;

nome _____, cognome _____, nato a _____, il _____, C.F. _____, residente in _____, carica _____ (*Presidente del Consiglio di Gestione, Consigliere Delegato, Consigliere...*), nominato il _____ fino al _____, con i seguenti poteri associati alla carica:
_____;

4. (*eventuale, ove presente*) che il/i direttore/i tecnico/i attualmente in carica è/sono:
nome _____, cognome _____, nato a _____, il _____, C.F. _____, residente in _____, nominato il _____ fino al _____;
5. (*eventuale*) che i riferimenti dell'atto notarile relativo alla procura generale o speciale del procuratore che sottoscrive dichiarazioni e/o attestazioni di offerta sono i seguenti:
Notaio dott. _____, atto del _____, rep _____;

6. a) che nel libro soci (nell'ipotesi di società a responsabilità limitata, i dati di cui al punto a) ed ai successivi punti b) e c) sono ricavati dal Certificato di iscrizione nel Registro delle Imprese) di questa Impresa figurano i soci sottoelencati, titolari delle azioni/quote di capitale riportate a fianco di ciascuno di essi:

_____ %
_____ %
_____ %
totale 100 %

b) che (*compilare/contrassegnare il campo di pertinenza o barrare/eliminare l'opzione che non si riferisce alla propria situazione aziendale*):

- in base alle risultanze del libro soci, nonché a seguito di comunicazioni ricevute dai titolari delle stesse partecipazioni, risultano esistenti i seguenti diritti reali di godimento o di garanzia sulle azioni/quote aventi diritto di voto:

_____ % a favore di _____;
_____ % a favore di _____;

ovvero

- non risultano esistenti diritti reali di godimento o di garanzia sulle azioni/quote aventi diritto di voto;

c) che nelle assemblee societarie svoltesi nell'ultimo esercizio sociale, antecedente alla data della presente dichiarazione (*compilare/contrassegnare il campo di pertinenza o barrare/eliminare l'opzione che non si riferisce alla propria situazione aziendale*):

- hanno esercitato il diritto di voto in base a procura irrevocabile o ne hanno avuto comunque diritto, le seguenti persone:

_____ per conto di _____;
_____ per conto di _____;

ovvero

- non è stato esercitato alcun diritto di voto in base a procura irrevocabile o in base ad un titolo equivalente che ne legittimava l'esercizio;

7. che la situazione di regolarità fiscale dell'impresa ai sensi e per gli effetti dell'art. 94 del D.Lgs. 36/2023 può essere verificata dal competente Ufficio dell'Agenzia delle Entrate di _____;

8. che l'Impresa ha un numero di dipendenti, computabile ai sensi dell'art. 4 della Legge n. 68/1999, pari a _____ unità iscritti al libro unico del lavoro e che (*compilare/contrassegnare il campo di pertinenza o barrare/eliminare l'opzione che non si riferisce alla propria situazione aziendale*):

- è in regola con le norme che disciplinano il diritto al lavoro dei disabili di cui alla Legge n. 68/1999, e la relativa certificazione potrà essere richiesta al competente Ufficio Provinciale del lavoro di _____;

ovvero

- non è soggetta a tali norme;

9. che il numero dei dipendenti, aggiornato al _____, è pari a n. _____ unità;

B. dichiarazione in ordine ai requisiti di carattere personale

10. dichiara che l'operatore economico non si trova in alcuna delle situazioni di esclusione dalla partecipazione alla gara di cui agli artt. 94 e 95 del D.Lgs. n. 36/2023. In particolare, l'Impresa dichiara che non sussistono le cause di esclusione di cui all'art. 94 commi 1, 2, 5 e 6 e dell'art. 95, comma 2.

Si precisa che l'operatore economico:

- deve indicare tutte le evidenze di reati - anche nel caso in cui abbiano comportato una condanna non definitiva - illeciti e inadempimenti sussistenti sia in capo alle persone fisiche, di cui al successivo punto, che in capo alla persona giuridica, al fine di consentire alla Stazione Appaltante le autonome valutazioni ex art. 94 D.Lgs. 36/2023.

- deve indicare, ai sensi dell'art. 94, comma 6 e dell'art. 95, comma 2, tutti i provvedimenti ivi inclusi quelli non definitivi.

11. dichiara che, con riferimento al comma 1 lettere a), b), c), d), e), f), g) e h) dell'art. 94 del D.Lgs. 36/2023 non sussistono le cause di esclusione nei propri confronti e nei confronti (barrare/eliminare le opzioni che non si riferiscono alla propria situazione aziendale)
- del titolare e del direttore tecnico, ove presente (*se si tratta di impresa individuale*);
 - di un socio amministratore e del direttore tecnico, ove presente (*se si tratta di società in nome collettivo*);
 - dei soci accomandatari e del direttore tecnico, ove presente (*se si tratta di società in accomandita semplice*);
 - dei membri del consiglio di amministrazione cui sia stata conferita la legale rappresentanza, ivi compresi gli institori e i procuratori generali (*se si tratta di altro tipo di società o consorzio*);
 - dei componenti degli organi con poteri di direzione o di vigilanza o dei soggetti muniti di poteri di rappresentanza, di direzione o di controllo;
 - del direttore tecnico o del socio unico;
 - dell'amministratore di fatto;
 - (*eventuale*) del/i procuratore/i che sottoscrive/ono la presente dichiarazione e/o l'offerta tecnica e/o l'offerta economica e/o ulteriore documentazione d'offerta;

(La verifica della dichiarazione resa avverrà, nel caso in cui l'operatore economico risulti aggiudicatario, in sede di controllo dei requisiti a seguito richiesta da parte della Stazione Appaltante di indicare dettagliatamente le generalità dei soggetti interessati alla presente dichiarazione prestata in sede di partecipazione alla procedura di gara).

12. dichiara che, con riferimento al comma 2 dell'art. 94 del D.Lgs. 36/2023, non sussistono le condizioni ivi descritte; la verifica della dichiarazione resa avverrà, nel caso in cui l'operatore economico risulti aggiudicatario, in sede di controllo dei requisiti a seguito richiesta da parte della Stazione Appaltante di indicare dettagliatamente le generalità dei soggetti interessati alla presente dichiarazione prestata in sede di partecipazione alla procedura di gara).

(QUALORA SUSSISTANO UNA O PIU' CAUSE DI ESCLUSIONE DI CUI AI PUNTI PRECEDENTI B) 10) IL CONCORRENTE LE DEVE DICHIARARE E RIPORTARE NELLO SPAZIO SOTTOSTANTE CON INDICAZIONE DELLE GENERALITA' - nome, cognome, luogo e data di nascita residenza, codice fiscale e carica societaria - DEL SOGGETTO INTERESSATO)

(si rammenta che:

- *occorre indicare anche le eventuali condanne per le quali il soggetto abbia beneficiato della non menzione;*
- *l'esclusione e il divieto operano se la sentenza o il decreto sono stati emessi nei confronti dei soggetti interessati;*
- *con riferimento alla dichiarazione di cui al precedente punto B). 10., l'esclusione ed il divieto in ogni caso non operano quando il reato è stato depenalizzato, ovvero quando è intervenuta la riabilitazione, ovvero, nei casi di condanna ad una pena accessoria perpetua, quando questa è stata dichiarata estinta ai sensi dell'articolo 179, settimo comma, del codice penale, ovvero quando il reato è stato dichiarato estinto dopo la condanna, ovvero in caso di revoca della condanna medesima);*

(QUALORA SUSSISTANO UNA O PIU' CAUSE DI ESCLUSIONE DI CUI AL PUNTO PRECEDENTE (punto B.10) con riferimento agli artt. 94, comma 6 e 95, comma 2 del D.Lgs. 36/2023 IL CONCORRENTE LE DEVE DICHIARARE E RIPORTARE NELLO SPAZIO SOTTOSTANTE TUTTI I PROVVEDIMENTI IVI INCLUSI QUELLI NON DEFINITIVI)

13. dichiara che:

- non si è reso colpevole delle fattispecie di cui all'art. 98, comma 3, lett. b), del Codice
oppure
- si è reso colpevole delle fattispecie di cui all'art. 98, comma 3, lett. b), del Codice che di seguito si elencano _____

14. dichiara che:

- non si è reso colpevole delle fattispecie di cui all'art. 98, comma 3, lett. c), del Codice
oppure
- si è reso colpevole delle fattispecie di cui all'art. 98, comma 3, lett. c), del Codice che di seguito si elencano _____

15. dichiara che:

- a. non si è reso colpevole delle fattispecie di cui all'art. 98, comma 3, lett. d), del Codice
oppure
- b. si è reso colpevole delle fattispecie di cui all'art. 98, comma 3, lett. d), del Codice riconosciute o accertate con sentenza passata in giudicato come di seguito elencato:

16. *(in caso affermativo rispetto alle situazioni di cui agli articoli 94 e 95 del D.Lgs. 36/2023, ad eccezione delle irregolarità contributive e fiscali definitivamente e non definitivamente accertate di cui agli artt. 94, comma 6, e 95, comma 2, del Codice,) l'operatore economico ha adottato misure di self – cleaning che di seguito si elencano: _____ (es. ha risarcito interamente il danno, si è impegnato formalmente a risarcire il danno, ha adottato misure di carattere tecnico o organizzativo e relativi al personale idonei a prevenire ulteriori illeciti; si veda quanto in proposito previsto nella documentazione di gara);*

17. che l'Impresa *(compilare il/i campo/i di pertinenza e barrare o eliminare le opzioni che non si riferiscono alla propria situazione aziendale):*

- dichiara di non trovarsi in alcuna situazione di controllo di cui all'articolo 2359 del codice civile con alcun soggetto o in una relazione, anche di fatto, che comporti l'imputabilità delle decisioni ad altro centro decisionale, e di aver formulato l'offerta autonomamente;
ovvero, in alternativa
- dichiara di non essere a conoscenza della partecipazione alla presente procedura di soggetti che si

trovano, rispetto all'*Impresa*, in una delle situazioni di controllo di cui all'articolo 2359 del codice civile, e di aver formulato l'offerta autonomamente;

ovvero, in alternativa

- dichiara di essere a conoscenza della partecipazione alla presente procedura di soggetti che si trovano, rispetto all'*Impresa*, in una delle situazioni di controllo di cui all'articolo 2359 del codice civile, e di aver formulato l'offerta autonomamente;

18. che con riferimento agli oneri, vincoli e divieti vigenti in materia di tutela della concorrenza e del mercato, ivi inclusi quelli di cui agli articoli 81 e ss. del Trattato CE e agli articoli 2 e ss. della Legge n. 287/1990, questa *Impresa*:

- con riferimento alla presente gara non ha in corso né ha praticato intese e/o pratiche restrittive della concorrenza e del mercato vietate ai sensi della normativa applicabile e che, comunque, l'offerta è stata predisposta nel pieno rispetto di tale normativa;
- è consapevole che l'eventuale realizzazione nella presente gara di pratiche e/o intese restrittive della concorrenza e del mercato vietate ai sensi della normativa applicabile, sarà valutata dalla Stazione Appaltante nell'ambito delle successive procedure di gara indette dal PTV, al fine della motivata esclusione dalla partecipazione nelle stesse procedure, ai sensi della normativa vigente;

19. che, con riferimento alla verifica dei requisiti, il codice denominato PASSOE, per ogni Lotto, ai fini del controllo è il seguente (*Indicare codice PASSOE differente per ciascun lotto della procedura cui si concorre*)

Lotto 1: _____

Lotto 2: _____

Lotto n: _____

(NB: *E' possibile produrre un solo PASSOE cumulativo per tutti i lotti cui si partecipa. In tal caso, indicare qui l'unico codice PASSOE ma precisando i Lotti di riferimento*)

C. dichiarazione in ordine alla capacità tecnica e professionale

20. di essere in possesso delle seguenti certificazioni SOA:

Ai fini della partecipazione alla procedura di gara i concorrenti devono possedere la certificazione SOA - OG1 classifica III.

21. con riferimento al **requisito richiesto del Disciplinare di Gara** l'*Impresa* ha eseguito nel triennio precedente alla data di indizione della procedura forniture analoghe a quelle oggetto della presente procedura pari al 40% del valore complessivo di fornitura, i cui importi vengono dettagliati nella successiva tabella ed in relazione ai quali vengono altresì indicate le date e i committenti pubblici o privati:

Lotto	Oggetto del contratto	Committenti	Pubb/Priv	Anno e date di riferimento – inizio/fine del contratto)	Importo

(*dichiarazione da rendere soltanto in caso di ricorso all'avalimento*) che questa Impresa si avvale della presente impresa ausiliaria _____ in possesso dei requisiti necessari per la partecipazione alla gara di seguito indicati e pertanto presenta, altresì, la documentazione specificatamente richiesta nel Disciplinare di Gara:

Lotto	Oggetto del contratto	Committenti	Pubb/Priv	Anno e date di riferimento – inizio/fine del contratto)	Importo

D. dichiarazione in ordine alla procedura

22. di aver preso piena conoscenza del Disciplinare di Gara, del Capitolato Tecnico e degli altri documenti ad essi allegati, ovvero richiamati e citati, ove sono stabiliti i requisiti minimi che devono rispettare i prodotti e servizi connessi offerti, nonché di aver preso piena conoscenza e di accettare gli eventuali chiarimenti resi dal PTV nella fase antecedente la presentazione delle offerte;
23. di prendere atto e di accettare le norme che regolano la procedura di gara in parte gestita con il sistema telematico posto a disposizione dal MEPA e, quindi, di aggiudicazione e di esecuzione dei contratti nonché di obbligarsi, in caso di aggiudicazione, ad osservarli in ogni loro parte;
24. di essere consapevole che l'uso della piattaforma MEPA è disciplinato dalla documentazione di gara ivi incluse le guide per l'utilizzo della piattaforma, accessibili dal sito <https://acquistinretepa.it> che si dichiara di aver visionato e di accettare incondizionatamente;
25. di essere consapevole che la Stazione Appaltante si riserva il diritto di sospendere, annullare, revocare, reindire o non aggiudicare la gara motivatamente, nonché di non stipulare motivatamente il contratto anche qualora sia intervenuta in precedenza l'aggiudicazione, dichiarando, altresì, di non avanzare alcuna pretesa nei confronti del PTV ove ricorra una di tali circostanze;
26. di aver preso visione del Patto di Integrità allegato al presente Disciplinare di gara, accettandolo integralmente ed incondizionatamente, nonché di uniformarsi ai principi ivi contenuti;
27. di aver eseguito il sopralluogo ai fini della presentazione dell'offerta;
28. di aver considerato e valutato tutte le condizioni incidenti sulle prestazioni oggetto dell'affidamento che possono influire sulla determinazione dell'offerta, di aver considerato e valutato tutte le condizioni contrattuali e di aver preso conoscenza di tutte le circostanze, generali e specifiche, relative all'esecuzione del servizio/fornitura;
29. di prendere atto e di accettare le norme che regolano la procedura di gara e, quindi, di aggiudicazione e di esecuzione del relativo contratto nonché di obbligarsi, in caso di aggiudicazione, ad osservarli in ogni loro parte;

30. di essere a conoscenza che il PTV si riserva il diritto di procedere d'ufficio a verifiche, anche a campione, in ordine alla veridicità delle dichiarazioni rilasciate da questa Impresa in sede di offerta e, comunque, nel corso della procedura di gara, ai sensi e per gli effetti della normativa vigente;

E. dichiarazione in ordine al subappalto

31. che l'impresa (barrare l'opzione desiderata):

- intende
 non intende

ricorrere al subappalto ex art. 119 del D.Lgs. 36/2023;

32. (eventuale) che, ai sensi dell'art. 119, comma 4 lett. c D.Lgs. 36/2023, i lavori o le parti di opere, ovvero i servizi e le forniture o parti di servizi e forniture che si intendono subappaltare sono:

- _____
- _____
- _____

33. (eventuale) di aver preso atto che ai sensi dell'art all'art. 119, comma 11 del D.Lgs. 36/2023 la stazione appaltante è da intendersi l'Ente richiedente le prestazioni ed emittente l'ordinativo di fornitura e, pertanto, obbligato al pagamento delle prestazioni nei confronti dell'aggiudicatario e ai relativi subappaltatori.

F. dichiarazioni in caso di RTI, Aggregazioni di Imprese e Consorzi

34. (in caso di R.T.I. costituiti o costituendi, nonché di consorzi costituendi) che la partecipazione alla presente gara viene effettuata congiuntamente alle seguenti Imprese:

- _____ (indicare il ruolo: *mandante/mandataria*),
- _____ (indicare il ruolo: *mandante/mandataria*),

le quali, a corredo dell'offerta congiunta sottoscritta da tutte le imprese raggruppande/consorzianti - ovvero dall'impresa mandataria in caso di R.T.I. già costituiti - attestano la parte delle prestazioni contrattuali che ciascuna impresa raggruppata e/o raggruppanda/ consorzianda assume all'interno del R.T.I./Consorzio nella seguente misura:

Impresa mandataria/mandante	Attività o servizio di competenza	Percentuale dell'attività o servizio di competenza rispetto alla complessiva esecuzione di detta attività o servizi	Percentuale dell'attività o servizio di competenza rispetto all'intero oggetto dell'appalto
		___%	___%
		___%	___%
		___%	___%
		___%	___%
Totale			100%

35. (in caso di impresa mandante di R.T.I. o Consorzi non costituiti) di autorizzare la mandataria a presentare un'unica offerta e, pertanto, abilitando la medesima a compiere in nome e per conto anche di questa Impresa ogni attività, da compiere attraverso il Sistema MEPA per la procedura di gara (presentazione documentazione sottoscritta dalle raggruppande, invio e ricezione delle

comunicazioni da e per la stazione appaltante, ecc.), necessaria ai fini della partecipazione alla procedura, fermo restando, in ogni caso, che le dichiarazioni indicate nella documentazione di gara e, comunque, l'offerta tecnica e l'offerta economica verranno sottoscritte da questa Impresa congiuntamente con le altre imprese raggruppande;

36. *(in caso di R.T.I. o Consorzi non costituiti) che le imprese in raggruppamento si impegnano, in caso di aggiudicazione, a costituire R.T.I./Consorzio conformandosi alla disciplina di cui all'art. 68, comma 1, del D.Lgs. 36/2023, conferendo mandato collettivo speciale con rappresentanza all'impresa qualificata mandataria la quale stipulerà ciascun Contratto in nome e per conto delle mandanti/consorziate;*
37. *(In caso di consorzi di cui all'articolo 65, comma 2, lett. c) e d) del D.Lgs. 36/2023) che il Consorzio, ai sensi di quanto stabilito dall'art. 67, comma 4, del D.Lgs. 36/2023, concorre con le seguenti imprese consorziate (specificare quali):*

- _____
- _____

38. *(in caso di Cooperativa o Consorzio tra Cooperative) che l'Impresa in quanto costituente cooperativa ovvero in quanto partecipante a consorzio fra cooperative è iscritta nell'Albo delle Società Cooperative istituito con DM 23/06/2004 al n. _____;*

G. dichiarazione di elezione di domicilio

39. che l'Impresa, ai fini della presente procedura, elegge, quale domicilio principale per il ricevimento delle comunicazioni inerenti la procedura stessa e, in generale, le attività svolte nell'ambito del MEPA, l'apposita area riservata messa a sua disposizione all'interno del sistema e l'indirizzo di Posta Elettronica Certificata dichiarato dall'Impresa al momento della registrazione (o successivamente con l'aggiornamento del profilo registrato); l'Impresa si assume la responsabilità della corretta indicazione dell'indirizzo pec. In tale caso il PTV non si assume responsabilità sul mancato recepimento delle comunicazioni;
40. l'impegno dell'Impresa a verificare costantemente e tenere sotto controllo la propria area riservata all'interno del Sistema stesso;
41. di prendere atto, anche in riferimento alle comunicazioni di cui all'art. 90 del D.Lgs. 36/2023, che tutte le comunicazioni della procedura inviate attraverso MEPA, sono inviate anche all'indirizzo di Posta Elettronica Certificata dichiarato dall'Impresa al momento della registrazione (o successivamente con l'aggiornamento del profilo registrato);
42. di prendere atto che, per la ricezione di ogni eventuale comunicazione inerente alla procedura in oggetto (anche ex art. 90 del D.Lgs. 36/2023) e/o di richieste di chiarimento e/o integrazione della documentazione presentata, il PTV utilizzerà solo le modalità nella sezione MEPA dedicata; in caso di indisponibilità oggettiva del sistema telematico si indica la seguente PEC `approvvigionamenti@ptvonline.postecert.it` quale mezzo di comunicazione alternativo per la ricezione di eventuali comunicazioni da parte del PTV;

(in caso di impresa mandante di R.T.I. o Consorzi non costituiti) ai fini dell'invio e della ricezione delle comunicazioni inerenti la procedura di gara, anche in riferimento alle comunicazioni di cui all'art. 90 del D.Lgs. 36/2023, elegge domicilio presso il domicilio eletto da parte della mandataria capogruppo del raggruppamento temporaneo d'impresе/Consorzio; in caso di indisponibilità oggettiva del sistema telematico si indica la seguente PEC _____ della mandataria capogruppo del

raggruppamento temporaneo d'impresa/consorzio, quale mezzo di comunicazione alternativo per la ricezione di eventuali comunicazioni da parte del PTV;

H. ulteriori dichiarazioni

43. [eventuale ove le certificazioni non vengano prodotte in copia scannerizzata corredata dalla dichiarazione di autenticità ai sensi dell'art. 19 D.P.R. n. 445/2000], che, al fine di poter fruire del beneficio delle riduzioni della cauzione provvisoria di cui all'art. 106, comma 8, del D.Lgs. 36/2023, è in possesso delle seguenti certificazioni:
- Tipologia:, numero....., rilasciata da....., il..... con scadenza il.....;
 - Tipologia:, numero....., rilasciata da....., il..... con scadenza il.....;
 - Tipologia:, numero....., rilasciata da....., il..... con scadenza il.....;
44. per gli operatori economici non residenti e privi di stabile organizzazione in Italia:
- o l'Impresa si uniformerà, in caso di aggiudicazione, alla disciplina di cui all'art. 17, comma 2 e articolo 53 comma 3 del D.P.R. n. 633/72 e comunicherà al PTV la nomina del proprio rappresentante fiscale nelle forme di legge;
 - o l'Impresa indica i seguenti dati: domicilio fiscale; C.F.; P.IVA ; indirizzo PEC **oppure**, solo in caso di concorrenti aventi sede in altri Stati membri, l'indirizzo di posta elettronica ai fini delle comunicazioni di cui all'articolo 90, comma 1, del Codice;
 - o autorizza qualora un partecipante alla gara eserciti la facoltà di "accesso agli atti", la Stazione Appaltante a rilasciare copia di tutta la documentazione presentata per la partecipazione alla gara oppure non autorizza, qualora un partecipante alla gara eserciti la facoltà di "accesso agli atti", la Stazione Appaltante a rilasciare copia dell'offerta tecnica e delle spiegazioni che saranno eventualmente richieste in sede di verifica delle offerte anomale, in quanto coperte da segreto tecnico/commerciale. Tale dichiarazione dovrà essere adeguatamente motivata e comprovata ai sensi dell'art. 35, comma 4, lett. a), del Codice;
 - o i dati forniti nel procedimento di gara saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito della presente gara;
45. per gli operatori economici ammessi al concordato preventivo con continuità aziendale di cui all'art. 186 bis del R.D. 16 marzo 1942 n. 267:
- o indica, ad integrazione di quanto indicato nella parte III, sez. C, lett. d) del DGUE, i seguenti estremi del provvedimento di ammissione al concordato e del provvedimento di autorizzazione a partecipare alle gare rilasciati dal Tribunale di nonché dichiara di non partecipare alla gara quale mandataria di un raggruppamento temporaneo di imprese e che le altre imprese aderenti al raggruppamento non sono assoggettate ad una procedura concorsuale ai sensi dell'art. 186 bis, comma 6 del R.D. 16 marzo 1942, n. 267;
46. per gli operatori economici che hanno presentato domanda di ammissione al concordato preventivo con continuità aziendale senza che sia stato ancora emesso il decreto di ammissione dichiara che:
- a) gli estremi del deposito della domanda di ammissione sono i seguenti _____;

- b) il provvedimento di autorizzazione a partecipare alle gare rilasciato dal tribunale di _____ sono i seguenti _____;
- c) il soggetto di cui intende avvalersi ai sensi dell'articolo 372, comma 4, del D.Lgs. 14/2019 è il seguente _____;
- d) dichiara remunerativa l'offerta economica presentata giacchè per la sua formulazione ha preso atto e tenuto conto:
- e) delle condizioni contrattuali e degli oneri compresi quelli eventuali relativi in materia di sicurezza, di assicurazione, di condizioni di lavoro e di previdenza e assistenza in vigore nel luogo dove devono essere svolti i servizi/fornitura;
- f) di tutte le circostanze generali, particolari e locali, nessuna esclusa ed eccettuata, [in caso di pubblicazione dei prezzi di riferimento da parte dell'ANAC inserire: "ivi compresi i prezzi di riferimento pubblicati dall'ANAC"] che possono avere influito o influire sia sulla prestazione dei servizi/fornitura, sia sulla determinazione della propria offerta.
- g) che questa Impresa, preso atto ed accettato il contenuto del "Patto di integrità", si impegna a rispettare ogni obbligo stabilito, pena l'applicazione delle sanzioni previste all'articolo 5 del medesimo Patto;
- h) che l'Impresa ha preso visione, presso l'indirizzo Internet amministrazione-trasparente del PTV, e piena e incondizionata accettazione del "Codice di comportamento" e di uniformarsi ai principi ivi contenuti;
- i) di conoscere le previsioni della Legge 6 novembre 2012, n. 190 (di seguito c.d. "Legge Anticorruzione"), pubblicata nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana il 13 novembre 2012, e si impegna a porre in atto comportamenti conformi ai suoi principi contenuti;
- j) di prendere atto che l'inosservanza del "Patto di Integrità" e della "Legge Anticorruzione" integra un inadempimento grave degli obblighi del contratto che legittima il PTV a risolvere lo stesso ipso iure e con effetto immediato, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 1456 del Codice civile;
- k) che qualora metta a disposizione proprie risorse per lo svolgimento delle prestazioni contrattuali, si impegna a far sottoscrivere loro la dichiarazione di avvenuta presa visione del "Patto di Integrità", del "Codice di comportamento" e della "Legge Anticorruzione" e si impegna a che gli stessi ne rispettino, rispettivamente, le previsioni e i principi. In caso di violazione dell'anzidetto impegno il PTV sarà legittimato ad azionare la clausola risolutiva espressa;
- l) di non aver concluso contratti di lavoro subordinato o autonomo e comunque di non aver attribuito incarichi ad ex dipendenti che hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto del PTV per il triennio successivo alla conclusione del rapporto;
- m) di essere a conoscenza che nell'ipotesi in cui emergesse, per effetto dei controlli effettuati dallo stesso PTV, l'evidenza della conclusione dei rapporti di cui sopra, sarà disposta l'immediata esclusione dalla presente procedura di gara, e che i contratti conclusi e gli incarichi conferiti in violazione di quanto previsto sono nulli con divieto ai soggetti privati che li hanno conclusi o conferiti di contrattare con le pubbliche amministrazioni per i successivi tre anni con obbligo di restituzione dei compensi eventualmente percepiti e accertati ad essi riferiti;
- n) di aver preso visione, nel rispetto delle disposizioni del Regolamento Europeo sulla protezione dei dati personali 2016/679, c.d. GDPR, e del D. Lgs. 30 giugno 2003, n. 196, c.d. Codice Privacy (come novellato dal D. Lgs. 10 agosto 2018, n. 101), degli articoli 29 e 30 del Disciplinare relativo alla presente procedura relativi al trattamento dei dati personali e dell'Informativa ai sensi dell'art. 13 del Regolamento (UE) 2016/679;

- o) dell'assenza delle cause di incompatibilità di cui all'art. 53, co. 16-ter, del D.lgs. n. 165/2001 nei confronti della Stazione Appaltante;
- p) di essere consapevole che, qualora fosse accertata la non veridicità del contenuto della presente dichiarazione, questa Impresa verrà esclusa dalla procedura ad evidenza pubblica per la quale è rilasciata o, se risultata aggiudicataria, decadrà dalla aggiudicazione medesima la quale verrà annullata e/o revocata e il PTV avrà la facoltà di escutere la cauzione provvisoria prestata; inoltre, qualora la non veridicità del contenuto della presente dichiarazione fosse accertata dopo la stipula del relativo contratto, questo potrà essere risolto di diritto ai sensi dell' art. 1456 cod. civ.;
- q) di provvedere al pagamento dei propri subfornitori nel termine di 30 giorni dal ricevimento di regolare fattura salvo eventuali diversi espliciti accordi tra le parti.

NB: Il documento dovrà essere SOTTOSCRITTO CON FIRMA DIGITALE dal legale rappresentante del concorrente (o persona munita da comprovati poteri di firma, la cui procura dovrà essere prodotta nella medesima Documentazione amministrativa)

ALLEGATO

MODELLO DI FORMULARIO PER IL DOCUMENTO DI GARA UNICO EUROPEO (DGUE)

Parte I: Informazioni sulla procedura di appalto e sulla stazione appaltante o sull'ente concedente

Per le procedure di appalto per le quali è stato pubblicato un avviso di indizione di gara nella *Gazzetta ufficiale dell'Unione europea* le informazioni richieste dalla parte I saranno acquisite automaticamente, a condizione che per generare e compilare il DGUE sia utilizzato il servizio DGUE elettronico ⁽¹⁾. Riferimento della pubblicazione del pertinente avviso o bando ⁽²⁾ nella *Gazzetta ufficiale dell'Unione europea*:

GU UE S numero [], data [], pag. [],

Numero dell'avviso nella GU S: [][][][]/S [][][]-[][][][][][][][][][]

Se non è pubblicato un avviso di indizione di gara nella GU UE, la stazione appaltante o l'ente concedente deve compilare le informazioni in modo da permettere l'individuazione univoca della procedura di appalto:

Se non sussiste obbligo di pubblicazione di un avviso nella *Gazzetta ufficiale dell'Unione europea*, fornire altre informazioni in modo da permettere l'individuazione univoca della procedura di appalto (ad esempio il rimando ad una pubblicazione a livello nazionale): [....]

INFORMAZIONI SULLA PROCEDURA DI APPALTO

Le informazioni richieste dalla parte I saranno acquisite automaticamente a condizione che per generare e compilare il DGUE sia utilizzato il servizio DGUE in formato elettronico. In caso contrario tali informazioni devono essere inserite dall'operatore economico.

Identità del committente ⁽³⁾	Risposta:
Nome: Codice fiscale	Fondazione PTV Policlinico Tor Vergata 97503840585
Di quale appalto si tratta? Titolo o breve descrizione dell'appalto ⁽⁴⁾ : Numero di riferimento attribuito al fascicolo dalla stazione appaltante o dall'ente concedente (ove esistente) ⁽⁵⁾: CIG CUP (ove previsto) Codice progetto (ove l'appalto sia finanziato o cofinanziato con fondi europei)	Procedura negoziata, ai sensi dell'art. 50, comma 1, lettera c) del D.Lgs. 36/2023, espletata mediante MePa finalizzata alla sottoscrizione di un Accordo Quadro della durata di tre anni, ai sensi dell'art. 59 comma 3 del D.Lgs. 36/2023, al fine di garantire un adeguato sistema di interventi di manutenzione edile del complesso ospedaliero della Fondazione PTV Policlinico Tor Vergata, comprensivo dell'ambulatorio delle fragilità sito in Via della Tenuta di Torrenova, 124 - 00133 Roma.

Tutte le altre informazioni in tutte le sezioni del DGUE devono essere inserite dall'operatore economico

⁽¹⁾ I servizi della Commissione metteranno gratuitamente il servizio DGUE in formato elettronico a disposizione delle amministrazioni aggiudicatrici, degli enti aggiudicatori, degli operatori economici, dei fornitori di servizi elettronici e di altre parti interessate.

⁽²⁾ Per le amministrazioni aggiudicatrici: un **avviso di preinformazione** utilizzato come mezzo per indire la gara oppure un **bando di gara**. Per gli enti aggiudicatori: un **avviso periodico indicativo** utilizzato come mezzo per indire la gara, un **bando di gara** o un **avviso sull'esistenza di un sistema di qualificazione**.

⁽³⁾ Le informazioni devono essere copiate dalla sezione I, punto I.1 del pertinente avviso o bando. In caso di appalto congiunto indicare le generalità di tutti i committenti

⁽⁴⁾ Cfr. punti II.1.1. e II.1.3. dell'avviso o bando pertinente.

⁽⁵⁾ Cfr. punto II.1.1. dell'avviso o bando pertinente

Parte II: Informazioni sull'operatore economico e sui soggetti di cui all'art. 94, comma 3, D. Lgs. n. 36/2023

A: INFORMAZIONI SULL'OPERATORE ECONOMICO

Dati identificativi	Risposta:
Nome:	[]
Partita IVA, se applicabile: Se non è applicabile un numero di partita IVA indicare un altro numero di identificazione nazionale, se richiesto e applicabile	[] []
Indirizzo postale:	[.....]
Persone di contatto ⁽⁶⁾ : Telefono: PEC o e-mail: (indirizzo Internet o sito web) <i>(ove esistente)</i> :	[.....] [.....] [.....] [.....]
Informazioni generali:	Risposta:
L'operatore economico è una microimpresa, oppure un'impresa piccola o media ⁽⁷⁾ ?	[] Sì [] No
Solo se l'appalto è riservato ⁽⁸⁾ : Si tratta di operatore economico, di cooperativa sociale o di un loro consorzio, il cui scopo principale è l'integrazione sociale e professionale delle persone con disabilità o svantaggiate, o l'esecuzione è stata riservata nel contesto di programmi di lavoro protetti quando almeno il 30 per cento dei lavoratori dei suddetti operatori economici è composto da lavoratori con disabilità o da lavoratori svantaggiati (art. 61 del Codice)? In caso affermativo, qual è la percentuale corrispondente di lavoratori con disabilità o svantaggiati? Se richiesto, specificare a quale o quali categorie di lavoratori con disabilità o svantaggiati appartengono i dipendenti interessati:	[] Sì [] No [.....] [.....]
Se pertinente: l'operatore economico è iscritto in un elenco ufficiale di imprenditori, fornitori, o prestatori di servizi o possiede una certificazione o una attestazione rilasciata da organismi accreditati ? In caso affermativo: Rispondere compilando le altre parti di questa sezione, la sezione B e, ove pertinente, la sezione C della presente parte, la parte III, la parte V se applicabile, e in ogni caso compilare e firmare la parte VI. a) Indicare la denominazione dell'elenco o del certificato o dell'attestato e, se pertinente, il numero di iscrizione o della certificazione o dell'attestazione b) Se il certificato di iscrizione o la certificazione o l'attestazione è disponibile elettronicamente, indicare:	[] Sì [] No [] Non applicabile a) [.....] b) (indirizzo web, autorità o organismo di emanazione, riferimento preciso della documentazione): [.....][.....][.....][.....]

⁽⁶⁾ Ripetere le informazioni per ogni persona di contatto tante volte quanto necessario.

⁽⁷⁾ Cfr. raccomandazione della Commissione, del 6 maggio 2003, relativa alla definizione delle microimprese, piccole e medie imprese (GU L 124 del 20.5.2003, pag. 36). Queste informazioni sono richieste unicamente a fini statistici.

Microimprese: imprese che occupano meno di 10 persone e realizzano un fatturato annuo oppure un totale di bilancio annuo non superiori a 2 milioni di EUR.

Piccole imprese: imprese che occupano meno di 50 persone e realizzano un fatturato annuo o un totale di bilancio annuo non superiori a 10 milioni di EUR.

Medie imprese: imprese che non appartengono alla categoria delle microimprese né a quella delle piccole imprese, che occupano meno di 250 persone e il cui fatturato annuo non supera i 50 milioni di EUR e/o il cui totale di bilancio annuo non supera i 43 milioni di EUR.

⁽⁸⁾ Cfr. il punto III.1.5 del bando di gara

<p>c) Indicare i riferimenti in base ai quali è stata ottenuta l'iscrizione o la certificazione o l'attestazione e, se pertinente, la classificazione ricevuta nell'elenco ufficiale ⁽⁹⁾:</p> <p>d) L'iscrizione o la certificazione o l'attestazione comprende tutti i criteri di selezione richiesti?</p> <p>In caso di risposta negativa alla lettera d):</p> <p>le informazioni da fornire in ordine ai criteri di selezione non soddisfatti nella suddetta documentazione dovranno essere inserite nella Parte IV, Sezioni A, B o C</p> <p>SOLO se richiesto dal pertinente avviso o bando o dai documenti di gara:</p> <p>e) L'operatore economico potrà fornire un certificato per quanto riguarda il pagamento dei contributi previdenziali e delle imposte, o fornire informazioni che permettano alla stazione appaltante o all'ente concedente di ottenere direttamente tale documento accedendo a una banca dati nazionale che sia disponibile gratuitamente in un qualunque Stato membro?</p> <p>Se la documentazione pertinente è disponibile elettronicamente, indicare:</p>	<p>c) [.....]</p> <p>d) <input type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No</p> <p>e) <input type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No</p> <p>(indirizzo web, autorità o organismo di emanazione, riferimento preciso della documentazione)</p> <p>[.....][.....][.....][.....]</p>
<p>Se pertinente: l'operatore economico, in caso di contratti di lavori pubblici di importo superiore a 150.000 euro, è in possesso di attestazione rilasciata da Società Organismi di Attestazione (SOA), ai sensi dell'articolo 100 del Codice (settori ordinari)?</p> <p>ovvero</p> <p>è in possesso di attestazione rilasciata dai sistemi di qualificazione ai sensi dell'articolo 162 del Codice (settori speciali)?</p> <p>In caso affermativo:</p> <p>a) Fornire il nome dell'elenco o del certificato e il numero di registrazione o certificazione pertinente, se applicabile</p> <p>b) Se il certificato di registrazione o certificazione è disponibile per via elettronica, si prega di indicare dove</p> <p>c) Indicare i riferimenti su cui si basa la registrazione o la certificazione e, se del caso, la classificazione ottenuta nell'elenco ufficiale</p> <p>d) L'attestazione di qualificazione comprende tutti i criteri di selezione richiesti?</p>	<p><input type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No</p> <p><input type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No</p> <p>a) (denominazione dell'Organismo di attestazione ovvero del Sistema di qualificazione, numero e data dell'attestazione) [.....][.....][.....][.....]</p> <p>b) (indirizzo web, autorità o organismo di emanazione, riferimento preciso della documentazione): [.....][.....][.....][.....]</p> <p>c) (categorie di qualificazione alla quale si riferisce l'attestazione) [.....]</p> <p>d) <input type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No</p>
<p>Si evidenzia che gli operatori economici, iscritti in elenchi o in possesso di attestazione di qualificazione SOA (per lavori di importo superiore a 150.000 euro) di cui all'articolo 100 del Codice o in possesso di attestazione rilasciata da Sistemi di qualificazione di cui all'articolo 162 del Codice, non compilano le Sezioni A, B e C della Parte IV.</p>	
<p>Forma della partecipazione:</p>	<p>Risposta:</p>
<p>L'operatore economico partecipa alla procedura di appalto insieme ad altri ⁽¹⁰⁾?</p>	<p><input type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No</p>
<p>In caso affermativo, accertarsi che gli altri operatori interessati forniscano un DGUE distinto.</p>	
<p>In caso affermativo:</p> <p>a) Specificare il ruolo dell'operatore economico nel raggruppamento, ovvero consorzio, GEIE, rete di impresa di cui all' art. 65, comma 2, lett. e), f), g), h), ed all'art. 66, comma 1, lett. a), b), c), d), e), f), del Codice (capofila, responsabile di compiti specifici, ecc.)</p> <p>b) Indicare gli altri operatori economici che partecipano alla procedura di appalto.</p> <p>c) Se pertinente, indicare il nome del raggruppamento partecipante</p>	<p>a): [.....]</p> <p>b): [.....]</p> <p>c): [.....]</p>

⁽⁹⁾ I riferimenti e l'eventuale classificazione sono indicati nella certificazione.

⁽¹⁰⁾ Specificamente nell'ambito di un raggruppamento, consorzio, joint-venture o altro

d) Se pertinente, indicare la denominazione degli operatori economici facenti parte di un consorzio di cui all'art. 65, comma 2, lett. b), c), d), del Codice o di una Società di professionisti di cui all'art. 66, comma 1, lett. g), del Codice, che eseguono le prestazioni oggetto del contratto.	d): [.....]
Lotti	Risposta:
Se pertinente, indicare il lotto o i lotti per i quali l'operatore economico intende presentare un'offerta.	[]

B: INFORMAZIONI SUI RAPPRESENTANTI DELL'OPERATORE ECONOMICO

Se pertinente, indicare nome e indirizzo delle persone abilitate ad agire come rappresentanti, ivi compresi procuratori e institori, dell'operatore economico ai fini della procedura di appalto in oggetto; se intervengono più legali rappresentanti ripetere tante volte quanto necessario.

Si specifica che la dichiarazione da inserire in tale sezione deve riferirsi a tutti i soggetti elencati all'articolo 94, comma 3, del Codice e che, nel caso in cui il socio sia una persona giuridica, occorre indicare gli amministratori della stessa.

Eventuali rappresentanti:	Risposta:
Nome completo; se richiesto, indicare altresì data e luogo di nascita:	[.....]; [.....]
Posizione/Titolo ad agire:	[.....]
Indirizzo postale:	[.....]
Telefono:	[.....]
E-mail:	[.....]
Se necessario, fornire precisazioni sulla rappresentanza (forma, portata, scopo, firma congiunta):	[.....]

C: INFORMAZIONI SULL'AFFIDAMENTO SULLE CAPACITÀ DI ALTRI SOGGETTI (Articolo 104 del Codice - Avvalimento)

Affidamento:	Risposta:
L'operatore economico fa affidamento sulle capacità di altri soggetti per soddisfare i criteri di selezione della parte IV e rispettare i criteri e le regole (eventuali) della parte V?	[] Si [] No
L'operatore economico fa affidamento sulle capacità di altri soggetti per migliorare l'offerta?	[] Si [] No
In caso affermativo:	[.....]
Indicare la denominazione degli operatori economici di cui si intende avvalersi	[.....]
Indicare i requisiti oggetto di avvalimento:	[.....]

In caso affermativo, indicare la denominazione degli operatori economici di cui si intende avvalersi, i requisiti oggetto di avvalimento e presentare per ciascuna impresa ausiliaria un DGUE distinto, debitamente compilato e firmato dai soggetti interessati, con le informazioni richieste dalle **sezioni A e B della presente parte, dalla parte III, dalla parte IV ove pertinente e dalla parte VI**.
Si noti che dovrebbero essere indicati anche i tecnici o gli organismi tecnici che non facciano parte integrante dell'operatore economico, in particolare quelli responsabili del controllo della qualità e, per gli appalti pubblici di lavori, quelli di cui l'operatore economico disporrà per l'esecuzione dell'opera.

Si specifica, inoltre, che l'avvalimento finalizzato a migliorare l'offerta va indicato con una formulazione generica in modo da non anticipare alcun elemento dell'offerta, a cui può essere collegato l'incremento premiale.

Delibera 1680/2024 - Allegato 4 - pag. 5 di 16

D: INFORMAZIONI CONCERNENTI I SUBAPPALTATORI SULLE CUI CAPACITÀ L'OPERATORE ECONOMICO NON FA AFFIDAMENTO
(ARTICOLO 119 DEL CODICE - SUBAPPALTO)

(Tale sezione è da compilare solo se le informazioni sono esplicitamente richieste dalla stazione appaltante o dall'ente concedente).

Subappaltatore:	Risposta:
<p>L'operatore economico intende subappaltare parte del contratto a terzi?</p> <p>In caso affermativo: Elencare i lavori o le parti di opere ovvero i servizi e le forniture o parti di servizi e forniture che si intende subappaltare sull'importo contrattuale</p>	<p>[]Si []No</p> <p>[.....] [.....]</p>

Se l'operatore economico ha deciso di subappaltare una parte del contratto, ciascun subappaltatore, a seguito dell'autorizzazione al subappalto da parte della stazione appaltante o ente concedente, dovrà compilare il DGUE.

Parte III: Motivi di esclusione (Articoli da 94 a 98 del Codice)

A: MOTIVI LEGATI A CONDANNE PENALI

15

L'articolo 57, paragrafo 1, della direttiva 2014/24/UE stabilisce i seguenti motivi di esclusione (Articolo 94, comma 1, del Codice):

1. Partecipazione a un'organizzazione criminale ⁽¹¹⁾
2. Corruzione ⁽¹²⁾
3. Frode ⁽¹³⁾;
4. Reati terroristici o reati connessi alle attività terroristiche ⁽¹⁴⁾;
5. Riciclaggio di proventi di attività criminose o finanziamento al terrorismo ⁽¹⁵⁾
6. Lavoro minorile e altre forme di tratta di esseri umani ⁽¹⁶⁾
7. Ogni altro delitto da cui derivi, quale pena accessoria, l'incapacità di contrattare con la pubblica amministrazione (lett h, art. 95, comma 1 del Codice)

Motivi legati a condanne penali ai sensi delle disposizioni nazionali di attuazione dei motivi stabiliti dall'articolo 57, paragrafo 1, della direttiva (per l'elenco dei delitti si veda l'articolo 94, comma 1, del Codice):	Risposta:
I soggetti di cui all'art. 94, comma 3, del Codice sono stati condannati con sentenza definitiva o decreto penale di condanna divenuto irrevocabile per uno dei motivi indicati sopra con sentenza con effetto escludente ai sensi dei commi 8 e 9 dell'art. 96 del Codice o in seguito alla quale sia ancora applicabile un periodo di esclusione stabilito direttamente nella sentenza ai sensi dell'art. 96, comma 7, del Codice?	<p>[] Si [] No</p> <p>Se la documentazione pertinente è disponibile elettronicamente, indicare: (indirizzo web, autorità o organismo di emanazione, riferimento preciso della documentazione):</p> <p>[.....][.....][.....][.....] ⁽¹⁷⁾</p>
<p>In caso affermativo, indicare ⁽¹⁸⁾:</p> <p>a) la data della condanna, del decreto penale di condanna, la relativa durata e il reato commesso tra quelli riportati all'articolo 94, comma 1, lettera da a) a h), del Codice e i motivi di condanna</p> <p>b) dati identificativi delle persone condannate []:</p> <p>c) se stabilita direttamente nella sentenza di condanna la durata della pena accessoria, indicare:</p>	<p>a) Data:[], durata: [], lettera comma 1, articolo 94 [], motivi: [], tipologia del reato commesso [], dati inerenti all'eventuale avvenuta comminazione della pena accessoria dell'incapacità di contrarre con la pubblica amministrazione e la relativa durata []</p> <p>b) [.....]</p> <p>c) durata del periodo d'esclusione [.....], lettera comma 1, articolo 94 []</p>
In caso di sentenze di condanna, l'operatore economico ha adottato misure sufficienti a dimostrare la sua affidabilità nonostante l'esistenza di un pertinente motivo di esclusione ¹⁹ (autodisciplina o "Self-Cleaning" , cfr. articolo 96, comma 6, del Codice)?	[] Si [] No
<p>In caso affermativo, descrivere tali misure:</p> <p>L'operatore economico ha risarcito o si è impegnato a risarcire qualunque danno causato dal reato o dall'illecito</p>	[] Si [] No

⁽¹¹⁾ Quale definita all'articolo 2 della decisione quadro 2008/841/GAI del Consiglio, del 24 ottobre 2008, relativa alla lotta contro la criminalità organizzata (GU L 300 dell'11.11.2008, pag. 42).

⁽¹²⁾ Quale definita all'articolo 3 della convenzione relativa alla lotta contro la corruzione nella quale sono coinvolti funzionari delle Comunità europee o degli Stati membri dell'Unione europea (GU C 195 del 25.6.1997, pag. 1) e all'articolo 2, paragrafo 1, della decisione quadro 2003/568/GAI del Consiglio, del 22 luglio 2003, relativa alla lotta contro la corruzione nel settore privato (GU L 192 del 31.7.2003, pag. 54). Questo motivo di esclusione comprende la corruzione così come definita nel diritto nazionale dell'amministrazione aggiudicatrice (o ente aggiudicatore) o dell'operatore economico.

⁽¹³⁾ Ai sensi dell'articolo 1 della convenzione relativa alla tutela degli interessi finanziari delle Comunità europee (GU C 316 del 27.11.1995, pag. 48).

⁽¹⁴⁾ Quali definiti agli articoli 1 e 3 della decisione quadro del Consiglio, del 13 giugno 2002, sulla lotta contro il terrorismo (GU L 164 del 22.6.2002, pag. 3). Questo motivo di esclusione comprende anche l'istigazione, il concorso, il tentativo di commettere uno di tali reati, come indicato all'articolo 4 di detta decisione quadro.

⁽¹⁵⁾ Quali definiti all'articolo 1 della direttiva 2005/60/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 26 ottobre 2005, relativa alla prevenzione dell'uso del sistema finanziario a scopo di riciclaggio dei proventi di attività criminose e di finanziamento del terrorismo (GU L 309 del 25.11.2005, pag. 15).

⁽¹⁶⁾ Quali definiti all'articolo 2 della direttiva 2011/36/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 5 aprile 2011, concernente la prevenzione e la repressione della tratta di esseri umani e la protezione delle vittime, e che sostituisce la decisione quadro del Consiglio 2002/629/GAI (GU L 101 del 15.4.2011, pag. 1).

⁽¹⁷⁾ Ripetere tante volte quanto necessario.

⁽¹⁸⁾ Ripetere tante volte quanto necessario.

⁽¹⁹⁾ In conformità alle disposizioni nazionali di attuazione dell'articolo 57, paragrafo 6, della direttiva 2014/24/UE.

L'operatore economico ha chiarito i fatti e le circostanze in modo globale collaborando attivamente con le autorità investigative	<input type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No
L'operatore economico ha adottato provvedimenti concreti di carattere tecnico, organizzativo e relativi al personale idonei a prevenire ulteriori reati o illeciti	<input type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No [.....]
Altro	[.....]
Le misure sono state adottate o devono essere ancora adottate?	<input type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No
L'operatore economico ha descritto le misure in un documento separato, allegato al DGUE?	<input type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No
Documentazione presente nel FVOE?	

B: MOTIVI LEGATI AL PAGAMENTO DI IMPOSTE O CONTRIBUTI PREVIDENZIALI

Pagamento di imposte, tasse o contributi previdenziali (art. 94, comma 6, e art. 95, comma 2, del Codice):	Risposta:	
L'operatore economico ha soddisfatto tutti gli obblighi relativi al pagamento di imposte, tasse o contributi previdenziali , sia nel paese dove è stabilito sia nello Stato membro della stazione appaltante o dell'ente concedente, se diverso dal paese di stabilimento?	<input type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No	
In caso negativo , indicare:	Imposte/tasse	Contributi previdenziali
a) Paese o Stato membro interessato	a) [.....]	a) [.....]
b) Di quale importo si tratta	b) [.....]	b) [.....]
c) Come è stata stabilita tale inottemperanza:		
1) Mediante una decisione giudiziaria o amministrativa:	c1) <input type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No	c1) <input type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No
- Tale decisione è definitiva e vincolante?	- <input type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No	- <input type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No
- Indicare la data della sentenza di condanna o della decisione.	- [.....]	- [.....]
- Nel caso di una sentenza di condanna, se stabilita direttamente nella sentenza di condanna , la durata del periodo d'esclusione:	- [.....]	- [.....]
2) In altro modo ? Specificare:	c2) [.....]	c2) [.....]
d) L'operatore economico ha ottemperato od ottempererà ai suoi obblighi, pagando o impegnandosi in modo vincolante a pagare le imposte, le tasse o i contributi previdenziali dovuti, compresi eventuali interessi o multe, avendo effettuato il pagamento o formalizzato l'impegno prima della scadenza del termine per la presentazione della domanda (articolo 94, comma 6, del Codice) oppure ha compensato il debito tributario con crediti certificati vantati nei confronti della pubblica amministrazione (art. 95, comma 2, ult. periodo, del Codice)?	d) <input type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No	d) <input type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No
	In caso affermativo , fornire informazioni dettagliate: [.....]	In caso affermativo , fornire informazioni dettagliate: [.....]
Se la documentazione pertinente relativa al pagamento di imposte o contributi previdenziali è disponibile elettronicamente, indicare:	(indirizzo web, autorità o organismo di emanazione, riferimento preciso della documentazione) ⁽²⁰⁾ : [.....][.....][.....]	

⁽²⁰⁾ Ripetere tante volte quanto necessario.

C: MOTIVI LEGATI A INSOLVENZA, CONFLITTO DI INTERESSI O ILLECITI PROFESSIONALI ⁽²¹⁾

Si noti che ai fini del presente appalto alcuni dei motivi di esclusione elencati di seguito potrebbero essere stati oggetto di una definizione più precisa nel diritto nazionale, nell'avviso o bando pertinente o nei documenti di gara. Il diritto nazionale può ad esempio prevedere che nel concetto di "grave illecito professionale" rientrino forme diverse di condotta.

Informazioni su eventuali situazioni di insolvenza, conflitto di interessi o illeciti professionali	Risposta:
L'operatore economico ha violato, per quanto di sua conoscenza, obblighi applicabili in materia di salute e sicurezza sul lavoro, di diritto ambientale, sociale e del lavoro , ⁽²²⁾ di cui all'articolo 95, comma 1, lett. a), del Codice?	[] Si [] No
In caso affermativo , l'operatore economico ha adottato misure sufficienti a dimostrare la sua affidabilità nonostante l'esistenza di un pertinente motivo di esclusione (autodisciplina o "Self-Cleaning, cfr. articolo 96, comma 6, del Codice)?	[] Si [] No
In caso affermativo , descrivere tali misure:	[] Si [] No
L'operatore economico ha risarcito o si è impegnato a risarcire qualunque danno causato dal reato o dall'illecito	[] Si [] No
L'operatore economico ha chiarito i fatti e le circostanze in modo globale collaborando attivamente con le autorità investigative	[] Si [] No
L'operatore economico ha adottato provvedimenti concreti di carattere tecnico, organizzativo e relativi al personale idonei a prevenire ulteriori reati o illeciti	[] Si [] No
Altro	[.....]
Le misure sono state adottate o devono essere ancora adottate?	[.....]
L'operatore economico ha descritto le misure in un documento separato, allegato al DGUE?	[] Si [] No
Documentazione presente nel FVOE?	[] Si [] No
L'operatore economico si trova in una delle seguenti situazioni oppure è sottoposto a un procedimento per l'accertamento di una delle seguenti situazioni di cui all'articolo 94, comma 5, lett. d), del Codice:	[] Si [] No
In caso affermativo:	[] Si [] No
L'operatore economico sarà comunque in grado di eseguire il contratto?	[] Si [] No
a) liquidazione giudiziale	[] Si [] No In caso affermativo indicare gli estremi dei provvedimenti [.....] [.....]
b) liquidazione coatta	[] Si [] No In caso affermativo indicare gli estremi dei provvedimenti [.....] [.....]
c) concordato preventivo	[] Si [] No In caso affermativo indicare gli estremi dei provvedimenti [.....] [.....]
d) nei cui confronti sia in corso un procedimento per l'accesso a una di tali procedure	[] Si [] No In caso affermativo indicare gli estremi dei provvedimenti [.....] [.....]
In caso affermativo:	[] Si [] No
L'operatore economico sarà comunque in grado di eseguire il contratto?	[] Si [] No

⁽²¹⁾ Cfr. articolo 57, paragrafo 4, della direttiva 2014/24/UE.

⁽²²⁾ Così come stabiliti ai fini del presente appalto dalla normativa nazionale, dall'avviso o bando pertinente o dai documenti di gara ovvero dall'articolo 18, paragrafo 2, della direttiva 2014/24/UE.

<p>(N.B. Il punto dev'essere compilato dal curatore autorizzato all'esercizio provvisorio che è stato autorizzato dal giudice delegato a partecipare a procedure di affidamento di contratti pubblici ai sensi dell'articolo 124, comma 4 del Codice, indicando gli estremi del provvedimento).</p>	<p>In caso affermativo indicare gli estremi del provvedimento [.....]</p>
<p>L'operatore economico si è reso colpevole di gravi illeciti professionali⁽²³⁾ di cui all'art. 98 del Codice?</p> <p>In caso affermativo, fornire informazioni dettagliate, specificando la tipologia di illecito tra le seguenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> • l'operatore economico ha subito l'irrogazione di una sanzione esecutiva dall'Autorità garante della concorrenza e del mercato o da altra autorità di settore, rilevante in relazione all'oggetto specificodell'appalto (art. 98, comma 3, lett. a, del Codice)? • l'operatore economico ha tentato di influenzare indebitamente il processo decisionale della stazione appaltante o di ottenere informazioni riservate a proprio vantaggio oppure ha fornito, anche per negligenza, informazioni false o fuorvianti suscettibili di influenzare le decisioni sull'esclusione, la selezione o l'aggiudicazione (art. 98, comma 3, lett. b, del Codice)? • l'operatore economico ha dimostrato significative o persistenti carenze nell'esecuzione di un precedente contratto di appalto o di concessione che ne hanno causato la risoluzione per inadempimento oppure la condanna al risarcimento del danno o altre sanzioni comparabili, derivanti da inadempienze particolarmente gravi o la cui ripetizione sia indice di una persistente carenza professionale (art. 98, comma 3, lett. c, del Codice)? • l'operatore economico ha commesso grave inadempimento nei confronti di uno o più subappaltatori (art. 98, comma 3, lett. d, delCodice)? • l'operatore economico ha violato il divieto di intestazione fiduciaria di cui all'articolo 17 della legge 19 marzo 1990, n. 55, (art. 98, comma 3, lett. e, del Codice)? • La violazione è stata rimossa? • omessa denuncia all'autorità giudiziaria da parte dell'operatoreeconomico persona offesa dei reati previsti e puniti dagli articoli 317 e 629 del codice penale aggravati ai sensi dell'articolo 416-bis.1 del medesimo codice (art. 98, comma 3, lett. f, del Codice)? <p>Ricorrono i casi previsti dall'articolo 4, primo comma, della legge 24 novembre 1981, n. 689?</p> <ul style="list-style-type: none"> • contestata commissione da parte dell'operatore economico, ovvero dei soggetti di cui al comma 3 dell'articolo 94 di taluno dei reati consumati o tentati di cui al comma 1 del medesimo articolo 94 (art.98, comma 3, lett. g, del Codice)? • Contestata o accerta commissione da parte dell'operatore economico oppure dei soggetti di cui al comma 3 dell'articolo 94, di taluno dei seguenti reati consumati (art. 98, comma 3, lett. h, del Codice)? 	<p><input type="checkbox"/> Si <input type="checkbox"/> No</p> <p><input type="checkbox"/> Si <input type="checkbox"/> No [.....]</p> <p><input type="checkbox"/> Si <input type="checkbox"/> No Se la documentazione pertinente è disponibile elettronicamente, indicare: indirizzo web, autorità o organismo di emanazione, riferimento preciso della documentazione): [.....][.....][.....]</p> <p><input type="checkbox"/> Si <input type="checkbox"/> No [.....]</p> <p><input type="checkbox"/> Si <input type="checkbox"/> No Se la documentazione pertinente è disponibile elettronicamente, indicare: indirizzo web, autorità o organismo di emanazione, riferimento preciso della documentazione): [.....][.....][.....]</p> <p><input type="checkbox"/> Si <input type="checkbox"/> No [.....]</p> <p><input type="checkbox"/> Si <input type="checkbox"/> No [.....]</p>

⁽²³⁾ Cfr., ove applicabile, il diritto nazionale, l'avviso o bando pertinente o i documenti di gara.

<p><input type="checkbox"/> 1) abusivo esercizio di una professione, ai sensi dell'articolo 348 del codice penale;</p>	<p><input type="checkbox"/> Si <input type="checkbox"/> No [.....]</p>
<p><input type="checkbox"/> 2) bancarotta semplice, bancarotta fraudolenta, omessa dichiarazione di beni da comprendere nell'inventario fallimentare o ricorso abusivo al credito, di cui agli articoli 216, 217, 218 e 220 del regio decreto 16 marzo 1942, n. 267;</p>	<p><input type="checkbox"/> Si <input type="checkbox"/> No [.....]</p>
<p><input type="checkbox"/> 3) i reati tributari ai sensi del decreto legislativo 10 marzo 2000, n. 74, i delitti societari di cui agli articoli 2621 e seguenti del codice civile o i delitti contro l'industria e il commercio di cui agli articoli da 513 a 517 del codice penale;</p>	<p><input type="checkbox"/> Si <input type="checkbox"/> No [.....]</p>
<p><input type="checkbox"/> 4) i reati urbanistici di cui all'articolo 44, comma 1, lettere b) e c), del testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di edilizia, di cui al decreto del Presidente della Repubblica 6 giugno 2001, n. 380, con riferimento agli affidamenti aventi ad oggetto lavori o servizi di architettura e ingegneria;</p>	<p><input type="checkbox"/> Si <input type="checkbox"/> No [.....]</p>
<p><input type="checkbox"/> 5) i reati previsti dal decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231.</p>	<p><input type="checkbox"/> Si <input type="checkbox"/> No [.....]</p>
<p>In caso affermativo, l'operatore economico ha adottato misure di autodisciplina o "Self-Cleaning, (cfr. articolo 96, comma 6, del Codice)?</p> <p>In caso affermativo, descrivere tali misure:</p> <p>L'operatore economico ha risarcito o si è impegnato a risarcire qualunque danno causato dal reato o dall'illecito</p> <p>L'operatore economico ha chiarito i fatti e le circostanze in modo globale collaborando attivamente con le autorità investigative</p> <p>L'operatore economico ha adottato provvedimenti concreti di carattere tecnico, organizzativo e relativi al personale idonei a prevenire ulteriori reati o illeciti</p> <p>Altro</p> <p>Le misure sono state adottate o devono essere ancora adottate?</p> <p>L'operatore economico ha descritto le misure in un documento separato, allegato al DGUE?</p> <p>Documentazione presente nel FVOE?</p>	<p><input type="checkbox"/> Si <input type="checkbox"/> No</p> <p>[.....]</p> <p>[.....]</p> <p><input type="checkbox"/> Si <input type="checkbox"/> No</p> <p><input type="checkbox"/> Si <input type="checkbox"/> No</p>
<p>L'operatore economico è a conoscenza di qualsiasi conflitto di interessi⁽²⁴⁾ legato alla sua partecipazione alla procedura di appalto (articolo 95, comma 1, lett. b, del Codice)?</p> <p>In caso affermativo, fornire informazioni dettagliate sulle modalità con cui è stato risolto il conflitto di interessi:</p>	<p><input type="checkbox"/> Si <input type="checkbox"/> No</p> <p>[.....]</p>

⁽²⁴⁾ Come indicato nel diritto nazionale, nell'avviso o bando pertinente o nei documenti di gara.

<p>L'operatore economico o un'impresa a lui collegata ha fornito consulenza alla stazione appaltante o all'ente concedente o ha altrimenti partecipato alla preparazione della procedura d'aggiudicazione (articolo 95, comma 1, lett. c, del Codice)?</p> <p>In caso affermativo, fornire informazioni dettagliate sulle misure adottate per prevenire le possibili distorsioni della concorrenza:</p>	<p><input type="checkbox"/> Si <input type="checkbox"/> No</p> <p>[.....]</p>
<p>L'operatore economico può confermare di:</p> <p>a) non essersi reso gravemente colpevole di false dichiarazioni nel fornire le informazioni richieste per verificare l'assenza di motivi di esclusione o il rispetto dei criteri di selezione?</p> <p>b) non avere occultato tali informazioni?</p> <p>c) non essere iscritto nel casellario informatico tenuto dall'ANAC per aver presentato false dichiarazioni o falsa documentazione nelle procedure di gara e negli affidamenti di subappalti? (art. 94, comma 5, lett. e, del Codice)?</p> <p>d) non essere iscritto nel casellario informatico tenuto dall'ANAC per aver presentato false dichiarazioni o falsa documentazione ai fini del rilascio dell'attestazione di qualificazione? (art. 94, comma 5, lett. f, del Codice)?</p> <p>e) non aver reso false comunicazioni sociali di cui agli articoli 2621 e 2622 del codice civile (art. 94, comma 1, lett. c, del Codice)?</p>	<p><input type="checkbox"/> Si <input type="checkbox"/> No</p> <p>Se la documentazione pertinente è disponibile elettronicamente, indicare: indirizzo web, autorità o organismo di emanazione, riferimento preciso della documentazione):</p> <p>[.....][.....][.....]</p> <p><input type="checkbox"/> Si <input type="checkbox"/> No</p> <p>Se la documentazione pertinente è disponibile elettronicamente, indicare: indirizzo web, autorità o organismo di emanazione, riferimento preciso della documentazione</p> <p>[.....][.....][.....]</p>

D: ALTRI MOTIVI DI ESCLUSIONE EVENTUALMENTE PREVISTI DALLA LEGISLAZIONE NAZIONALE DELLO STATO MEMBRO DELLA STAZIONE APPALTANTE O DELL'ENTE CONCEDENTE

<p>MOTIVI DI ESCLUSIONE PREVISTI ESCLUSIVAMENTE DALLA LEGISLAZIONE NAZIONALE (art. 94, comma 1, lett. c) ed h), comma 2, comma 5, lett. a) e lett. b), e art. 53 comma 16-ter del D. Lgs. 165/2001)</p>	<p>Risposta:</p>
<p>Sussistono a carico dei soggetti indicati al comma 3 dell'art. 94 cause di decadenza, di sospensione o di divieto previste dall'articolo 67 del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159 o di un tentativo di infiltrazione mafiosa di cui all'articolo 84, comma 4, del medesimo decreto, fermo restando quanto previsto dagli articoli 88, comma 4-bis, e 92, commi 2 e 3, del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159, con riferimento rispettivamente alle comunicazioni antimafia e alle informazioni antimafia (Articolo 94, comma 2, del Codice)?</p>	<p><input type="checkbox"/> Si <input type="checkbox"/> No</p> <p>Se la documentazione pertinente è disponibile elettronicamente, indicare: (indirizzo web, autorità o organismo di emanazione, riferimento preciso della documentazione):</p> <p>[.....][.....][.....][.....] (25)</p>
<p>L'operatore economico si trova in una delle seguenti situazioni?</p> <p>1. è stato soggetto alla sanzione interdittiva di cui all'articolo 9, comma 2, lettera c) del decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231 o ad altra sanzione che comporta il divieto di contrarre con la pubblica amministrazione compresi i provvedimenti interdittivi di cui all'articolo 14 del decreto legislativo 9 aprile 2008 n. 81 (Articolo 94, comma 5 lettera a) del codice)</p> <p>2. è in regola con le norme che disciplinano il diritto al lavoro dei disabili di cui alla legge 12 marzo</p>	<p><input type="checkbox"/> Si <input type="checkbox"/> No</p> <p>Se la documentazione pertinente è disponibile elettronicamente, indicare: indirizzo web, autorità o organismo di emanazione, riferimento preciso della documentazione):</p> <p>[.....][.....][.....]</p> <p><input type="checkbox"/> Si <input type="checkbox"/> No <input type="checkbox"/> Non è tenuto alla disciplina legge 68/1999</p>

<p>1999, n. 68 (Articolo 94, comma 5, lett. b, del Codice);</p> <p>3. si trova rispetto ad un altro partecipante alla medesima procedura di affidamento, in una situazione tale da far ritenere che le offerte degli operatori economici siano imputabili ad un unico centro decisionale a cagione di accordi tra loro intercorsi (articolo 95, comma 1, lett. d, del Codice)?</p> <p>4. L'operatore economico si trova nella condizione prevista dall'art. 53 comma 16-ter del D.Lgs. 165/2001 (pantouflage o revolving door) in quanto ha concluso contratti di lavoro subordinato o autonomo e, comunque, ha attribuito incarichi ad ex dipendenti della stazione appaltante o dell'ente concedente che hanno cessato il loro rapporto di lavoro da meno di tre anni e che negli ultimi tre anni di servizio hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto della stessa stazione appaltante o ente concedente nei confronti del medesimo operatore economico?</p>	<p>Se la documentazione pertinente è disponibile elettronicamente, indicare: indirizzo web, autorità o organismo di emanazione, riferimento preciso della documentazione): [.....][.....][.....]</p> <p>Nel caso in cui l'operatore non è tenuto alla disciplina legge 68/1999 indicare le motivazioni: (numero dipendenti e/o altro) [.....][.....][]</p> <p><input type="checkbox"/> Si <input type="checkbox"/> No</p> <p>Se la documentazione pertinente è disponibile elettronicamente, indicare: indirizzo web, autorità o organismo di emanazione, riferimento preciso della documentazione): [.....][.....][.....]</p> <p><input type="checkbox"/> Si <input type="checkbox"/> No</p>
---	---

⁽²⁵⁾ Ripetere tante volte quanto necessario.

Parte IV: Criteri di selezione (artt. 100 e 103 del Codice)

In merito ai criteri di selezione (sezione α o sezioni da A a D della presente parte) l'operatore economico dichiara che:

☒: INDICAZIONE GLOBALE PER TUTTI I CRITERI DI SELEZIONE

L'operatore economico deve compilare questo campo solo se la stazione appaltante o l'ente concedente ha indicato nell'avviso obando pertinente o nei documenti di gara ivi citati che l'operatore economico può limitarsi a compilare la sezione α della parte IV senza compilare nessun'altra sezione della parte IV:

Rispetto di tutti i criteri di selezione richiesti	Risposta
Soddisfa i criteri di selezione richiesti:	<input type="checkbox"/> Si <input type="checkbox"/> No

A: IDONEITÀ (Articolo 100, comma 1, lettera a), del Codice)

Tale Sezione è da compilare solo se le informazioni sono state richieste espressamente dalla stazione appaltante o dall'ente concedente nell'avviso o bando pertinente o nei documenti di gara.

Idoneità	Risposta
<p>1) Iscrizione in un registro professionale o commerciale tenuto nello Stato membro di stabilimento ⁽²⁶⁾ per un'attività pertinente anche se non coincidente con l'oggetto dell'appalto</p> <p>Se la documentazione pertinente è disponibile elettronicamente, indicare:</p>	<p>[.....]</p> <p>(indirizzo web, autorità o organismo di emanazione, riferimento preciso della documentazione): [.....][.....][.....]</p>
<p>2) Per gli appalti di servizi, forniture e lavori:</p> <p>È richiesta una particolare autorizzazione o appartenenza a una particolare organizzazione (elenchi, albi, ecc.) per poter prestare il servizio di cui trattasi nel paese di stabilimento dell'operatore economico?</p>	<p><input type="checkbox"/> Si <input type="checkbox"/> No</p>

Se la documentazione pertinente è disponibile elettronicamente, indicare:	In caso affermativo, specificare quale documentazione e se l'operatore economico ne dispone: [...] <input type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No (indirizzo web, autorità o organismo di emanazione, riferimento preciso della documentazione): [.....][.....][.....]
---	---

(26) Conformemente all'elenco dell'allegato XI della direttiva 2014/24/UE, gli operatori economici di taluni Stati membri potrebbero dover soddisfare altri requisiti previsti nello stesso allegato.

B: CAPACITÀ ECONOMICA E FINANZIARIA (Articolo 100, comma 1, lettera b), del Codice)

Tale Sezione è da compilare solo se le informazioni sono state richieste espressamente dalla stazione appaltante o dall'ente concedente nell'avviso o bando pertinente o nei documenti di gara.

Capacità economica e finanziaria	Risposta:
1a) Il fatturato globale maturato nel triennio precedente a quello di indizione della procedura è il seguente (art. 100, comma 11, del Codice): e (per gli appalti di lavori di importo pari o superiore ai 20 milioni di Euro): 1) l'operatore economico fornisce i parametri economico-finanziari significativi richiesti, certificati da società di revisione ovvero da altri soggetti preposti che si affianchino alle valutazioni tecniche proprie dell'organismo di certificazione, da cui emerga in modo inequivoco l'esposizione finanziaria dell'operatore economico al momento in cui partecipa a una gara di appalto (art. 103, comma 1, lett. a, del Codice) in alternativa 2) l'operatore economico possiede un volume d'affari in lavori pari a due volte l'importo a base di gara, che l'operatore economico deve aver realizzato nei migliori cinque dei dieci anni antecedenti alla data di pubblicazione del bando (art. 103, comma 1, lett. a, del Codice)	Fatturato globale [.....] [...] valuta <input type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No Indicare i parametri • [.....] • [.....] <input type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No Indicare il volume di affari [.....] valuta
Se le informazioni relative al fatturato globale non sono disponibili per tutto il periodo richiesto, indicare la data di costituzione o di avvio delle attività dell'operatore economico:	[.....]
1b) Per quanto riguarda gli eventuali altri requisiti economici o finanziari specificati nell'avviso o bando pertinente o nei documenti di gara, l'operatore economico dichiara che: Se la documentazione pertinente eventualmente specificata nell'avviso o bando pertinente o nei documenti di gara è disponibile elettronicamente, indicare:	[.....] (indirizzo web, autorità o organismo di emanazione, riferimento preciso della documentazione): [.....][.....][.....]

Delibera 1680/2024 - Allegato 4 - pag. 14 di 16

C: CAPACITÀ TECNICHE E PROFESSIONALI (Articolo 100, comma 1, lettera c), del Codice)

Tale Sezione è da compilare solo se le informazioni sono state richieste espressamente dalla stazione appaltante o dall'ente concedente nell'avviso o bando pertinente o nei documenti di gara.

Capacità tecniche e professionali	Risposta:								
<p>1a) Unicamente per gli appalti pubblici di lavori, durante il periodo di riferimento⁽²⁷⁾ l'operatore economico ha eseguito i seguenti lavori del tipo specificato:</p> <p>Se la documentazione pertinente sull'esecuzione e sul risultato soddisfacenti dei lavori più importanti è disponibile per via elettronica, indicare</p> <p>e</p> <p>(per gli appalti di lavori di importo pari o superiore a 100 milioni di euro):</p> <p>l'operatore economico fornisce prova di aver eseguito lavori per entità e tipologia compresi nella categoria individuata come prevalente a quelli posti in appalto opportunamente certificati dalle rispettive stazioni appaltanti, tramite presentazione del certificato di esecuzione lavori (art. 103, comma 1, lett. b, del Codice)</p>	<p>Numero di anni (periodo specificato nell'avviso o bando pertinente o nei documenti di gara): [...] Lavori: [...]</p> <p>(indirizzo web, autorità o organismo di emanazione, riferimento preciso della documentazione): [.....][.....][.....]</p> <p><input type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No Indicare i lavori [.....]</p>								
<p>Se la documentazione pertinente sull'esecuzione e sul risultato soddisfacenti dei lavori più importanti è disponibile per via elettronica, indicare:</p> <p>e</p> <p>(per gli appalti di lavori di importo pari o superiore a 100 milioni di euro):</p> <p>l'operatore economico fornisce prova di aver eseguito lavori per entità e tipologia compresi nella categoria individuata come prevalente a quelli posti in appalto opportunamente certificati dalle rispettive stazioni appaltanti, tramite presentazione del certificato di esecuzione lavori (art. 103, comma 1, lett. b, del Codice)</p>	<p>(indirizzo web, autorità o organismo di emanazione, riferimento preciso della documentazione): [.....][.....][.....]</p> <p><input type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No Indicare i lavori [.....]</p>								
<p>1b) Unicamente per gli appalti pubblici di forniture e di servizi: di aver eseguito nel precedente triennio dalla data di indizione della procedura di gara contratti analoghi a quello in affidamento anche a favore di soggetti privati (art. 100, comma 11, del Codice):</p>	<p>Numero di anni (periodo specificato nell'avviso o bando pertinente o nei documenti di gara): [.....]</p> <table border="1" style="width: 100%; border-collapse: collapse; margin-top: 5px;"> <thead> <tr> <th style="width: 33%;">Descrizione</th> <th style="width: 15%;">importi</th> <th style="width: 15%;">date</th> <th style="width: 37%;">destinatari</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td style="height: 20px;"> </td> <td> </td> <td> </td> <td> </td> </tr> </tbody> </table>	Descrizione	importi	date	destinatari				
Descrizione	importi	date	destinatari						
<p>2) Per quanto riguarda gli eventuali altri requisiti tecnici e professionali specificati nell'avviso o bando pertinente o nei documenti di gara, l'operatore economico dichiara che:</p> <p>Se la documentazione pertinente eventualmente specificata nell'avviso o bando pertinente o nei documenti di gara è disponibile elettronicamente, indicare:</p>	<p>[.....]</p> <p>(indirizzo web, autorità o organismo di emanazione, riferimento preciso della documentazione): [.....][.....][.....]</p>								

(27) Le amministrazioni aggiudicatrici possono **richiedere** fino a cinque anni e **ammettere** un'esperienza che risale a **più** di cinque anni prima.

D: SISTEMI DI GARANZIA DELLA QUALITÀ E NORME DI GESTIONE AMBIENTALE

L'operatore economico deve fornire informazioni solo se i programmi di garanzia della qualità e/o le norme di gestione ambientale sono stati richiesti dalla stazione appaltante o dall'ente concedente nell'avviso o bando pertinente o nei documenti di gara ivi citati.

Sistemi di garanzia della qualità e norme di gestione ambientale	Risposta:
<p>L'operatore economico potrà presentare certificati rilasciati da organismi indipendenti per attestare che egli soddisfa determinate norme di garanzia della qualità, compresa l'accessibilità per le persone con disabilità?</p> <p>In caso negativo, spiegare perché e precisare di quali altri mezzi di prova relativi al programma di garanzia della qualità si dispone:</p> <p>Se la documentazione pertinente è disponibile elettronicamente, indicare:</p>	<p><input type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No</p> <p>[.....] [.....]</p> <p>(indirizzo web, autorità o organismo di emanazione, riferimento preciso della documentazione):</p> <p>[.....][.....][.....]</p>
<p>L'operatore economico potrà presentare certificati rilasciati da organismi indipendenti per attestare che egli rispetta determinati sistemi o norme di gestione ambientale?</p> <p>In caso negativo, spiegare perché e precisare di quali altri mezzi di prova relativi ai sistemi o norme di gestione ambientale si dispone:</p> <p>Se la documentazione pertinente è disponibile elettronicamente, indicare:</p>	<p><input type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No</p> <p>[.....] [.....]</p> <p>(indirizzo web, autorità o organismo di emanazione, riferimento preciso della documentazione):</p> <p>[.....][.....][.....]</p>

Parte V: Riduzione del numero di candidati qualificati (articolo 70, comma 6, del codice)

L'operatore economico deve fornire informazioni solo se la stazione appaltante o l'ente concedente ha specificato i criteri e le regole obiettivi e non discriminatori da applicare per limitare il numero di candidati che saranno invitati a presentare un'offerta o a partecipare al dialogo. Tali informazioni, che possono essere accompagnate da condizioni relative ai (tipi di) certificati o alle forme di prove documentali da produrre eventualmente, sono riportate nell'avviso o bando pertinente o nei documenti di gara ivi citati.

Solo per le procedure ristrette, le procedure competitive con negoziazione, le procedure di dialogo competitivo e i partenariati per l'innovazione:

L'operatore economico dichiara:

Riduzione del numero	Risposta:
Di soddisfare i criteri e le regole obiettivi e non discriminatori da applicare per limitare il numero di candidati, come di seguito indicato :	[.....]
Se sono richiesti determinati certificati o altre forme di prove documentali, indicare per ciascun documento se l'operatore economico dispone dei documenti richiesti:	<input type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No ⁽²⁹⁾
Se alcuni di tali certificati o altre forme di prove documentali sono disponibili elettronicamente ⁽²⁸⁾ , indicare per ciascun documento :	(indirizzo web, autorità o organismo di emanazione, riferimento preciso della documentazione): [.....][.....][.....] ⁽³⁰⁾

Parte VI: Dichiarazioni finali

Il sottoscritto/i sottoscritti dichiara/dichiarano formalmente che le informazioni riportate nelle precedenti parti da II a V sono veritiere e corrette e che il sottoscritto/i sottoscritti è/sono consapevole/consapevoli delle conseguenze di una grave falsa dichiarazione, ai sensi dell'articolo 76 del DPR 445/2000.

Ferme restando le disposizioni degli articoli 40, 43 e 46 del DPR 445/2000, il sottoscritto/i sottoscritti dichiara/dichiarano formalmente di essere in grado di produrre, su richiesta e senza indugio, i certificati e le altre forme di prove documentali del caso, con le seguenti eccezioni:

a) se la stazione appaltante o l'ente concedente hanno la possibilità di acquisire direttamente la documentazione complementare accedendo a una banca dati nazionale che sia disponibile gratuitamente in un qualunque Stato membro ⁽³¹⁾, oppure

b) a decorrere al più tardi dal 18 aprile 2018 ⁽³²⁾, la stazione appaltante o l'ente concedente sono già in possesso della documentazione in questione.

Il sottoscritto/i sottoscritti autorizza/autorizzano formalmente il Comando Legione Carabinieri "Marche" ad accedere ai documenti complementari e alle informazioni, di cui al presente documento di gara unico europeo, ai fini della fornitura di "

Data, luogo e, se richiesto o necessario firma/firme: [.....]

⁽²⁸⁾ Indicare chiaramente la voce cui si riferisce la risposta.

⁽²⁹⁾ Ripetere tante volte quanto necessario.

⁽³⁰⁾ Ripetere tante volte quanto necessario.

⁽³¹⁾ A condizione che l'operatore economico abbia fornito le informazioni necessarie (indirizzo web, autorità o organismo di emanazione, riferimento preciso della documentazione) in modo da consentire all'amministrazione aggiudicatrice o all'ente aggiudicatore di acquisire la documentazione. Se necessario, accludere il pertinente assenso.

⁽³²⁾ In funzione dell'attuazione nazionale dell'articolo 59, paragrafo 5, secondo comma, della direttiva 2014/24/UE.

**MODULO PER L'ATTESTAZIONE DI PAGAMENTO DELL'IMPOSTA DI BOLLO CON
CONTRASSEGNO TELEMATICO PER LA PRESENTAZIONE DELL'ISTANZA DI
PARTECIPAZIONE ALLA PROCEDURA DI GARA**

Il sottoscritto, consapevole che le false dichiarazioni, la falsità degli atti e l'uso di atti falsi sono puniti ai sensi del codice penale (Art. 75 e 76 dpr 28.12.2000 n. 445) **trasmette la presente dichiarazione, attestando ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR 28.12.2000 n. 445 quanto segue:**

Procedura negoziata, ai sensi dell'art. 50, comma 1, lettera c) del D.Lgs. 36/2023, espletata mediante MePa finalizzata alla sottoscrizione di un Accordo Quadro della durata di tre anni, ai sensi dell'art. 59 comma 3 del D.Lgs. 36/2023, al fine di garantire un adeguato sistema di interventi di manutenzione edile del complesso ospedaliero della Fondazione PTV Policlinico Tor Vergata, comprensivo dell'ambulatorio delle fragilità sito in Via della Tenuta di Torrenova, 124 – 00133 Roma

Spazio per l'apposizione del contrassegno telematico

Cognome _____ Nome _____

Nato a _____ Prov. _____ Il _____

Residente in _____ Prov.: _____ CAP _____

Via/Piazza _____ N. _____

IN QUALITÀ DI

Persona fisica Procuratore speciale

Legale rappresentante della Persona giuridica

DICHIARA

che, ad integrazione del documento "Domanda di partecipazione con dichiarazioni integrative", l'imposta di bollo è stata assolta in modo virtuale tramite apposizione del contrassegno telematico su questo cartaceo trattenuto, in originale, presso il mittente, a disposizione degli organi di controllo.

A tal proposito dichiara inoltre che la marca da bollo di **euro 16,00** applicata ha:
IDENTIFICATIVO n. _____ e data _____.

di essere a conoscenza che la Fondazione PTV Policlinico Tor Vergata potrà effettuare controlli sulle pratiche presentate e pertanto si impegna a conservare il presente documento e a renderlo disponibile ai fini dei successivi controlli.

Luogo e data

Firma digitale

Fondazione PTV Policlinico Tor Vergata

Procedura negoziata, ai sensi dell'art. 50, comma 1, lettera c) del D.Lgs. 36/2023, espletata mediante MePa finalizzata alla sottoscrizione di un Accordo Quadro della durata di tre anni, ai sensi dell'art. 59 comma 3 del D.Lgs. 36/2023, al fine di garantire un adeguato sistema di interventi di manutenzione edile del complesso ospedaliero della Fondazione PTV Policlinico Tor Vergata, comprensivo dell'ambulatorio delle fragilità sito in Via della Tenuta di Torrenova, 124 – 00133 Roma

Offerta economica

Allegato 5 al Disciplinare di gara

Il sottoscritto.....nato a.....il
.....in qualità di.....e quindi di legale rappresentante della
ditta.....con sede legale in
.....C.A.P.....via.....
.....n°.....tel. fax e sede amministrativa in
.....C.A.P.....via
.....n°.....tel.....fax.....e-
mail.....codice fiscale.....partita I.V.A.
.....

Sotto la sua personale responsabilità ed edotto delle sanzioni previste dall'articolo 76 del D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000

DICHIARA

che la presente offerta è irrevocabile ed impegnativa sino al 180 giorno successivo al termine ultimo di presentazione delle offerte e di aver preso visione di tutte le norme e disposizioni contenute nel Disciplinare di gara e in tutti i suoi allegati e nei documenti ivi richiamati e di accettarle senza condizione o riserva alcuna.

Dichiara inoltre che, ferma restando la percentuale di ribasso offerta mediante la piattaforma MEPA:

- a) la stima dei costi aziendali relativi alla salute e alla sicurezza sui luoghi di lavoro di cui all'art. 108, comma 9 del Codice sono € _____
- b) la stima dei costi della manodopera, ai sensi dell'art. 108, comma 9 del Codice sono € _____.

Si prende atto che, ai sensi dell'art. 38 del DPR 445/2000 non è richiesta autenticazione della sottoscrizione ma il legale rappresentante – sottoscrittore deve allegare semplice copia fotostatica di un proprio documento di identità in corso di validità.

Luogo, _____ Data, _____

Timbro e Firma del Legale Rappresentante _____

Indicazioni per la compilazione

La presente dichiarazione deve essere sottoscritta dal legale rappresentante in caso di concorrente singolo. In caso di riunione di concorrenti la medesima dichiarazione deve essere resa e sottoscritta dai singoli partecipanti e poi presentata dal capogruppo in un unico plico.

Fondazione PTV Policlinico Tor Vergata

Procedura negoziata, ai sensi dell'art. 50, comma 1, lettera c) del D.Lgs. 36/2023, espletata mediante MePa finalizzata alla sottoscrizione di un Accordo Quadro della durata di tre anni, ai sensi dell'art. 59 comma 3 del D.Lgs. 36/2023, al fine di garantire un adeguato sistema di interventi di manutenzione edile del complesso ospedaliero della Fondazione PTV Policlinico Tor Vergata, comprensivo dell'ambulatorio delle fragilità sito in Via della Tenuta di Torrenova, 124 – 00133 Roma.

Patto di Integrità

PATTO DI INTEGRITÀ

(art. 1, comma 17, Legge n. 190/2012)

Procedura negoziata, ai sensi dell'art. 50, comma 1, lettera c) del D.Lgs. 36/2023, espletata mediante MePa finalizzata alla sottoscrizione di un Accordo Quadro, ai sensi dell'art. 59 comma 3 del D.Lgs. 36/2023, al fine di garantire un adeguato sistema di interventi di manutenzione edile del complesso ospedaliero della Fondazione PTV Policlinico Tor Vergata.

Art. 1 - Oggetto

Il presente Patto di Integrità costituisce parte integrante del Bando di gara e stabilisce la reciproca e formale obbligazione - tra la Fondazione PTV Policlinico Tor Vergata in qualità di stazione appaltante e l'operatore economico concorrente che all'esito della procedura di selezione è risultato aggiudicatario della procedura di cui al titolo (di seguito, anche il "Fornitore") - a conformare i propri comportamenti ai principi di lealtà, trasparenza e correttezza, impegnandosi espressamente a contrastare fenomeni di corruzione e illegalità e comunque a non compiere alcun atto volto a distorcere o influenzare indebitamente il corretto svolgimento dell'esecuzione del Contratto di appalto successivamente affidato.

La Fondazione PTV Policlinico Tor Vergata e il Fornitore si impegnano a rispettare, e a far rispettare al rispettivo personale e ai collaboratori, il presente Patto di Integrità, il cui spirito e contenuto condividono pienamente.

Il presente Patto di Integrità è accettato ad ogni effetto dal Fornitore mediante dichiarazione espressa resa in sede di gara.

Art. 2 - Ambito di applicazione e validità

Il presente Patto di Integrità regola i comportamenti dei dipendenti e collaboratori della Fondazione PTV Policlinico Tor Vergata e del Fornitore nell'ambito dell'esecuzione del Contratto di appalto successivamente affidato del quale costituisce parte integrante e sostanziale.

Il presente Patto di Integrità e le relative sanzioni applicabili restano in vigore sino alla completa esecuzione del Contratto di appalto.

Art. 3 - Obblighi del Fornitore

Il Fornitore, in forza del presente Patto di Integrità, dichiara di:

- a) non aver concluso con altri operatori economici alcun tipo di accordo volto ad alterare o limitare la concorrenza, ovvero a determinare un unico centro decisionale ai fini della partecipazione alla procedura di gara e della formulazione dell'offerta, risultata poi essere la migliore;
- b) non avere influenzato il procedimento amministrativo diretto a stabilire il contenuto del bando o di altro atto equipollente al fine di condizionare le modalità di scelta del contraente e di non aver corrisposto né promesso di corrispondere ad alcuno e s'impegna a non corrispondere né promettere di corrispondere ad alcuno – direttamente o tramite terzi, ivi compresi i soggetti collegati o controllati – somme di denaro o altra utilità finalizzate a facilitare l'affidamento e l'esecuzione del Contratto di appalto;
- c) astenersi dal compiere qualsiasi tentativo di turbativa, irregolarità o, comunque, violazione delle regole della concorrenza ovvero a segnalare tempestivamente alla Fondazione PTV Policlinico Tor Vergata e alla Pubblica Autorità qualsiasi tentativo di turbativa, irregolarità e violazioni delle regole di concorrenza di cui dovesse venire a conoscenza durante la fase di esecuzione del Contratto di appalto, fornendo elementi dimostrabili a sostegno delle suddette segnalazioni;
- d) segnalare alla Fondazione PTV Policlinico Tor Vergata, nonché alla Pubblica Autorità competente e alla Prefettura, qualunque tentativo di concussione e qualsiasi illecita richiesta o pretesa da parte dei dipendenti della Fondazione PTV Policlinico Tor Vergata o di chiunque possa influenzare le decisioni relative all'esecuzione del Contratto di appalto.

Il Fornitore avrà l'onere di pretendere il rispetto dei predetti obblighi anche dai propri subcontraenti. Il Fornitore prende atto e accetta che la violazione, comunque accertata dalla Fondazione PTV Policlinico Tor Vergata, di uno o più impegni assunti con il presente Patto di Integrità comporta l'applicazione delle sanzioni di cui al successivo art. 5.

Art. 4 - Obblighi della Fondazione PTV Policlinico Tor Vergata

Nel rispetto del presente Patto di Integrità, la Fondazione PTV Policlinico Tor Vergata si impegna a rispettare i principi di lealtà, trasparenza e correttezza di cui alla Legge n. 190/2012, nonché, nel caso in cui venga riscontrata una violazione di detti principi o di prescrizioni analoghe, a valutare l'eventuale attivazione di procedimenti disciplinari nei confronti del proprio personale a vario titolo intervenuto nella procedura di affidamento e nell'esecuzione del Contratto di appalto, secondo quanto previsto dal piano di prevenzione della corruzione adottato.

Art. 5 - Sanzioni

Il Fornitore prende atto e accetta che la violazione degli obblighi assunti con il presente Patto di Integrità, nonché la non veridicità delle dichiarazioni rese, comunque accertati dalla Fondazione PTV Policlinico Tor Vergata, può comportare l'applicazione delle seguenti sanzioni:

- a. esclusione dalla procedura di gara con escussione della garanzia provvisoria, fatto salvo il risarcimento del maggior danno;
- b. risoluzione del Contratto di appalto *ex art.* 1456 codice civile nonché escussione della garanzia definitiva e risarcimento dell'eventuale danno ulteriore.

La risoluzione potrà essere altresì esercitata ai sensi dell'art. 1456 codice civile: (i) ogni qualvolta nei confronti del Fornitore, dei suoi dirigenti e/o dei componenti della compagine sociale, sia stata disposta misura cautelare o sia intervenuto rinvio a giudizio per taluno dei delitti di cui agli artt. 317, 318, 319, 319bis, 319ter, 319quater, 320, 322, 322bis, 346bis, 353, 353bis, codice penale; (ii) nel caso in cui, violato l'obbligo di segnalazione di cui all'art. 3, lett. d) che precede, sia stata disposta nei confronti dei pubblici amministratori che hanno esercitato funzioni relative alla stipula ed esecuzione del Contratto, misura cautelare o sia intervenuto rinvio a giudizio per il delitto previsto dall'art. 317 del codice penale. In tal caso troverà comunque applicazione quanto previsto dall'art. 32 del D.L. 90/2014 convertito nella Legge n. 114/2014.

Resta fermo che dell'intervenuta risoluzione del Contratto la Fondazione PTV Policlinico Tor Vergata potrà tenere conto ai fini delle valutazioni di cui all'articolo 95, comma 1 lett. e), del D.Lgs. 36/2023;

- c. segnalazione del fatto all'ANAC e alle competenti Autorità giudiziaria.

Art. 6 - Autorità competente in caso di controversie

Ogni eventuale controversia relativa all'interpretazione e all'esecuzione del presente Patto di Integrità sarà risolta dall'Autorità Giudiziaria del Foro di Roma.

Documento Preliminare di Valutazione dei Rischi da Interferenza per appalto finalizzato ai lavori di manutenzione edile per le esigenze del Policlinico Tor Vergata di Roma

Causale preparazione/modifica documento: Aggiornamento DVR		
Redazione documento di valutazione dei rischi da interferenza		
Data 06/12/2024	Redazione Servizio di Prevenzione e Protezione Responsabile	Validazione Datore di lavoro Commissario Straordinario
	Dr. Giovanni Donofrio	Dott.ssa Isabella Mastrobuono


 FONDAZIONE PTV POLICLINICO TOR VERGATA
 Servizio di Prevenzione e Protezione
 Responsabile
 Dr. Giovanni Donofrio

OGGETTO DELL'APPALTO

L'appalto ha per oggetto lavori di manutenzione edile per le esigenze del PTV Policlinico Tor Vergata di Roma.

PREMESSA

Ai sensi del D.Lgs. 81/2008 e ss. mm e ii. il datore di lavoro in caso di affidamento di attività all'interno della propria azienda a lavoratori esterni deve fornire agli stessi dettagliate informazioni inerenti i rischi specifici presenti nell'ambiente ove codesti sono destinati ad operare e sulle misure di emergenza da adottare all'interno dei locali di lavoro (art.26 D.Lgs.81/2008 e s.m.i.). Il presente documento mira pertanto ad individuare: – i principali rischi per la salute e la sicurezza presenti in azienda ai quali i lavoratori delle ditte appaltatrici, i prestatori d'opera e di lavoro somministrato possono essere esposti durante lo svolgimento della loro attività presso il PTV e le modalità comportamentali e/o procedure da adottarsi in forma preventiva e precauzionale; – le misure organizzative predisposte in caso di emergenza ed evacuazione; – le principali indicazioni e disposizioni che le ditte ed i prestatori d'opera devono seguire per ridurre i disagi ed i rischi per i dipendenti, i pazienti ed i visitatori e per la tutela del patrimonio del PTV. Tenuto conto delle peculiarità delle diverse aree ospedaliere, le ditte ed i prestatori d'opera dovranno acquisire di volta in volta informazioni specifiche sui rischi presenti nell'ambiente sede di lavoro attingendo allo specifico documento Duvri redatto dal Servizio di Prevenzione e Protezione Aziendale della Committente, nonché rivolgendosi ai Dirigenti e/o ai Preposti al momento dell'accesso nei locali e prima dell'avvio dei lavori.

Nello svolgimento delle loro mansioni i lavoratori delle ditte appaltatrici dovranno

- ridurre al minimo livello possibile la durata e l'intensità delle lavorazioni che producono rumore
- interrompere le attività ove richiesto, per motivi organizzativi o per esigenze legate alla tutela dei pazienti
- procedere con attenzione nella movimentazione dei materiali - separare con transenne o simili le zone rischiose
- mantenere una velocità limitata negli spostamenti con mezzi operativi - aumentare la visibilità e la identificazione dei mezzi (es. fari accesi o luci lampeggianti)
- utilizzare ove possibile segnalazioni acustiche o visive - rispettare la segnaletica stradale esposta
- nel caso si provochino danni seguire le procedure relative.

Nel caso dovessero verificarsi impedimenti di varia natura al normale svolgimento del lavoro si consiglia di fare riferimento ai Dirigenti o ai Preposti dell'area interessata per segnalare i problemi riscontrati.

In caso di infortuni accaduti a propri dipendenti, l'appaltatore deve assolvere agli adempimenti previsti dalle vigenti disposizioni esistenti in materia, informando contestualmente il Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione del sito per il tramite del DEC.

Il datore di lavoro dell'appaltatore è tenuto ad informare tutti gli addetti delle procedure, istruzioni, norme e regolamenti definite in questo documento. E' fatto anche obbligo trasferire le informazioni contenute nel presente documento ad eventuali ditte in subappalto. L'appaltatore risponderà anche per eventuali inadempienze di subappaltatori.

1. DATI IDENTIFICATIVI DELLA FONDAZIONE

Ragione Sociale Azienda	Fondazione PTV Policlinico Tor Vergata
Partita IVA/Codice Fiscale	C.F.: 97503840585 P. IVA 10110821005 IT
Sede legale	Viale Oxford, 81 - 00133 Roma
Centralino	06 20901
Fax	06 20900018
e-mail (per il pubblico)	info@ptvonline.it relazioni.pubblico@ptvonline.it
Posta Elettronica Certificata	protocollo@ptvonline.postecert.it
Sito Web Internet	www.ptvonline.it
Sito Web Intranet (uso aziendale)	http://intranetptv/
Attività	Diagnosi, Assistenza, Cura, Didattica e Ricerca in ambito sanitario
Codice ATECO 2007 ISTAT	86.10.30 - istituti clinici e policlinici universitari
Localizzazione territoriale	Municipio VI
ASL di riferimento	ASL RM 2
Strutture convenzionate	Laboratorio Galenico dell'Azienda Ospedaliera San Giovanni Addolorata (Roma)

DIREZIONE GENERALE

Codice documento e Revisione

DUVRI

Rev. 1

Pagina 4 di 30

Numero di dipendenti (totale)	2.888 (dati ricevuti da UOC Gestione del Personale e da Direzione Sanitaria)
Numero di dipendenti appartenenti a categorie protette e/o con disabilità	105 (dati ricevuti da UOC Gestione del Personale)
Commissario Straordinario (D.R. T00089 del 15/05/2024) (Del. Del CdA del 16/05/2024) (Datore di lavoro ai sensi dell'art. 18 D. Lgs. 81/08)	Dott.ssa Isabella Mastrobuono Tel. +39 06 20900026 - 20900060

2. STRUTTURE E SOGGETTI PER LA PREVENZIONE E PROTEZIONE DEI RISCHI LAVORATIVI

Datore di Lavoro	Commissario Straordinario : Dott.ssa Isabella Mastrobuono (D.R. T00089 del 15/05/2024) (Del. Del CdA del 16/05/2024) Email : direzione.generale@ptvonline.it Tel. +39 06 20900026 - 20900060
Servizio di Prevenzione e Protezione (Interno all'organizzazione aziendale, come da obblighi previsti dall'art.31, comma 1, lettera g)	Internet (pubblico) http://www.ptvonline.it/pr_osp_sicuro.asp Intranet (aziendale) http://intranetptv/index.php?pagid=21 Email: spp.informa@ptvonline.it
Responsabile Servizio Prevenzione e Protezione (art. 32 D. Lgs. 81/08 e ss.mm.ii.)	Dr. Giovanni Donofrio Tel. +39 06 20908432
Addetti del Servizio Prevenzione e Protezione	Dott.ssa Daniela Fraboni Dott.ssa Rosely Cruz Lima Dott.ssa Cristina Conversi Dott. Raniero Iraci Dott. Andrea de Santis
Medico Autorizzato (art.38 D. Lgs.81/08 e ss.mm.ii.)	(deliberazione del 19/04/2008 n° 436) <ul style="list-style-type: none"> Prof. Andrea Magrini (Coordinatore) Prof. Luca Coppeta Tel. +39 06 20902201
Medico Competente (art.38 D. Lgs.81/08 e ss.mm.ii.)	(deliberazione del 19/04/2008 n° 436) <ul style="list-style-type: none"> Prof. Andrea Magrini (Coordinatore) Prof. Luca Coppeta Dott.ssa Giuseppina Rita Somma Dott.ssa Laura De Santis Tel. +39 06 20902201
Fisico Medico	Dott.ssa Anna Russo

Documento Unico di Valutazione dei Rischi da Interferenza

DIREZIONE GENERALE

Codice documento e Revisione

DUVRI

Rev. 1

Pagina 5 di 30

Addetto alla sicurezza laser (capo V, art. 216 del D. Lgs.81/08 e ss.mm.ii.)	Dott.ssa Anna Russo
Esperto per la radioprotezione (art. 77 del D. Lgs. 230/95 e ss.mm.ii.)	(con deliberazione del 29/10/2018 n° 991 è stata affidato il servizio alla società Mardel s.r.l.) Ing. Marco Martellucci
Esperto Responsabile per la Risonanza Magnetica (DM 2/8/1991 – allegato 1 lettera e punto 6 ed allegato 3, quadro 4.10)	(con deliberazione del 29/10/2018 n° 991 è stata affidato il servizio alla società Mardel s.r.l.) Ing. Marco Martellucci
Rappresentanti lavoratori per la sicurezza (Art.47 D. Lgs.81/08)	<ul style="list-style-type: none"> • Rosario Esposito • Marcello Masilli • Daniela Proietti • Paolo Rodofili • Claudia Rossello • Mezia Sibilìa
Addetti Antincendio (Art.18 comma 1 lettera b)	Il servizio si avvale di una ditta esterna specializzata. (contratto di affidamento alla società EVOLVE Consorzio Stabile – Del. 749/22 del 15/07/2022)
Responsabile Tecnico della Sicurezza Antincendio (art. DM 19/03/2015)	Ing. Marco Terzitta (provvedimento incarico con delibera n.227 del 22/02/2024)

3.IDENTIFICAZIONE DEI RISCHI SPECIFICI E COORDINAMENTO

Classe generale di fattori di Pericolo	Fattore specifico di pericolo	Tipologia specifica di Valutazione del Rischio	Descrizione del Rischio	Localizzazione	Profili lavorativi interessati
Valutazione dei Rischi derivanti dalle caratteristiche generali delle strutture e degli impianti	Energia elettrica	Valutazione del Rischio Elettrico (compreso l'utilizzo di apparecchiature elettromedicali) Valutazione del Rischio da Impianti di servizio	Possibilità che durante l'interazione, intenzionale o causale, con impianti elettrici, parti di essi e accessori, così come durante la manipolazione o l'utilizzo di apparecchiature connesse all'impianto elettrico o alimentate a batteria si possano determinare situazioni di pericolo quali: esposizioni del corpo a corrente elettrica; innesco di materiale e sostanze combustibili e comburenti; interazioni avverse con altri	<ul style="list-style-type: none"> • Ubiquitaria (Diversificata a seconda dei contesti) 	<ul style="list-style-type: none"> • Tutti • Secondo il proprio ambito di competenza

Documento Unico di Valutazione dei Rischi da Interferenza

DIREZIONE GENERALE

Codice documento e Revisione

DUVRI

Rev. 1

Pagina 6 di 30

Classe generale di fattori di Pericolo	Fattore specifico di pericolo	Tipologia specifica di Valutazione del Rischio	Descrizione del Rischio	Localizzazione	Profili lavorativi interessati
			macchinari.		
	Impianti per la distribuzione di gas medicinali e tecnici, anche sotto pressione	Valutazione del Rischio da Impianti di servizio	Possibilità di eventi accidentali, con risvolti infortunistici e nel campo delle emergenze non sanitarie (esplosioni, incendi, urti accidentali, etc., correlati alla presenza di impianti di gas medicinali e tecnici, anche mobili e sottopressione. Possibilità di intossicazioni o altre fenomeni patologici correlati all'esposizione a gas medicinali o tecnici.	<ul style="list-style-type: none"> • Locali tecnici • Locali sanitari <i>(Diversificata a seconda dei contesti)</i>	<ul style="list-style-type: none"> • Professioni sanitarie • Personale tecnico • Secondo il proprio ambito di competenza
	Illuminazione	Valutazione dei Rischi correlati all'illuminazione	Possibilità che una illuminazione non appropriata influenzi negativamente l'ergonomia dell'attività lavorativa, ovvero l'accuratezza e la precisione delle performance lavorative, con risvolti anche infortunistici, nonché la capacità del lavoratore di accorgersi tempestivamente delle situazioni pericolose. Capacità dell'illuminazione degli ambienti di lavoro di influenzare alcuni determinanti della salute, in relazione al <i>discomfort</i> visivo ma anche allo stress.	<ul style="list-style-type: none"> • Ubiquitaria <i>(Diversificata a seconda dei contesti)</i>	<ul style="list-style-type: none"> • Tutti • Secondo il proprio ambito di competenza
	Conformità delle superfici di calpestio e degli elementi che si possono incontrare durante gli spostamenti.	Valutazione del rischio di cadute in piano, cadute da altezza inferiori a 2 metri e urti accidentali	Possibilità che elementi propri delle superfici di calpestio possono causare traumi e lesioni dovuti a cadute accidentali lungo vie di percorrenza e/o all'interno dei luoghi di lavoro. Possibilità di urti dovuti a elementi strutturali, ambientali, oggetti, gravi taglienti (non contaminati) che durante il loro utilizzo o la loro mobilitazione.	<ul style="list-style-type: none"> • Ubiquitaria <i>(Diversificata a seconda dei contesti)</i>	<ul style="list-style-type: none"> • Tutti • Secondo il proprio ambito di competenza
	Infissi ed elementi	Valutazione del Rischio di eventi	Possibilità che elementi strutturali fissi o mobili (ad	<ul style="list-style-type: none"> • Ubiquitaria laddove 	<ul style="list-style-type: none"> • Tutti • Secondo il

Documento Unico di Valutazione dei Rischi da Interferenza

DIREZIONE GENERALE

Codice documento e Revisione

DUVRI

Rev. 1

Pagina 7 di 30

Classe generale di fattori di Pericolo	Fattore specifico di pericolo	Tipologia specifica di Valutazione del Rischio	Descrizione del Rischio	Localizzazione	Profili lavorativi interessati
	strutturali, fissi o mobili	accidentali con infissi e altri elementi strutturali	es. porte scorrevoli) ed infissi possano determinare urti accidentali, sia in caso di funzionamento che di malfunzionamento.	presenti elementi strutturali fissi o mobili <i>(Diversificata a seconda dei contesti)</i>	proprio ambito di competenza
	Sostanze esplosive (gas o polveri)	Rischio da atmosfere esplosive	Possibilità di rilasci di energia termica improvvisa, rapida e violenza dovuta all'innescio di reazioni chimiche dovuto a sollecitazioni meccaniche (urti) o termiche (incendi, scintille elettriche).		
	Scariche atmosferiche	Rischio da scariche atmosferiche	Possibilità che la fulminazione di strutture (o di linee connesse alle strutture) determini un danno alle strutture stesse, agli impianti, alle persone che vi si trovino.	• Ubiquitaria	• Tutti
	Agenti inquinanti in ambienti confinati	Rischio da ambienti confinati o a sospetto rischio di inquinamento	Possibilità che lavoratori che operano in ambienti confinati (ad esempio pozzi neri, fognie, camini, fosse, gallerie e in generale in ambienti e recipienti, condutture, caldaie e simili), siano esposti a gas deleteri eventualmente rilasciati, senza che sia stata previamente accertata l'assenza di pericolo, ovvero senza previo risanamento dell'atmosfera mediante ventilazione o altri mezzi idonei.	• Aree non consegnate al PTV di pertinenza della Università Tor Vergata.	• Lavoratori di ditte esterne di manutenzione, di gestione delle emergenze.
Valutazione del rischio di Emergenze sanitarie			Qualsiasi situazione di pericolo grave, in atto o molto prossima, in un'area o un settore dell'ospedale (ad es. un compartimento, un reparto) che possa rappresentare un rischio per le persone che si trovano nel Policlinico Tor Vergata e che impone particolari misure, di ordine per lo più collettivo.	• Ubiquitaria <i>(Diversificata a seconda dei contesti)</i>	• Tutti • Secondo il proprio ambito di competenza

Classe generale di fattori di Pericolo	Fattore specifico di pericolo	Tipologia specifica di Valutazione del Rischio	Descrizione del Rischio	Localizzazione	Profili lavorativi interessati
			Rientrano nelle condizioni di emergenza non sanitaria eventi quali: principio di incendio, incendio, fumo nei locali, esplosione, crollo di strutture, allagamento, fuga di gas, terremoto, caduta di aeromobile etc.		
	Gestione e utilizzo di sostanze combustibili	Rischio incendio	Molte attività lavorative si realizzano anche utilizzando prodotti combustibili quali ad esempio disinfettanti, solventi, reagenti, fissativi, sostanze includenti (come la paraffina) che possono avere potere calorifero vicino a sostanze quali la benzina.	<ul style="list-style-type: none"> • Ubiquitaria per le attività sanitarie (Diversificata a seconda dei contesti) 	<ul style="list-style-type: none"> • Tutti • Secondo il proprio ambito di competenza
	Atti terroristici	Valutazione del Rischio atti terroristici	Possibilità che l'ambiente di lavoro diventi obiettivo di un atto terroristico.	<ul style="list-style-type: none"> • Ubiquitaria (Diversificata a seconda dei contesti) 	<ul style="list-style-type: none"> • Tutti • Secondo il proprio ambito di competenza
	Condizioni metereologiche e avverse	Valutazione dei Rischi da condizioni meteorologiche avverse	Possibilità che condizioni metereologiche avverse (piogge, nevicata intense, grandinate e, gelo) determinino situazioni che pongano a rischio l'incolumità delle persone che operano e utilizzano gli ambienti del PTV.	<ul style="list-style-type: none"> • Ubiquitaria (Diversificata a seconda dei contesti) 	<ul style="list-style-type: none"> • Tutti • Secondo il proprio ambito di competenza
Valutazione generale dei rischi organizzativi	Orario notturno	Valutazione del Rischio Lavoro notturno	Possibilità che l'impiego in lavori che si svolgono in orario notturno abbia un impatto sulla salute sia diretto (ritmo circadiano; relazione tra lavoro notturno e patologie specifiche; etc.) sia indiretto (calo d'attenzione, l'isolamento, etc.).	<ul style="list-style-type: none"> • Reparti di degenza • Quartieri operatori • Reparti di Emergenza e pronto intervento • Laboratori 	<ul style="list-style-type: none"> • Lavoratori/trici impiegati in lavori notturni (operatori sanitari, operatori amministrativi in reperibilità). • DUVRI: ditte esterne di Vigilanza; di gestione Antincendio
	Turnistica	Valutazione del Rischio lavoro con turni	Possibilità che il lavoratore che effettua turni di lavoro abbia un impatto negativo sulla propria salute sia diretto (stress; etc.) sia	<ul style="list-style-type: none"> • Reparti di degenza • Laboratori • Reparti operatori 	<ul style="list-style-type: none"> • Lavoratori/trici impiegati in turni (sanitari; amministrativi; tecnici).

Classe generale di fattori di Pericolo	Fattore specifico di pericolo	Tipologia specifica di Valutazione del Rischio	Descrizione del Rischio	Localizzazione	Profili lavorativi interessati
			indiretto (calo d'attenzione, l'isolamento; confusione organizzativa, etc.).	<ul style="list-style-type: none"> • Reparti di Emergenza e pronto intervento • Reparti amministrativi 	<ul style="list-style-type: none"> • DUVRI: ditte esterne di Vigilanza; di gestione Antincendio
	Isolamento	Valutazione del Rischio da lavoro isolato	Possibilità che una condizione di isolamento prolungato esponga un lavoratore a rischi per la propria salute sia diretti sia nella eventuale difficoltà di ricevere soccorso in caso di bisogno.	<ul style="list-style-type: none"> • Archivio Anatomia Patologica 	<ul style="list-style-type: none"> • Incaricati alla gestione e all'accesso all'Archivio di Anatomia Patologica.
	Persone non autorizzate	Valutazione del Rischio relativo all'accesso e alla presenza di persone non autorizzate negli ambienti PTV	Possibilità che l'accesso e la presenza di persone non autorizzate in ambienti controllati del PTV possa determinare un danno alle persone e ai beni.	<ul style="list-style-type: none"> • Ubiquitaria (<i>Diversificata a seconda dei contesti</i>) 	<ul style="list-style-type: none"> • Tutti • Secondo il proprio ambito di competenza
	Attività clinica, diagnostica ed assistenziale svolta in regime libero-professionale entro gli ambiti di pertinenza del PTV	Valutazione del Rischio relativo alle attività intramoenia	Contestualizzazione e monitoraggio della VdR rispetto alle specifiche organizzative, procedurali e tecniche delle attività intramoenia.	<ul style="list-style-type: none"> • Locali sanitari e di accoglienza 	<ul style="list-style-type: none"> • Personale impiegato direttamente o a supporto diretto nelle attività di intramoenia.
	Attività di sperimentazione e clinica che comporta l'utilizzo anche di fattori di pericolo nuovi.	Valutazione dei Rischi relativi alle attività di sperimentazioni clinica	Possibilità che sostanze, apparecchiature, metodiche e tipologia di pazienti impiegati nelle sperimentazioni cliniche possano determinare un rischio per i lavoratori impiegati.	<ul style="list-style-type: none"> • U.O. che ricevono l'autorizzazione ad effettuare studi clinici (<i>diversificata a seconda dei contesti</i>) 	<ul style="list-style-type: none"> • Personale impiegato direttamente o a supporto diretto nelle attività di sperimentazione clinica.
	Eventi a carattere collettivo di notevole intensità	Valutazione dei Rischi relativi a grandi eventi eccezionali	Possibilità che eventi che coinvolgono un grande numero di persone (ad esempio, celebrazioni, adunate, concerti) determinino un impatto significativo sull'organizzazione e sulla natura e sulla modalità di lavoro del PTV tale da comprometterne l'ordinario funzionamento.	<ul style="list-style-type: none"> • Reparti di degenza • Reparti operatori • Reparti di Emergenza e pronto intervento • Reparti amministrativi e di accoglienza 	<ul style="list-style-type: none"> • Operatori sanitari • Operatori addetti all'accoglienza • DUVRI: vigilanza, antincendio

Classe generale di fattori di Pericolo	Fattore specifico di pericolo	Tipologia specifica di Valutazione del Rischio	Descrizione del Rischio	Localizzazione	Profili lavorativi Interessati
Valutazione dei Rischi di interferenza derivanti dalle attività lavorative affidate a soggetti esterni (art. 26, D Lgs 81/08)	Tutti i rischi derivanti da interferenze correlati all'affidamento di attività all'interno dell'Azienda o dell'unità produttiva, evidenziati nel DUVRI (ad es. sovrapposizioni di più attività svolte ad opera di appaltatori diversi; rischi immessi nel luogo di lavoro del committente dalle lavorazioni dell'appaltatore; rischi esistenti nel luogo di lavoro del committente, ove è previsto che debba operare l'appaltatore, etc.)	Valutazione del Rischio relativo alla presenza di personale esterno o società esterne e autorizzate all'accesso negli ambienti PTV	Rischi da interferenze fra le attività affidate ad appaltatori e lavoratori autonomi, e loro eventuali subcontraenti, e le attività svolte nello stesso luogo di lavoro dal Committente.	<ul style="list-style-type: none"> Ubiquitaria (Diversificata a seconda dei contesti) 	<ul style="list-style-type: none"> Società ed operatori esterni
Diversity management nella valutazione dei rischi	Caratteristiche di genere	Valutazione del Rischio in ottica di genere	Possibilità che le caratteristiche relative al proprio genere, sia a livello biologico sia a livello socio-culturale, aumentino l'esposizione ad un rischio lavorativo, ne incrementino l'impatto e il danno, ne diminuiscano la rilevanza.	<ul style="list-style-type: none"> Ubiquitaria 	<ul style="list-style-type: none"> Tutti
	Caratteristiche socio-culturali	Valutazione del Rischio e provenienza geografica	Possibilità che le caratteristiche relative alla propria origine socio-culturale (paese di provenienza diverso da quello locale; capacità linguistica; alfabetizzazione sui diritti e doveri della	<ul style="list-style-type: none"> Ubiquitaria 	<ul style="list-style-type: none"> Tutti

Documento Unico di Valutazione dei Rischi da Interferenza

DIREZIONE GENERALE

Codice documento e Revisione

DUVRI

Rev. 1

Pagina 11 di 30

Classe generale di fattori di Pericolo	Fattore specifico di pericolo	Tipologia specifica di Valutazione del Rischio	Descrizione del Rischio	Localizzazione	Profilli lavorativi interessati
			società locale; etc.) determinino fenomeni avversi quali la diminuzione dell'accesso alle misure di protezione e prevenzione e l'aumento all'esposizione a rischi e pericoli.		
	Abilità cognitive, motorie, percettive	Valutazione del Rischio e lavoratori diversamente abili	Possibilità che il livello di abilità nel campo psico-motorio, cognitivo o sensoriale determini in generale una maggior esposizione a rischi lavorativi, una minore tutela dei propri diritti, un livello basso di partecipazione alla vita collettiva dell'ambiente di lavoro.	<ul style="list-style-type: none"> • Reparti dove è impiegato personale con disabilità. 	<ul style="list-style-type: none"> • Amministrativi • e tecnici
	Età	Valutazione dei Rischi lavorativi e differenze di età	Possibilità che le caratteristiche individuali relative ai fenomeni dell'invecchiamento portino all'insorgenza di vulnerabilità bio-psico-sociali specifiche per l'età e per il genere, al diversificarsi dell'esposizione a rischi nell'arco della propria vita lavorativa, al presentarsi di esigenze di conciliazione vita-lavoro maggiormente articolate.	<ul style="list-style-type: none"> • Ubiquitario 	<ul style="list-style-type: none"> • Tutto il personale
	Disagio psicofisico per pregressa malattia durante rientro al lavoro	Valutazione del Rischio per lavoratori in rientro dopo lunga assenza per malattia	Possibilità che le condizioni psicofisiche determinate da una lunga malattia, nonché specifiche lacune o debolezze di abilità possano ostacolare o condizionare negativamente il pieno inserimento lavorativo	<ul style="list-style-type: none"> • Reparti dove è impiegato personale rientrato dopo una lunga assenza 	<ul style="list-style-type: none"> • Tutto il personale
	Glutine	Valutazione del Rischio dei lavoratori con celiachia	Possibilità che lavoratori con allergie e intolleranze importanti rispetto alle proteine del glutine non ricevano le stesse tutele per quanto riguarda l'accesso ad alimenti conformi alle proprie caratteristiche individuali.	<ul style="list-style-type: none"> • Luoghi e tempi dedicati alla ristorazione 	<ul style="list-style-type: none"> • Tutto il personale affetto da celiachia

Documento Unico di Valutazione dei Rischi da Interferenza

DIREZIONE GENERALE

Codice documento e Revisione

DUVRI

Rev. 1

Pagina 12 di 30

Classe generale di fattori di Pericolo	Fattore specifico di pericolo	Tipologia specifica di Valutazione del Rischio	Descrizione del Rischio	Localizzazione	Profili lavorativi interessati
Valutazione del Rischio chimico	Lattice	Valutazione del Rischio da lattice	Possibilità che l'esposizione alle proteine del latte, presenti in alcuni dispositivi medici e materiali presenti nell'ambiente di lavoro, determini patologie di intolleranza o reazioni allergiche nel lavoratore.	<ul style="list-style-type: none"> • Principalmente reparti dove si utilizzano dispositivi e presidi 	<ul style="list-style-type: none"> • Personale sanitario
	Particolato, fibre aereodisperse e nanoparticelle	Valutazione del Rischio da particolato, fibre aeree disperse e nanoparticelle	Possibilità che la qualità dell'aria degli ambienti di lavoro per quanto riguarda la presenza in sospensione di particolato possa determinare patologie nei lavoratori.	<ul style="list-style-type: none"> • Ubiquitario 	<ul style="list-style-type: none"> • Tutto il personale
	Polveri toner	Valutazione del Rischio da polveri per utilizzo e gestione di apparecchiature informatiche, per la stampa e per la riproduzione	Possibilità che attività di manutenzione e manipolazione delle apparecchiature informatiche, per la stampa e per la riproduzione comportino esposizione dei lavoratori a polveri e sostanze nocive in sospensione nell'aria.	<ul style="list-style-type: none"> • Stanze dove sono in uso apparecchiature di questo tipo. • Luoghi dedicati alla manutenzione di questo tipo di apparecchiature 	<ul style="list-style-type: none"> • Personale che utilizza questo tipo di apparecchiature • Personale che manipola per manutenzione e riparazione questo tipo di apparecchiature
	Fumi chirurgici	Valutazione Rischio Chimico e Biologico	L'utilizzo di apparecchiature laser, elettrobisturi etc per effettuare alcuni atti chirurgici provoca la produzione di un caratteristico "surgical smoke" che può contenere contaminanti chimici e biologici.	<ul style="list-style-type: none"> • Sale operatorie • Dermatologia • Ginecologia 	<ul style="list-style-type: none"> • Personale sanitario dedicato all'esecuzione delle attività e al supporto immediato.
	Bisfenolo A	Valutazione del Rischio da Bisfenolo A	Possibilità che i lavoratori e i visitatori siano esposti a Bisfenolo A contenuto in presidi ed accessori presenti nel PTV.	<ul style="list-style-type: none"> • Reparti dove si utilizzano stampanti (anche stampanti integrate in altre apparecchiature) con carta termica con Bisfenolo A 	<ul style="list-style-type: none"> • Personale sanitario • Personale amministrativo
Valutazione del Rischio agenti	Farmaci Pericolosi	Valutazione dei Chemioterapici	Possibilità che durante la gestione di FCA il personale	<ul style="list-style-type: none"> • Reparti dove si gestiscono FCA: 	<ul style="list-style-type: none"> • Personale sanitario

Classe generale di fattori di Pericolo	Fattore specifico di pericolo	Tipologia specifica di Valutazione del Rischio	Descrizione del Rischio	Localizzazione	Profili lavorativi interessati
cancerogeni e mutageni	chemioterapici antiblastici	antiblastici	addetto e altri soggetti coinvolti siano esposti a queste sostanze.	<ul style="list-style-type: none"> - Luogo di ricezione ed eventuale conservazioni dei FCA in Farmacia. - Stanza di reparto dove viene ricevuto e allestito per la somministrazione. - Stanza di reparto dove viene somministrato. - Stanza del reparto dove vengono smaltiti presidi e dispositivi contaminati. 	(infermieristico e medico) e di supporto dedicato al processo di gestione (trasporto, allestimento, somministrazione e, smaltimento).
	Formaldeide	Valutazione del Rischio formaldeide	Possibilità che durante la gestione della Formaldeide utilizzata per attività istologiche e anatomo patologiche, gli operatori e altri soggetti coinvolti possano essere esposti.	<ul style="list-style-type: none"> • Quartiere operatorio • Anatomia patologica e istologia • Gastroenterologia • Broncoscopia 	<ul style="list-style-type: none"> • Personale sanitario (infermieristico, medico, tecnico di laboratorio) e di supporto dedicato al processo di gestione.
Valutazione del Rischio Biologico	Agenti biologici Oggetti taglienti/pungenti	Valutazione del Rischio Biologico e protezione dalle ferite da taglio e da punta	Possibilità che la manipolazione di oggetti pungenti e taglienti (soprattutto dispositivi medico-chirurgici, ad es. aghi, siringhe, bisturi, etc.) determini un danno accidentale immediato (lesione da taglio) e successivo (contaminazione con agente biologico patogeno) agli utilizzatori e altri soggetti coinvolti.	<ul style="list-style-type: none"> • Reparti sanitari 	<ul style="list-style-type: none"> • Profili sanitari e di supporto. • Altri soggetti presenti nei reparti dove si utilizzano oggetti pungenti e taglienti.
	Agenti biologici Campioni biologici	Valutazione del Rischio Biologico e gestione campioni biologici	Possibilità di avere un danno dal venire a contatto con agenti patogeni durante l'uso deliberato o non deliberato di essi,	<ul style="list-style-type: none"> • In termini prioritari, i Reparti dove si svolgono 	<ul style="list-style-type: none"> • Profili sanitari e di supporto.

Classe generale di fattori di Pericolo	Fattore specifico di pericolo	Tipologia specifica di Valutazione del Rischio	Descrizione del Rischio	Localizzazione	Profili lavorativi interessati
	Micobatterio della Tubercolosi	Valutazione del Rischio tubercolosi	durante azioni intenzionali o eventi accidentali.	attività sanitarie.	<ul style="list-style-type: none"> • Profili sanitari e di supporto. • Visitatori, utenti, fornitori, ditte esterne.
	Acari	Valutazione del Rischio Acariasi			
	Legionella	Valutazione del Rischio Legionella		<ul style="list-style-type: none"> • Con probabilità inferiore, luoghi collegati indirettamente alle attività sanitarie (ad es. siti destinati allo stoccaggio di rifiuti); luoghi interessati da percorsi o soste di sanitari e/o di pazienti in trattamento. 	
	Agenti biologici – Virus Ebola	Valutazione del Rischio da Malattia da Virus Emorragica – Rischio Ebola			
	Agenti biologici – Zika Virus e arbovirus	Valutazione del Rischi Biologici Emergenti – Zika virus e arbovirus veicolati da vettori Aedes sp.			
	Agenti biologici – SARS-CoV2	Valutazione del Rischio da malattia COVID-19	Possibilità di avere un danno dal venire a contatto con agenti patogeni durante l'uso deliberato o non deliberato di essi, durante azioni intenzionali o eventi accidentali.	<ul style="list-style-type: none"> • In termini prioritari, i Reparti COVID-19 dove si svolgono attività sanitarie e di laboratorio 	<ul style="list-style-type: none"> • Personale sanitario (infermieristico, medico, tecnico di laboratorio) e di supporto dedicato al processo di gestione.
	Animali	Valutazione della infestazioni animali negli ambienti di lavoro	Possibilità di avere un danno immediato (ad es. morso, puntura) e successivo (ad es. avvelenamento, contaminazione, reazione allergica), o indiretto (contaminazione ambientale) dalla presenza e dalla attività di animali non desiderati nell'ambiente ospedaliero.	<ul style="list-style-type: none"> • Tutti i reparti 	<ul style="list-style-type: none"> • Tutto il personale, interno ed esterno. • Altri soggetti coinvolti (ad es. utenti, visitatori, etc.)
Valutazione del Rischio di sovraccarico biomeccanico degli arti dovuta a movimenti incongrui	Posizione, peso degli oggetti inanimati e frequenza di impiego del corpo	Valutazione del Rischio da Movimentazione manuale dei carichi	Possibilità che la movimentazione di gravi determini un danno alle strutture muscolo-scheletriche.	<ul style="list-style-type: none"> • Luoghi/attività destinate come magazzini/archivi contenenti oggetti o insieme di oggetti pesanti più di 3 kg. • Luoghi/attività dedicate al 	<ul style="list-style-type: none"> • Priorità alta: Addetti al magazzino o allo stoccaggio impiegati per la maggior parte del turno lavorativo nella movimentazione di oggetti

Classe generale di fattori di Pericolo	Fattore specifico di pericolo	Tipologia specifica di Valutazione del Rischio	Descrizione del Rischio	Localizzazione	Profili lavorativi interessati
				trasporto di oggetti o insieme di oggetti pesanti più di 3 kg.	ingombranti e/o pesanti, (personale di magazzino, etc.). <ul style="list-style-type: none"> • Priorità medio/bassa: Personale impiegato non continuativamente durante il turno lavorativo in attività comportati la movimentazione di gravi (personale, anche sanitario e/o di supporto, che mobilita gravi, ad es. cestelli chirurgici, accessori pesanti per macchinari come in RM, taniche con fluidi, etc.; movimentazione di faldoni per recupero documenti, e gestione archivi documentali).
	Posizione, peso della persona da movimentare e frequenza di impiego del corpo	Valutazione del Rischio da Movimentazione manuale dei pazienti	Possibilità che la movimentazione di persone collaboranti, parzialmente o non collaboranti, a fini diagnostici, assistenziali, terapeutici, riabilitativi, determini un danno alle strutture muscolo-scheletriche.	<ul style="list-style-type: none"> • Priorità alta: reparti di degenza con numerosa e frequente presenza di pazienti parzialmente o non collaboranti ed esigenze di continue attività sanitarie. • Priorità media: reparti sanitari (anche diagnostici) con occasionale presenza di 	<ul style="list-style-type: none"> • Profili sanitari impiegati in attività diagnostiche, terapeutiche, assistenziali e riabilitative con pazienti parzialmente o non collaboranti.

Classe generale di fattori di Pericolo	Fattore specifico di pericolo	Tipologia specifica di Valutazione del Rischio	Descrizione del Rischio	Localizzazione	Profili lavorativi Interessati
				pazienti parzialmente o non collaboranti.	
Valutazione del Rischio fisico	Microclima	Valutazione del Rischio da Microclima	Effetto della conformità dei parametri microclimatici a criteri di ergonomia sul benessere delle persone che vi sostano e/o vi svolgono attività, lavorative e non	<ul style="list-style-type: none"> • Ubiquitario 	<ul style="list-style-type: none"> • Tutti
	Vibrazione	Valutazione del Rischio Vibrazioni	Possibilità che l'esposizione prolungata e ricorrente a vibrazioni (oscillazioni meccaniche a specifiche frequenze) comporti lesioni alle strutture anatomiche implicate.	<ul style="list-style-type: none"> • Alta priorità: Odontoiatria; ambulanze. 	<ul style="list-style-type: none"> • personale che utilizza trapani odontoiatrici e attrezzature con motori (ad es. mole per protesica); • autisti ambulanza e persone sanitario impiegato in ambulanza.
				<ul style="list-style-type: none"> • Sale operatorie e sala gessi. 	<ul style="list-style-type: none"> • Personale sanitario che utilizza trapani, seghe a motore.
	Rumore	Valutazione del Rischio Rumore	Possibilità che l'esposizione a onde sonore al di sopra dei valori soglia per intensità e/o frequenza comporti un danno biologico.	<ul style="list-style-type: none"> • Locali con macchinari e apparecchiature che generano onde sonore al di sopra degli 80 db. 	<ul style="list-style-type: none"> • Personale impiegato in prossimità di macchinari e apparecchiature che generano al di sopra degli 80 db. • Personale sanitario che impiega sonicatori (TSLB per lisi cellulare)
Temperatura degli oggetti/sostanze	Valutazione del Rischio di ustione per calore	Effetto dell'esposizione diretta del corpo o di parte di esso a temperature al di sopra o al di sotto sia di discomfort sia lesivi.	<ul style="list-style-type: none"> • Priorità alta: - Sale sterilizzazione e ambienti coinvolti nel trasporto di cestelli appena sterilizzati. 	<ul style="list-style-type: none"> • Personale sanitario e/o di supporto di sterilizzazione • Personale sala operatoria e Personale che impiega 	

Classe generale di fattori di Pericolo	Fattore specifico di pericolo	Tipologia specifica di Valutazione del Rischio	Descrizione del Rischio	Localizzazione	Profilli lavorativi interessati
				<ul style="list-style-type: none"> - Ambiti sanitari dove si utilizzano elettrobisturi. - SPDC e reparti psichiatrici (aggressione con utilizzo di oggetti caldi/bollenti) • Priorità media: - Ambiti sanitari dove si utilizzano apparecchiature elettromedicali. - Ambiti sanitari dove si effettuano cure igieniche e assistenza all'alimentazione. 	<ul style="list-style-type: none"> elettrobisturi • Personale sanitario che utilizza e/o manipola apparecchiature elettromedicali. • Personale sanitario e/o di supporto (anche amministrativo) in SPDC e reparti psichiatrici.
		Per freddo intenso		<ul style="list-style-type: none"> • Laboratori di Anatomia Patologica e Istologia, Morgue, Medicina Trasfusionale, Istituto Tissutale. 	<ul style="list-style-type: none"> • Personale sanitario addetto alla manipolazione di materiali e/o attrezzatura per la conservazione a basse temperatura (anche con gas criogenici).
	Radiazioni ionizzanti	Valutazione del Rischio da Radiazioni Ionizzanti	<p>Le radiazioni ionizzanti sono onde elettromagnetiche o particelle sub-atomiche che, irradiando la materia, determinano la creazione di particelle cariche.</p> <p>Nel caso dell'esposizione di esseri umani a radiazioni ionizzanti, le particelle cariche formatesi possono determinare, in funzione dell'entità dell'esposizione e delle modalità con cui questa avviene, danni per la salute molto gravi sia a</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Tutti gli ambienti in cui sono presenti apparecchiature radiogene, o dove si manipolano radioisotopi liberi (Medicina Nucleare) 	<ul style="list-style-type: none"> • TSRM, Medici Radiologi, Operatori (medici, infermieri) addetti ad attività di radiologia interventistica) • DUVRI: manutenzione, società di manutenzione (Philps, GE), OSS.

Documento Unico di Valutazione dei Rischi da Interferenza

DIREZIONE GENERALE

Codice documento e Revisione

DUVRI

Rev. 1

Pagina 18 di 30

Classe generale di fattori di Pericolo	Fattore specifico di pericolo	Tipologia specifica di Valutazione del Rischio	Descrizione del Rischio	Localizzazione	Profili lavorativi Interessati
			breve che a lungo termine.		
	Radiazioni Non ionizzanti	Valutazione del Rischio da Radiazioni non Ionizzanti	Possibilità che la natura della interazione non ionizzante con la materia possa determinare un danno negli operatori esposti.	<ul style="list-style-type: none"> Le sale di Risonanza Magnetica, il DEA ed il blocco operatorio A, Diagnostica per immagini, Locali MOC 	<ul style="list-style-type: none"> TSRM, Medici Radiologi, Infermieri, Neurochirurghi, Personale ambulatoriale MOC DUVRI: manutenzione, società di manutenzione (Philips, GE), OSS.
	Radiazioni Ottiche Artificiali coerenti e non coerenti	Valutazione del Rischio da Radiazioni Ottiche Artificiali non coerenti e coerenti (LASER)	Effetto sulla materia dell'esposizione a Radiazioni Ottiche Artificiali	<ul style="list-style-type: none"> Quartieri Operatori e Day Surgery, Oculistica, Odontoiatria, Dermatologia, Ginecologia, Diagnostica Senologia. 	<ul style="list-style-type: none"> Medici, Infermieri, Tecnici Sanitari di Radiologia medica
	Videoterminali	Valutazione del Rischio da utilizzo di videoterminale	Possibilità che le caratteristiche specifiche relative al lavoro con videoterminali (sia ergonomiche che in termini di organizzazione lavorativa) possano avere un impatto sulla salute e sul benessere dei lavoratori impiegati.	<ul style="list-style-type: none"> Ambienti dove si utilizzano attrezzature munita di videoterminali, in modo sistematico o abituale, per venti ore settimanali, dedotte le interruzioni di quindici minuti ogni centoventi minuti di applicazione continuativa al VDT. 	<ul style="list-style-type: none"> Personale impiegato con attrezzature munita di videoterminali, in modo sistematico o abituale, per venti ore settimanali, dedotte le interruzioni di quindici minuti ogni centoventi minuti di applicazione continuativa al VDT.
	Atmosfere iperbariche	Valutazione del Rischio di utilizzo di atmosfere iperbariche	Sovraossigenazione ed esposizione a pressioni atmosferiche.	<ul style="list-style-type: none"> Presso il PTV non sono presenti Camere Iperbariche. Fino al 2016 è stato utilizzato il sistema "Hyper-box" per la terapia iperbarica del 	<ul style="list-style-type: none">

Classe generale di fattori di Pericolo	Fattore specifico di pericolo	Tipologia specifica di Valutazione del Rischio	Descrizione del Rischio	Localizzazione	Profili lavorativi interessati
				<ul style="list-style-type: none"> • piede diabetico. 	
Valutazione del Rischio da stress lavoro correlato	Agenti stressogeni relativi ad Information Technology	Valutazione del Rischio da stress correlato all'utilizzo di tecnologie informatiche – tecno stress	Effetti bio-psico-fisici sui lavoratori di agenti stressogeni IT correlati al lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Ambiti ed ambienti dove si utilizzano apparecchiature informatiche in numero elevato e per lunghi periodi e/o continuativamente, unitamente a <i>device</i> IT portatili. 	<ul style="list-style-type: none"> • Ambiti ed ambienti dove si utilizzano apparecchiature informatiche in numero elevato e per lunghi periodi e/o continuativamente, unitamente a <i>device</i> IT portatili.
	Agenti stressogeni	Valutazione Rischio Burn-out Valutazione del Rischio Suicidio	Possibilità che esperienze correlate al lavoro, in eventuale presenza di fattori di rischio individuale, determinino l'instaurarsi di sindromi da burn-out e/o progetti e azioni di tipo suicidario.	<ul style="list-style-type: none"> • Ubiquitario, con priorità ad attività a contatto con situazioni di disagio (cronicità, morte) e di burn-out. 	<ul style="list-style-type: none"> • Priorità alta: Personale – soprattutto sanitario - impiegato direttamente o di supporto in settori di alta criticità sanitaria e con alte richieste professionali e psicologiche (Terapie Intensive, Sala Operatoria, Oncologia, Pronto Soccorso).
	Violenza fisica e verbale	Valutazione del Rischio di atti di violenza e di aggressione sui luoghi di lavoro	Possibilità di subire danni psicologici e/o fisici a seguito di coinvolgimento diretto od indiretto da atti di aggressione verbale e/o fisica	<ul style="list-style-type: none"> • Reparti <i>front-line</i> con utenza • Reparti in carenza organizzativa • Pronto Soccorso, Terapie Intensive e aree dedicate all'emergenza • SPDC e reparti Psichiatrici 	<ul style="list-style-type: none"> • Priorità alta: Personale – soprattutto sanitario - impiegato in servizi rivolti all'utenza, con sovraffollamento e/o pressioni dall'utenza, in situazioni critiche e di emergenza.
Valutazione del Rischio da fumo di tabacco	Fumo di tabacco	Valutazione del rischio di esposizione a prodotti della	Possibilità di contrarre patologie e disturbi (anche acuti dovuti a reazioni di intolleranza) a prodotti	<ul style="list-style-type: none"> • Ubiquitario 	<ul style="list-style-type: none"> • Tutti

Classe generale di fattori di Pericolo	Fattore specifico di pericolo	Tipologia specifica di Valutazione del Rischio	Descrizione del Rischio	Localizzazione	Profili lavorativi interessati
		combustione del tabacco	della combustione.		
	Combustione del tabacco	Valutazione del rischio incendio per combustione del tabacco	Possibilità che si sviluppino incendi dovuti ad inneschi correlati al consumo di tabacco.	<ul style="list-style-type: none"> • Ubiquitario 	<ul style="list-style-type: none"> • Tutti
Valutazione del Rischio da assunzione di alcool o di sostanze psicotrope e stupefacenti e dipendenza da essi	Stato di coscienza alterato dovuto ad alcool e/o da sostanza stupefacenti	Valutazione del Rischio da comportamento alterato e inadeguato	Possibilità che il comportamento anomalo, alterato abbia un impatto negativo sulle azioni e sulle attività della persona e degli altri.	<ul style="list-style-type: none"> • Ubiquitario, con priorità agli ambienti a rischio burn-out quali Reparti front-line con utenza; Reparti in carenza organizzativa; Pronto Soccorso, Terapie Intensiva e aree dedicate all'emergenza; SPDC e reparti Psichiatrici. 	<ul style="list-style-type: none"> • Tutti, con priorità al personale impiegato in attività a rischio burn-out
	Stato di dipendenza da alcool e/o da sostanza stupefacenti	Valutazione del Rischio di sviluppare dipendenza da alcool e/o da sostanze psicotrope e stupefacenti	Possibilità che la dipendenza da alcool e da altre sostanze induca a comportamenti illeciti.	<ul style="list-style-type: none"> • Ubiquitario, con priorità agli ambienti a rischio burn-out quali Reparti front-line con utenza; Reparti in carenza organizzativa; Pronto Soccorso, Terapie Intensiva e aree dedicate all'emergenza; SPDC e reparti Psichiatrici. • Priorità alta ai reparti dove sono presenti farmaci stupefacenti. 	<ul style="list-style-type: none"> • Tutti, con priorità al personale impiegato in attività a rischio burn-out
Lavoratrici madri	Agenti chimici, fisici, psicologici teratogeni o	Valutazione del rischio rispetto allo stato di gravidanza	Possibilità che fattori di rischio inerenti l'attività lavorativa, l'ambiente e le sostanze abbiano un	<ul style="list-style-type: none"> • Ubiquitario, con priorità agli ambienti a rischio 	<ul style="list-style-type: none"> • Tutti, con priorità al personale impiegato in attività a Rischio

Classe generale di fattori di Pericolo	Fattore specifico di pericolo	Tipologia specifica di Valutazione del Rischio	Descrizione del Rischio	Localizzazione	Profili lavorativi interessati
	pericolosi per il prosieguo della gravidanza		impatto negativo sulla salute della lavoratrice in stato di gravidanza e sul nascituro.	biologico, radiogeno, burn-out.	biologico, Radiogeno, Burn-out
Valutazione del Rischio da Attrezzature di lavoro	Attrezzature di lavoro	Valutazione del Rischio correlato all'impiego di attrezzature di lavoro	Possibilità che le condizioni di uso, la natura dell'attività, la specificità dei materiali e delle sostanze insite nelle attrezzature di lavoro e nei loro accessori possano determinare un danno agli utilizzatori e ad altre persone coinvolte.	<ul style="list-style-type: none"> Ubiquitario, per apparecchi meccanici, elettrici, attrezzature per la salita, per l'archiviazione, etc. Reparti di tipo sanitario, per attrezzature di tipo elettromedicale, strumentari sanitari, arredi sanitari etc. 	<ul style="list-style-type: none"> Tutti, differenziato a seconda del profilo lavorativo correlato alle attrezzature per le quali si è abilitati all'uso.
	Gas sotto pressione	Valutazione del Rischio dei recipienti sotto pressione	Possibilità che i gas sotto pressione, per la loro intrinseca natura e/o in base ai contenitori utilizzati (compresi gli accessori) determinino durante l'uso o per malfunzionamento/incidenti danni agli utilizzatori e ad altre persone implicate.	<ul style="list-style-type: none"> Reparti sanitari (bombole, contenitori di gas). Priorità alta per reparti sanitari in sovraffollamento e con attività promiscue (ad es. Pronto Soccorso). 	<ul style="list-style-type: none"> Personale impiegato nell'utilizzo di gas compressi. • Persone in prossimità di contenitori di gas compressi.
Valutazione del Rischio derivante da utilizzo di armi da fuoco	Arma da fuoco	Valutazione del Rischio derivante da utilizzo di armi da fuoco	Possibilità che un'arma da fuoco determini un danno accidentale a soggetti non destinati.	<ul style="list-style-type: none"> Priorità ad aree dove sono impiegate guardie armate. 	<ul style="list-style-type: none"> Personale di vigilanza dotato di armi • Persone in prossimità di personale armato
Valutazione del Rischio stradale da utilizzo di autovetture	Autovetture Attività di guida	Valutazione del Rischio di incidente	Possibilità che si verifichino incidenti durante le attività di guida di auto aziendali e ambulanze	<ul style="list-style-type: none"> Autovetture aziendali 	<ul style="list-style-type: none"> Autisti
VALUTAZIONE DEL RISCHIO SPECIFICO DELLE ATTIVITÀ OSPEDALIERE	Elementi insiti nell'esecuzioni di attività proprie di un ospedale				

Si ribadisce che nel caso in cui gli operatori debbano accedere nelle aree soggette a restrizione e debitamente segnalate per lo svolgimento delle loro attività, prima dell'accesso debbono far riferimento al Direttore Esecutivo del Contratto (DEC), e devono essere preventivamente autorizzati dal/dalla Coordinatore/trice. Contestualmente, il/la Coordinatore/trice dovrà fornire le indicazioni sulla eventuale necessità di integrazione dei DPI e su ogni eventuale precauzione d'ordine procedurale che debba essere adottata.

4 NORME DI PREVENZIONE E DI EMERGENZA ADOTTATE PRESSO L'AZIENDA

4.1 Regolamentazione delle zone classificate ai fini della radioesposizione

Le "zone classificate" sono opportunamente segnalate e regolamentate, ai sensi del D.Lgs. 101/20, con segnali indicanti pericolo da irradiazione e delimitate eventualmente con opportune barriere (catenelle, reti, porte chiuse a chiave, etc.).

All'ingresso delle zone sono affisse le norme interne e, se ritenuto necessario, l'elenco delle persone autorizzate all'uso delle sorgenti e il nome del responsabile della zona.

Gli eventuali ospiti e/o visitatori, per accedere alle zone classificate o usare anche solo temporaneamente le apparecchiature radiogene, devono essere autorizzate dal responsabile o da persona da lui ufficialmente delegata. Prima dell'accesso alle zone e prima dell'uso delle apparecchiature, gli ospiti e/o visitatori devono prendere visione delle norme interne di radioprotezione e di tutto quanto attiene al corretto comportamento in presenza di sorgenti radiogene.

4.2 Regolamento per l'uso di apparecchiature radiogene

L' art. 115 del D.Lgs.101/20, rappresenta la norma generale di riferimento in materia di radiazioni ionizzanti, definisce gli adempimenti che il datore di lavoro committente e i datori di lavoro delle ditte incaricate della esecuzione dei lavori o dei servizi aggiudicati devono porre in essere, al fine di garantire la tutela della sicurezza e la salute dei rispettivi prestatori d'opera. In particolare il *Datore di lavoro deve svolgere presso i terzi esercenti, le azioni necessarie finché venga comunque assicurato il rispetto di quanto disposto al comma 1 del presente articolo, anche ai fini del coordinamento delle misure da adottare, fermi restando gli obblighi dei terzi esercenti stessi, derivanti dalle disposizioni del presente capo, per gli aspetti operativi della radioprotezione direttamente connessi con la natura dell'attività da essi svolta e dell'intervento che i lavoratori sono chiamati a compiere* (art. 115, comma 2 del D.Lgs. 101/20).

È sempre possibile ottenere un'efficace protezione contro i rischi da radiazioni ionizzanti purché siano osservate le norme di sicurezza.

È vietata l'utilizzazione della sorgente radiogena a persone estranee al reparto ed al personale interno od esterno non autorizzato dal direttore del Dipartimento.

È vietato l'ingresso nella sala di diagnostica o di terapia a persone estranee al reparto durante l'erogazione raggi.

È necessario ricordare che i fattori che permettono di ridurre notevolmente la dose assorbita dal personale esposto può essere realizzata:

- sia riducendo il "tempo" di esposizione alle radiazioni generate dalla sorgente,
- sia interponendo tra la sorgente e l'organismo adeguate "schermature",
- sia aumentando la "distanza" della persona dalla sorgente.

Pertanto è opportuno che il personale addetto all'impiego ed al controllo della sorgente radiogena si esponga il minor tempo possibile, compatibilmente con le esigenze di lavoro.

4.3 Sistemi per l'attivazione del MET (Medical Emergency Team – Emergenza Intraospedaliera)

Numero unico per Emergenza Intraospedaliera: **88234**

Il sistema di risposta alle chiamate di emergenza indirizzate al MET deve essere costantemente garantito, anche in condizioni straordinarie. Il MET è attivabile attraverso il numero unico per l'emergenza intraospedaliera, da qualsiasi dispositivo fisso o mobile, in modo da semplificare e uniformare la risposta alle emergenze. La diffusione deve avvenire con elementi info-grafici: cartellonistica e immagine del **NUMERO UNICO 88234 - 0620908234**

4.4 Ingressi e circolazione nella viabilità esterna di pertinenza del PTV

L'accesso e la circolazione nei percorsi del PTV – Policlinico Tor Vergata devono rispettare la segnaletica presente ed in conformità ai regolamenti ed alle disposizioni delle Direzioni aziendali. Si ricorda inoltre l'assoluto divieto di stazionamento e parcheggio davanti a uscite di sicurezza, in corrispondenza di percorsi di sicurezza riservati ai VV.FF. e di fronte agli attacchi idrici per gli automezzi VV.FF.

L'accesso alla viabilità del Pronto Soccorso e verso l'eliperficie sono soggetti al controllo dei veicoli da parte della Vigilanza Interna. L'accesso è consentito esclusivamente alle ambulanze e ai veicoli privati che trasportano pazienti diretti al Pronto Soccorso.

L'ingresso dei veicoli delle ditte esterne incaricate ai lavori deve essere autorizzato dalla Direzione del PTV per il tramite del DEC.

4.5 Percorsi ed accessi all'interno della Fondazione PTV

Nel caso in cui gli operatori della ditta appaltatrice debbano accedere alle aree in cui sono presenti fattori di pericolo, devono essere preventivamente autorizzati dal/dalla Coordinatore/trice. Contestualmente, il/la Coordinatore/trice dovrà fornire le indicazioni sulla eventuale necessità di integrazione dei DPI e su ogni eventuale precauzione d'ordine procedurale che debba essere adottata.

È necessario il corretto utilizzo degli spazi e dei percorsi comuni (corridoi, ascensori, ecc.) ed il massimo rispetto della segnaletica esistente (con particolare riguardo a quella posta in essere in occasione di lavori di manutenzione e di percorsi e per le finalità di controllo ad esso connesse), dei regolamenti e delle prescrizioni aziendali.

Il personale della ditta appaltatrice al termine dell'orario di lavoro deve lasciare sgombri dalle proprie attrezzature e materiali tutti gli spazi della Fondazione PTV. Corridoi, vie di fuga, porte di emergenza,

sbarchi degli ascensori, ecc. devono essere mantenuti costantemente agibili, salvo preventiva autorizzazione del SPP.

Qualsiasi deposito, anche temporaneo, di materiali e attrezzature va concordato di volta in volta con il DEC.

Fermo restando che la responsabilità nella fase di esecuzione del servizio è in capo alle ditte appaltatrici, in quanto tale rischio risulta proprio dell'attività delle ditte, nel caso di eventi accidentali e/o situazioni di emergenza gli operatori delle ditte dovranno seguire le procedure proprie previste per i visitatori e gli utenti esterni che accedono alla struttura ospedaliera e descritta nel piano di evacuazione.

Il Datore di Lavoro o un delegato della ditta appaltatrice è tenuto a condividere con il Datore di Lavoro Committente, avvalendosi delle competenze del Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione aziendale e del Direttore Esecutivo del Contratto, prima dell'inizio delle attività, strategie comuni e procedure per affrontare le eventuali emergenze, ex art. 26 comma 2 della norma citata.

Qualora sia necessario l'accesso di mezzi motorizzati per il trasporto di beni e materiali (operazioni di carico e scarico) utili all'attività o di macchine operatrici, è necessario limitare la velocità a 5 Km orari (passo d'uomo) rispettando le norme del Codice Stradale.

Ogni variazione al piano concordato deve essere oggetto di comunicazione preventiva al referente dell'appalto.

Nell'area di carico/scarico merci è a carico della ditta l'utilizzo di apparecchi di sollevamento o riduttori della movimentazione manuale. E' altresì fatto obbligo per gli operatori della struttura appaltatrice di utilizzare tutte le cautele e gli accorgimenti per non provocare danni a persone e cose e per mantenere la pulizia e l'igiene dell'ambiente. L'area è presidiata da un custode a cui fare riferimento per ogni necessità. L'ingresso alla suddetta area è subordinato alla disponibilità di posto al momento.....

I veicoli delle ditte devono altresì essere riconoscibili ed esporre numero telefonico per eventuali emergenze.

Le aree eventualmente messe a disposizione per il deposito di materiali, per lo stazionamento dei mezzi di lavoro e degli automezzi devono essere sempre mantenuti in ordine

MACCHINE, MEZZI E ATTREZZATURE di proprietà dell'Appaltatore devono essere provvisti di una targhetta indicante il nome dell'impresa proprietaria, devono essere conformi alle prescrizioni vigenti in materia di prevenzione infortuni e igiene del lavoro e trovarsi nelle necessarie condizioni di efficienza. Tali condizioni inoltre devono essere mantenute nel tempo, mediante periodica manutenzione e revisione degli stessi in conformità anche alle prescrizioni del progettista fabbricante.

I mezzi soggetti a collaudo e verifiche periodiche da parte di Enti Pubblici (ponti sviluppari e sospesi, scale aeree, paranchi, apparecchi a pressione, ecc.) dovranno risultare in regola con tali controlli.

4.6 Impiego di sostanze pericolose o nocive

L'ingresso dei prodotti chimici presso il PTV deve essere preventivamente autorizzato dal SPP. I recipienti adibiti al trasporto dei liquidi o materie infiammabili, corrosive, tossiche o comunque dannose devono essere provvisti di: idonee chiusure per impedire la fuoriuscita del contenuto; di accessori o dispositivi atti a rendere sicure ed agevoli le operazioni di riempimento e svuotamento; di accessori di presa (maniglie, anelli, impugnature...) atti a rendere sicuro ed agevole il loro impiego in relazione al loro uso particolare; di involucro protettivo adeguato alla natura del contenuto; etichettatura a norma riportante il nome, la natura e la pericolosità del prodotto. I recipienti sia pieni che vuoti, devono essere conservati in posti appositi. I rifiuti di sostanze e/o prodotti infiammabili, esplosivi, corrosivi, tossici, infettanti o comunque nocivi devono essere raccolti durante il lavoro con mezzi appropriati e collocati in attesa di smaltimento a carico dell'appaltatore in luoghi nei quali non possano costituire pericolo.

4.7 Norme per contrastare la diffusione delle zanzare e spore fungine nei cantieri

Al fine di contribuire al contrasto della diffusione delle zanzare, ed in particolare della *Aedes Albopictus*, poiché le larve di questa si sviluppano in acque stagnanti o a lento deflusso, si richiede ai Responsabili dei cantieri delle Ditte appaltatrici di:

- evitare raccolte idriche in bidoni e altri contenitori (qualora l'attività richieda la disponibilità di contenitori con acqua, questi debbono essere dotati di copertura ermetica oppure debbono essere svuotati completamente con periodicità non superiore a 5 giorni);
- adottare tutti i provvedimenti necessari ad evitare che eventuali stoccaggi di materiali all'aperto permettano la formazione di raccolte di acque meteoriche, coprendo i contenitori (laddove non sia possibile il loro stoccaggio al coperto) con teli impermeabili ben tesi in modo da prevenire ristagni di acqua in pieghe e avvallamenti;
- provvedere, in caso di sospensione dell'attività del cantiere, alla sistemazione di tutti i materiali presenti in modo da evitare raccolta di acque meteoriche;
 - svuotare l'acqua nel terreno e non nei chiusini;
 - rimuovere il materiale di risulta di norma quotidianamente;
 - smaltire immediatamente i napon degli imballaggi.

Analogamente si dovranno tenere in considerazione, in caso di cantieri interni al PTV, di alcune accortezze per ridurre la diffusione accidentale di spore di *Aspergillus spp.*

L'*Aspergillus spp.* è un fungo ubiquitario che si trova nel suolo, nell'acqua e nella vegetazione. Le spore fungine proliferano e possono sopravvivere per mesi in ambiente secco; inoltre, grazie alle loro piccole dimensioni possono rimanere sospese molto a lungo nell'aria aumentando la probabilità di venire inalate o di depositarsi su tutte le superfici dell'ambiente. La malattia più frequente causata da *Aspergillus spp.* (*aspergillosi*) si manifesta a seguito della penetrazione delle spore nei polmoni e rappresenta una causa riconosciuta di malattie gravi e mortalità nei pazienti con elevato grado di immunocompromissione.

A tal riguardo e nell'intento di contribuire alla riduzione dei rischi da inalazione di spore fungine, prima dell'avvio degli interventi di costruzione o ristrutturazione ospedaliera, dovranno essere messe a punto le strategie e definiti tutti gli interventi per evitare o ridurre, durante i lavori, la contaminazione da spore di *Aspergillus spp* degli ambienti che si trovano fuori dell'area di cantiere. Le soluzioni saranno descritte in un piano concordato prima dell'inizio dei lavori con i referenti individuati dalla Direzione Sanitaria e dovranno essere orientate a ridurre la diffusione di polveri dall'area cantiere alle altre aree operative nosocomiali attraverso sistemi di compartimentazione fisica, impiantistica e misure organizzative.

4.8 Estratto del Documento di Valutazione del Rischio di incendio

Il personale della Ditta/società esterna deve prendere visione del Piano di Emergenza allegato al DUVRI e acquisire la conoscenza della situazione in atto per quel che concerne i locali, le vie di fuga, la segnaletica e le avvertenze esposte.

Nello svolgimento delle proprie attività il personale della Ditta/società esterna non deve intralciare con materiali e attrezzature spazi comuni, luoghi di passaggio, vie di fuga, porte di emergenza, sbarchi degli ascensori, ecc.

Tutti i Reparti attivi sono dotati di uscite adeguate e contrapposte. I segnali degli impianti di allarme confluiscono in un Centro Operativo di Controllo, presidiato H24, per la gestione dell'emergenza non sanitaria.

In caso di **emergenza non sanitaria** informare il personale sanitario e/o **chiamare** il numero di emergenza **06 20900309**, e/o **premere il pulsante di allarme presente nei corridoi**.

È disponibile una squadra di emergenza con compiti di intervento, di coordinamento dell'esodo e di sorveglianza degli impianti.

Sono di seguito riportate le responsabilità delle varie figure coinvolte nella gestione dell'emergenza.

La **comunicazione dell'ordine di evacuazione** è di competenza esclusiva delle seguenti figure:

- Direttore Sanitario;
- Responsabile Tecnico della Sicurezza Antincendio;
- Responsabile Servizio Prevenzione e Protezione, Addetto Servizio Prevenzione e Protezione;
- Personale della Squadra Prevenzione Incendi e Gestione Emergenze non sanitarie.

Nella fase di evacuazione ognuno si deve attenere alle indicazioni del personale della Squadra Prevenzione Incendi e Gestione Emergenze non sanitarie.

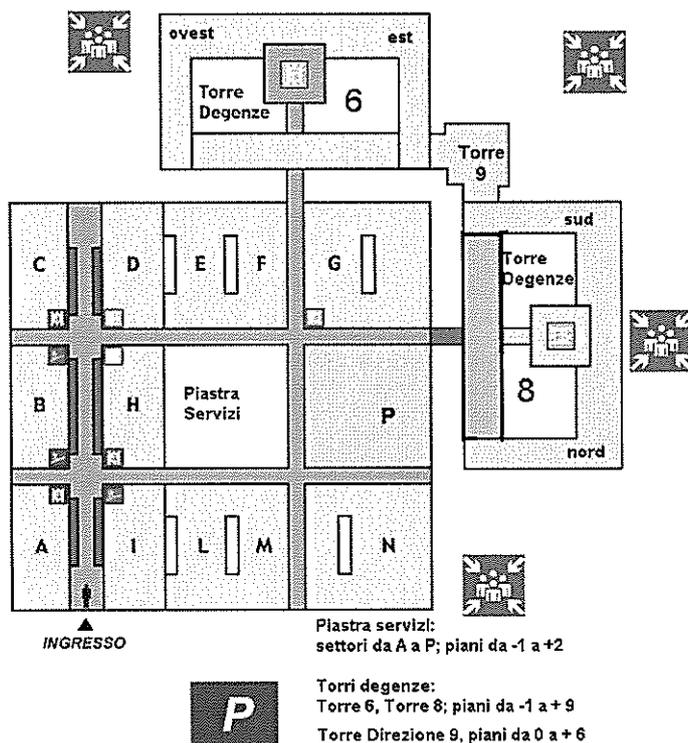


Fig. 1 – Settori PTV e Punti di raccolta esterni in caso di evacuazione

4.9 Smaltimento dei Rifiuti

I rifiuti, sia allo stato solido, che allo stato liquido possono presentare delle caratteristiche di pericolo e quindi costituire un rischio per gli operatori esposti. In particolare i rifiuti generati da una struttura sanitaria, possono presentare aspetti e rischi specifici correlati alle diverse tipologie di attività svolte. Al fine di limitare al massimo questi fattori di rischio, occorre che vi sia una precisa conoscenza delle procedure organizzative tese alla minimizzazione dei rischi stessi. Nell'organizzazione del lavoro all'interno delle varie strutture, si deve quindi tener conto anche della "problematica rifiuti", considerata alla stregua di un macroprocesso che interessa trasversalmente tutta l'organizzazione sanitaria. Una gestione controllata dei rifiuti deve pertanto prevedere l'adozione di modalità operative standardizzate che garantiscano il rispetto della sicurezza degli operatori e il rispetto degli obblighi derivanti dai dettami normativi. Viene definito rifiuto qualsiasi sostanza od oggetto che rientra nelle categorie riportate nell'Allegato A alla parte quarta del decreto D.Lgs 152/2006 e di cui il detentore si disfi o abbia deciso o abbia l'obbligo di disfarsi. In particolare il Rifiuto Sanitario è quello che deriva da strutture pubbliche o private, individuate ai sensi del D. Lgs 30 dic. 1992 n. 502 e successive modificazioni (D.Lgs 22/97; D.M. 219/00; D.P.R. 254/03) che svolgano attività medica e veterinaria di prevenzione, di diagnosi, di cura, di riabilitazione e di ricerca ed erogano le prestazioni di cui alla legge 23 dicembre 1978, n. 833.

I rifiuti sono classificati secondo l'origine in rifiuti urbani e rifiuti speciali, e in base alle caratteristiche di pericolosità, in rifiuti pericolosi e rifiuti non pericolosi.

I rifiuti derivanti da attività sanitarie sono da classificare come rifiuti speciali, e vengono distinti come segue:

- Rifiuti Sanitari
- Rifiuti sanitari assimilati agli urbani
- Rifiuti sanitari non pericolosi
- Rifiuti sanitari pericolosi a rischio infettivo
- Rifiuti non a rischio infettivo richiedenti particolari modalità di smaltimento.

Sono esclusi i rifiuti radioattivi in quanto disciplinati dal Decreto Legislativo 26 maggio 2000, n. 241: "attuazione delle direttive Euratom in materia di radiazioni ionizzanti".

La Direzione Sanitaria ha elaborato una Procedura Operativa di gestione dei Rifiuti Ospedalieri.

Lo stoccaggio dei prodotti pericolosi e potenzialmente inquinanti deve essere effettuato in aree apposite dotate di bacini di contenimento, lontano dai tombini delle fognature e su pavimentazione impermeabile

L'impresa esterna che esegue operazioni che possono causare versamenti accidentali deve dotarsi di un kit di pronto intervento costituito da:

- fusti contenenti granuli assorbenti e/o
- rotoli di panno assorbente - Eventuali costi di pulizie e ripristini a seguito di fuoriuscite o sversamenti sono a carico dell'impresa che ha originato tale evento.

E' VIETATO ABBANDONARE RIFIUTI

- L'appaltatore che produce rifiuti propri deve provvedere a smaltire tali rifiuti autonomamente a norma di legge vigente in particolare per lo stoccaggio, trasporto e smaltimento.

La fruizione dell'isola ecologica del PTV per il deposito temporaneo deve essere espressamente richiesto, dalle Ditte, in fase di presentazione delle offerte o di coordinamento (ex art.26)

5 DEFINIZIONE DEI COSTI E ONERI DELLA SICUREZZA

5.1 Stima dei costi per la sicurezza da interferenze (su base annuale)

Premesso che l'art. 2087 del Codice Civile obbliga il Datore di Lavoro ad: "adottare nell'esercizio dell'impresa le misure che, secondo la particolarità del lavoro, l'esperienza e la tecnica sono necessarie a tutelare l'integrità fisica e la personalità morale dei prestatori di lavoro", l'Appaltatore (compresi gli eventuali subappaltatori) è pertanto obbligato a farsi carico di tutti gli oneri derivanti dall'applicazione della legislazione e delle norme tecniche vigenti al fine di salvaguardare la salute e la sicurezza dei propri lavoratori.

Per questo principio, ad esempio, le spese da sostenere per dotare i lavoratori dei dispositivi di protezione individuale non rientrano nei costi della sicurezza, a meno che tali dispositivi si rendano necessari per la presenza di interferenze tra lavorazioni di due soggetti imprenditoriali diversi.

Alla luce di quanto detto è opportuno fare un distinguo tra :

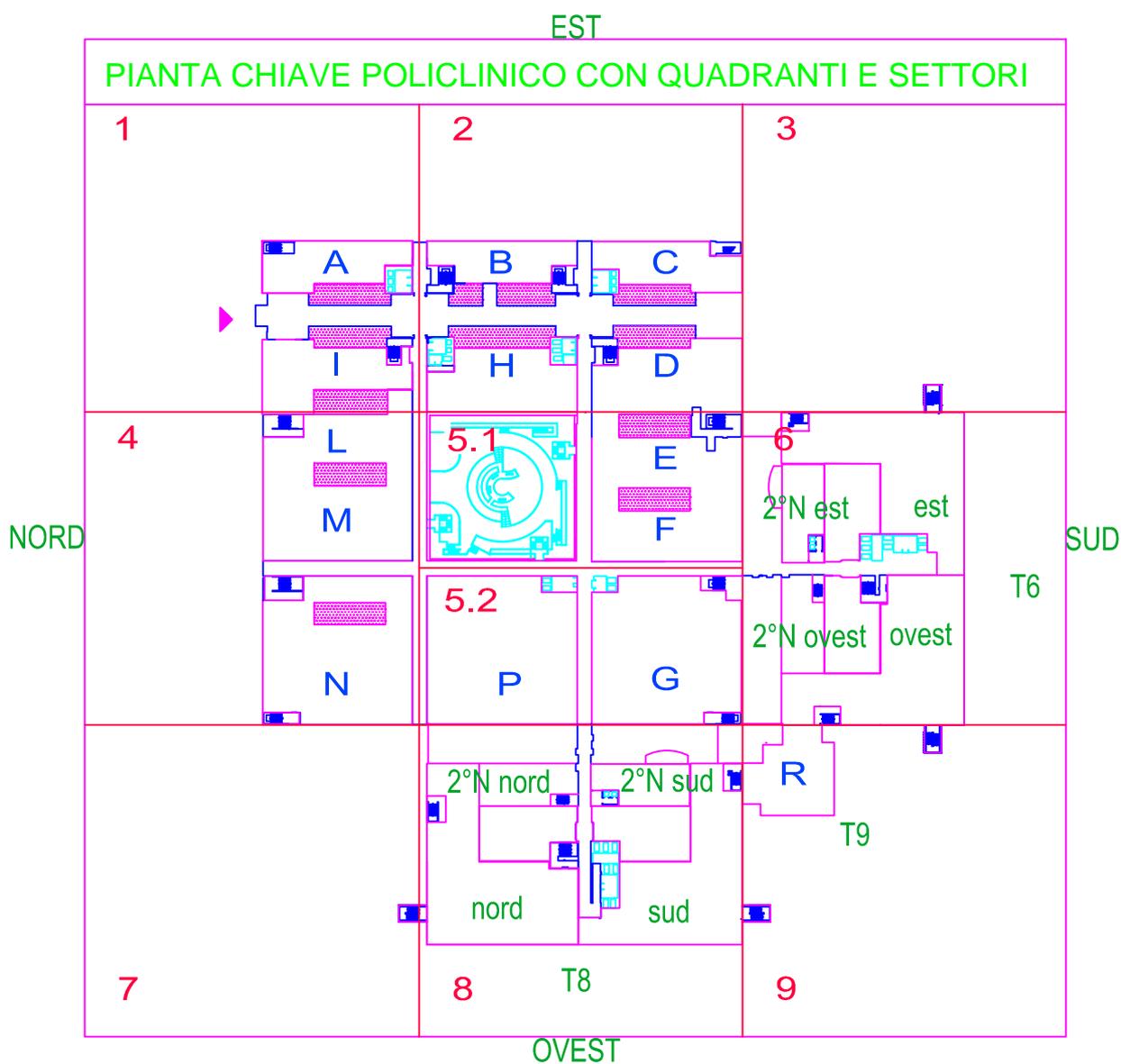
- **costi della sicurezza** che derivano, in caso di lavori ex Titolo IV, dalla stima effettuata nel Piano di Sicurezza e Coordinamento (PSC) - o dall'analisi della Stazione appaltante anche per tramite del Responsabile Unico del Provvedimento (RUP) quando il PSC non sia previsto secondo le indicazioni dell'allegato XV punto 4. A tali costi l'impresa è vincolata contrattualmente (costi contrattuali) in quanto rappresentano "l'ingerenza" del committente nelle scelte esecutive della stessa; in essi si possono considerare, in relazione al punto 4.1.1. dell'allegato XV del D.lgs. 81/08, esclusivamente le spese connesse al coordinamento delle attività nel cantiere, alla gestione delle interferenze o sovrapposizioni, nonché quelle degli apprestamenti, dei servizi e delle procedure necessarie per la sicurezza dello specifico cantiere secondo le scelte di discrezionalità tecnica del CSP / Stazione appaltante, valutate attraverso un computo metrico estimativo preciso;
- **oneri aziendali** della sicurezza afferenti all'esercizio dell'attività svolta da ciascun operatore economico (detti anche, in giurisprudenza piuttosto che in dottrina ex lege, costi propri, costi da rischi specifici o costi aziendali necessari per la risoluzione dei rischi specifici propri dell'appaltatore), relativi sia alle misure per la gestione del rischio dell'operatore economico, sia alle misure operative per i rischi legati alle lavorazioni e alla loro contestualizzazione, aggiuntive rispetto a quanto già previsto nel PSC e comunque riconducibili alle spese generali. Detti oneri aziendali sono contenuti nella quota parte delle spese generali prevista dalla norma vigente (art. 32 del D.P.R. 207/2010 s.m.i.) e non sono riconducibili ai costi stimati per le misure previste al punto 4 dell'allegato XV.

Pertanto la quantificazione dei costi è rimessa alla Stazione Appaltante in presenza di PSC o nei casi in cui, in mancanza di PSC, esista "una ingerenza" del committente per le scelte che l'appaltatore dovrà effettuare. Tali costi non sono soggetti a nessuna verifica di congruità ma devono essere compresi nell'importo totale dei lavori, a differenza degli oneri aziendali della sicurezza che rappresentano un obbligo posto a carico degli operatori economici che partecipano alla procedura di gara e che sono soggetti alla verifica di congruità da parte del RUP della stazione appaltante. In situazioni particolari, comunque definibili in sede di Riunione di Cooperazione e Coordinamento (ex art.26 comma 2), l'Azienda Ospedaliera potrà farsi carico della misura di sicurezza aggiuntiva senza farla gravare in alcun modo sull'appaltatore

Sulla base delle risultanze della preventiva valutazione dei rischi da interferenza, si è accertato che il rispetto delle disposizioni di carattere generale presente nel disciplinare di gara e l'adozione delle misure preventive e protettive consentono di eliminare o ridurre i rischi da interferenza al livello più basso ragionevolmente ottenibile, per cui non è richiesta l'adozione di ulteriori misure di prevenzione e protezione se non già quelle che fanno già parte della sicurezza dell'appaltatore.

Solo nel caso in cui, in fase di coordinamento con la società aggiudicatrice, risulti necessario integrare misure preventive e protettive si aggiorneranno i costi della sicurezza.

Pertanto i costi per la sicurezza relativi all'eliminazione dei rischi interferenziali sono pari a zero.



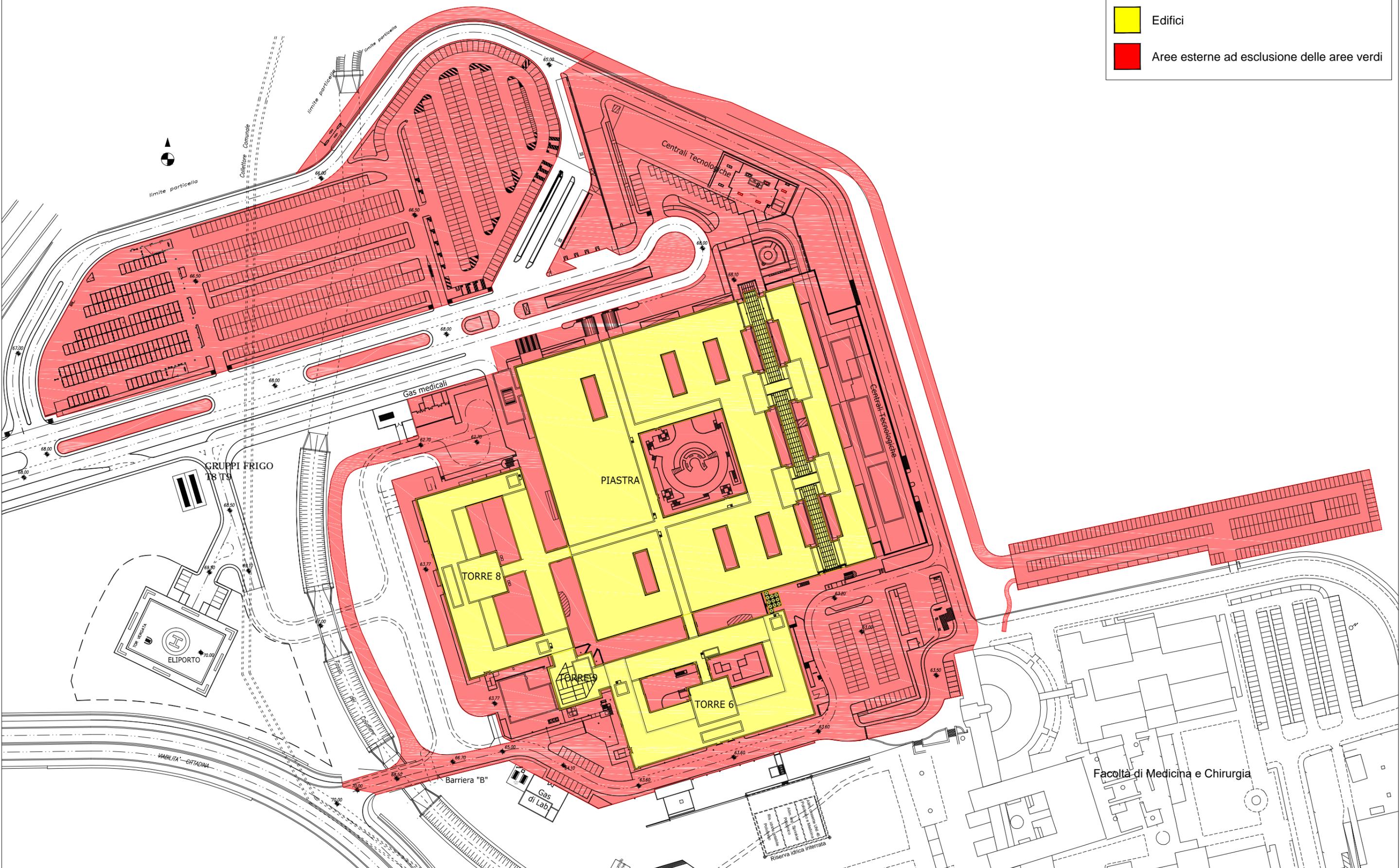
LA PIASTRA E' SUDDIVISA IN SETTORI
(A, B, C, D, E, F, G, H, I, L, M, N,P,Q,R)

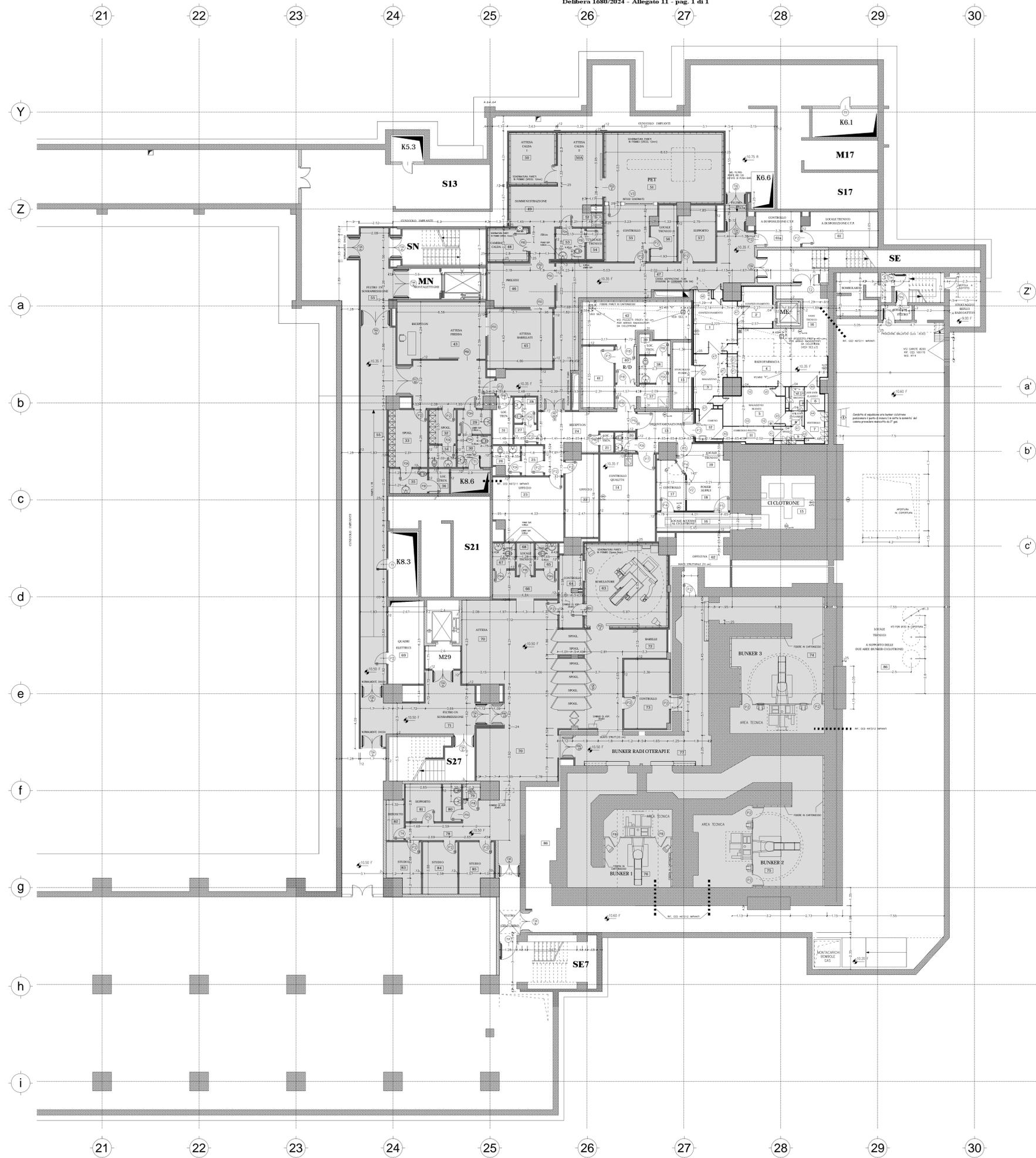
LA TORRE 6 E' SUDDIVISA IN MODULI DI DEGENZA E 2° NUCLEI
(est, ovest, 2°N est, 2°N ovest)

LA TORRE 8 E' SUDDIVISA IN MODULI DI DEGENZA E 2° NUCLEI
(nord, sud ,2°N nord, 2°N sud)

LEGENDA

- Edifici
- Aree esterne ad esclusione delle aree verdi





LEGENDA:

■ AREA DIAGNOSTICA PER IMMAGINI

TORRE 9 MQ. 853

UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI ROMA
"TOR VERGATA"
 FONDAZIONE PTV - Policlinico Tor Vergata

ACCORDO QUADRO
 LAVORI DI MANUTENZIONE EDILE

Allegati al Capitolato Speciale di Appalto

DATA	DESCRIZIONE	CS	DT	APPROVAZIONI

C.E.D.
 TITOLO ARCHITETTONICO Q.ta -10,50 (Livello -2)
 SCALA 1:100
 FORMATO A0
 STATO As Built
 CAT.OP. N. DISSEGNO A01

UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI ROMA



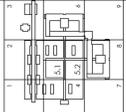
"TOR VERGATA"

FONDAZIONE PTV - Politecnico Tor Vergata

ACCORDO QUADRO
LAVORI DI MANUTENZIONE EDILE

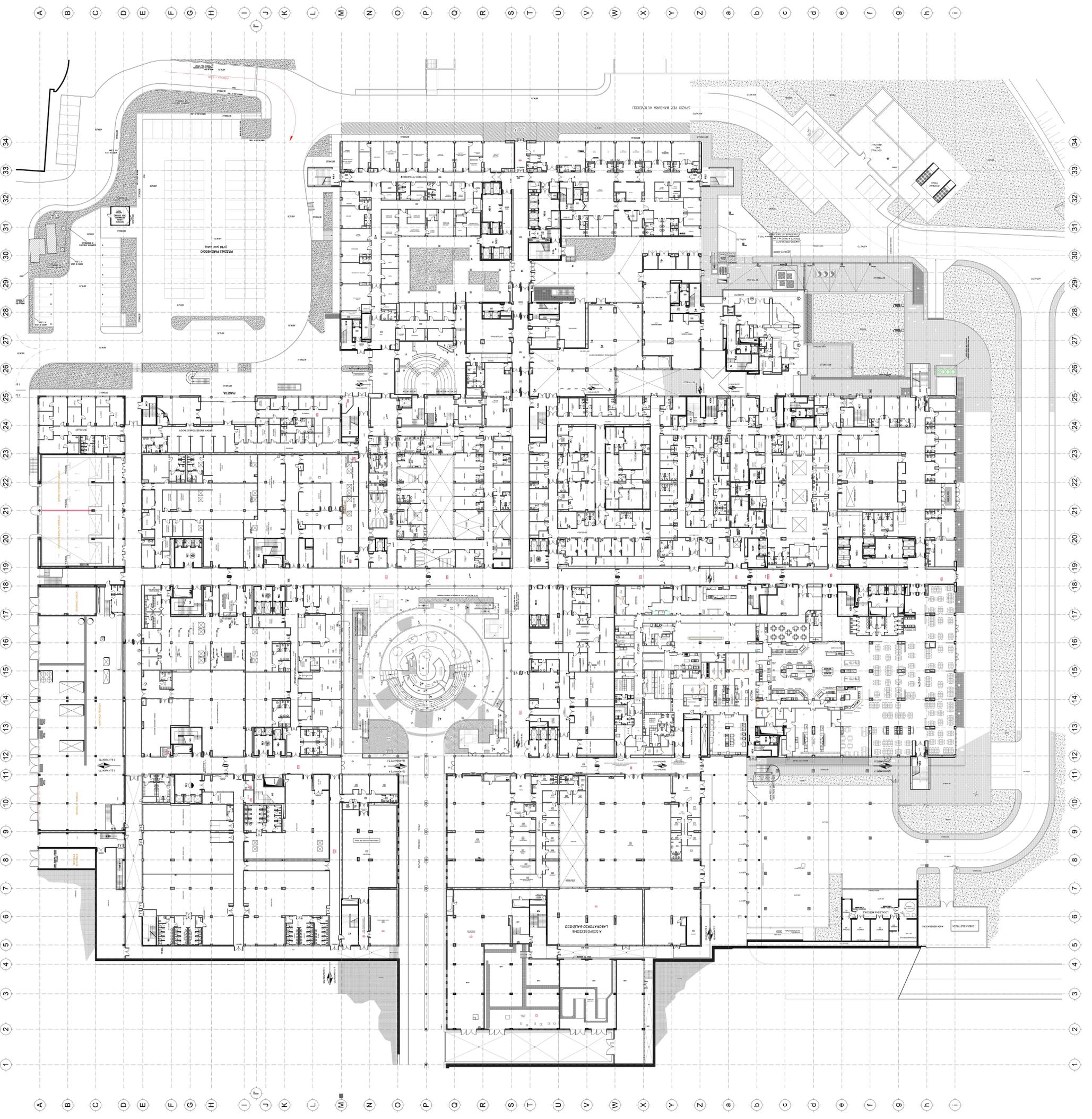


Allegati al Capitolato Speciale di Appalto



DATA	DESCRIZIONE	CS	DT	APPROVAZIONI

PROGETTO	ARCHITETTONICO	Q.04-4.0 (Livello -1)	SCALA	1:300
PROGETTO			FORMATO	A0
STATO				As Built
CALORE			N. INGENERO	A02
				FOGGIO



UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI ROMA
"TOR VERGATA"
FONDAZIONE PTV - Policlínico Tor Vergata



ACCORDO QUADRO
LAVORI DI MANUTENZIONE EDILE

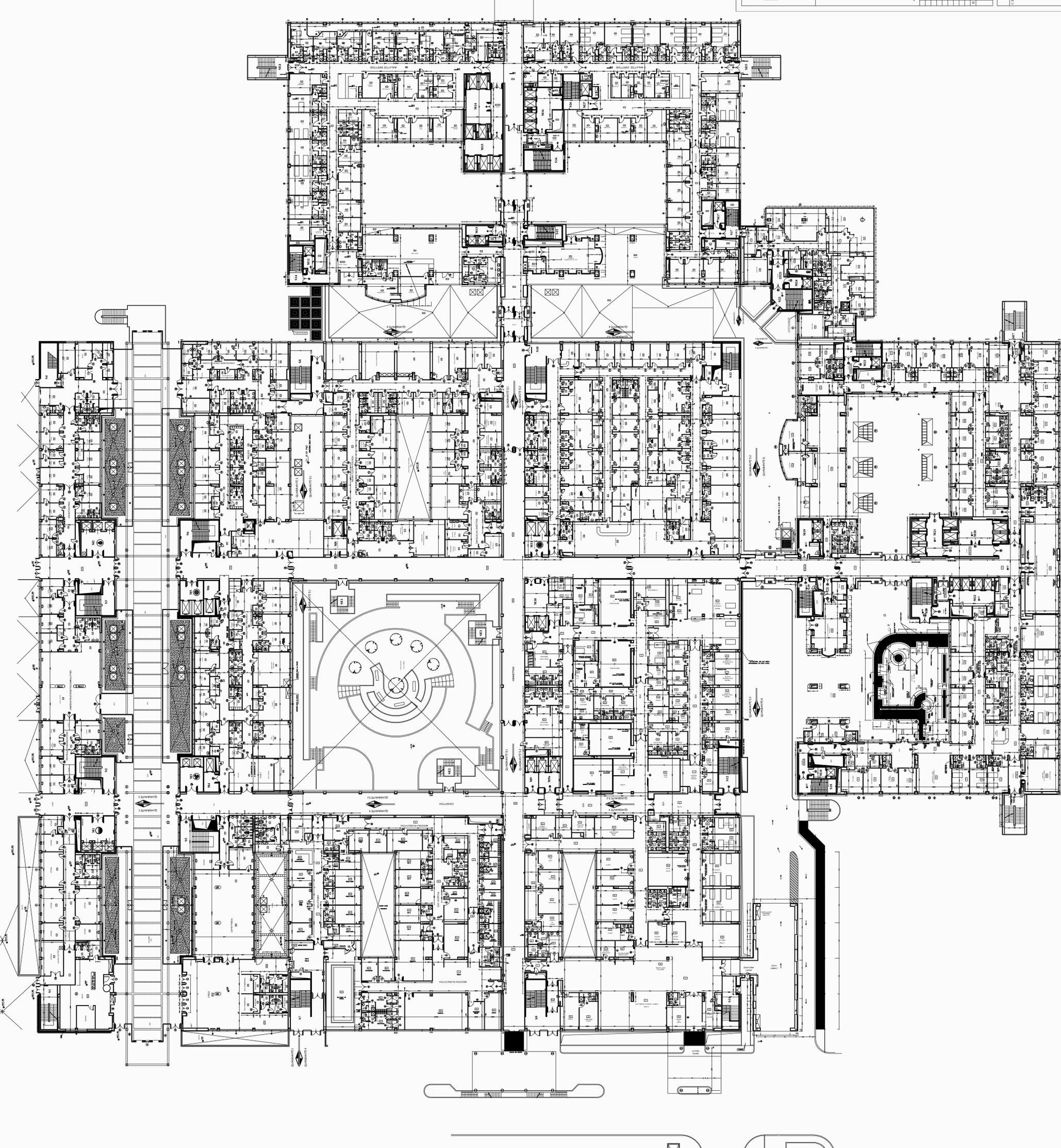
Allegati al Capitolato Speciale di Appalto

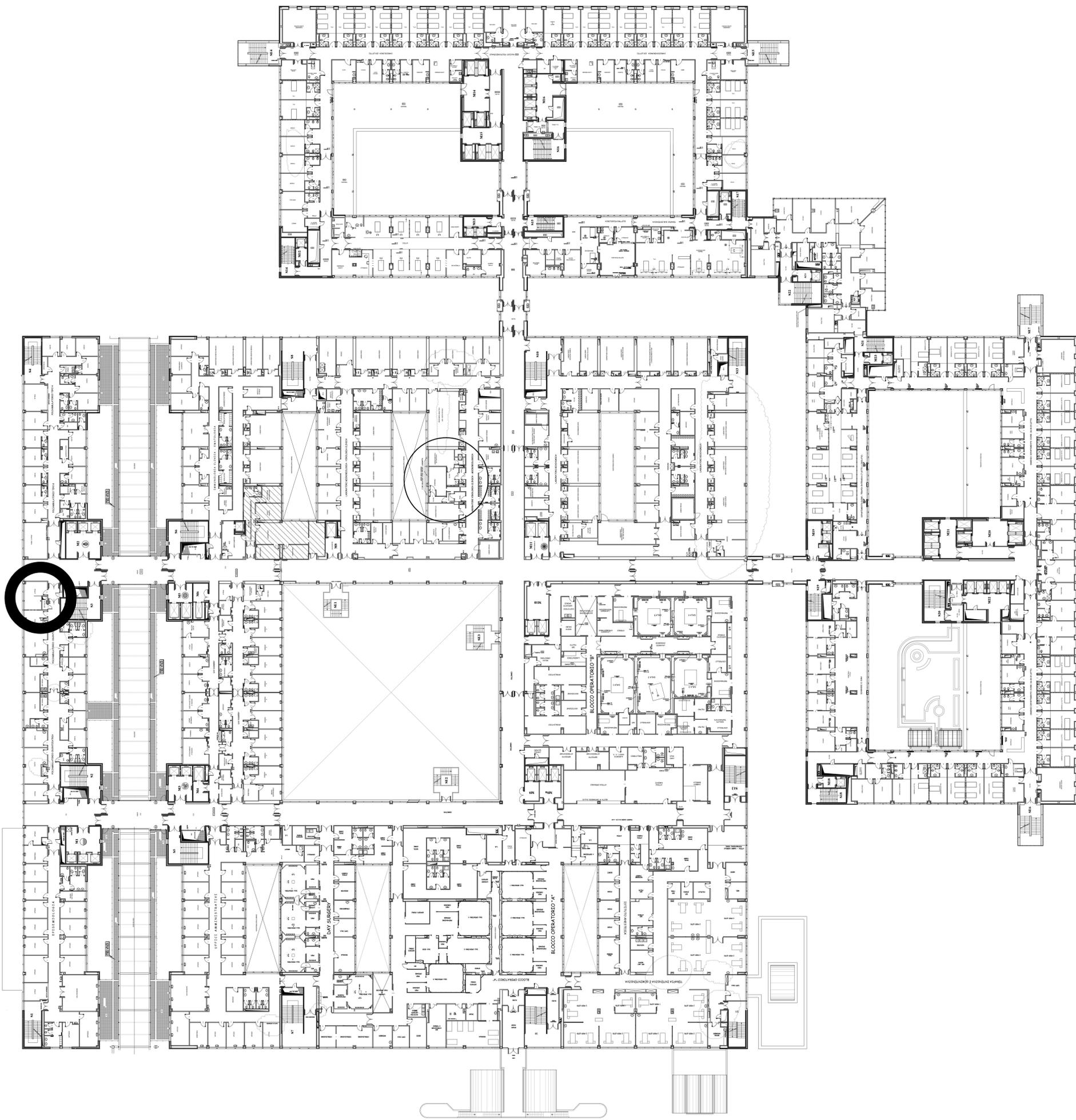


Allegati al Capitolato Speciale di Appalto

DATA	DESCRIZIONE	CS	DT	APPROVAZIONI

C.F.D.	TITOLO	SCALA	STATO	PRODOTTORE	PROGETTISTA
	ARCHITETTONICO	1:300	Qua +0,00 (Livello 0)	A0	As Built
				A03	





UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI ROMA
"TOR VERGATA"
FONDAZIONE PTV - Politicino Tor Vergata

ACCORDO QUADRO
 LAVORI DI MANUTENZIONE EDILE



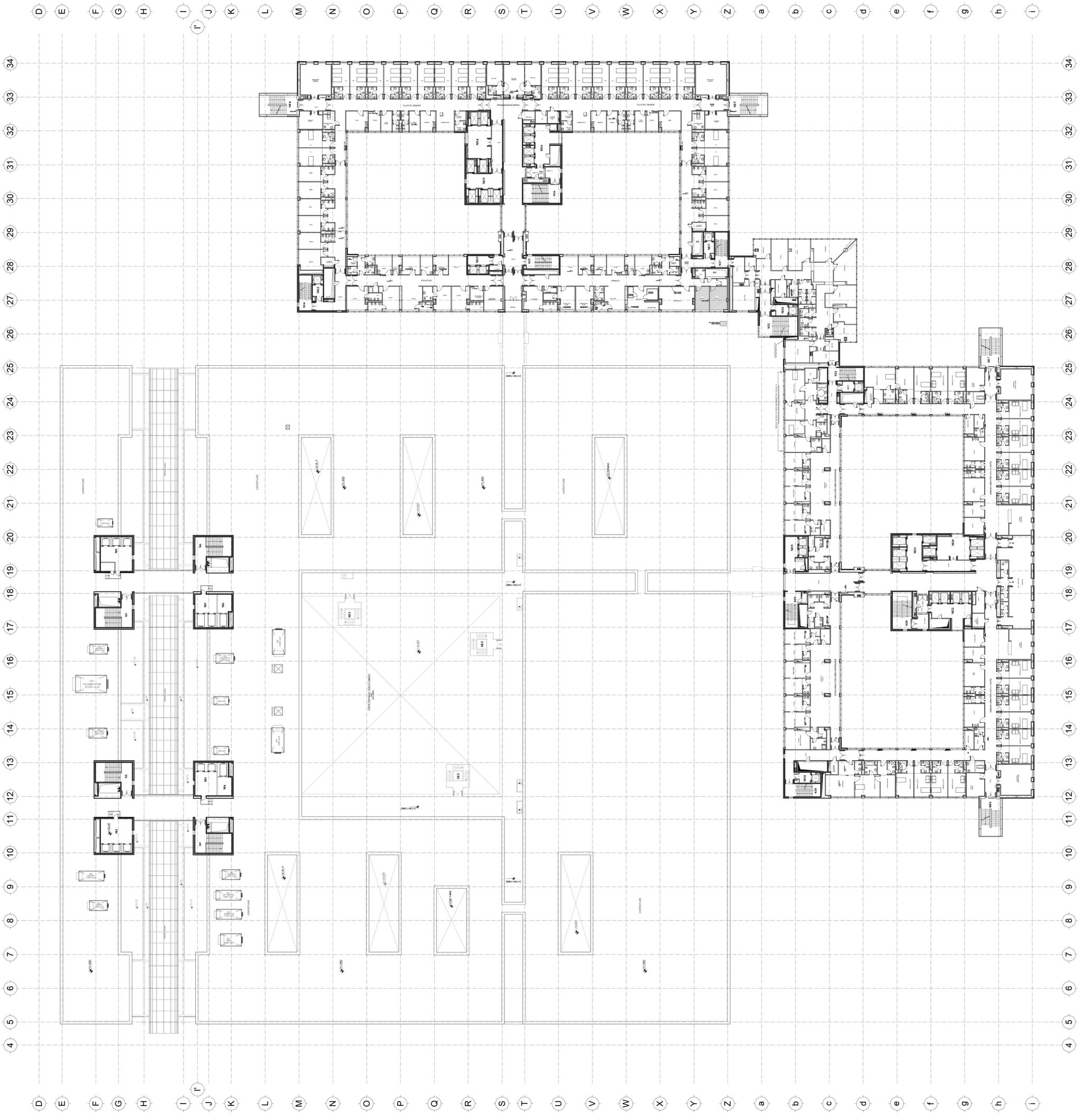
Allegati al Capitolato Speciale di Appalto

DATA	DESCRIZIONE	CS	DT	APPROVAZIONI

PROVA	1:250
FORMATO	A0
STATO	As Built
FOGLIO	

TITOLO ARCHITETTONICO Q. n. 43,85 (Livello +1)

CATEG. S. INDIRIZZO A04



UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI ROMA
"TOR VERGATA"
 FONDAZIONE PTV - Policlinico Tor Vergata

SCALA 1:250
 FORMATO A0
 STATO As Built

ACCORDO QUADRO
 LAVORI DI MANUTENZIONE EDILE



Allegati al Capitolato Speciale di Appalto

DATA	DESCRIZIONE	CS	DT	APPROVAZIONI

C/ED	TITOLO	DESCRIZIONE	PROIEZIONE
	ARCHITETTONICO	Q.0a +11,55 (Livello +3)	A0
			As Built

UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI ROMA



"TOR VERGATA"

FONDAZIONE PTV - Politecnico Tor Vergata

ACCORDO QUADRO
LAVORI DI MANUTENZIONE EDILE



Allegati al Capitolato Speciale di Appalto

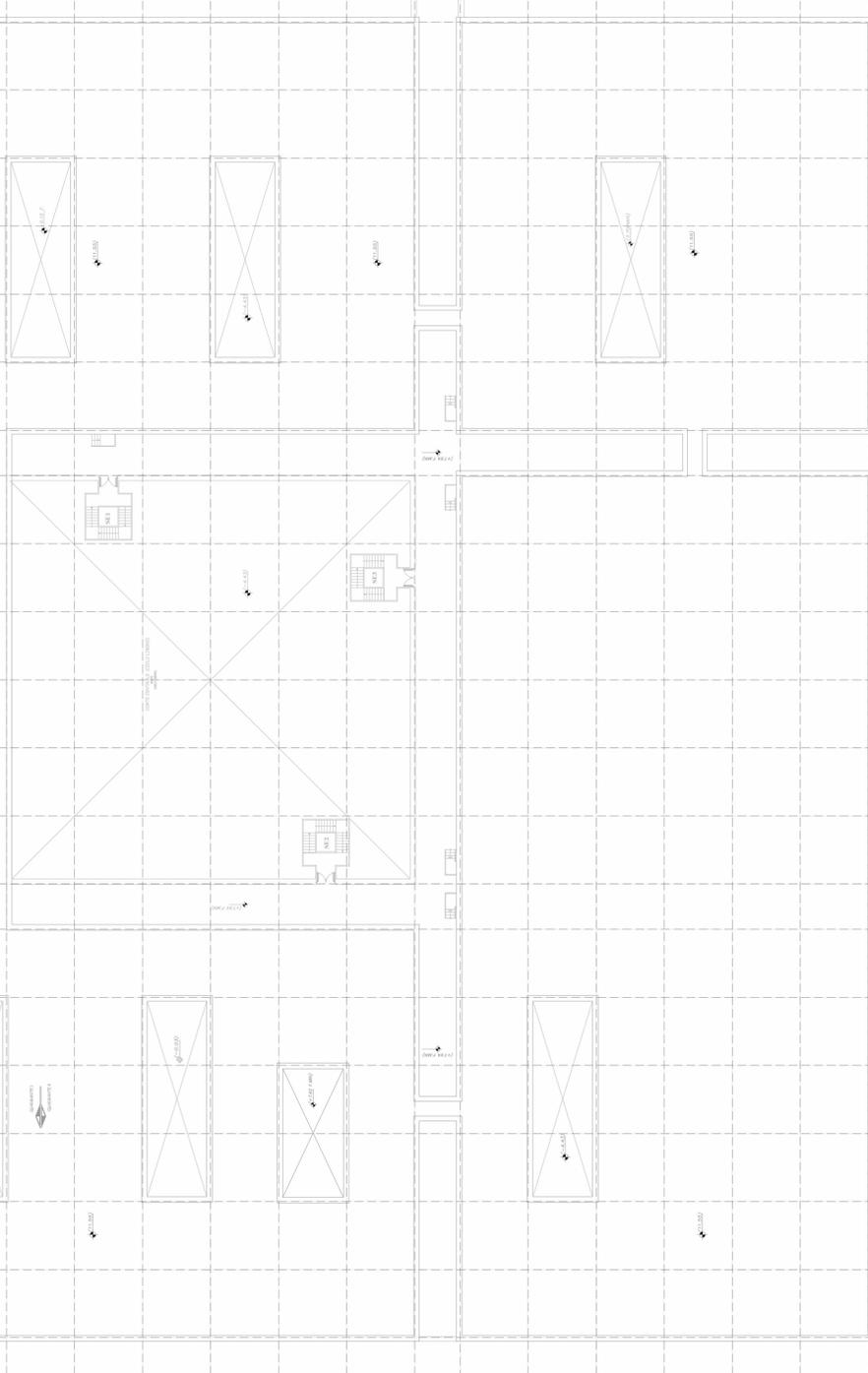
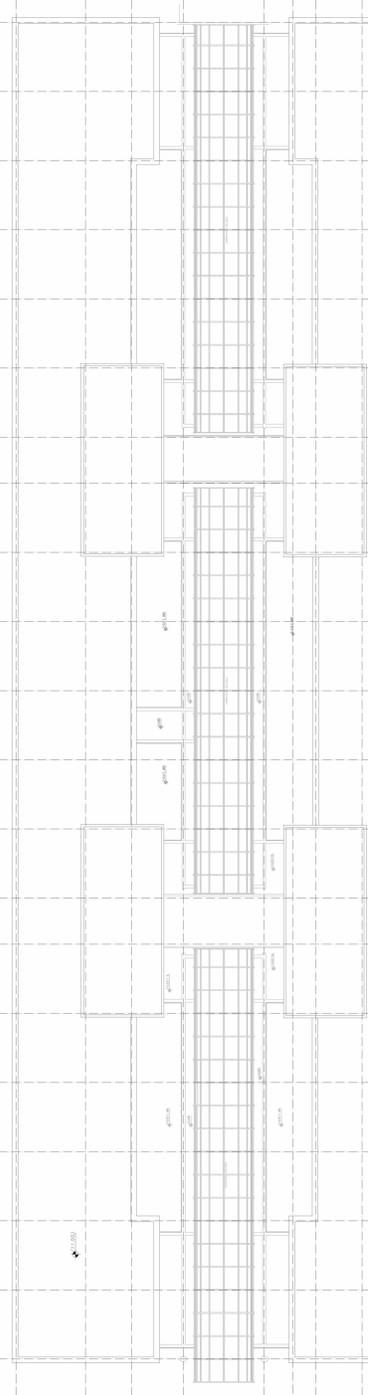


DATA	DESCRIZIONE	CS	DT
APPROVAZIONI			

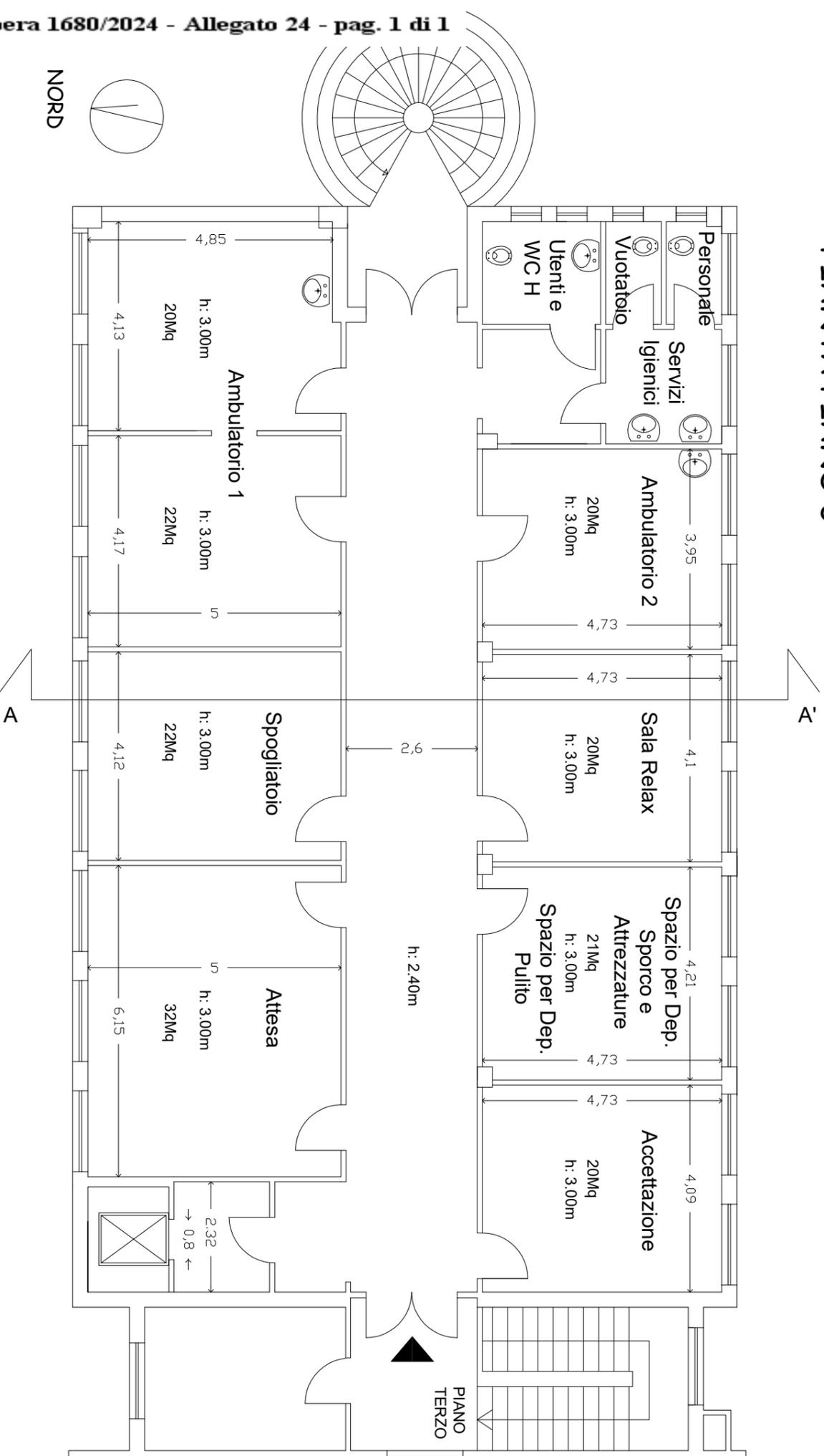
CLD
ARCHITETTONICO
Q.ta = 26.95 (Livello +7)
SCALA 1:250

D E F G H I J K L M N O P Q R S T U V W X Y Z a b c d e f g h i

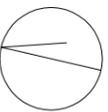
D E F G H I J K L M N O P Q R S T U V W X Y Z a b c d e f g h i



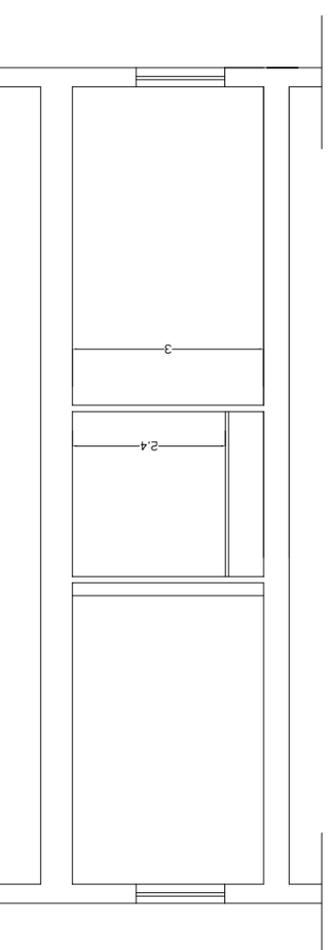
PIANTA PIANO 3



NORD



SEZIONE A-A'



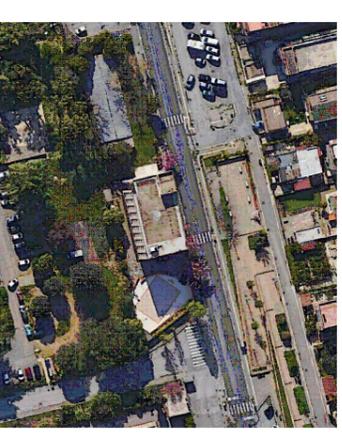
RAPPORTI A/I

Destinazione d'uso locale	Superficie Locale	Superficie areante/illuminante	Rapporto superficie illuminante /superficie locale
Accettazione	20mq	2.85mq	0.142
Deposito	21mq	2.85mq	0.135
Sala Relax	20mq	2.85mq	0.142
Ambulatorio 2	20mq	2.85mq	0.142
Ambulatorio 1a	20mq	2.85mq	0.142
Ambulatorio 1b	22mq	2.85mq	0.129
Spogliatoio	22mq	2.85mq	0.129
Attesa	32mq	4.278mq	0.133
Servizi Igienici	5.15mq	1.426mq	0.276
Vuotatoio	2.25mq	0.387mq	0.172
Personale	2.25mq	1.813mq	0.805
Utenti e WC H	4.79mq	0.774mq	0.161

ROMA CAPITALE
MUNICIPIO VI
FONDAZIONE PTV - POLICLINICO TOR VERGATA
Viale Oxford 81

VIA DELLA TENUITA DI TORRENOVA N. 124
PIANO TERZO
FOGLIO 1026 PART. 637/r

COMODATO D'USO GRATUITO PROT. CH 219087 DEL 30/12/2022



PLANIMETRIA GENERALE

AMBULATORIO MEDICINA SOLIDALE

U.O.C. PROGETTAZIONE, SVILUPPO E GESTIONE DEL PATRIMONIO
SCALA 1:100

TECNICO: Ing. Alessandra Barbacci

PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO

redatto ai sensi del D.Lgs. 81/08 (art. 100 ed Allegato XV Punto) e s.m.i.

DENOMINAZIONE DEL CANTIERE:	Policlinico Tor Vergata
COMMITTENTE:	Fondazione PTV - Policlinico Tor Vergata
INDIRIZZO CANTIERE:	Viale Oxford, 81 - 00133 ROMA (RM)
il Coordinatore della sicurezza in fase di progettazione Ing. Roberto Grossi	
il Committente	
il Responsabile dei lavori	
Il Direttore dei lavori	
Il Coordinatore della sicurezza in fase di esecuzione Ing. Roberto Grossi	

Revisione N° 00 - del 21/10/2024

Sezione 1 - IDENTIFICAZIONE E DESCRIZIONE DELL'OPERA

Dati identificativi del cantiere

Cantiere	
Denominazione del cantiere	Fondazione PTV - Policlinico Tor Vergata
Titoli Abilitativi	del

Ubicazione del cantiere	
Indirizzo	Viale Oxford, 81
Città	ROMA
Provincia	RM
Telefono / Fax	

Committente	
Ragione sociale	Fondazione PTV - Policlinico Tor Vergata
Indirizzo	Viale Oxford, 81
Comune	ROMA
Provincia	RM
Sede	ROMA
Telefono	06.2090.1
Fax	
nella persona di	
Nominativo	
Indirizzo	
Città	
Provincia	
Telefono / Fax	/
Partita IVA	10110821005
Codice fiscale	97503840585

Importi ed entità del cantiere	
Importo lavori	
Oneri della sicurezza	
Data presunta di inizio lavori	
Durata presunta dei lavori (gg)	
Data presunta fine lavori	
N° massimo di lavoratori giornalieri	
Entità presunta uomini/giorno	

DESCRIZIONE SINTETICA DELL'OPERA

L'Azienda ospedaliera intende procedere alla manutenzione ordinaria e/o straordinaria edile all'adeguamento di quanto rispondente alle normative vigenti.

La redazione di tale documento, per questa tipologia di appalto, è piuttosto dinamica, tale elaborato infatti deve essere identificato esclusivamente come di inquadramento generale.

In funzione delle singole lavorazione che si eseguiranno, saranno valutati gli impatti e le organizzazioni necessarie per lo svolgimento delle opere programmate. Quanto precede sarà oggetto di successive revisioni del documento e a seguito delle Riunioni di Coordinamento alla presenza delle figure incaricate.

Pertanto tale documento deve essere interpretato in continua evoluzione secondo lo svolgimento dell'appalto e perfezionato in occasione dell'applicazione delle lavorazioni gestendo di volta in volta le attività mediante stesura di nuove procedure che integreranno il presente PSC.

All'interno di tale documento sono indicate lavorazioni sommarie che sono state previste dalla committenza sulla scorta di esperienze pregresse all'anno in corso.

Nella programmazione degli interventi dovrà essere valutata la singola azione prevista dal D.Lgs 81/2008 al fine di tutelare la sicurezza nei luoghi di lavoro.

Nello specifico i lavori riguarderanno i seguenti campi:

- Opere edili di demolizione
- Esecuzione di tracce, scassi e fori passanti, perforazioni, per la collocazione delle canalizzazioni dei vari impianti e/o per la formazione delle sedi di incasso, ammorsamenti, spinottature, ecc.
- Stoccaggio di materiale in cantiere
- Realizzazione di massetto in calcestruzzo semplice o alleggerito come sottofondo per pavimenti
- Posa in opera di pavimenti di diversa natura su letto di malta o con idoneo collante
- Lavori di manutenzione pavimenti
- Posa in opera di rivestimenti di diversa natura con malta di cemento o con collante specifico
- Utilizzo di adesivi e collanti
- Montaggio infissi interni in alluminio
- Smontaggio di infissi

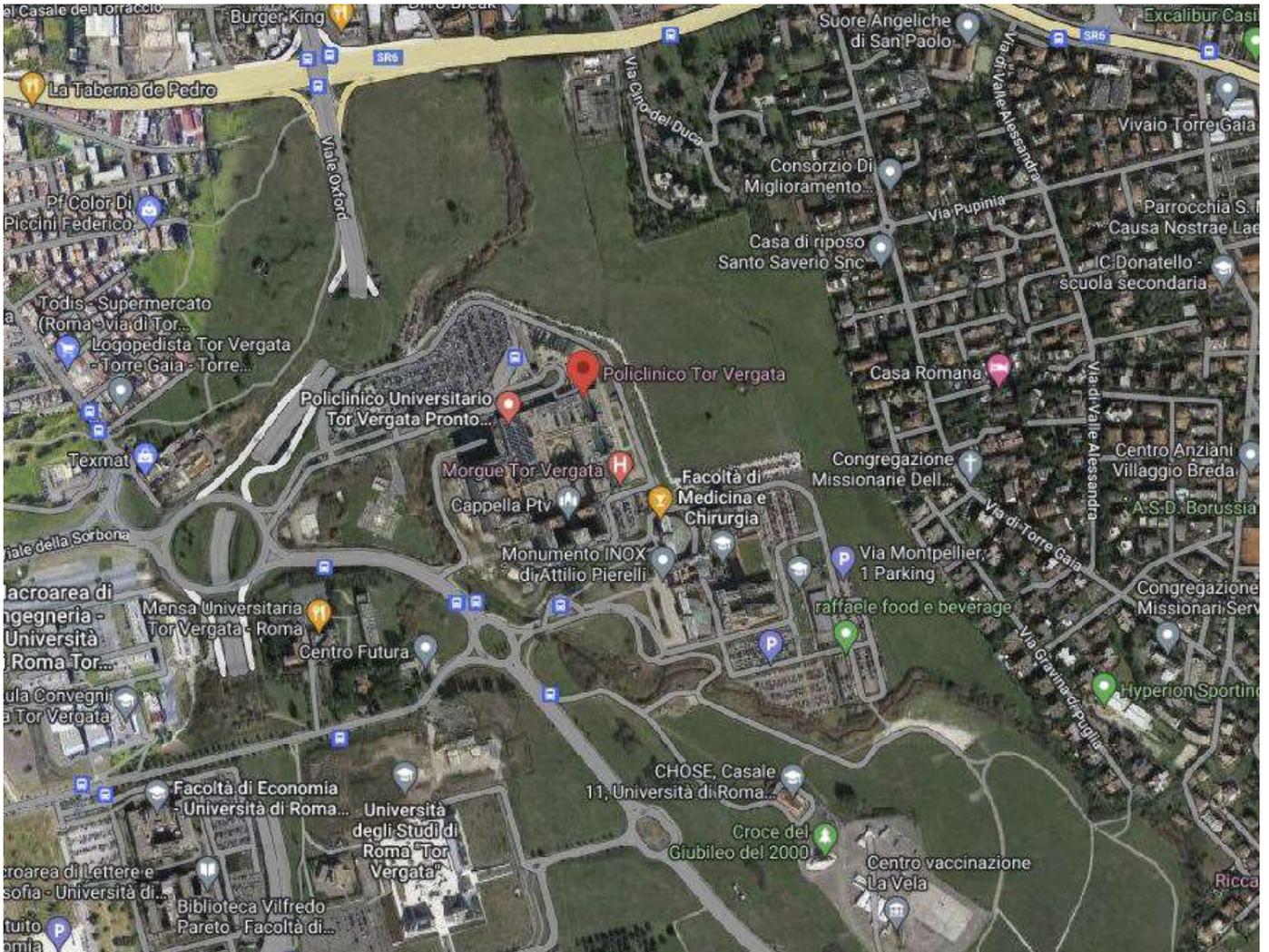
CONTESTO IN CUI E' COLLOCATA L'AREA DI CANTIERE

Il cantiere risulta collocato all'interno dell'area ospedaliera PTV.

L'Ospedale è funzionante e pertanto deve necessariamente mantenere la sua efficienza durante tutto l'arco dei lavori.

Per questo motivo si rende prioritario il coordinamento con tutte quelle esigenze espresse dalla Amministrazione Sanitaria.

Le utenze del cantiere saranno tutte provvisoriamente allacciate a quelle esistenti.



CARATTERISTICHE IDROGEOLOGICHE

Le caratteristiche geologiche del sito non comportano problematiche per il cantiere e non influiscono sull'andamento dei lavori

Sezione 2 - FIGURE CON COMPITI DI SICUREZZA E SALUTE

Compiti delle figure coinvolte nell'organizzazione del cantiere

Ai fini di una migliore gestione del cantiere, si ritiene fondamentale la chiara definizione delle competenze delle figure presenti. Fermo restando gli obblighi previsti dalla normativa a capo delle singole figure, sono di seguito individuate le norme comportamentali per l'attuazione degli stessi.

Committente

- Invierà all'Azienda **USL (U.O. Prevenzione e sicurezza)** e al Dipartimento Territoriale Ispettorato del Lavoro la notifica preliminare ai sensi dell'art. 99 del D.Lgs. 81/2008. Nel corso delle attività di cantiere valuterà se procedere alla sospensione dei lavori e l'eventuale allontanamento delle imprese affidatarie ed appaltatrici in caso di gravi inadempienze alle norme di prevenzione infortuni, segnalate anche dal coordinatore della sicurezza in fase di esecuzione.
- Sarà inoltre sua cura valutare i requisiti tecnico-professionali delle imprese incaricate.

Coordinatore della Sicurezza in fase di Progettazione - CSP

- Redige il Piano di Sicurezza e Coordinamento nel rispetto dell'Allegato XV del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i. . In funzione delle indicazioni fornite da tale allegato, il documento contiene l'analisi e la valutazione dei rischi concreti, con riferimento all'area e organizzazione del cantiere, alle lavorazioni e alle loro interferenze.
- Predisporre inoltre il Fascicolo dell'opera da consegnare al committente prima dell'inizio dei lavori. L'aggiornamento del fascicolo sarà curato dal Coordinatore della Sicurezza in fase di Esecuzione.

Coordinatore della Sicurezza in fase di esecuzione - CSE

- Dovrà curare principalmente l'applicazione delle disposizioni contenute nel Piano da parte delle figure presenti in cantiere.

L'attività di vigilanza dovrà essere principalmente rivolta all'organizzazione del cantiere e dei lavori, alla corrispondenza dei sistemi di prevenzione indicati nel Piano, al rispetto dei tempi ed alla programmazione dei lavori.

- Allo stesso modo il CSE dovrà verificare i requisiti per le macchine al momento della loro installazione, ma rimarrà a carico dei singoli Datori di Lavoro la manutenzione e la corrispondenza alla normativa.
- In caso di variazioni dei lavori provvederà, se necessario, ad aggiornare il presente Piano.

Tali aggiornamenti dovranno essere illustrati al committente ed alle imprese presenti e controfirmati da tutti i soggetti coinvolti, compresi i Rappresentanti dei lavoratori per la Sicurezza, in occasione di una specifica riunione di coordinamento.

- Prima dell'accesso in cantiere, verificherà i POS delle singole imprese, verbalizzandone l'acquisizione e la necessità o meno di effettuare modifiche o integrazioni.
- Coordinerà l'utilizzo in comune dei servizi, impianti ed attrezzature.
- Potrà proporre al Committente o Responsabile dei Lavori la sospensione dei lavori e, in caso di pericolo grave e imminente, sospenderli lui stesso rivolgendosi alla persona che in quel momento rappresenta l'impresa nel cantiere (Preposto).
- Qualora emergesse la necessità di segnalare all'Organo di Vigilanza inadempienze dovute alla mancanza di provvedimenti da parte del committente, invierà allo stesso copia della documentazione.

Datori di Lavoro e Imprese familiari

- I Datori di Lavoro delle imprese presenti nel cantiere, prima del loro ingresso, forniranno al CSE il POS dell'impresa.
- Nel POS dovranno essere indicati i nominativi della o delle persone preposte alla rappresentanza della ditta nei rapporti con il CSE, specificandone il ruolo, i poteri a lui attribuiti e l'attestazione dell'avvenuta formazione specifica.
- Dovrà essere sempre presente nel cantiere una persona di adeguate capacità decisionali al quale il CSE, il Committente/Il Responsabile dei Lavori si rivolgeranno per comunicazioni o per eventuali contestazioni.

Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza - RLS

- Esaminato il presente Piano e ricevuto eventuali chiarimenti sul suo contenuto, procederà alla compilazione di apposito verbale, posto in calce al presente PSC, dal quale risulteranno eventuali proposte formulate o l'assenza delle stesse.

Indicazione dei nominativi delle figure coinvolte

Direttore Esecuzione del Contratto

Ing.	
Indirizzo	
Città	
CAP	
Telefono	
Indirizzo e-mail	
Codice Fiscale	
Partita IVA	

Progettista

Indirizzo	
Città	
CAP	
Telefono	
Indirizzo e-mail	
Codice Fiscale	
Partita IVA	

Responsabile dei lavori

Indirizzo	
Città	
Telefono	
Indirizzo e-mail	
Codice Fiscale	
Partita IVA	

Coordinatore sicurezza in fase di progettazione

Ing. Roberto Grossi	
Indirizzo	Via Maremmana III, 31
Città	San Cesareo (RM)
CAP	00030
Codice Fiscale	13590231000
Partita IVA	13590231000

Coordinatore sicurezza in fase di esecuzione

Ing. Roberto Grossi	
Indirizzo	Via Maremmana III, 31
Città	San Cesareo (RM)
CAP	00030
Indirizzo e-mail	studio.robgrossi@gmail.com
Codice Fiscale	13590231000
Partita IVA	13590231000

Progettista architettonico

Indirizzo	
Città	
CAP	
Telefono	
Indirizzo e-mail	
Codice Fiscale	
Partita IVA	

Progettista impianti elettrici

Indirizzo	
Città	
CAP	
Telefono	
Indirizzo e-mail	
Codice Fiscale	
Partita IVA	

Imprese, Datori di lavoro e Lavoratori autonomi

Impresa esecutrice	
Data presunta di inizio lavori	
Data presunta di fine lavori	
Importo lavori appaltati/subappaltati	
Oneri sicurezza per i lavori svolti (durata 3 anni):	€ 45.000,00
1. spese per coordinamento attività in cantiere	
2. spese gestione interferenze	
3. spese apprestamenti, servizi e altre procedure nel rispetto di quanto disposto dal CSE	

ANAGRAFICA IMPRESA APPALTATRICE

ANAGRAFICA IMPRESA APPALTATRICE ED ESECUTRICE

Impresa: _____

Identificazione dei lavori: **Lavori di manutenzione ordinaria e/o straordinaria edile**

Indirizzo: _____

Data inizio lavori: _____

Durata dei lavori: _____ gg. circa

Responsabile tecnico dei lavori : _____

L'organizzazione della sicurezza in azienda

Datore di Lavoro _____

**Rappresentante dei Lavoratori
per la Sicurezza:** _____

**Responsabile del Servizio di
Prevenzione e Protezione dai Rischi:** _____

Medico Competente: _____

**Addetti alla Gestione dell'emergenza:
(pronto soccorso, antincendio, ecc.)** _____

ANAGRAFICA IMPRESE ESECUTRICI

Impresa: _____

Identificazione dei lavori: _____

Indirizzo: _____

Data inizio lavori: _____

Durata dei lavori: gg. circa

Responsabile tecnico dei lavori: _____

L'organizzazione della sicurezza in azienda

Datore di Lavoro: _____

**Rappresentante dei Lavoratori
per la Sicurezza:** _____

**Responsabile del Servizio di
Prevenzione e Protezione dai Rischi:** _____

Medico Competente: _____

**Addetti alla Gestione dell'emergenza:
(pronto soccorso, antincendio, ecc.)** _____

ANAGRAFICA IMPRESE ESECUTRICI

Impresa: _____

Identificazione dei lavori: _____

Indirizzo: _____

Data inizio lavori: _____

Durata dei lavori: gg. circa

Responsabile tecnico dei lavori: _____

L'organizzazione della sicurezza in azienda

Datore di Lavoro: _____

**Rappresentante dei Lavoratori
per la Sicurezza:** _____

**Responsabile del Servizio di
Prevenzione e Protezione dai Rischi:** _____

Medico Competente: _____

**Addetti alla Gestione dell'emergenza:
(pronto soccorso, antincendio, ecc.)** _____

ANAGRAFICA IMPRESE ESECUTRICI

Impresa: _____

Identificazione dei lavori: _____

Indirizzo: _____

Data inizio lavori: _____

Durata dei lavori: gg. circa

Responsabile tecnico dei lavori: _____

L'organizzazione della sicurezza in azienda

Datore di Lavoro: _____

**Rappresentante dei Lavoratori
per la Sicurezza:** _____

**Responsabile del Servizio di
Prevenzione e Protezione dai Rischi:** _____

Medico Competente: _____

**Addetti alla Gestione dell'emergenza:
(pronto soccorso, antincendio, ecc.)** _____

ANAGRAFICA IMPRESE ESECUTRICI

Impresa: _____

Identificazione dei lavori: _____

Indirizzo: _____

Data inizio lavori: _____

Durata dei lavori: gg. circa

Responsabile tecnico dei lavori: _____

L'organizzazione della sicurezza in azienda

Datore di Lavoro: _____

**Rappresentante dei Lavoratori
per la Sicurezza:** _____

**Responsabile del Servizio di
Prevenzione e Protezione dai Rischi:** _____

Medico Competente: _____

**Addetti alla Gestione dell'emergenza:
(pronto soccorso, antincendio, ecc.)** _____

ANAGRAFICA LAVORATORI AUTONOMI IN CANTIERE

Lavoratore:
Indirizzo e telefono:
Importo lavori:
Identificazione dei lavori:

Data inizio lavori:
Durata dei lavori:
Firma per accettazione del PSC

Lavoratore:
Indirizzo e telefono:
Importo lavori:
Identificazione dei lavori:
Data inizio lavori:
Durata dei lavori: gg.
Firma per accettazione del PSC

Lavoratore:
Indirizzo e telefono:
Importo lavori:
Identificazione dei lavori:
Data inizio lavori:
Durata dei lavori: gg.
Firma per accettazione del PSC

Sezione 3 - AREA DI CANTIERE

In questa sezione sono presi in considerazione i pericoli relativi sia alle caratteristiche dell'area su cui dovrà essere allestito il cantiere, sia al contesto all'interno del quale esso stesso andrà a collocarsi. In conformità all'allegato XV punto 2.2.1 del D.Lgs. 81/08 e s.m.i. l'analisi è finalizzata all'individuazione e valutazione dei rischi che il cantiere può trasmettere all'ambiente circostante e quelli che può ricevere da esso (es. altri cantieri, insediamenti produttivi ecc.).

Caratteristiche

Area di Cantiere

Il cantiere risulta distribuito sull'intera area interna ed esterna del complesso Ospedaliero "Policlinico Tor Vergata". Le lavorazioni saranno svolte tenendo conto della necessità di mantenere contemporaneamente sempre attive le funzioni sanitarie svolte all'interno dell'ospedale, il che comporta inevitabilmente la nascita di interferenze.

In considerazione della tipologia di intervento e della necessità di compiere trasferimenti da una zona all'altra del P.O., per lo spostamento di materiali oggetto di lavorazioni, sarà necessaria la delimitazione delle aree di intervento e delle aree di passaggio (corridoi interni, atri, camere di degenza ecc...) ove l'attività ospedaliera non verrà mai interrotta. Per limitare i disagi evidenziati da questa interferenza sarà necessario concentrare il trasporto e l'allontanamento di materiali e attrezzature da e per queste zone in un unico e specifico periodo della giornata da valutarsi volta per volta.

Organizzazione del cantiere e gestione delle interferenze

Organizzazione del cantiere e gestione delle interferenze

Il Layout di Cantiere

Avendo già preso visione dello stato dei luoghi è stata preventivamente valutata la disponibilità dei mezzi di dimensione adeguata in relazione alla tipologia di attività che dovrà essere svolta.

Il cantiere è stato organizzato in modo tale da prevedere spazi per la manovra, il trasporto, il carico e lo scarico dei materiali, l'area per il deposito temporaneo dei materiali necessari per la realizzazione dell'opera e di quelli necessari alla realizzazione delle opere provvisorie ove necessarie, oltre all'area per la raccolta dei materiali di risulta da avviare a discarica, compresa l'individuazione delle aree per la raccolta differenziata e dei materiali speciali.

Il layout di cantiere è stato pertanto organizzato in differenti fasi lavorative al fine di garantire l'esecuzione di tutti i lavori senza tuttavia inibire le attività ospedaliere del plesso.

Prima di ogni intervento sarà necessario produrre un layout specifico di cantiere ove l'aziendale potrà confermarlo o modificarlo. Inoltre sarà cura dell'impresa esecutrice comunicare le zone di intervento.

Dovranno pertanto essere previsti percorsi interni e di accesso all'area oggetto di lavorazione mediante la delimitazione della stessa area con recinzioni provvisorie. Ancor prima di procedere a qualsiasi lavorazione, dovrà essere organizzata l'area di cantiere e condivisa con il responsabile delle attività interne. La planimetria di cantiere dovrà indicare l'esatta collocazione. L'organizzazione di cantiere dovrà avvenire tenendo in considerazione lo spazio necessario per la manovra, il trasporto, il carico e lo scarico dei materiali stessi e per la loro preparazione a piè d'opera. Il tutto organizzato nei dettagli per rendere minimo il disagio degli operatori all'interno dell 'P.O..

Le aree di stoccaggio dovranno essere individuate volta per volta e nel caso di utilizzo di ponteggi si dovrà interdire l'era su cui verrà installato.

Gestione delle interferenze fra cantiere e attività ospedaliere

La necessità di mantenere contemporaneamente sempre attive le funzioni sanitarie svolte all'interno dell'ospedale comporta necessariamente delle interferenze tra le diverse attività (di cantiere, sanitarie, etc). Esse si manifestano soprattutto in occasione di alcune specifiche fasi di lavoro che risultano essere più invasive. In tale contesto si manifesta il rischio biologico, dovuto all'interferenza con le attività ospedaliere. Tenuto conto della natura piuttosto dinamica per questa tipologia di appalto, in funzione del settore di intervento, e dunque del rischio specifico riscontrato in tale settore, verrà redatta una procedura ad hoc affinché il rischio sia minimizzato.

Di seguito viene fornito un elenco, non esaustivo, di indicazioni atte a limitare i disagi arrecati da tali interferenze.

Fase di insediamento e smobilitazione del cantiere

In questa fase le interferenze possibili si manifestano sia all'interno, sia all'esterno della struttura e coinvolgono persone e mezzi in transito nelle aree interessate da attività di installazione o smobilizzo del cantiere. Per ovviare a questo problema è necessario installare in primis una corretta segnaletica che evidenzi l'attività in corso e delimitare con strisce a bandelle bianche e rosse le zone di intervento.

Nelle operazioni di accesso dei mezzi di manovra, nonché durante lo scarico di materiali e/o attrezzature si assegnerà a due o più addetti il compito di vigilare, in posizione di sicurezza e con visuale corretta, il transito dei veicoli e segnalare a tutti i conducenti la situazione di possibile pericolo.

Tutto il personale impiegato in queste fasi di lavoro dovrà essere munito di appositi indumenti identificativi completi di strisce catarifrangenti per garantirne un'efficace visibilità a chi fosse in transito nella specifica area in via di cantierizzazione.

Installazione e rimozioni di compartimentazioni provvisorie

Questa fase lavorativa comporta un alto rischio di interferenza con le attività sanitarie che si svolgono all'interno della struttura.

A tal fine si suggerisce, in primo luogo, di installare una corretta ed efficace segnaletica che avvisi le persone in transito nei luoghi oggetto di intervento delle operazioni di installazione e rimozione di compartimentazioni provvisorie.

In seconda istanza le stesse verranno delimitate con strisce a bandelle bianche e rosse.

Trasporto e allontanamento da zone di intervento isolate e di limitate dimensioni di materiali ed attrezzature

In considerazione della tipologia di intervento e della necessità di compiere trasferimenti da un piano all'altro del Policlinico, durante lo sviluppo del cantiere, è evidente che dovranno essere svolte lavorazioni in corrispondenza di aree diverse, come se fossero presenti più sub-cantieri nel cantiere.

Questa specifica esigenza comporta la necessità di accedere ad aree specifiche, transitando necessariamente all'interno di zone (anche solo i corridoi interni di transito) in cui l'attività ospedaliera non verrà mai interrotta. Per limitare i disagi evidenziati da questa interferenza occorre concentrare il trasporto e l'allontanamento di materiali e attrezzature da e per queste zone in unico e specifico periodo della giornata.

Sezionamento degli impianti

Per il sezionamento degli impianti dovrà essere eseguito prima dell'inizio dei lavori, un sopralluogo preventivo in collaborazione con il personale dell'Ufficio Tecnico dell'ospedale e un Referente Responsabile sanitario, in maniera da definire concordemente tempistiche ed esatte modalità di intervento, al fine di minimizzare le interferenze con le attività ospedaliere.

Ove fosse necessario, gli interventi più problematici (sostituzione infissi, sezionamento impianti, etc) dovranno poter essere programmati ed eseguiti anche al di fuori del normale orario lavorativo e soprattutto nelle giornate di Sabato e Domenica e in determinate fasce orarie nei giorni feriali al fine di ridurre al minimo l'interferenza con l'attività ospedaliera.

Inoltre dovranno essere realizzate tutte le opere provvisorie (quali ad esempio linee e quadri provvisori, impianti illuminazione provvisori, sistemi di by-pass impiantistico, rampe e vie d'accesso provvisorie, etc.) atte a ridurre il più possibile le interferenze con le attività del personale sanitario.

Tali delicati interventi dovranno in ogni caso essere eseguiti da personale specializzato con ampia esperienza di cantiere in ambito sanitario, sotto la supervisione dell'ufficio tecnico dell'Appaltatore e secondo le modalità concordate con i Referenti incaricati dell'Azienda Sanitaria, come precedentemente descritto.

Misure protettive integrative in relazione ai rischi connessi alle lavorazioni previste

Oltre ad indicare soluzioni generalmente valide per interventi di ristrutturazione su strutture ospedaliere in attività, a fronte dell'analisi approfondita svolta nell'ambito della redazione del P.S.C. e del Cronoprogramma dei lavori, saranno dettagliati i provvedimenti e i sistemi che verranno adottati in relazione alle specifiche

esigenze e lavorazioni del cantiere in oggetto. Di seguito vengono elencate, alcune misure preventive che dovranno essere criticamente prese in considerazione.

Abbattimento delle polveri

Vista la compresenza di aree di cantiere ed aree ove vengono erogate prestazioni sanitarie, è necessario garantire la massima igienicità in corrispondenza delle zone di confine.

La diffusione di polveri generate durante le lavorazioni, soprattutto in fase di demolizione per sostituzione porte e similari, è un problema da affrontare con estrema serietà adottando dei sistemi di contrasto particolarmente efficaci.

Dovranno quindi essere adottate delle compartimentazioni costituite da pareti rivestite su entrambi i lati e di spessore adeguato, fissate ad apposita struttura di sostegno, ancorata al pavimento ed al soffitto.

Per scongiurare il pericolo determinato dal passaggio di polvere attraverso le pareti di compartimentazione le stesse verranno realizzate con i seguenti accorgimenti:

- sigillatura del perimetro delle parete di compartimentazione con impiego di materiale siliconico;
- stuccatura e/o sigillatura delle fughe tra gli elementi di rivestimento;

Le guide della struttura di sostegno delle parete di compartimentazione vengono generalmente ancorate alle strutture esistenti adiacenti (pavimenti, pareti e soffitto) mediante l'impiego di tasselli e viti.

Ciò richiede la necessità di ripristinare, a lavori ultimati e dopo la rimozione delle compartimentazioni provvisorie, le pavimentazioni, gli intonaci ed i soffitti /controsoffitti rovinati a causa della presenza di fori precedentemente eseguiti. Al fine di ovviare a questo problema si propone di utilizzare delle strisce bi-adesive, da applicare alle guide metalliche perimetrali della parete di compartimentazione, le quali consentirebbero l'ancoraggio della struttura di sostegno delle lastre in cartongesso evitando l'impiego di tasselli e viti. La diffusione di polvere è un problema che non riguarda solo le zone di compartimentazione provvisoria, ma interessa anche quelle esterne all'ospedale. Per questo dovranno essere eseguite le demolizione / rimozioni di tavolati, murature, massetti e pavimentazioni interne prima della rimozione dei serramenti per consentire la chiusura di finestre ed evitare la diffusione di polvere verso l'esterno.

Ovviamente il personale addetto a queste lavorazioni dovrà essere munito di mascherine antipolvere complete di apposito filtro. Inoltre dovrà essere utilizzata l'acqua per abbattere le polveri in corrispondenza delle le zone di demolizione.

Infine, ove possibile, si impiegheranno dei tubi-condotto flessibili per l'abbassamento del materiale proveniente da demolizione a quello di carico.

Rischi trasmessi dall'ambiente esterno al cantiere

Strade

La presenza di rete stradale in prossimità del cantiere può generare interferenze con le attività lavorative. Si ritiene essenziale prevedere regole di circolazione soprattutto in entrata e in uscita sia da parte dei lavoratori e mezzi d'opera impiegati che per l'accesso da parte dei fornitori.



RISCHI PRESENTI

Investimento

PRESCRIZIONI ORGANIZZATIVE ED ESECUTIVE

Generali

I Conducenti dei mezzi in ingresso ed uscita dal cantiere dovranno prestare la massima attenzione e procedere a bassa velocità. Per tutta la durata dei lavori, l'impresa affidataria dovrà garantire:

- Una continua pulizia della sede stradale dai detriti del cantiere;
- La presenza, a distanza idonea, di cartelli indicanti pericolo;
- La presenza di un addetto che consenta l'effettuazione in sicurezza delle manovre di ingresso e uscita dal cantiere.

Le aree di cantiere confinanti con strade dovranno essere dotate di illuminazione notturna e idonea segnaletica.

La recinzione di cantiere confinante con strade e/o marciapiedi dovrà essere di materiale fisso (es. pannelli, reti in ferro) e dovrà segnalare la presenza di pericoli.

Le zone di accesso al cantiere dovranno essere regolamentate dalla presenza di segnaletica conforme al codice

della strada. L'impresa addetta all'allestimento della recinzione dovrà esplicitare nel POS la modalità di installazione della segnaletica.

L'impresa affidataria dovrà richiedere permesso anticipato con indicazioni delle fasce orarie per la chiusura al traffico veicolare pubblico al comune di competenza.

SEGNALETICA PREVISTA

P001 - Divieto generico

Rif. norm.: D. Lgs. 81/08; UNI EN ISO 7010

P004 - Divieto di transito ai pedoni

Rif. norm.: D. Lgs. 81/08; UNI EN ISO 7010

W001 - Pericolo generico

Rif. norm.: D. Lgs. 81/08; UNI EN ISO 7010

W015 - Pericolo di carichi sospesi

Rif. norm.: D. Lgs. 81/08; UNI EN ISO 7010

Rischi trasmessi dalle lavorazioni all'ambiente esterno

Ospedali

L'area di cantiere è situata all'interno dell'area ospedaliera, per cui sono richieste particolari esigenze di tutela.



RISCHI PRESENTI

Rumore

PRESCRIZIONI ORGANIZZATIVE ED ESECUTIVE

Generali

I Conducenti dei mezzi in ingresso ed uscita dal cantiere dovranno prestare la massima attenzione e procedere a bassa velocità. Per tutta la durata dei lavori, l'impresa affidataria dovrà garantire:

- Una continua pulizia della sede stradale dai detriti del cantiere;
- La presenza, a distanza idonea, di cartelli indicanti pericolo;
- La presenza di un addetto che consenta l'effettuazione in sicurezza delle manovre di ingresso e uscita dal cantiere.

Le attività nei cantieri sono consentite nei giorni feriali nelle ore 8.00 - 12.30 e 14.00 - 19.00 e nei giorni prefestivi 9.00 - 13.00

Il rumore verso l'esterno dovrà essere contenuto entro i limiti stabiliti dalla classificazione acustica del Comune. Nel caso tali limiti non possano essere rispettati, l'impresa affidataria dovrà richiedere deroga agli uffici competenti.

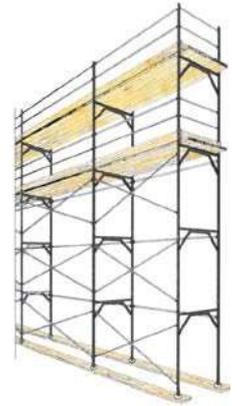
Dovranno essere installate barriere che attenuino la propagazione del rumore verso le aree esterne (es. pannelli a ridosso della recinzione del cantiere, degli impianti ecc.)

La dispersione aerea delle polveri deve essere ridotta al massimo possibile (Es. inumidire materiali delle demolizioni ed edile con caratteristiche polverulenti)

Sezione 4 - ORGANIZZAZIONE DEL CANTIERE

In questa sezione sono presi in considerazione i pericoli che si riferiscono all'organizzazione del cantiere con particolare riferimento agli elementi caratteristici di cui all'allegato XV punto 2.2.2 del D.Lgs. 81/08 e s.m.i

E' previsto l'utilizzo del ponteggio per i lavori da eseguire in cantiere. Ai sensi del D. Lgs. 81/08 e s.m.i., l'impresa addetta dovrà redigere a mezzo di persona competente un piano di montaggio, uso e smontaggio del ponteggio Pi.M.U.S., in funzione della sua complessità. Tale piano dovrà contenere istruzioni e progetti particolareggiati per gli schemi speciali costituenti il ponteggio e dovrà essere messo a disposizione del preposto addetto alla sorveglianza e di tutti i lavoratori interessati.



I ponteggi, dovranno essere montati, smontati o trasformati sotto la sorveglianza di un preposto e ad opera di lavoratori che hanno ricevuto una formazione adeguata e mirata alle operazioni previste

Verificare sempre la presenza e completezza del Pi.M.U.S. prima del montaggio e dell'utilizzo del ponteggio. Verificarne il contenuto e verificare che tutte le operazioni di montaggio, utilizzo, trasformazione e smontaggio vengano effettuate in modo ad esso conforme.

RISCHI PRESENTI

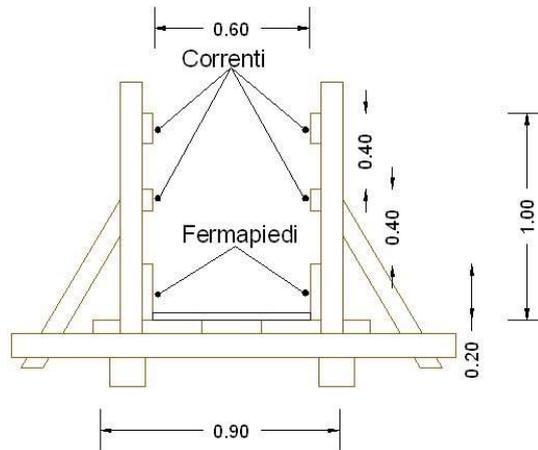
Caduta dall'alto

PRESCRIZIONI ORGANIZZATIVE ED ESECUTIVE

Generali

Gli elementi costituenti il ponteggio devono avere carico di sicurezza non minore di quello indicato nell'autorizzazione ministeriale prevista all'articolo 120 del Capo V del D.Lgs. 81/08
L'estremità inferiore del montante deve essere sostenuta dalla piastra di base, di adeguate dimensioni, corredata da elementi di ripartizione del carico trasmesso dai montanti aventi dimensioni e caratteristiche adeguate ai carichi da trasmettere ed alla consistenza dei piani di posa. La piastra deve avere un dispositivo di collegamento col montante atto a regolare il centraggio del carico su di essa
I ponteggi devono essere controventati opportunamente sia in senso longitudinale che trasversale; è ammessa deroga alla controventatura trasversale a condizione che i collegamenti realizzino una adeguata rigidità angolare. Ogni controvento deve resistere a trazione e a compressione
Per i ponteggi a tubi e giunti, a giunto serrato, le due ganasce non devono essere a contatto dalla parte del bullone. Le parti costituenti il giunto di collegamento, in esercizio devono essere riunite fra di loro permanentemente e solidamente in modo da evitare l'accidentale distacco di qualcuna di esse

Le andatoie e passerelle per il passaggio di persone o di materiali, utilizzati in cantiere per l'esecuzione di lavori di diversa natura e per il passaggio in sicurezza su scavi o aree a rischio di caduta dall'alto dovranno essere realizzate a regola d'arte.



RISCHI PRESENTI

Caduta dall'alto

PRESCRIZIONI ORGANIZZATIVE ED ESECUTIVE

Generali

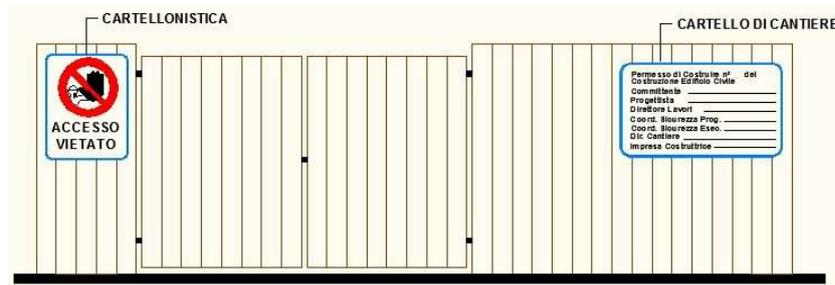
Andatoie e passerelle vanno allestite con buon materiale, a regola d'arte, con percorsi in sicurezza, e devono essere conservate in efficienza (Art. 126 D.Lgs. 81/08)

La pendenza massima per andatoie e passerelle non deve superare il 50 % e, ove possibile, deve essere limitata al 25 % (Art.130, comma 1, D.Lgs.81/08)

Andatoie e passerelle lunghe devono essere interrotte da pianerottoli di riposo ad opportuni intervalli; sulle tavole delle andatoie devono essere fissati listelli trasversali a distanza non maggiore del passo di un uomo carico (Art. 130, comma 2, D.Lgs. 81/08)

Le andatoie e le passerelle che siano poste ad un'altezza maggiore di 2 metri, devono essere provvisti su tutti i lati verso il vuoto di robusto parapetto e in buono stato di conservazione (Art. 126 D.Lgs. 81/08)

Il cantiere dovrà essere dotato di recinzione avente caratteristiche idonee ad impedire l'accesso agli estranei alle lavorazioni.



Al fine di precludere l'accesso agli estranei sia durante che fuori l'orario di lavoro, il cantiere sarà opportunamente recintato mediante una recinzione con pannelli in legno alta non meno di 2 m e comunque non inferiore alla altezza richiesta dal locale regolamento edilizio.

Recinzioni, sbarramenti, scritte, segnali, protezioni devono essere di natura tale da risultare costantemente ben visibili. Ove non risulti sufficiente l'illuminazione naturale, gli stessi devono essere illuminati artificialmente; l'illuminazione deve comunque essere prevista per le ore notturne.

Quando per la natura dell'ambiente o per l'estensione del cantiere non sia praticamente realizzabile la recinzione completa, è necessario provvedere almeno ad apporre sbarramenti e segnalazioni in corrispondenza delle eventuali vie di accesso alla zona proibita e recinzioni in corrispondenza dei luoghi di lavoro fissi, degli impianti e dei depositi che possono costituire pericolo.

Per i cantieri e luoghi di lavoro che hanno una estensione progressiva (es. stradali) devono essere adottati provvedimenti che seguono l'andamento dei lavori e comprendenti, a seconda dei casi, mezzi materiali di segregazione e segnalazione, oppure, omini con funzione di segnalatori o sorveglianti.

Quando è possibile il passaggio o lo stazionamento di terzi lateralmente o sotto posti di lavoro sopraelevati, devono essere adottate misure per impedire la caduta di oggetti e materiali nonché protezioni per l'arresto degli stessi. Fino al completamento delle protezioni per il passaggio o lo stazionamento di terzi lateralmente o sotto posti di lavoro sopraelevati, la zona esposta a rischio di caduta accidentale di materiale dall'alto deve essere delimitata e/o sorvegliata al fine di evitare la presenza di persone.

SEGNALETICA PREVISTA



Vietato l'accesso alle persone non autorizzate

Rif. norm.: D.Lgs. 81/08

Nel cantiere dovranno essere presenti <<indicare numero>> bagni chimici.

Le caratteristiche dei bagni chimici adottate non dovranno essere inferiori alle seguenti:

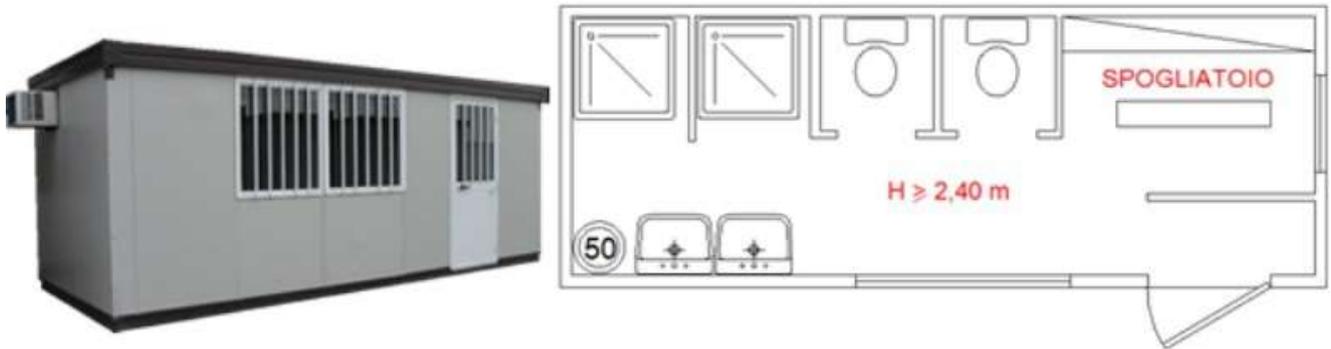
- Il bagno sarà costruito con materiali non porosi o a bassa porosità tale da permettere una rapida pulizia e decontaminazione;
- le dimensioni minime interne non saranno inferiori a 100 x 100 cm per la base e 240 cm per l'altezza
- sarà provvisto di griglie di areazione che assicureranno un continuo ricambio d'aria;
- il tetto sarà costituito da materiale semitrasparente in modo da garantire un sufficiente passaggio della luce,
- la porta sarà dotata di sistema di chiusura a molla e di un sistema di segnalazione che indicherà quando il bagno è libero od occupato;
- il bagno sarà dotato di tubo sfiato che, inserito nella vasca reflui, fuoriuscirà dal tetto evitando così che all'interno si formino cattivi odori;
- la vasca reflui sarà dotata di sistema di schermatura in grado di impedire eventuali schizzi di materiale fecale e/o urine.
- la schermatura avrà caratteristiche tali da consentire la pulizia e la decontaminazione;
- la vuotatura della vasca sarà effettuata almeno ogni 24/48 ore, tenendo conto anche della situazione meteorologica e della numerosità dell'utenza;
- in occasione della vuotatura sarà effettuato un lavaggio dell'intero bagno mediante uso di acqua sotto pressione.



In condizioni lavorative con mancanza di spazi sufficienti per l'allestimento dei servizi di cantiere, e in prossimità di strutture idonee aperte al pubblico, è consentito attivare delle convenzioni con tali strutture al fine di supplire all'eventuale carenza di servizi in cantiere: copia di tali convenzioni deve essere tenuta in cantiere ed essere portata a conoscenza dei lavoratori.

Quando per particolari esigenze vengono utilizzati bagni mobili chimici, questi devono presentare caratteristiche tali da minimizzare il rischio sanitario per gli utenti

Il cantiere dovrà essere dotato di monoblocchi prefabbricati adibiti a spogliatoio, docce, lavatoi e WC per i lavoratori.



In totale dovranno essere presenti <<indicare numero>> monoblocchi prefabbricati.

PRESCRIZIONI ORGANIZZATIVE ED ESECUTIVE

Generali

I locali che ospitano i lavabi devono essere dotati di acqua corrente, se necessario calda e di mezzi detergenti e per asciugarsi.

I lavabi devono essere in numero minimo di uno ogni 5 lavoratori e 1 gabinetto ogni 10 lavoratori impegnati nel cantiere

I servizi igienici devono essere costruiti in modo da salvaguardare la decenza e mantenuti puliti

I locali docce devono essere riscaldati nella stagione fredda, dotati di acqua calda e fredda e di mezzi detergenti e per asciugarsi ed essere mantenuti in buone condizioni di pulizia. Il numero minimo di docce è di uno ogni dieci lavoratori impegnati nel cantiere

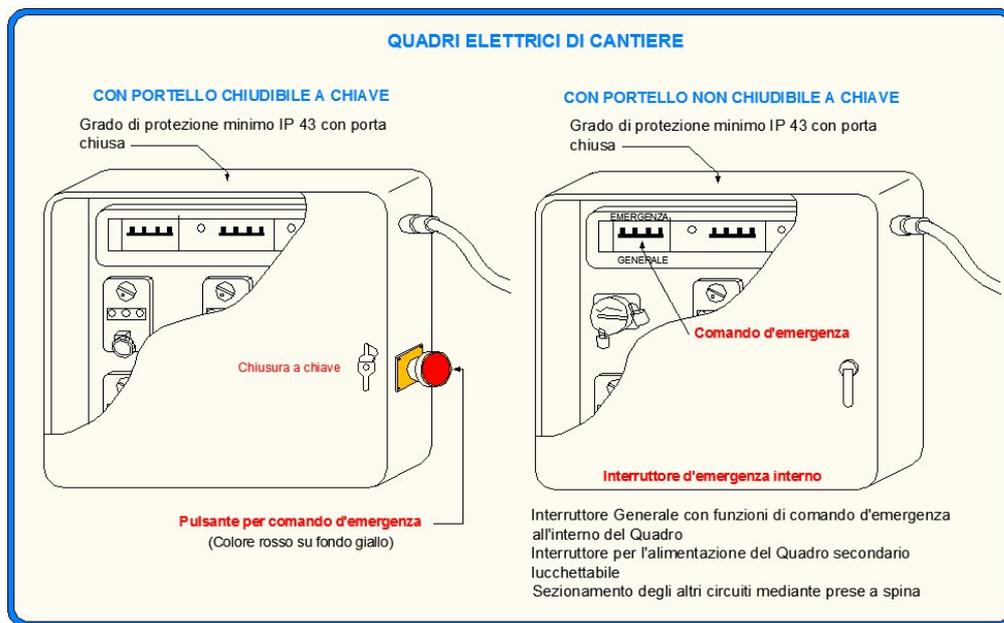
I monoblocchi prefabbricati per i locali ad uso spogliatoio non devono avere altezza netta interna inferiore a metri 2,40, l'aerazione e l'illuminazione devono essere sempre assicurate da serramenti apribili; l'illuminazione naturale, quando necessario, sarà integrata dall'impianto di illuminazione artificiale.

I locali spogliatoi devono disporre di adeguata aerazione, essere illuminati, ben difesi dalle intemperie, riscaldati durante la stagione fredda, muniti di sedili ed essere mantenuti in buone condizioni di pulizia

Gli spogliatoi devono essere dotati di attrezzature che consentano a ciascun lavoratore di chiudere a chiave i propri indumenti durante il tempo di lavoro.

La superficie dei locali deve essere tale da consentire, una dislocazione delle attrezzature, degli arredi, dei passaggi e delle vie di uscita rispondenti a criteri di funzionalità e di ergonomia per la tutela e l'igiene dei lavoratori, e di chiunque acceda legittimamente ai locali stessi

L'impianto elettrico dovrà essere realizzato utilizzando personale esclusivamente specializzato in conformità a quanto richiesto dal D.M.37/08 e la ditta incaricata della realizzazione dell'impianto avrà cura di rilasciare al cantiere apposita Dichiarazione di Conformità.



L'eventuale richiesta di allacciamento delle ditte subappaltatrici che operano in cantiere sarà fatta al Direttore tecnico di cantiere che indicherà il punto di attacco per le varie utenze; detta fornitura sarà subordinata alle seguenti condizioni:

- fornitura tramite allacciamento al quadro del Subappaltatore dotato come minimo di interruttore di linea e interruttore differenziale;
- esecuzione dell'impianto elettrico del Subappaltatore in conformità alle norme di buona tecnica ed eseguite a regola d'arte;
- dichiarazione di conformità.

Sono assolutamente vietati allacciamenti di fortuna o difformi dalla buona tecnica.

I quadri elettrici di distribuzione vengono collocati in posizione che ne consentano l'agevole manovra, facilitata dall'indicazione dei circuiti derivati, le apparecchiature di comando ed i dispositivi di protezione a tempo inverso e/o differenziali vengono collocati in apposite cassette stagne aventi un grado di protezione meccanica confacente ed adeguato all'installazione prevista.

RISCHI PRESENTI

Elettrocuzione

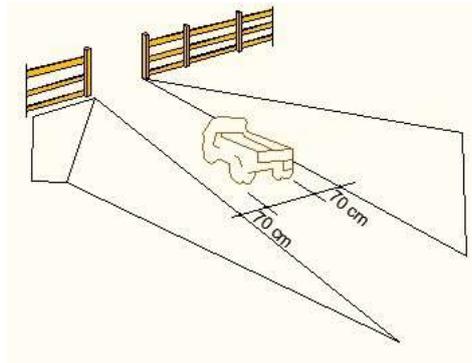
PRESCRIZIONI ORGANIZZATIVE ED ESECUTIVE

SEGNALETICA PREVISTA

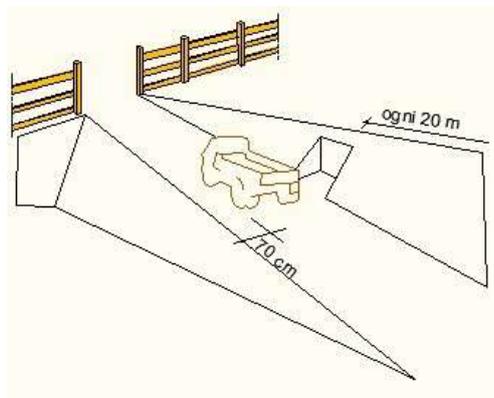


W012 - Pericolo elettricità
Rif. norm.: D. Lgs. 81/08; UNI EN ISO 7010

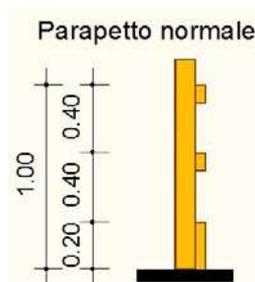
La viabilità di cantiere dovrà essere conforme alle seguenti disposizioni:



La larghezza delle rampe d'accesso al fondo degli scavi deve consentire un franco di almeno 70 cm oltre la sagoma d'ingombro. Qualora nei tratti lunghi il franco venga limitato ad un solo lato devono essere realizzate piazzuole o nicchie di rifugio ad intervalli non superiori a 20 metri lungo l'altro lato



I viottoli e le scale con gradini ricavati nel terreno o nella roccia devono essere provvisti di parapetto nei tratti prospicienti il vuoto quando il dislivello superi i 2.00 metri



PRESCRIZIONI ORGANIZZATIVE ED ESECUTIVE

Generali

L'accesso dei pedoni deve essere separato da quello dei mezzi, per tale scopo, l'impresa affidataria dovrà definire i percorsi da utilizzare.

L'accesso pedonale al fondo dello scavo deve essere reso indipendente dall'accesso carrabile; solo nel caso in cui non fosse possibile realizzare tale accesso, la larghezza delle rampe deve essere tale da consentire un franco di almeno 70 centimetri, oltre la sagoma di ingombro del veicolo.

Qualora nei tratti lunghi il franco venga limitato ad un solo lato, devono essere realizzate piazzuole o nicchie di rifugio ad intervalli non superiori a 20 metri lungo l'altro lato.

L'area di stoccaggio dei materiali, chiaramente identificata e ben delimitata nella planimetria, deve risultare raggiungibile dai mezzi di trasporto (autocarri, carriole, ecc.). Il materiale ivi depositato deve essere mantenuto ordinato in relazione alla sua tipologia ed alla sua movimentazione.

È vietato comunque costituire depositi di materiali presso il ciglio degli scavi; qualora tali depositi siano necessari per le condizioni di lavoro, si deve provvedere alle necessarie puntellature o sostegno preventivo della corrispondente parete di scavo.

I depositi in cataste, pile, mucchi devono essere effettuati in modo da evitare crolli e cedimenti e che i materiali possano essere prelevati senza dover ricorrere a manovre pericolose.

I percorsi per la movimentazione dei carichi devono essere scelti in modo da evitare quanto più possibile che essi interferiscano con zone in cui si trovano persone. Quando ciò non sia possibile i trasporti e la movimentazione, anche aerea, dei carichi dovranno essere opportunamente segnalati onde consentire lo spostamento delle persone.

Al manovratore del mezzo di sollevamento e trasporto deve essere garantito il controllo delle condizioni di tutto il percorso, anche ricorrendo a personale ausiliario.

Per quanto riguarda i rifiuti o gli scarti di lavorazione, devono essere tenuti in modo ordinato all'interno del cantiere o in area appositamente attrezzata e perimetrata, in attesa di essere reimpiegati o smaltiti.

I rifiuti delle varie fasi lavorative saranno collocati in appositi contenitori.

I materiali di rifiuto dovranno essere accumulati in piccole quantità in opportuna area di cantiere e portati di volta in volta verso una discarica autorizzata.

Sarà tenuto idoneo registro di scarico dei rifiuti (se necessario). I depositi di materiali non dovranno costituire intralcio ai percorsi pedonali e veicolari

Per le sostanze infiammabili presenti in cantiere, devono essere adottate adeguate misure di prevenzione. Saranno depositate lontano da qualunque probabile fonte di calore, inoltre non verranno eseguiti nelle loro vicinanze lavori suscettibili di innescare incendi o esplosioni (es. impermeabilizzazione a caldo in vicinanza di legno e altro materiale) e gli addetti, nel maneggiare tali sostanze, indosseranno indumenti atti a impedire l'accumulo elettrostatico.

In cantiere dovranno essere ben identificati i mezzi ed impianti di estinzione (Estintori portatili, carrellati) e l'impresa che ne curerà l'installazione, dovrà garantirne l'efficienza e le verifiche obbligatorie di legge per tutta la durata dei lavori.

Prima dell'accettazione del piano di sicurezza e di coordinamento di cui all'articolo 100 e delle modifiche significative apportate allo stesso, il datore di lavoro di ciascuna impresa esecutrice consulta il rappresentante

dei lavoratori per la sicurezza e gli fornisce eventuali chiarimenti sul contenuto del piano. Il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza ha facoltà di formulare proposte al riguardo.

La presa visione del presente Piano e la formulazione delle eventuali proposte da parte dei Rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza, sono riportate all'ultima pagina del PSC alla Sezione FIRME.

L'organizzazione per la cooperazione e il coordinamento tra i datori di lavoro, compresi i lavoratori autonomi, dovrà avvenire per mezzo di riunioni di coordinamento convocate dal CSE, con periodicità stabilite dallo stesso in funzione delle esigenze di cantiere.

Prima del loro ingresso in cantiere le imprese esecutrici dovranno fornire al CSE il nominativo di un preposto al quale il CSE si rivolgerà per eventuali comunicazioni in assenza del datore di lavoro. Il nominativo del preposto dovrà essere indicato nel POS di ogni impresa.

Alle imprese e lavoratori autonomi sarà consegnato il Piano di sicurezza e coordinamento prima del loro ingresso in cantiere.

All'inizio di ogni fase lavorativa il CSE dovrà effettuare un sopralluogo per accertarsi della completa installazione delle opere provvisorie e il mantenimento in sicurezza delle stesse.

Il sopralluogo sarà verbalizzato dal coordinatore e controfirmato dalle figure responsabili (imprese, committente/responsabile dei lavori).

RISCHI E MISURE GENERALI

Di seguito sono riportati i rischi comuni alle lavorazioni previste e le prescrizioni che le aziende dovranno adottare a carattere generale.

RISCHIO: Elettrocuzione

Situazioni di pericolo: Ogni volta che si lavora con attrezzature funzionanti ad energia elettrica o si transita in prossimità di lavoratori che ne fanno uso o si eseguono scavi e/o demolizioni con possibilità di intercettazione di linee elettriche in tensione. Lavori nelle vicinanze di linee elettriche aeree.



Prima di iniziare le attività dovrà essere effettuata una ricognizione dei luoghi di lavoro, al fine di individuare la eventuale esistenza di linee elettriche aeree o interrate e stabilire le idonee precauzioni per evitare possibili contatti diretti o indiretti con elementi in tensione.

I percorsi e la profondità delle linee interrate o in cunicolo in tensione dovranno essere rilevati e segnalati in superficie quando interessano direttamente la zona di lavoro. Dovranno essere altresì formulate apposite e dettagliate istruzioni scritte per i preposti e gli addetti ai lavori in prossimità di linee elettriche.

La scelta degli impianti e delle attrezzature elettriche per le attività edili dovrà essere effettuata in funzione dello specifico ambiente di lavoro, verificandone la conformità alle norme di Legge e di buona tecnica.

L'impianto elettrico di cantiere dovrà essere sempre progettato e dovrà essere redatto in forma scritta nei casi previsti dalla Legge; l'esecuzione, la manutenzione e la riparazione dello stesso dovrà essere effettuata da personale qualificato.

Utilizzare materiale elettrico (cavi, prese) solo dopo attenta verifica di personale esperto (elettricista)

Le condutture devono essere disposte in modo che non vi sia alcuna sollecitazione sulle connessioni dei conduttori, a meno che esse non siano progettate specificatamente a questo scopo.

Per evitare danni, i cavi non devono passare attraverso luoghi di passaggio per veicoli o pedoni. Quando questo sia invece necessario, deve essere assicurata una protezione speciale contro i danni meccanici e contro il contatto con macchinario di cantiere.

Per i cavi flessibili deve essere utilizzato il tipo H07 RN-F oppure un tipo equivalente.

Verificare sempre, prima dell'utilizzo di attrezzature elettriche, i cavi di alimentazione per accertare l'assenza di usure, abrasioni.

Non manomettere mai il polo di terra

Usare spine di sicurezza omologate CEI

Usare attrezzature con doppio isolamento

Controllare i punti di appoggio delle scale metalliche

Evitare di lavorare in ambienti molto umidi o bagnati o con parti del corpo umide



RISCHIO: Caduta dall'alto

Situazioni di pericolo: Ogni volta che si transita o lavora sui ponteggi o sulle opere provvisorie in quota (anche a modesta altezza), in prossimità di aperture nel vuoto (botole, aperture nei solai, vani scala, vani ascensore, ecc.), in prossimità di scavi o durante l'utilizzo di mezzi di collegamento verticale (scale, scale a pioli, passerelle, ascensori di cantiere, ecc.).

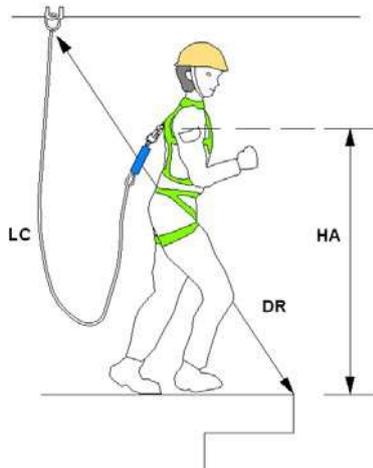
Le perdite di stabilità dell'equilibrio di persone che possono comportare cadute da un piano di lavoro ad un altro posto a quota inferiore (di norma con dislivello maggiore di 2 metri), devono essere impedito con misure di prevenzione, generalmente costituite da parapetti di trattenuta applicati a tutti i lati liberi di travi, impalcature, piattaforme, ripiani, balconi, passerelle e luoghi di lavoro o di passaggio sopraelevati. Si dovrà provvedere alla copertura e segnalazione di aperture su solai, solette e simili o alla loro delimitazione con parapetti a norma.



Quaora risulti impossibile l'applicazione di tali protezioni dovranno essere adottate misure collettive o personali atte ad arrestare con il minore danno possibile le cadute. A seconda dei casi potranno essere utilizzate: superfici di arresto costituite da tavole in legno o materiali semirigidi; reti o superfici di arresto molto deformabili; dispositivi di protezione individuale di trattenuta o di arresto della caduta

Lo spazio corrispondente al percorso di un' eventuale caduta deve essere reso preventivamente libero da ostacoli capaci di interferire con le persone in caduta, causandogli danni o modificandone la traiettoria.

Il calcolo della distanza di caduta libera (DCL) viene effettuato al fine di dimensionare correttamente il sistema di caduta da adottare. Si supponga, ad esempio, di montare la linea di ancoraggio del primo ordine di telai di un ponteggio all'altezza del primo tavolato (anziché rialzata rispetto a tale quota). Il calcolo della distanza di caduta libera consentirebbe di evidenziare analiticamente l'impatto del lavoratore con il terreno o con altri ostacoli eventualmente presenti nell'area di cantiere.



Per il calcolo di DLC si applica la seguente formula:

$$DCL = LC - DR + HA$$

Essendo (vedi figura):

DCL = Distanza di caduta libera

LC = Lunghezza del cordino

DR = Distanza, misurata in linea retta, tra il punto di ancoraggio ed il punto del bordo oltre il quale è possibile la caduta

HA = Massima altezza, rispetto ai piedi, dell'attacco del cordino alla imbracatura del lavoratore, quando questi è in posizione eretta (di solito 1.50 m)

L'eventuale montaggio e smontaggio dei ponteggi dovrà essere eseguito da personale esperto e seguendo le procedure di sicurezza e le raccomandazioni riportate nel Piano di montaggio, uso e smontaggio (PIMUS) che dovrà essere redatto dalla impresa esecutrice, ai sensi del D.Lgs. 81/08.

RISCHIO: Caduta di materiale dall'alto

Situazioni di pericolo: Il rischio è presente tutte le volte che si lavora sotto o nelle vicinanze di strutture elevate in costruzione, restauro o demolizione, di ponteggi, di apparecchi di sollevamento ecc.

Il rischio è anche presente nei lavori dentro scavi, nelle fondazioni, nei pozzi, in cavità. Occorrerà installare idonei parapetti completi, con tavole fermapièdi nei ponteggi e in tutte le zone con pericolo di caduta nel vuoto (scale fisse, aperture nei solai, vani ascensore, ecc.)



Le perdite di stabilità incontrollate dell'equilibrio di masse materiali in posizione ferma o nel corso di maneggio e trasporto manuale o meccanico ed i conseguenti moti di crollo, scorrimento, caduta inclinata su pendii o verticale nel vuoto devono, di regola, essere impediti mediante la corretta sistemazione delle masse o attraverso l'adozione di misure atte a trattenere i corpi in relazione alla loro natura, forma e peso.

Gli effetti dannosi conseguenti alla possibile caduta di masse materiali su persone o cose dovranno essere eliminati mediante dispositivi rigidi o elastici di arresto aventi robustezza, forme e dimensioni proporzionate alle caratteristiche dei corpi in caduta.



Elmetto in polietilene o ABS

Rif. norm.: UNI EN 397

Antiurto, elettricamente isolato fino a 440 V e con sottogola

Quando i dispositivi di trattenuta o di arresto risultino mancanti o insufficienti, dovrà essere impedito l'accesso involontario alle zone di prevedibile caduta, segnalando convenientemente la natura del pericolo.

Per tutti i lavori in altezza i lavoratori dovranno assicurare gli attrezzi di uso comune ad appositi cordini o deporli in appositi contenitori.

Tutti gli addetti dovranno, comunque, fare uso sempre dell'elmetto di protezione personale, dotato di passagola per tutti i lavori in quota.

RISCHIO: Seppellimento, sprofondamento

Si dovranno adottare tecniche di scavo adeguate alle circostanze, e tali da garantire anche la stabilità di edifici ed opere preesistenti. Gli scavi dovranno essere realizzati e armati in relazione alla natura del terreno ed alle altre circostanze influenti sulla stabilità e comunque in modo da impedire slittamenti, frane, crolli e da resistere a spinte pericolose, causate anche da piogge, infiltrazioni, cicli di gelo e disgelo. Dovranno essere predisposti percorsi e mezzi per il sicuro accesso ai posti di lavoro e per il rapido allontanamento in caso d'emergenza.



La presenza di scavi aperti dovrà essere in tutti i casi adeguatamente segnalata, sul ciglio degli scavi Dovranno essere vietati i depositi di materiali, il posizionamento di macchine pesanti o fonti di vibrazioni e urti, il passaggio e la sosta di veicoli. Ove si operi sul fondo di uno scavo, dovrà essere prevista la Sorveglianza di un addetto situato all'esterno dello scavo stesso. Per i terreni lavorati a superficie inclinata, in trincea ed in rilevato devono essere effettuati dei controlli periodici della stabilità del terreno, soprattutto a seguito di lavorazioni limitrofe con altri mezzi operativi.

In caso di previsioni di forti precipitazioni, fango o di instabilità dovuta a lavorazioni limitrofe o a incoerenza del terreno, le scarpate devono essere protette ed adeguatamente sostenute da armature o puntellamenti.

I lavori in scavi devono essere sospesi durante eventi meteorologici che possano influire sulla stabilità dei terreni; la stabilità delle pareti e delle protezioni dello scavo devono essere verificate prima della ripresa delle lavorazioni.

Prima dell'esecuzione di lavori di scavo dovranno essere individuate e segnalate le aree destinate allo scarico e/o deposito del materiale di risulta o di materiale destinato alla lavorazione.

Per scavi a sezione obbligata di profondità superiore a 1,5 m, posizionare adeguate sbadacchiature, sporgenti almeno 30 cm. al di sopra il ciglio dello scavo. In ogni attività di scavo da eseguirsi nel cantiere (a sezione obbligata, di sbancamento, manuali) dovranno rispettarsi le seguenti indicazioni generali:

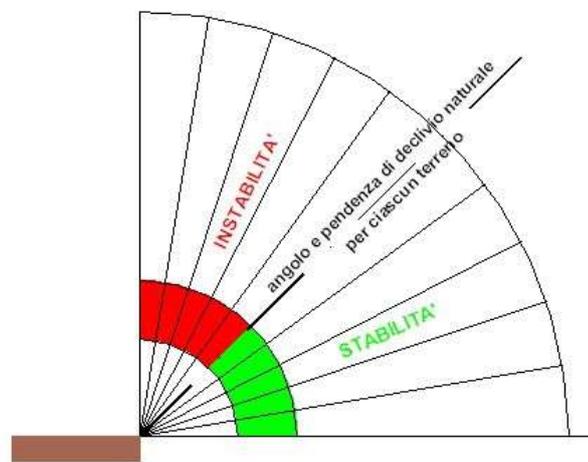
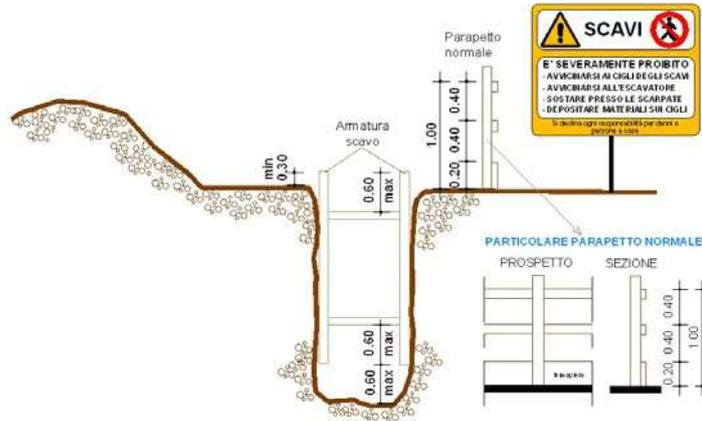


TABELLA STABILITA' TERRENI

TERRENO	ANGOLO LIMITE DI STABILITA'		
	ASCIUTTO	UMIDO	BAGNATO
Rocce dure	80 - 85°	80 - 85°	80 - 85°
Rocce tenere e fessurate, tufo	50 - 55°	45 - 50°	40 - 45°
Pietrame	45 - 50°	40 - 45°	35 - 40°
Ghiaia	35 - 45°	30 - 40°	25 - 35°
Sabbia grossa non argillosa	30 - 35°	30 - 35°	25 - 30°
Sabbia fine (non argillosa)	30 - 40°	30 - 40°	10 - 40°
Terra vegetale	35 - 45°	30 - 40°	20 - 30°
Argilla, mame (terra argillosa)	40 - 50°	30 - 40°	10 - 30°
Terre forti	45 - 55°	35 - 45°	25 - 35°

- profilare le pareti dello scavo secondo l'angolo di natura del declivio;
- evitare tassativamente di costituire depositi sul ciglio degli scavi;
- dove previsto dal progetto e/o richiesto dal dl, provvedere all'esecuzione di cassetture del fronte dello scavo;
- per scavi dove sono previste le sbadacchiature, queste dovranno sporgere almeno 30 cm. al di sopra il ciglio dello scavo.



RISCHIO: Investimento

Situazioni di pericolo: Presenza di automezzi e macchine semoventi circolanti o comunque presenti in cantiere o nelle immediate vicinanze.

All'interno del cantiere la circolazione degli automezzi e delle macchine semoventi dovrà essere regolata con norme il più possibile simili a quelle della circolazione sulle strade pubbliche e la velocità dovrà essere limitata a seconda delle caratteristiche e condizioni dei percorsi e dei mezzi.



Per l'accesso degli addetti ai rispettivi luoghi di lavoro dovranno essere approntati percorsi sicuri e, quando necessario, separati da quelli dei mezzi meccanici.

Le vie d'accesso al cantiere e quelle corrispondenti ai percorsi interni dovranno essere illuminate secondo le necessità diurne o notturne e mantenute costantemente in condizioni soddisfacenti.

Occorrerà controllare gli automezzi prima di ogni lavoro, in modo da accertarsi che tutte le parti e accessori possano operare in condizioni di sicurezza

Dovrà essere vietato condurre automezzi in retromarcia in condizioni di scarsa visibilità, ed occorrerà utilizzare un sistema di segnalazione sonoro e visivo specifico, e farsi segnalare da un altro lavoratore che la retromarcia può essere effettuata



Gli automezzi potranno essere condotti solo su percorsi sicuri

Occorrerà assicurarsi che tutti i lavoratori siano visibili e a distanza di sicurezza prima di utilizzare mezzi di scarico o di sollevamento

Sarà obbligatorio l'inserimento del freno di stazionamento durante le soste e la messa a dimora di idonee zeppe alle ruote se il mezzo è posizionato in pendenza

Utilizzare sbarramenti e segnaletica idonea in vicinanza di strade pubbliche

Tutti gli automezzi utilizzati in cantiere vanno ispezionati prima dell'inizio di ogni turno lavorativo, in modo da assicurare condizioni adeguate di sicurezza e scongiurare danni al veicolo con conseguente possibile incidente. Tutti i difetti devono essere eliminati prima della messa in servizio.



Indumenti Alta Visibilità - Giubbotti, tute, ecc.

Rif. norm.: UNI EN 471

Utilizzare in caso di scarsa visibilità o lavori notturni

I lavoratori devono essere perfettamente visibili in ogni condizione di illuminamento. Utilizzare indumenti ad alta visibilità, di tipo rifrangente in lavori notturni

RISCHIO: Rumore

Ai sensi dell'art. 190 del D.Lgs. 81/08, dovrà essere valutato il rumore durante le effettive attività lavorative, prendendo in considerazione in particolare:

- Il livello, il tipo e la durata dell'esposizione, ivi inclusa ogni esposizione a rumore impulsivo
- I valori limite di esposizione ed i valori di azione di cui all'art. 189 del D.Lgs. 81/08
- Tutti gli effetti sulla salute e sulla sicurezza dei lavoratori particolarmente sensibili al rumore
- Gli effetti sulla salute e sicurezza dei lavoratori derivanti dalle interazioni tra rumore e sostanze ototossiche connesse all'attività svolta e fra rumore e vibrazioni, seguendo attentamente l'orientamento della letteratura scientifica e sanitaria ed i suggerimenti del medico competente
- Le informazioni sull'emissione di rumore fornite dai costruttori delle attrezzature impiegate, in conformità alle vigenti disposizioni in materia
- L'esistenza di attrezzature di lavoro alternative progettate per ridurre l'emissione di rumore;
- Il prolungamento del periodo di esposizione al rumore oltre l'orario di lavoro normale, in locali di cui e' responsabile
- Le informazioni raccolte dalla sorveglianza sanitaria, comprese, per quanto possibile, quelle reperibili nella letteratura scientifica;
- La disponibilità di dispositivi di protezione dell'udito con adeguate caratteristiche di attenuazione.

Le **classi di rischio** e le relative **misure di prevenzione** sono riassunte nella seguente tabella:

Classi di Rischio	Misure di Prevenzione
Classe di Rischio 0 $L_{EX} \leq 80 \text{ dB (A)}$ $L_{picco} \leq 135 \text{ dB (C)}$	Nessuna azione specifica
Classe di Rischio 1 $80 < L_{EX} \leq 85 \text{ dB (A)}$ $135 < L_{picco} \leq 137 \text{ dB (C)}$	INFORMAZIONE E FORMAZIONE: in relazione ai rischi provenienti dall'esposizione al rumore DPI: messa a disposizione dei lavoratori dei dispositivi di protezione (rif. D.Lgs. 81/08 art. 193 , comma 1, lettera a) VISITE MEDICHE: solo su richiesta del lavoratore o qualora il medico competente ne confermi l'opportunità (rif. D.Lgs. 81/08 art. 196, comma 2)
Classe di Rischio 2 $85 < L_{EX} \leq 87 \text{ dB (A)}$ $137 < L_{picco} \leq 140 \text{ dB (C)}$	INFORMAZIONE E FORMAZIONE: in relazione ai rischi provenienti dall'esposizione al rumore; adeguata informazione e formazione sull'uso corretto delle attrezzature di lavoro in modo da ridurre al minimo l'esposizione al rumore DPI: scelta dei DPI che consentano di eliminare o ridurre al minimo il rischio per l'udito, previa consultazione dei lavoratori o dei loro rappresentanti (rif. D.Lgs. 81/08 art. 193 , comma 1, lettera c). Si esigerà altresì che tali DPI vengano indossati (rif. D.Lgs. 81/08 art. 193 , comma 1, lettera b) VISITE MEDICHE: obbligatorie (rif. D.Lgs. 81/08 art. 196 , comma 1)
Classe di Rischio 3 $L_{EX} > 87 \text{ dB (A)}$ $L_{picco} > 140 \text{ dB (C)}$	INFORMAZIONE E FORMAZIONE: in relazione ai rischi provenienti dall'esposizione al rumore; adeguata informazione e formazione sull'uso corretto delle attrezzature di lavoro in modo da ridurre al minimo l'esposizione al rumore DPI: scelta dei DPI che consentano di eliminare o ridurre al minimo il rischio per l'udito, previa consultazione dei lavoratori o dei loro rappresentanti (rif. D.Lgs. 81/08 art. 193 , comma 1, lettera c). Imposizione dell'obbligo di indossare tali DPI in grado di abbassare l'esposizione al di sotto dei valori inferiori di azione salvo richiesta e concessione in deroga da parte dell'organo vigilante competente (D.Lgs. 81/08 art.197) Verifica l'efficacia dei DPI e verifica che l'esposizione scende al di sotto del valore inferiore di azione. VISITE MEDICHE: obbligatorie (rif. D.Lgs. 81/08 art. 196 , comma 1)

RISCHIO: Fiamme ed esplosioni

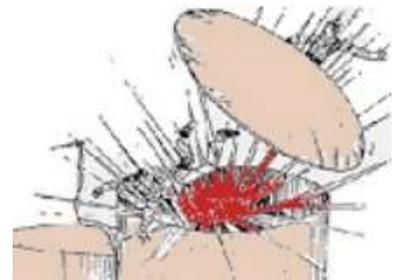
Situazioni di pericolo: Lavori con presenza di fiamme libere o che possono produrre scintille sia di origine elettrica che elettrostatica. Lavori in ambienti con vapori o polveri combustibili di sostanze instabili e reattive o con materie esplosive. Presenza, movimentazione e stoccaggio di bombole di gas.



L'incendio è una combustione che si sviluppa in modo incontrollato nel tempo e nello spazio. La combustione è una reazione chimica tra un corpo combustibile ed un comburente. I combustibili sono numerosi: legno, carbone, carta, petrolio, gas combustibile, ecc. Il comburente che interviene in un incendio è l'aria o, più precisamente, l'ossigeno presente nell'aria (21% in volume). Il rischio di incendio, quindi, esiste in tutti i locali. L'esplosione è una combustione a propagazione molto rapida con violenta liberazione di energia. Può avvenire solo in presenza di gas, vapori o polveri combustibili di alcune sostanze instabili e fortemente reattive o di materie esplosive.

Le cause, che possono provocare un incendio, sono:

- fiamme libere (ad esempio nelle operazioni di saldatura)
- particelle incandescenti provenienti da un qualsiasi fonte
- scintille di origine elettrica
- scintille di origine elettrostatica
- scintille provocate da un urto o sfregamento
- superfici e punti caldi
- innalzamento della temperatura dovuto alla compressione di gas
- reazioni chimiche
- getto conglomerato cementizio (vedi scheda specifica)
- messa in opera pozzetti
- ripristino e pulizia



Precauzioni:

- Non effettuare saldature, operazioni di taglio o che possano comunque sviluppare calore o scintille in presenza di sostanze o polveri infiammabili.
- Non utilizzare contenitori che hanno contenuto sostanze infiammabili o tossiche prima di averli riempiti con acqua e lavati convenientemente.
- Durante le operazioni di saldatura non utilizzare ossigeno per ventilazione o pulizia.
- Attenersi alle istruzioni riportate nella scheda di sicurezza delle sostanze infiammabili utilizzate.
- Dovrà essere assolutamente vietato fumare nelle aree a rischio di incendio.

In caso di utilizzo di bombole di gas occorrerà attenersi alle seguenti misure minime preventive:

- Verificare l'esistenza della documentazione di prevenzione incendi prevista.
- Scegliere l'ubicazione delle bombole e loro posizionamento, considerando un possibile rischio d'incendio o d'esplosione.
- Tenere le bombole lontano dai luoghi di lavoro e da eventuali fonti di calore (fiamme, fucine, stufe, calore solare intenso e prolungato).
- Tenere in buono stato di funzionamento le valvole di protezione, i tubi, i cannelli, e gli attacchi, non sporcare con grasso od olio le parti della testa della bombola.
- Tenere ben stretti ai raccordi i tubi flessibili e proteggerli da calpestamenti.
- Evitare qualsiasi fuoriuscita di GPL perché essendo più pesante dell'aria può depositarsi nei punti più bassi (cantine, fosse), creando una miscela esplosiva che si può innescare anche solo con una scintilla (evitare pavimentazioni metalliche).
- Verificare l'adeguatezza ed il funzionamento dei sistemi di estinzione presenti (idranti, estintori, ecc.).

ATTIVITA' LAVORATIVE

Qui di seguito vengono riportate le diverse fasi lavorative oggetto dei lavori. Per ognuna di esse sono stati individuati i rischi e sono state dettagliate le misure di prevenzione ed indicati i Dispositivi di Protezione Individuale da indossare. Per ogni attività lavorativa sono state, inoltre, indicate le eventuali attrezzature, opere provvisorie e sostanze impiegate.

ATTIVITA': ALLESTIMENTO DELL'AREA DI CANTIERE

Trattasi delle attività connesse all'allestimento del sito per l'esecuzione in sicurezza dei lavori di bonifica preventiva e sistematica nell'area. Prima di approntare il cantiere, occorrerà analizzare attentamente l'organizzazione generale. Ciò significa, in relazione al tipo ed all'entità, considerare il periodo in cui si svolgeranno i lavori, la durata prevista, il numero massimo ipotizzabile di addetti, la necessità di predisporre logisticamente il sito in modo da garantire un' ambiente di lavoro tecnicamente sicuro e igienico.



VALUTAZIONE FASI DI LAVORO

FASE DI LAVORO: Apposizione segnaletica

Allestimento della segnaletica di sicurezza del cantiere.

RISCHI DELLA FASE DI LAVORO

PRESCRIZIONI ORGANIZZATIVE ED ESECUTIVE

Generali

Verificare l'uso costante dei DPI da parte di tutti i lavoratori.
All'entrata di ogni area di lavoro affiggere un cartello "Vietato l'ingresso ai non addetti ai lavori".
All'ingresso del cantiere installare i cartelli d'obbligo "usare l'elmetto", "indossare i guanti", "calzare le scarpe protettive".
Curare che in prossimità di scavi sia affisso il cartello "Attenzione scavi aperti"
Curare che ogni mezzo operativo disponga di un cartello "Vietato sostare o passare nel raggio d'azione della macchina".
Curare che tutti gli apparecchi di sollevamento dispongano di un cartello "Attenzione carichi sospesi".
La segnaletica di cantiere deve mettere in risalto le condizioni di rischio con i conseguenti obblighi e divieti e deve essere integrata con la segnaletica di sicurezza
Le vie d'accesso ed i punti pericolosi non proteggibili dovranno essere segnalati ed illuminati opportunamente

Attrezzi manuali di uso comune

DPI DA UTILIZZARE

Elmetti di protezione

Rif. norm.: EN 397

Guanti per rischi meccanici

Rif. norm.: EN 388

Scarpa S2

Rif. norm.: UNI EN ISO 20345

Tuta

Rif. norm.: EN 471

Nota: la valutazione dei rischi delle fonti sopra indicate è riportata ai paragrafi successivi.

FASE DI LAVORO: Transennamento e recinzione area

Viene effettuata la delimitazione del sito con il montaggio di una recinzione fissa invalicabile, posta a distanza di sicurezza dall'area, con queste modalità:

- posa di rete metallica elettrosaldata;
- posa di rete plastificata da cantiere.



RISCHI DELLA FASE DI LAVORO

- Elettrocuzione
- Investimento

PRESCRIZIONI ORGANIZZATIVE ED ESECUTIVE

Generali

Verificare l'uso costante dei DPI da parte di tutti i lavoratori.
Accertarsi che l'area di lavoro e di infissione dei paletti sia sgombra da sottoservizi di qualunque genere

Elettrocuzione

Prima di eseguire i lavori, accertarsi dell'assenza di linee elettriche interrato.

Investimento

In presenza di automezzi in circolazione nell'area di cantiere o nelle immediate vicinanze, occorrerà installare idonea cartellonistica di sicurezza, indossare indumenti ad alta visibilità e, se del caso, predisporre una persona per la regolazione del traffico e le segnalazioni necessarie.

Attrezzi manuali di uso comune
Transenna
Nastro segnaletico
Piccone

DPI DA UTILIZZARE

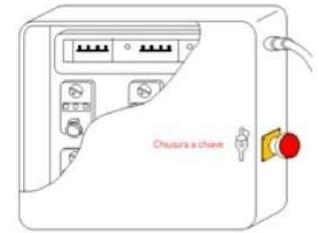
- Elmetti di protezione**
Rif. norm.: EN 397
- Gilet ad alta visibilità**
Rif. norm.: EN 471
- Guanti per rischi meccanici**
Rif. norm.: EN 388
- Occhiali due**
oculari Rif. norm.:
EN 166
- Scarpa S2**
Rif. norm.: UNI EN ISO 20345

Nota: la valutazione dei rischi delle fonti sopra indicate è riportata ai paragrafi successivi.

FASE DI LAVORO: Realizzazione impianto elettrico e di terra del cantiere

Formazione di impianto elettrico del cantiere completo di allacciamenti, quadri, linee, dispersori, e quant'altro necessario. Il lavoro consiste nella realizzazione dell'impianto elettrico di cantiere e dell'impianto di terra. L'impianto sarà funzionante con l'eventuale ausilio di idoneo gruppo elettrogeno.

L'esecuzione dell'impianto elettrico e di terra dovrà essere affidata a personale qualificato che seguirà il progetto firmato da tecnico iscritto all'albo professionale. L'installatore dovrà rilasciare dichiarazioni scritte che l'impianto elettrico e di terra sono stati realizzati conformemente alle norme UNI, alle norme CEI 186/68 e nel rispetto della legislazione tecnica vigente in materia. Prima della messa in esercizio dell'impianto accertarsi dell'osservanza di tutte le prescrizioni e del grado d'isolamento. Dopo la messa in esercizio controllare le correnti assorbite, le cadute di tensione e la taratura dei dispositivi di protezione. Predisporre periodicamente controlli sul buon funzionamento dell'impianto.



RISCHI DELLA FASE DI LAVORO

Elettrocuzione
Rumore

PRESCRIZIONI ORGANIZZATIVE ED ESECUTIVE

Generali

Verificare l'uso costante dei DPI da parte di tutti i lavoratori.
Vietare l'avvicinamento e la sosta ai non addetti ai lavori

Elettrocuzione

Identificare i circuiti protetti dai singoli interruttori mediante cartellini
Sorreggere i dispersori con pinza a manico lungo
E' fatto divieto di lavorare su quadri in tensione
Per lavorare sui quadri elettrici occorre che il personale preposto sia qualificato ed abbia i requisiti necessari per poter svolgere questa mansione
Saranno predisposti comandi di emergenza per interrompere rapidamente l'alimentazione all'intero impianto elettrico (sul quadro generale) e a sue parti (sui quadri di zona); tali comandi saranno noti a tutte le maestranze e facilmente raggiungibili ed individuabili. (Norme CEI 64-8/4 Sez.464 - Norme CEI 64-8/7 Art.704.537)

Rumore

Rischio Rumore
Il Datore di lavoro ha organizzato il lavoro in modo tale da limitare al massimo i tempi da trascorrere in aree rumorose.
Il datore di lavoro prevede un'adeguata formazione ed informazione in relazione ai rischi provenienti dall'esposizione a rumore nei luoghi di lavoro.
Il datore di lavoro prevede un'adeguata formazione ed informazione sull'uso corretto delle attrezzature di lavoro in modo da ridurre al minimo l'esposizione dei lavoratori al rumore.

Utensili elettrici portatili
Attrezzi manuali di uso comune

DPI DA UTILIZZARE

Elmetti di protezione
Rif. norm.: EN 397
Guanti per rischi meccanici
Rif. norm.: EN 388
Scarpa S2
Rif. norm.: UNI EN ISO 20345

Nota: la valutazione dei rischi delle fonti sopra indicate è riportata ai paragrafi successivi.

FASE DI LAVORO: Montaggio bagni chimici e box prefabbricati

Realizzazione di baraccamenti e box da destinare ad attività di cantiere, con unità modulari prefabbricate da poggiare su cordoli in calcestruzzo.

Il lavoro consiste nella collocazione dei prefabbricati per la sistemazione dei servizi di cantiere.

Fasi previste: Gli operatori provvederanno a pulire le zone dove andranno sistemate le costruzioni.

Provvederanno alla sistemazione dei piani di appoggio delle strutture prefabbricate e costruiranno le pedane di legno da porre davanti alle porte d'ingresso. L'operatore autista, che trasporterà i prefabbricati, si avvicinerà alla zona in base alle indicazioni che verranno date da uno dei due operatori, all'uopo istruito. L'automezzo, dotato di gru a bordo, prima di scaricare i prefabbricati, verrà bloccato e sistemato in modo da non creare rischi riguardo al ribaltamento. Il carico in discesa sarà guidato dai due operatori per mezzo di cime e attraverso comandi verbali. Solo quando i prefabbricati saranno definitivamente sganciati dall'organo di sollevamento, l'operatore a terra darà il via libera al guidatore il quale sarà autorizzato a rimuovere i mezzi di stabilizzazione del camion e quindi muoversi. Gli operatori provvederanno, infine, ad eseguire gli ancoraggi del prefabbricato al suolo, se previsto dai grafici e dalle istruzioni per il montaggio.



RISCHI DELLA FASE DI LAVORO

Rumore

PRESCRIZIONI ORGANIZZATIVE ED ESECUTIVE

Generali

Verificare l'uso costante dei DPI da parte di tutti i lavoratori.

Attenersi scrupolosamente alle istruzioni relative all'utilizzo dell'autogru o dell'autocarro con gru durante la movimentazione e la posa delle baracche.

Curare gli allacciamenti dei servizi ai sistemi fognanti o ad una adeguata fossa settica prima del convogliamento alla depurazione

Dotare le baracche dei presidi di pronto soccorso e delle indicazioni dei primi soccorsi da prestare in caso di infortunio

In caso di installazione delle baracche su terreno in pendio occorrerà avvalersi della sorveglianza di un tecnico competente

Installare le baracche di cantiere su terreno pianeggiante e stabile, lontano da avallamenti

Le baracche di cantiere devono presentare una struttura ed una stabilità adeguate al tipo di impiego.

Nel montaggio delle baracche di cantiere attenersi scrupolosamente alle schede tecniche fornite dal costruttore del prefabbricato

Prevedere lo smaltimento dei rifiuti non assimilabili agli urbani attraverso operatori autorizzati, curando tutte le registrazioni come per legge.

Rumore

Rischio Rumore

Il Datore di lavoro ha organizzato il lavoro in modo tale da limitare al massimo i tempi da trascorrere in aree rumorose.

Il datore di lavoro prevede un'adeguata formazione ed informazione in relazione ai rischi provenienti dall'esposizione a rumore nei luoghi di lavoro.

Il datore di lavoro prevede un'adeguata formazione ed informazione sull'uso corretto delle attrezzature di lavoro in modo da ridurre al minimo l'esposizione dei lavoratori al rumore.

Autocarro con gru

Attrezzi manuali di uso comune

Ganci

Fune

DPI DA UTILIZZARE

Elmetti di protezione

Rif. norm.: EN 397

Guanti per rischi meccanici

Rif. norm.: EN 388

Scarpa S2

Rif. norm.: UNI EN ISO 20345

Nota: la valutazione dei rischi delle fonti sopra indicate è riportata ai paragrafi successivi.

FASE DI LAVORO: Montaggio ponteggio (ove necessario)

La lavorazione prevede il montaggio del ponteggio metallico fino al livello della copertura.



RISCHI DELLA FASE DI LAVORO

Caduta dall'alto

PRESCRIZIONI ORGANIZZATIVE ED ESECUTIVE

Generali

Verificare l'uso costante dei DPI da parte di tutti i lavoratori

Il montaggio e lo smontaggio dei ponteggi metallici viene eseguito da personale pratico ed idoneo, dotato di dispositivi personali di protezione e rispettando quanto indicato nell'autorizzazione ministeriale.

Le operazioni di montaggio e smontaggio delle attrezzature di lavoro sono realizzate in modo sicuro, in particolare rispettando le eventuali istruzioni d'uso del fabbricante.

I montanti dei ponteggi devono rispettare i requisiti di legge per disposizione, modalità di giuntura, sovrapposizione, suddivisione, assicurazione alla base di appoggio.

Prima di reimpiegare elementi di ponteggi di qualsiasi tipo, gli elementi vengono verificati per eliminare quelli non ritenuti più idonei.

Tutti gli elementi dei ponteggi devono riportare impressi, a rilievo o ad incisione, e comunque in modo visibile ed indelebile il marchio del fabbricante.

Caduta dall'alto

Il montaggio e lo smontaggio dei ponteggi metallici devono essere eseguiti da personale pratico ed idoneo, dotato di dispositivi personali di protezione, rispettando quanto indicato nell'autorizzazione ministeriale e sotto la diretta sorveglianza di un preposto ai lavori.

Durante il montaggio e lo smontaggio del ponteggio occorrerà utilizzare le seguenti attrezzature:- cintura di sicurezza speciale comprendente, oltre l'imbracatura, un organo di trattenuta provvisto di freno a dissipazione d'energia- una guida rigida da applicare orizzontalmente ai montanti interni del ponteggio immediatamente al di sopra o al di sotto dei traversi di sostegno dell'impalcato- un organo d'ancoraggio scorrevole lungo la suddetta guida, provvisto di attacco per la cintura di sicurezza Tutti i componenti dell'attrezzatura considerata devono essere costruiti, in ogni particolare, a regola d'arte, utilizzando materiali idonei di caratteristiche accertate secondo le prescrizioni delle norme di buona tecnica, tenendo conto delle sollecitazioni dinamiche cui sono assoggettate in caso di intervento dell'attrezzatura. I singoli componenti dell'attrezzatura devono rispondere ai requisiti specifici di cui all'allegato tecnico al D.M. 22 maggio 1992.

Attrezzi manuali di uso comune
Argano a cavalletto

DPI DA UTILIZZARE

Elmetti di protezione

Rif. norm.: EN 397

Guanti per rischi meccanici

Rif. norm.: EN 388

Scarpa S2

Rif. norm.: UNI EN ISO 20345

Nota: la valutazione dei rischi delle fonti sopra indicate è riportata ai paragrafi successivi.

ATTIVITA': DEMOLIZIONI E SMONTAGGI

Attività lavorative di demolizioni di interni (tramezzature, intonaci, pavimentazioni e rivestimenti) e smontaggio di impianti tecnologici (riscaldamento, elettrico ed igienico-sanitario).



VALUTAZIONE FASI DI LAVORO

FASE DI LAVORO: Demolizione di pavimenti e rivestimenti

Il lavoro consiste nella demolizione di pavimenti e rivestimenti od intonacature, compreso il relativo sottofondo con l'ausilio di mazza e scalpello o martello demolitore elettrico e accatastamento del materiale di risulta nell'ambito del cantiere.



RISCHI DELLA FASE DI LAVORO

- Caduta di materiale dall'alto
- Caduta dell'operatore dall'alto
- Inalazione di polveri
- Elettrocuzione
- Vibrazioni ad alta frequenza
- Azione irritante del cemento sulla pelle
- Infortunio agli occhi
- Rumore

PRESCRIZIONI ORGANIZZATIVE ED ESECUTIVE

Generali

Verificare l'uso costante dei DPI da parte di tutti i lavoratori.

Caduta di materiale dall'alto

Durante i lavori di demolizione deve essere assolutamente impedito il transito nelle zone di rischio. Il materiale di demolizione non deve essere gettato dall'alto, ma va trasportato a terra con gru o arganello oppure convogliato in appositi canali, il cui estremo inferiore non deve risultare ad altezza maggiore di due metri dal livello del piano di raccolta (Art. 153, comma 1, D.Lgs. 81/08)

Caduta dell'operatore dall'alto per incorretto montaggio o uso dell'opera provvisoria

Durante i lavori di demolizione deve essere assolutamente impedito il transito nelle zone di rischio. Si rende necessaria l'adozione di reti di protezione da fissare esternamente al ponteggio e di parapetti normali, pieni per i ponti a sbalzo.

Inalazione di polveri da cemento (irritanti) e da silice cristallina (sclerogene per dosi di silice superiori all'1%) con possibili alterazioni a carico dell'apparato respiratorio

Per prevenire l'azione irritante del cemento sulla pelle (eczema da cemento dovuta all'abrasione meccanica sulla cute delle sue particelle) risulta indispensabile l'uso di guanti e tute da lavoro. Per ridurre le possibili inalazioni da polveri risulta opportuno procedere all'inumidimento del manufatto prima della sua demolizione.

Elettrocuzione

Prima di procedere alla demolizione è obbligatorio verificare l'assenza di parti elettriche in tensione.

Vibrazioni ad alta frequenza collegate all'uso di martello pneumatico con possibili danni all'apparato muscolare ed osseo.

Gli interventi anti-vibrazione devono condurre alla riduzione delle vibrazioni, tenuto conto del progresso tecnico e della possibilità di disporre di mezzi atti a ridurre le vibrazioni, oppure portare alla riduzione dell'esposizione individuale alle vibrazioni, alternando per l'operatore l'uso degli strumenti scuotenti con altri lavoratori di diversa natura.

La buona manutenzione delle macchine e la rigorosa sorveglianza della loro efficienza costituiscono un'indispensabile misura preventiva per i rischi da vibrazione: l'usura dei mezzi è infatti una delle cause principali delle vibrazioni, così come risulta efficace mantenere buone condizioni microclimatiche sul posto di lavoro avendo le basse temperature un'azione favorevole sulle malattie vasomotorie.

Azione irritante del cemento sulla pelle con possibilità di disturbi cutanei (eczema da cemento).

Per prevenire l'azione irritante del cemento sulla pelle (eczema da cemento dovuta all'abrasione meccanica sulla cute delle sue particelle) risulta indispensabile l'uso di guanti e tute da lavoro.

Infortunio agli occhi causato da schegge o frammenti proiettati durante la lavorazione.

Per prevenire un infortunio agli occhi è necessario non lavorare in luogo angusto con il viso costretto vicino al taglio, non strofinare le mani sugli occhi dopo aver fatto il taglio e usare appositi occhiali protettori

Rumore

Rischio Rumore

Il Datore di lavoro ha organizzato il lavoro in modo tale da limitare al massimo i tempi da trascorrere in aree rumorose.

Il datore di lavoro prevede un'adeguata formazione ed informazione in relazione ai rischi provenienti dall'esposizione a rumore nei luoghi di lavoro.

Il datore di lavoro ha elaborato ed applicato un programma di misure tecniche e organizzative volte a ridurre l'esposizione al rumore, considerando in particolare le misure di cui al comma 1 dell'articolo 192 del D. Lgs 81/08

Il datore di lavoro offre ai lavoratori un margine di scelta tra dispositivi audio-protettivi con caratteristiche analoghe, in maniera tale che i singoli interessati possano scegliere quello che è per loro il più comodo.

Il Datore di lavoro provvede alla formazione ed alla informazione dei lavoratori sulle modalità di uso, conservazione e manutenzione dei DPI audio-protettivi.

Durante le fasi di lavoro che eccedono gli 80 dB(A), la zona di lavoro è perimetrata ed è indicato il divieto di accesso mediante opportuna segnaletica.

Il datore di lavoro estende il controllo sanitario a chi ne faccia richiesta o qualora il medico competente ne confermi l'opportunità.

Il datore di lavoro mette a disposizione dei lavoratori idonei dispositivi di protezione individuale dell'udito.

Mazza e scalpello

Attrezzi manuali di uso comune

Canale per il convogliamento dei materiali

Martello demolitore elettrico

DPI DA UTILIZZARE

Cuffia antirumore

Rif. norm.: EN 352-1; EN 458

Elmetti di protezione

Rif. norm.: EN 397

Guanti per rischi meccanici

Rif. norm.: EN 388

Scarpa S2

Rif. norm.: UNI EN ISO 20345

Semimaschera filtrante per polveri FF P3

Rif. norm.: EN 149

SEGNALETICA PREVISTA



Pericolo rumore

Rif. norm.: D.Lgs.81/08

Nota: la valutazione dei rischi delle fonti sopra indicate è riportata ai paragrafi successivi.

FASE DI LAVORO: Demolizione di massetti

Trattasi della demolizione di massi e massetti di malta o conglomerato cementizio magro.

RISCHI DELLA FASE DI LAVORO

Caduta di materiale dall'alto
Elettrocuzione
Rumore



PRESCRIZIONI ORGANIZZATIVE ED ESECUTIVE

Generali

Verificare l'uso costante dei DPI da parte di tutti i lavoratori.
I lavori di demolizione effettuati con l'ausilio di attrezzature rumorose o che comportano comunque produzione di rumore, sono eseguiti negli orari stabiliti e nel rispetto delle ore di silenzio imposte dai regolamenti locali.

Caduta di materiale dall'alto

Il materiale di demolizione non deve essere gettato dall'alto, ma va trasportato a terra con gru o arganello oppure convogliato in appositi canali, il cui estremo inferiore non deve risultare ad altezza maggiore di due metri dal livello del piano di raccolta (Art. 153, comma 1, D.Lgs. 81/08)
Durante i lavori di demolizione deve essere assolutamente impedito il transito nelle zone di rischio e devono essere predisposti opportuni cartelli indicanti l'esecuzione della demolizione.

Elettrocuzione

Prima di procedere alla demolizione è obbligatorio verificare l'assenza di parti elettriche in tensione

Rumore

Rischio Rumore

Il Datore di lavoro ha organizzato il lavoro in modo tale da limitare al massimo i tempi da trascorrere in aree rumorose.

Il datore di lavoro prevede un'adeguata formazione ed informazione in relazione ai rischi provenienti dall'esposizione a rumore nei luoghi di lavoro.

Il datore di lavoro ha elaborato ed applicato un programma di misure tecniche e organizzative volte a ridurre l'esposizione al rumore, considerando in particolare le misure di cui al comma 1 dell'articolo 192 del D. Lgs 81/08

Il datore di lavoro offre ai lavoratori un margine di scelta tra dispositivi audio-protettivi con caratteristiche analoghe, in maniera tale che i singoli interessati possano scegliere quello che è per loro il più comodo.

Il Datore di lavoro provvede alla formazione ed alla informazione dei lavoratori sulle modalità di uso,

conservazione e manutenzione dei DPI audio-protettivi.

Durante le fasi di lavoro che eccedono gli 80 dB(A), la zona di lavoro è perimetrata ed è indicato il divieto di accesso mediante opportuna segnaletica.

Il datore di lavoro estende il controllo sanitario a chi ne faccia richiesta o qualora il medico competente ne confermi l'opportunità.

Il datore di lavoro mette a disposizione dei lavoratori idonei dispositivi di protezione individuale dell'udito.

Attrezzi manuali di uso comune

Canale per il convogliamento dei materiali

Ponte su cavalletti

Martello demolitore elettrico

Polveri inerti

DPI DA UTILIZZARE

Cuffia antirumore

Rif. norm.: EN 352-1; EN 458

Elmetti di protezione

Rif. norm.: EN 397

Guanti per rischi meccanici

Rif. norm.: EN 388

Scarpa S2

Rif. norm.: UNI EN ISO 20345

Semimaschera filtrante per polveri FF P3

Rif. norm.: EN 149

SEGNALETICA PREVISTA



Pericolo rumore

Rif. norm.: D.Lgs.81/08

Nota: la valutazione dei rischi delle fonti sopra indicate è riportata ai paragrafi successivi.

FASE DI LAVORO: Esecuzione di tracce, scassi e fori passanti

Il lavoro consiste nell'esecuzione di tracce, scassi e fori passanti, perforazioni, per la collocazione delle canalizzazioni dei vari impianti e/o per la formazione delle sedi di incasso, ammorsamenti, spinottaure, ecc.

RISCHI DELLA FASE DI LAVORO

Inalazione di polveri

Vibrazioni ad alta frequenza

Infortunio agli occhi

PRESCRIZIONI ORGANIZZATIVE ED ESECUTIVE

Generali

Verificare l'uso costante dei DPI da parte di tutti i lavoratori.

Inalazione di polveri da cemento (irritanti) e da silice cristallina (sclerogene per dosi di silice superiori all'1%) con possibili alterazioni a carico dell'apparato respiratorio

Per prevenire l'azione irritante del cemento sulla pelle (eczema da cemento dovuta all'abrasione meccanica sulla cute delle sue particelle) risulta indispensabile l'uso di guanti e tute da lavoro.

Per ridurre le possibili inalazioni da polveri risulta opportuno procedere all'inumidimento del manufatto prima della sua demolizione

Vibrazioni ad alta frequenza collegate all'uso di martello pneumatico con possibili danni all'apparato muscolare ed osseo.

Gli interventi anti-vibrazione devono condurre alla riduzione delle vibrazioni, tenuto conto del progresso tecnico e della possibilità di disporre di mezzi atti a ridurre le vibrazioni, oppure portare alla riduzione dell'esposizione individuale alle vibrazioni, alternando per l'operatore l'uso degli strumenti scuotenti con altri lavoratori di diversa natura. La buona manutenzione delle macchine e la rigorosa sorveglianza della loro efficienza costituiscono un'indispensabile misura preventiva per i rischi da vibrazione; l'usura dei mezzi è infatti una delle cause principali delle vibrazioni, così come risulta efficace mantenere buone condizioni microclimatiche sul posto di lavoro avendo le basse temperature un'azione favorevole sulle malattie vasomotorie.

Infortunio agli occhi causato da schegge o frammenti proiettati durante la lavorazione.

Per prevenire un infortunio agli occhi è necessario non lavorare in luogo angusto con il viso costretto vicino al taglio, non strofinare le mani sugli occhi dopo aver fatto il taglio e usare appositi occhiali protettori

Tagliatrice automatica, frullino
Attrezzi manuali di uso comune

DPI DA UTILIZZARE

Guanti per rischi meccanici
Rif. norm.: EN 388
Scarpa S2
Rif. norm.: UNI EN ISO 20345
Semimaschera filtrante per polveri FF P3
Rif. norm.: EN 149

SEGNALETICA PREVISTA



Pericolo rumore
Rif. norm.: D.Lgs.81/08

Nota: la valutazione dei rischi delle fonti sopra indicate è riportata ai paragrafi successivi.

FASE DI LAVORO: Smontaggio impianti

Trattasi della demolizione o rimozione di impianti tecnologici quali accessori bagno, sanitari, caldaie, radiatori, motocondensante e split.



RISCHI DELLA FASE DI LAVORO

Elettrocuzione
Fiamme ed esplosioni

PRESCRIZIONI ORGANIZZATIVE ED ESECUTIVE

Generali

Verificare l'uso costante dei DPI da parte di tutti i lavoratori.

Elettrocuzione

Prima di procedere alla demolizione è obbligatorio verificare l'assenza di parti elettriche in tensione

Fiamme ed esplosioni

Per i lavoratori è posto l'obbligo di raccogliere opportunamente gli scarti di lavorazione e i rifiuti di materie infiammabili, esplosivi, corrosive, tossiche, infettanti o comunque nocive e di asportarli frequentemente con mezzi appropriati, collocandoli in posti nei quali non possano costituire pericolo. Negli ambienti in cui vi sono rischi di incendio, sono posti i seguenti divieti:- fumare;- usare apparecchi a fiamma libera e manipolare materiali incandescenti, a meno che non siano adottate idonee misure di sicurezza.

Ponte su cavalletti
Canale per il convogliamento dei materiali
Attrezzi manuali di uso comune
Polveri inerti

DPI DA UTILIZZARE

Guanti per rischi meccanici
Rif. norm.: EN 388
Scarpa S2
Rif. norm.: UNI EN ISO 20345
Semimaschera filtrante per polveri FF P3
Rif. norm.: EN 149

Nota: la valutazione dei rischi delle fonti sopra indicate è riportata ai paragrafi successivi.

FASE DI LAVORO: Rimozione di infissi

La rimozione degli infissi esistenti avviene manualmente, attraverso il sollevamento degli stessi verso l'alto ed il loro spostamento all'interno dell'ambiente. Viene rimossa poi la ferramenta esistente (cerniere, maniglie) con l'ausilio di attrezzature elettriche portatili (avvitatori elettrici). Vengono quindi ripuliti i telai fissi in legno da eventuali chiodi, vecchie pitture e stuccature con attrezzature manuali ed elettriche portatili e, a copertura degli stessi, vengono posti in opera manualmente mediante sigillatura siliconica gli imbotti di alluminio, tagliati a misura a sagoma.



RISCHI DELLA FASE DI LAVORO

Rumore
Caduta dall'alto
Elettrocuzione

PRESCRIZIONI ORGANIZZATIVE ED ESECUTIVE

Generali

Verificare l'uso costante dei DPI da parte di tutti i lavoratori.
Sollevando e depositando carichi pesanti occorrerà:- tenere il tronco eretto, la schiena in posizione dritta, il peso da sollevare avvicinato al corpo, i piedi in posizione aperta e salda;- afferrare il carico in modo sicuro;- fare movimenti graduali e senza scosse;- non compiere torsioni accentuate con la colonna vertebrale.
Nello spostare, alzare e sistemare pesi che superano i 30 kg occorrerà, quando possibile, essere coadiuvati da altre persone o da apposite attrezzature.

Caduta dall'alto

Accertarsi che le opere provvisorie utilizzate siano eseguite a norma
Nei lavori in altezza ed in assenza di idonee protezioni atte ad impedire la caduta dall'alto, utilizzare idonei sistemi anticaduta
Durante l'esecuzione dell'attività lavorativa l'operatore non deve sporgersi all'esterno, manomettere le protezioni presenti ed operare in assenza di protezioni.
La fase, laddove non vi sia il ponteggio esterno, viene svolta con la chiusura delle persiane in ferro così da evitare sia la caduta verso il basso delle persone addette al lavoro che di materiale.

Elettrocuzione

Prima di procedere alle attività di smontaggio, personale qualificato, provvederà a sezionare l'impianto elettrico dall'impianto principale e verificherà con idonei strumenti l'assenza di tensione.

Scala doppia
Attrezzi manuali di uso comune
Ponte su cavalletti
Utensili elettrici portatili
Trabattelli
Polveri inerti

DPI DA UTILIZZARE

Guanti per rischi meccanici
Rif. norm.: EN 388
Scarpa S2
Rif. norm.: UNI EN ISO 20345
Semimaschera filtrante per polveri FF P3
Rif. norm.: EN 149

Nota: la valutazione dei rischi delle fonti sopra indicate è riportata ai paragrafi successivi.

FASE DI LAVORO: Demolizione murature e tramezzi (opere minori)

Trattasi della demolizione di murature divisorie interne, parti di pareti interne sia muratura piena ad una testa, sta tramezzatura in forati, eseguita manualmente, compreso la rimozione dei detriti ed il trasporto manuale nell'ambito del cantiere.



RISCHI DELLA FASE DI LAVORO

Caduta di materiale dall'alto
Elettrocuzione
Rumore
Seppellimento, sprofondamento

PRESCRIZIONI ORGANIZZATIVE ED ESECUTIVE

Generali

Verificare l'uso costante dei DPI da parte di tutti i lavoratori.
I lavori di demolizione effettuati con l'ausilio di attrezzature rumorose o che comportano comunque produzione di rumore, sono eseguiti negli orari stabiliti e nel rispetto delle ore di silenzio imposte dai regolamenti locali.

Caduta di materiale dall'alto

Il materiale di demolizione non deve essere gettato dall'alto, ma va trasportato a terra con gru o arganello oppure convogliato in appositi canali, il cui estremo inferiore non deve risultare ad altezza maggiore di due metri dal livello del piano di raccolta (Art. 153, comma 1, D.Lgs. 81/08)
L'area che interessa la zona di caduta del materiale all'atto della demolizione deve essere opportunamente delimitata con appositi sbarramenti in modo da impedire che il materiale di risulta della demolizione possa investire o comunque colpire persone sia addette che non (Art. 154 D.Lgs. 81/08)
Nella zona sottostante la demolizione deve essere vietata la sosta ed il transito, delimitando la zona stessa con appositi sbarramenti (Art. 154, comma 1, D.Lgs. 81/08)

Elettrocuzione

Prima di procedere alla demolizione è obbligatorio verificare l'assenza di parti elettriche in tensione

Rumore

Rischio Rumore

Il Datore di lavoro ha organizzato il lavoro in modo tale da limitare al massimo i tempi da trascorrere in aree rumorose.

Il datore di lavoro prevede un'adeguata formazione ed informazione in relazione ai rischi provenienti dall'esposizione a rumore nei luoghi di lavoro.

Il datore di lavoro ha elaborato ed applicato un programma di misure tecniche e organizzative volte a ridurre l'esposizione al rumore, considerando in particolare le misure di cui al comma 1 dell'articolo 192 del D. Lgs 81/08

Il datore di lavoro offre ai lavoratori un margine di scelta tra dispositivi audio-protettivi con caratteristiche analoghe, in maniera tale che i singoli interessati possano scegliere quello che è per loro il più comodo.

Il Datore di lavoro provvede alla formazione ed alla informazione dei lavoratori sulle modalità di uso, conservazione e manutenzione dei DPI audio-protettivi.

Durante le fasi di lavoro che eccedono gli 80 dB(A), la zona di lavoro è perimetrata ed è indicato il divieto di accesso mediante opportuna segnaletica.

Il datore di lavoro estende il controllo sanitario a chi ne faccia richiesta o qualora il medico competente ne confermi l'opportunità.

Il datore di lavoro mette a disposizione dei lavoratori idonei dispositivi di protezione individuale dell'udito.

Seppellimento, sprofondamento

Prima di procedere alla demolizione è opportuno assicurarsi della stabilità della struttura muraria, in modo che i lavori non arrechino indirettamente danni ad altre parti della struttura stessa.

Durante le demolizioni è indispensabile la presenza di un preposto con specifica competenza in materia al fine di valutare prontamente la presenza di eventuali sintomi di crolli o cedimenti repentini delle strutture e di disporre i conseguenti interventi di rinforzo, a mezzo di armature provvisorie, o l'evacuazione immediata delle zona pericolosa.

Trabattelli

Attrezzi manuali di uso comune

Canale per il convogliamento dei materiali

Mazza e scalpello

Piccone

Martello demolitore elettrico

DPI DA UTILIZZARE

Cuffia antirumore

Rif. norm.: EN 352-1; EN 458

Elmetti di protezione

Rif. norm.: EN 397

Guanti per rischi meccanici

Rif. norm.: EN 388

Inserti auricolari modellabili usa e getta

Rif. norm.: EN 352-2; EN 458

Scarpa S2

Rif. norm.: UNI EN ISO 20345

Semimaschera filtrante per polveri FF P3

Rif. norm.: EN 149

SEGNALETICA PREVISTA



Pericolo rumore

Rif. norm.: D.Lgs.81/08

Nota: la valutazione dei rischi delle fonti sopra indicate è riportata ai paragrafi successivi.

FASE DI LAVORO: Trasporto a rifiuto

Trattasi delle operazioni di trasporto a rifiuto dei materiali di risulta di qualsiasi natura e specie provenienti da demolizioni in genere, a partire dalle operazioni di carico su automezzi ed allontanamento dal cantiere, fino alla discarica. In particolare si prevede:

- carico dei materiali sui mezzi di trasporto;
- pulizia ruote automezzi;
- trasporto a discarica dei materiali;
- interventi con attrezzi manuali per pulizia cantiere.

RISCHI DELLA FASE DI LAVORO

Caduta di materiale dall'alto
Investimento

PRESCRIZIONI ORGANIZZATIVE ED ESECUTIVE

Generali

Prima dell'inizio della movimentazione di materiali pesanti verrà studiata la maniera più sicura di presa e trasporto
Prima di uscire dal cantiere pulire le ruote se eccessivamente incrostate di fango
Verificare l'uso costante dei DPI da parte di tutti i lavoratori
Utilizzare sempre i dispositivi di protezione individuale previsti

Investimento

I conduttori dei mezzi di trasporto saranno assistiti da persona a terra durante le manovre di retromarcia.

Autocarro
Polveri inerti

DPI DA UTILIZZARE

Elmetti di protezione
Rif. norm.: EN 397
Guanti per rischi meccanici
Rif. norm.: EN 388
Scarpa S2
Rif. norm.: UNI EN ISO 20345
Semimaschera filtrante per polveri FF P3
Rif. norm.: EN 149
Tuta
Rif. norm.: EN 471

Nota: la valutazione dei rischi delle fonti sopra indicate è riportata ai paragrafi successivi.

ATTIVITA': OPERE EDILI

Attività lavorative di realizzazione e posa in opera di pavimenti, manutenzione e posa in opera di rivestimenti con malta di cemento o collante specifico.

VALUTAZIONE FASI DI LAVORO

FASE DI LAVORO: Realizzazione dei pavimenti, rifiniture rivestimenti di pareti interne

Il lavoro consiste nella realizzazione di massetto in calcestruzzo semplice o alleggerito come sottofondo per pavimenti.

RISCHI DELLA FASE DI LAVORO

Caduta attraverso aperture non protette su pareti prospicienti il vuoto.
Rischio chimico, legato all'uso dei prodotti leganti
Elettrocuzione

PRESCRIZIONI ORGANIZZATIVE ED ESECUTIVE

Generali

Verificare l'uso costante dei DPI da parte di tutti i lavoratori.

Caduta attraverso aperture non protette su pareti prospicienti il vuoto

Le aperture lasciate nei solai o nelle piattaforme di lavoro devono essere circondate da normale parapetto e da tavola fermapiè oppure devono essere coperte con tavolato solidamente fissato e di resistenza non inferiore a quella del piano di calpestio dei ponti di servizio.

Rischio chimico, legato all'uso dei prodotti leganti / rischio chimico, legato all'uso dei prodotti leganti

Consultare le schede di sicurezza dei singoli prodotti e attenersi alle indicazioni riportate

Elettrocuzione

Prima di procedere alla demolizione è obbligatorio verificare l'assenza di parti elettriche in tensione

Trapani
Clipper
Seghe a disco

DPI DA UTILIZZARE

Cuffia antirumore
Rif. norm.: EN 352-1; EN 458
Elmetti di protezione
Rif. norm.: EN 397
Guanti per rischi meccanici
Rif. norm.: EN 388
Scarpa S2
Rif. norm.: UNI EN ISO 20345
Semimaschera filtrante per polveri FF P3
Rif. norm.: EN 149

SEGNALETICA PREVISTA



Pericolo rumore
Rif. norm.: D.Lgs.81/08

Nota: la valutazione dei rischi delle fonti sopra indicate è riportata ai paragrafi successivi.

FASE DI LAVORO: Realizzazione tamponature

Il lavoro consiste nella realizzazione di tamponature realizzate mediante mattoni pieni, forati, pannelli prefabbricati, ecc..

RISCHI DELLA FASE DI LAVORO

- Cadute dall'alto di attrezzi e materiale con ferimento di personale sottostante
- Lesioni dorso lombari in seguito alla movimentazione di carichi pesanti
- Schiacciamenti, urti, abrasioni in seguito alla manipolazione di elementi utilizzati per la tamponatura
- Lesioni agli occhi nel caso di utilizzo di leganti e nelle operazioni di rottura di elementi di tamponatura
- Ferite, elettrocuzione

PRESCRIZIONI ORGANIZZATIVE ED ESECUTIVE

Generali

Verificare l'uso costante dei DPI da parte di tutti i lavoratori.

Cadute dall'alto di attrezzi e materiale con ferimento di personale sottostante

Durante le operazioni di montaggio degli elementi prefabbricati dovrà essere impedito il transito di persone nella zona che potrebbe essere interessata da un'eventuale caduta d'elementi, attrezzature o altro. La delimitazione di tale zona è determinata in rapporto alla tipologia degli elementi, al loro peso, alle attrezzature impiegate, alle procedure di montaggio, alla quota di lavoro ed alle caratteristiche ambientali. Le attrezzature per l'accesso ai posti di lavoro devono risultare convenientemente appattati o protetti rispetto alle operazioni di montaggio oppure l'accesso deve essere impedito durante tali operazioni.

Lesioni dorso lombari in seguito alla movimentazione di carichi pesanti

Necessaria adozione di corrette procedure di movimentazione

Schiacciamenti, urti, abrasioni in seguito alla manipolazione di elementi utilizzati per la tamponatura

Necessaria adozione di guanti, elmetti, scarpe antinfortunistiche con suola rinforzata

Lesioni agli occhi nel caso di utilizzo di leganti e nelle operazioni di rottura di elementi di tamponatura

Necessaria adozione di occhiali protettivi

Elettrocuzione

- Si deve usare l'attrezzatura come previsto dal costruttore
- Si deve controllare lo stato di conservazione
- Si deve controllare che non ci siano cavi, o tratti di cavo elettrico scoperto
- Non si deve mettere l'apparecchiatura elettrica, a contatto con acqua
- È necessario verificare che l'attrezzatura sia collegata all'impianto di terra
- Si devono usare scarpe isolanti

Taglierina elettrica
molazza
regolo
staggia munita di vibratori meccanici
attrezzi d'uso comune

DPI DA UTILIZZARE

- Cuffia antirumore**
Rif. norm.: EN 352-1; EN 458
- Elmetti di protezione**
Rif. norm.: EN 397
- Guanti per rischi meccanici**
Rif. norm.: EN 388
- Scarpa S2**
Rif. norm.: UNI EN ISO 20345
- Semimaschera filtrante per polveri FF P3**
Rif. norm.: EN 149

SEGNALETICA PREVISTA

Pericolo rumore



Rif. norm.: D.Lgs.81/08

Nota: la valutazione dei rischi delle fonti sopra indicate è riportata ai paragrafi successivi.

FASE DI LAVORO: Posa in opera di pavimenti

Il lavoro consiste nella posa in opera di pavimenti di diversa natura su letto di malta o con idoneo collante

RISCHI DELLA FASE DI LAVORO

Caduta attraverso aperture non protette su pareti prospicienti il vuoto.

Azione irritante del cemento sulla pelle

Inalazione di polveri

Elettrocuzione

Effetti tossici dovuti all'utilizzo di prodotti adesivi

Tagli connessi all'uso del flessibile elettrico

PRESCRIZIONI ORGANIZZATIVE ED ESECUTIVE

Generali

Verificare l'uso costante dei DPI da parte di tutti i lavoratori.

Caduta attraverso aperture non protette su pareti prospicienti il vuoto

Le aperture lasciate nei solai o nelle piattaforme di lavoro devono essere circondate da normale parapetto e da tavola fermapiEDE oppure devono essere coperte con tavolato solidamente fissato e di resistenza non inferiore a quella del piano di calpestio dei ponti di servizio.

Azione irritante del cemento sulla pelle

Per prevenire l'azione irritante del cemento sulla pelle (eczema da cemento dovuta all'abrasione meccanica sulla cute delle sue particelle) risulta indispensabile l'uso di guanti e tute da lavoro.

Inalazione di polveri

Per ridurre le possibili inalazioni da polveri risulta opportuno procedere all'inumidimento del manufatto prima della sua demolizione.

Elettrocuzione

Prima di procedere alla demolizione è obbligatorio verificare l'assenza di parti elettriche in tensione

Effetti tossici dovuti all'utilizzo di prodotti adesivi

Alcuni prodotti utilizzati nella posa di pavimenti, in particolare le ammine aromatiche e le ammine alifatiche, sono dotate di potere irritante molto intenso, potendo provocare la comparsa di dermatiti allergiche da contatto e di asma bronchiale. Risulta opportuno l'individuazione di determinati prodotti in corrispondenza alle specifiche condizioni di lavoro, soprattutto in relazione al grado di ventilazione del luogo di applicazione. Controllare sempre le indicazioni rilasciate dal produttore.

Tagli connessi all'uso del flessibile elettrico

In caso di utilizzo di flessibile non intralciare le zone di passaggio con i cavi degli utensili elettrici; impugnare saldamente l'utensile per le due maniglie ed eseguire il lavoro in posizione stabile; verificare l'integrità del disco e del cavo di alimentazione.

Taglierina elettrica

molazza

regolo

staggia munita di vibratori meccanici

attrezzi d'uso comune

DPI DA UTILIZZARE

Cuffia antirumore

Rif. norm.: EN 352-1; EN 458

Elmetti di protezione

Rif. norm.: EN 397

Guanti per rischi meccanici

Rif. norm.: EN 388

Scarpa S2

Rif. norm.: UNI EN ISO 20345

Semimaschera filtrante per polveri FF P3

Rif. norm.: EN 149

SEGNALETICA PREVISTA



Pericolo rumore

Rif. norm.: D.Lgs.81/08

Nota: la valutazione dei rischi delle fonti sopra indicate è riportata ai paragrafi successivi.

FASE DI LAVORO: Lavori di manutenzione pavimenti

Il lavoro consiste nella manutenzione dei pavimenti.

RISCHI DELLA FASE DI LAVORO

Effetti tossici dovuti all'utilizzo di prodotti adesivi

Tagli connessi all'uso del flessibile elettrico

PRESCRIZIONI ORGANIZZATIVE ED ESECUTIVE

Generali

Verificare l'uso costante dei DPI da parte di tutti i lavoratori.

Effetti tossici dovuti all'utilizzo di prodotti adesivi

Alcuni prodotti utilizzati nella posa di pavimenti, in particolare le ammine aromatiche e le ammine alifatiche, sono dotate di potere irritante molto intenso, potendo provocare la comparsa di dermatiti allergiche da contatto e di asma bronchiale. Risulta opportuno l'individuazione di determinati prodotti in corrispondenza alle specifiche condizioni di lavoro, soprattutto in relazione al grado di ventilazione del luogo di applicazione. Controllare sempre le indicazioni rilasciate dal produttore.

Tagli connessi all'uso del flessibile elettrico

In caso di utilizzo di flessibile non intralciare le zone di passaggio con i cavi degli utensili elettrici; impugnare saldamente l'utensile per le due maniglie ed eseguire il lavoro in posizione stabile; verificare l'integrità del disco e del cavo di alimentazione.

Sega circolare per piastrelle

Sega circolare portatile per legno

attrezzi d'uso comune

DPI DA UTILIZZARE

Cuffia antirumore

Rif. norm.: EN 352-1; EN 458

Elmetti di protezione

Rif. norm.: EN 397

Guanti per rischi meccanici

Rif. norm.: EN 388

Scarpa S2

Rif. norm.: UNI EN ISO 20345

Semimaschera filtrante per polveri FF P3

Rif. norm.: EN 149

SEGNALETICA PREVISTA



Pericolo rumore
Rif. norm.: D.Lgs.81/08

Nota: la valutazione dei rischi delle fonti sopra indicate è riportata ai paragrafi successivi.

FASE DI LAVORO: Posa in opera di rivestimenti

Il lavoro consiste nella posa in opera di rivestimenti di diversa natura con malta di cemento o con collante specifico.

RISCHI DELLA FASE DI LAVORO

- Azione irritante del cemento sulla pelle
- Inalazione di polveri
- Elettrocuzione
- Effetti tossici dovuti all'utilizzo di prodotti adesivi
- Tagli connessi all'uso del flessibile elettrico

PRESCRIZIONI ORGANIZZATIVE ED ESECUTIVE

Generali

Verificare l'uso costante dei DPI da parte di tutti i lavoratori.

Azione irritante del cemento sulla pelle

Per prevenire l'azione irritante del cemento sulla pelle (eczema da cemento dovuta all'abrasione meccanica sulla cute delle sue particelle) risulta indispensabile l'uso di guanti e tute da lavoro.

Inalazione di polveri

Per ridurre le possibili inalazioni da polveri risulta opportuno procedere all'inumidimento del manufatto prima della sua demolizione.

Elettrocuzione

Prima di procedere alla demolizione è obbligatorio verificare l'assenza di parti elettriche in tensione

Effetti tossici dovuti all'utilizzo di prodotti adesivi

Alcuni prodotti utilizzati nella posa di pavimenti, in particolare le ammine aromatiche e le ammine alifatiche, sono dotate di potere irritante molto intenso, potendo provocare la comparsa di dermatiti allergiche da contatto e di asma bronchiale. Risulta opportuno l'individuazione di determinati prodotti in corrispondenza alle specifiche condizioni di lavoro, soprattutto in relazione al grado di ventilazione del luogo di applicazione. Controllare sempre le indicazioni rilasciate dal produttore.

Tagli connessi all'uso del flessibile elettrico

In caso di utilizzo di flessibile non intralciare le zone di passaggio con i cavi degli utensili elettrici; impugnare saldamente l'utensile per le due maniglie ed eseguire il lavoro in posizione stabile; verificare l'integrità del disco e del cavo di alimentazione.

Utensili elettrici portatili
attrezzi d'uso comune

DPI DA UTILIZZARE

- Cuffia antirumore**
Rif. norm.: EN 352-1; EN 458
- Elmetti di protezione**
Rif. norm.: EN 397
- Guanti per rischi meccanici**
Rif. norm.: EN 388
- Scarpa S2**
Rif. norm.: UNI EN ISO 20345
- Semimaschera filtrante per polveri FF P3**
Rif. norm.: EN 149

SEGNALETICA PREVISTA



Pericolo rumore

Rif. norm.: D.Lgs.81/08

Nota: la valutazione dei rischi delle fonti sopra indicate è riportata ai paragrafi successivi.

FASE DI LAVORO: Utilizzo di adesivi e collanti

Il lavoro consiste nell'utilizzo di adesivi e collanti.

RISCHI DELLA FASE DI LAVORO

- Azione irritante del cemento sulla pelle
- Inalazione di polveri
- Elettrocuzione
- Effetti tossici dovuti all'utilizzo di prodotti adesivi
- Tagli connessi all'uso del flessibile elettrico

PRESCRIZIONI ORGANIZZATIVE ED ESECUTIVE

Generali

Verificare l'uso costante dei DPI da parte di tutti i lavoratori.

Effetti tossici dovuti all'utilizzo di prodotti adesivi

Alcuni prodotti utilizzati nella posa di pavimenti, in particolare le ammine aromatiche e le ammine alifatiche, sono dotate di potere irritante molto intenso, potendo provocare la comparsa di dermatiti allergiche da contatto e di asma bronchiale. Risulta opportuno l'individuazione di determinati prodotti in corrispondenza alle specifiche condizioni di lavoro, soprattutto in relazione al grado di ventilazione del luogo di applicazione. Controllare sempre le indicazioni rilasciate dal produttore.

Adesivi, collanti
rivestimenti

DPI DA UTILIZZARE

Elmetti di protezione

Rif. norm.: EN 397

Guanti per rischi meccanici

Rif. norm.: EN 388

Scarpa S2

Rif. norm.: UNI EN ISO 20345

SEGNALETICA PREVISTA



Pericolo rumore

Rif. norm.: D.Lgs.81/08

Nota: la valutazione dei rischi delle fonti sopra indicate è riportata ai paragrafi successivi.

ATTIVITA': OPERE PROVVISORIALI

Attività lavorative di esecuzione ed uso di ponti su cavalletti e di utilizzo di scale fisse ed a mano.

VALUTAZIONE FASI DI LAVORO

FASE DI LAVORO: Esecuzione ed uso di ponti su cavalletti.

Il lavoro consiste nell'esecuzione e nell'utilizzo di ponti su cavalletti.

RISCHI DELLA FASE DI LAVORO

- Ribaltamento del ponte per incorretto montaggio dello stesso
- Caduta degli operatori per cedimento del ponte per utilizzo di materiale scadente o incorretto montaggio

PRESCRIZIONI ORGANIZZATIVE ED ESECUTIVE

Generali

Verificare l'uso costante dei DPI da parte di tutti i lavoratori.

Ribaltamento del ponte per incorretto montaggio dello stesso

La grande facilità con cui si possono allestire ponti su cavalletti è la causa della loro pericolosità, ed è per questo che l'appoggio a terra deve essere sicuro, su terreno duro e livellato e dovrà essere curato in relazione al carico di lavoro che vi si disporrà sopra. In questo senso si penserà ad eventuali ancoraggi nella direzione del possibile ribaltamento, mentre il numero di cavalletti sarà normalmente pari a 3 per lunghezza di tavole di 4 metri.

L'impiego di due soli cavalletti è consentito alla distanza massima di 3,60 metri se si usano tavole con spessore di 5 cm; si consiglia di collegare tra loro le tavole con listelli per scaricare la flessione concentrata altrimenti su di una sola tavola.

Non depositare i materiali su unico tratto del ponte in quanto si sollecita in modo pericoloso il tavolato del piano di lavoro: distribuire il carico lungo il ponte disponendolo preferibilmente vicino ai montanti. E' assolutamente vietato montare ponti a cavalletti sull'impalcato di un ponteggio metallico, così come è vietato montare ponti a cavalletti uno sovrapposto all'altro.

La larghezza dell'impalcato non dovrà essere inferiore a 90 cm e le tavole che lo costituiranno, oltre che ad essere ben accostate tra loro e a non superare parti a sbalzo superiori a 20 cm, dovranno essere fissate ai cavalletti di appoggio: i piedi dei cavalletti dovranno essere irrigiditi mediante tiranti normali e diagonali.

Caduta dell'operatore dall'alto per incorretto montaggio o uso dell'opera provvisoria

Si rende necessaria l'adozione di reti di protezione da fissare esternamente al ponteggio e di parapetti normali, pieni per i ponti a sbalzo

Cavalletti
tavole

DPI DA UTILIZZARE

- Elmetti di protezione**
Rif. norm.: EN 397
- Guanti per rischi meccanici**
Rif. norm.: EN 388
- Scarpa S2**
Rif. norm.: UNI EN ISO 20345

SEGNALETICA PREVISTA



- Pericolo rumore**
Rif. norm.: D.Lgs.81/08

Nota: la valutazione dei rischi delle fonti sopra indicate è riportata ai paragrafi successivi.

FASE DI LAVORO: Utilizzo di scale fisse ed a mano.

Il lavoro consiste nell'utilizzo di scale fisse ed a mano.

RISCHI DELLA FASE DI LAVORO

Caduta del personale durante l'utilizzo della scala

PRESCRIZIONI ORGANIZZATIVE ED ESECUTIVE

Generali

Verificare l'uso costante dei DPI da parte di tutti i lavoratori.

Caduta del personale durante l'utilizzo della scala

Tutte le scale utilizzate devono avere caratteristiche di resistenza adatte all'impiego a cui si vuole adibirle. La capacità di resistere allo scorrimento dipenderà dalla forma, dallo stato della natura del materiale di attrito; buoni risultati si possono ottenere con gomme sintetiche anche su suolo di vario stato. Le estremità superiori analogamente avranno simili appoggi oppure ganci di trattenuta contro lo slittamento od anche contro lo sbandamento. Si precisa comunque che le scale a mano prima del loro uso devono essere vincolate in modo che non si verifichino deformazioni e/o spostamenti dalla loro posizione iniziale modo da impedirne la perdita di stabilità; qualora non sia possibile adottare alcun sistema di vincolo la scala durante l'uso dovrà essere trattenuta al piede da altro lavoratore. Le scale singole dovranno sporgere circa un metro oltre il piano di arrivo ed avere alla base distanza dalla parete pari ad 1/4 dell'altezza del punto di appoggio, fino ad una lunghezza di due elementi; oltre è bene partire e non superare gli 80-90 cm. E' bene non utilizzare scale troppo pesanti; quindi è conveniente usarle fino ad un massimo di lunghezza di 5 metri. Oltre tali lunghezze si usano quelle ad elementi innestabili uno sull'altro. Le estremità di aggancio sono rinforzate in modo da resistere alle sollecitazioni concentrate; la larghezza della scala varia in genere tra circa 475-390 mm, mentre il passo tra i pioli è di 270-300 mm. L'art. 113 del D.Lgs. 81/2008 limita la lunghezza della scala in opera a 15 metri. Oltre i 5 metri di altezza le scale fisse verticali devono avere protezione mediante gabbia ad anello a partire da almeno 2,50 metri dal suolo. La parete della gabbia non deve distare dai pioli più di 60 cm. Le scale usate per l'accesso ai vari piani dei ponteggi e delle impalcature non debbono essere poste l'una in prosecuzione dell'altra.

Scale di qualsiasi materiale.

DPI DA UTILIZZARE

Elmetti di protezione

Rif. norm.: EN 397

Guanti per rischi meccanici

Rif. norm.: EN 388

Scarpa S2

Rif. norm.: UNI EN ISO 20345

SEGNALETICA PREVISTA



Pericolo rumore

Rif. norm.: D.Lgs.81/08

Nota: la valutazione dei rischi delle fonti sopra indicate è riportata ai paragrafi successivi.

ATTIVITA': SOSTITUZIONE INFISSI

L'attività lavorativa riguarda la rimozione degli infissi esistenti ed il montaggio di nuovi infissi esterni ed interni (finestre, porte e portone di ingresso).

Le fasi lavorative riguardano:

- smontaggio infissi esistenti;
- montaggio controtelai;
- montaggio infissi;
- montaggio vetrate;
- opere di rifinitura.



VALUTAZIONE FASI DI LAVORO

FASE DI LAVORO: Posa in opera controtelai ed infissi esterni

I telai mobili, analogamente alla struttura fissa, vengono sollevati ed alloggiati in opera nelle relative cerniere con utensili manuali: si tratta del montaggio dei controtelai, che saranno staffati con tasselli anche di tipo chimico uno ogni 70 cm.

L'eventuale sistema di oscuramento, analogamente alla struttura mobile, viene sollevato ed alloggiato in opera inserendolo nelle relative cerniere con utensili a mano.



RISCHI DELLA FASE DI LAVORO

- Caduta dall'alto
- Caduta di materiale dall'alto
- Rumore

PRESCRIZIONI ORGANIZZATIVE ED ESECUTIVE

Generali

Verificare periodicamente l'efficienza degli utensili e delle attrezzature utilizzate

Sollevando e depositando carichi pesanti occorrerà:- tenere il tronco eretto, la schiena in posizione dritta, il peso da sollevare avvicinato al corpo, i piedi in posizione aperta e salda;- afferrare il carico in modo sicuro;- fare movimenti graduali e senza scosse;- non compiere torsioni accentuate con la colonna vertebrale.

Nello spostare, alzare e sistemare pesi che superano i 30 kg occorrerà, quando possibile, essere coadiuvati da altre persone o da apposite attrezzature.

Il carico da movimentare deve essere facilmente afferrabile e non deve presentare caratteristiche tali da provocare lesioni al corpo dell'operatore, anche in funzione della tipologia della lavorazione.

Caduta dall'alto

Accertarsi che le opere provvisorie utilizzate siano eseguite a norma

Nei lavori in altezza ed in assenza di idonee protezioni atte ad impedire la caduta dall'alto, utilizzare idonei sistemi anticaduta

Durante l'esecuzione dell'attività lavorativa l'operatore non deve sporgersi all'esterno, manomettere le protezioni presenti ed operare in assenza di protezioni.

La fase, laddove non vi sia il ponteggio esterno, viene svolta con la chiusura delle persiane in ferro così da evitare sia la caduta verso il basso delle persone addette al lavoro che di materiale.

Caduta di materiale dall'alto

Verificare che l'imbracatura del carico sia effettuata correttamente

Verificare periodicamente l'efficienza di funi e catene per il sollevamento del carico

Quando si lavora in luoghi sopraelevati, riporre gli attrezzi dentro le apposite custodie o attaccati alla cintura, quando non sono utilizzati, onde evitarne la caduta ed avere le mani libere.

- Attrezzi manuali di uso comune
- Ponte su cavalletti
- Utensili elettrici portatili

Fune
Trabattelli

DPI DA UTILIZZARE

Elmetti di protezione
Rif. norm.: EN 397
Guanti per rischi meccanici
Rif. norm.: EN 388
Scarpa S2
Rif. norm.: UNI EN ISO 20345

Nota: la valutazione dei rischi delle fonti sopra indicate è riportata ai paragrafi successivi.

FASE DI LAVORO: Messa in opera di vetrate

Il lavoro consiste nella posa in opera di vetrate.

Sono previste le seguenti sottofasi:

- Approvvigionamento e movimentazione dei vetri;
- Posa dei vetri nelle battute del telaio attraverso il fissaggio di listelli fermavetro.



RISCHI DELLA FASE DI LAVORO

Caduta di materiale dall'alto
Rumore

PRESCRIZIONI ORGANIZZATIVE ED ESECUTIVE

Generali

Le lastre di grandi dimensioni devono essere maneggiate da due o più persone e il trasporto sul luogo del montaggio dovrà avvenire utilizzando idonei sistemi di sollevamento invece che le scale

Le lavorazioni devono essere organizzate al fine di ridurre al minimo la movimentazione manuale dei carichi anche attraverso l'impiego d'idonee attrezzature meccaniche per il trasporto ed il sollevamento durante l'attività

Caduta di materiale dall'alto

Verificare periodicamente l'efficienza di funi e catene per il sollevamento del carico

Attrezzi manuali di uso comune
Scala doppia
Ponte su cavalletti
Utensili elettrici portatili
Fune

DPI DA UTILIZZARE

Elmetti di protezione
Rif. norm.: EN 397
Guanti per rischi meccanici
Rif. norm.: EN 388
Scarpa S2
Rif. norm.: UNI EN ISO 20345

Nota: la valutazione dei rischi delle fonti sopra indicate è riportata ai paragrafi successivi.

FASE DI LAVORO: Opere di finitura

Il lavoro consiste nella finitura degli infissi tramite sigillatura sia con listelli di alluminio che con silicone.



RISCHI DELLA FASE DI LAVORO

PRESCRIZIONI ORGANIZZATIVE ED ESECUTIVE

Attrezzi manuali di uso comune
Scala doppia
Ponte su cavalletti
Silicone

DPI DA UTILIZZARE

Guanti per rischi meccanici
Rif. norm.: EN 388
Scarpa S2
Rif. norm.: UNI EN ISO 20345

Nota: la valutazione dei rischi delle fonti sopra indicate è riportata ai paragrafi successivi.

FASE DI LAVORO: Posa infissi interni

Trattasi della movimentazione e montaggio di infissi interni di diversa natura. In particolare si prevede:

- Approvvigionamento e movimentazione materiali
- Montaggio dei controtelai in legno in vano predisposto
- Montaggio bussole ed accessori



RISCHI DELLA FASE DI LAVORO

Rumore

PRESCRIZIONI ORGANIZZATIVE ED ESECUTIVE

Generali

Verificare l'uso costante dei DPI da parte di tutti i lavoratori.

Sollevando e depositando carichi pesanti occorrerà:- tenere il tronco eretto, la schiena in posizione dritta, il peso da sollevare avvicinato al corpo, i piedi in posizione aperta e salda;- afferrare il carico in modo sicuro;- fare movimenti gradualmente e senza scosse;- non compiere torsioni accentuate con la colonna vertebrale.

Nello spostare, alzare e sistemare pesi che superano i 30 kg occorrerà, quando possibile, essere coadiuvati da altre persone o da apposite attrezzature.

Il carico da movimentare deve essere facilmente afferrabile e non deve presentare caratteristiche tali da provocare lesioni al corpo dell'operatore, anche in funzione della tipologia della lavorazione.

Attrezzi manuali di uso comune
Utensili elettrici portatili
Ponte su cavalletti

DPI DA UTILIZZARE

Guanti per rischi meccanici

Rif. norm.: EN 388

Scarpa S2

Rif. norm.: UNI EN ISO 20345

Nota: la valutazione dei rischi delle fonti sopra indicate è riportata ai paragrafi successivi.

ATTIVITA': LAVORI INTERNI DI RIPRISTINO

Lavorazioni di ripristino e rifiniture degli interni degli immobili quali tramezzature, intonaci, tinteggiature, pavimentazioni, rivestimenti e controsoffitti.



VALUTAZIONE FASI DI LAVORO

FASE DI LAVORO: Intonaco interno

Esecuzione di intonacatura interna di tipo civile di superfici verticali ed orizzontali. Tale lavorazione avverrà soprattutto per il ripristino delle superfici a seguito della sostituzione degli infissi. In particolare si prevede:

- confezionamento malta (vedi scheda specifica allegata)
- movimentazione materiali
- allestimento opere provvisoriale (vedi schede specifiche allegate)
- esecuzione intonaco
- pulizia e movimentazione residui



RISCHI DELLA FASE DI LAVORO

- Rumore
- Caduta di materiale dall'alto

PRESCRIZIONI ORGANIZZATIVE ED ESECUTIVE

Generali

- Verificare l'uso costante dei DPI da parte di tutti i lavoratori.
- Attenersi scrupolosamente alle istruzioni riportate nelle schede di sicurezza dei prodotti impiegati

Caduta di materiale dall'alto

Non sovraccaricare i ponti di servizio per lo scarico dei materiali che non devono diventare dei depositi. Il materiale scaricato deve essere ritirato al più presto sui solai, comunque sempre prima di effettuare un nuovo scarico

Attrezzi manuali di uso comune
Ponte su cavalletti
Molazza

Calce idraulica naturale
Cemento o malta cementizia

DPI DA UTILIZZARE

- Elmetti di protezione**
Rif. norm.: EN 397
- Guanti per rischi meccanici**
Rif. norm.: EN 388
- Scarpa S2**
Rif. norm.: UNI EN ISO 20345

Nota: la valutazione dei rischi delle fonti sopra indicate è riportata ai paragrafi successivi.

FASE DI LAVORO: Pavimentazione sintetica

La posa in opera della pavimentazione sintetica è preceduta, se necessario, da un'operazione di rasatura e carteggiatura nei punti critici.

Prima di applicare la specifica colla, i rotoli vengono stesi secondo le linee guida già indicate, provvedendo ad accavallare i bordi di almeno 3 cm.

I rotoli vengono nuovamente arrotolati, per determinate lunghezze, e con l'ausilio di una spatola dentata, viene spalmato l'adesivo in maniera uniforme sulla pavimentazione appena liberata.

Il rivestimento viene nuovamente srotolato, lentamente, e si provvede a frizionarlo superficialmente, dal centro verso i bordi, allo scopo di eliminare eventuali bolle d'aria, facendolo aderire uniformemente al sottofondo. L'intero rivestimento viene poi trattato con un rullo per favorire l'incollaggio in ogni suo punto.



RISCHI DELLA FASE DI LAVORO

Rumore

PRESCRIZIONI ORGANIZZATIVE ED ESECUTIVE

Generali

Verificare l'uso costante dei DPI da parte di tutti i lavoratori.
Attenersi scrupolosamente alle istruzioni riportate sulle schede di sicurezza delle sostanze impiegate.
In caso di contatto con la pelle:- Lavare abbondantemente con acqua e sapone.
Nella stagione calda è opportuno non esporre, prima dell'utilizzo, il materiale al sole.

Rumore

Rischio Rumore

Il Datore di lavoro ha organizzato il lavoro in modo tale da limitare al massimo i tempi da trascorrere in aree rumorose.

Il datore di lavoro prevede un'adeguata formazione ed informazione in relazione ai rischi provenienti dall'esposizione a rumore nei luoghi di lavoro.

Il datore di lavoro ha elaborato ed applicato un programma di misure tecniche e organizzative volte a ridurre l'esposizione al rumore, considerando in particolare le misure di cui al comma 1 dell'articolo 192 del D. Lgs 81/08

Il datore di lavoro offre ai lavoratori un margine di scelta tra dispositivi audio-protettivi con caratteristiche analoghe, in maniera tale che i singoli interessati possano scegliere quello che è per loro il più comodo.

Il Datore di lavoro provvede alla formazione ed alla informazione dei lavoratori sulle modalità di uso, conservazione e manutenzione dei DPI audio-protettivi. Durante le fasi di lavoro che eccedono gli 80 dB(A), la zona di lavoro è perimetrata ed è indicato il divieto di accesso mediante opportuna segnaletica.

Il datore di lavoro ha ridotto le emissioni di rumore alla sorgente.

Il datore di lavoro ha adottato orari che tengono sotto controllo l'esposizione al rumore.

I lavoratori evitano di sostare in maniera prolungata in ambienti di lavoro ad elevata rumorosità.

Il datore di lavoro si assicura che durante le fasi di lavoro che eccedono gli 80 dB(A), non sono svolte altre lavorazioni nelle immediate vicinanze.

Il datore di lavoro sottopone i lavoratori esposti a controllo sanitario.

Il datore di lavoro verifica l'efficacia dei DPI.

Il datore di lavoro ha individuato le cause dell'esposizione eccessiva.

Il datore di lavoro ha provveduto ad indicare i luoghi di lavoro dove i lavoratori possono essere esposti ad un rumore al di sopra dei valori superiori di azione sono indicati da appositi segnali. Dette aree sono inoltre delimitate e l'accesso alle stesse è limitato, ove ciò sia tecnicamente possibile e giustificato dal rischio di esposizione

Il datore di lavoro adotta misure immediate per riportare l'esposizione al di sotto dei valori limite di esposizione.

Attrezzi manuali di uso comune
Idropulitrice
Idrosabbiatrica

DPI DA UTILIZZARE

Cuffia antirumore

Rif. norm.: EN 352-1; EN 458

Guanti per rischi meccanici

Rif. norm.: EN 388

Scarpa S2

Rif. norm.: UNI EN ISO 20345

Semimaschera filtrante per polveri FF P3

Rif. norm.: EN 149

SEGNALETICA PREVISTA



Pericolo rumore

Rif. norm.: D.Lgs.81/08

Nota: la valutazione dei rischi delle fonti sopra indicate è riportata ai paragrafi successivi.

FASE DI LAVORO: Rivestimenti

Posa in opera di rivestimenti di diversa natura (pietra, grès, clinker, ceramici in genere) con letto di malta di cemento o con collante specifico. L'attività si articola in:



- approvvigionamento materiali al piano di lavoro
- predisposizione opere provvisoriale
- stesura collante mediante spatola
- taglio piastrelle
- posa rivestimenti
- stuccatura con cemento bianco o colorato
- pulizia e movimentazione dei residui

RISCHI DELLA FASE DI LAVORO

Rumore

Generali

Verificare l'uso costante dei DPI da parte di tutti i lavoratori.

Rumore

Rischio Rumore

Il Datore di lavoro ha organizzato il lavoro in modo tale da limitare al massimo i tempi da trascorrere in aree rumorose.

Il datore di lavoro prevede un'adeguata formazione ed informazione in relazione ai rischi provenienti dall'esposizione a rumore nei luoghi di lavoro.

Il datore di lavoro ha elaborato ed applicato un programma di misure tecniche e organizzative volte a ridurre l'esposizione al rumore, considerando in particolare le misure di cui al comma 1 dell'articolo 192 del D. Lgs 81/08

Il datore di lavoro offre ai lavoratori un margine di scelta tra dispositivi audio-protettivi con caratteristiche analoghe, in maniera tale che i singoli interessati possano scegliere quello che è per loro il più comodo.

Il Datore di lavoro provvede alla formazione ed alla informazione dei lavoratori sulle modalità di uso, conservazione e manutenzione dei DPI audio-protettivi.

Durante le fasi di lavoro che eccedono gli 80 dB(A), la zona di lavoro è perimetrata ed è indicato il divieto di accesso mediante opportuna segnaletica.

Il datore di lavoro estende il controllo sanitario a chi ne faccia richiesta o qualora il medico competente ne confermi l'opportunità.

Il datore di lavoro mette a disposizione dei lavoratori idonei dispositivi di protezione individuale dell'udito.

Attrezzi manuali di uso comune

Tagliapiastrelle manuale

Tagliapiastrelle elettrica

Ponte su cavalletti

Cemento o malta

cementizia

Collanti

DPI DA UTILIZZARE

Cuffia antirumore

Rif. norm.: EN 352-1; EN 458

Guanti per rischi meccanici

Rif. norm.: EN 388

Inserti auricolari modellabili usa e getta

Rif. norm.: EN 352-2; EN 458

Scarpa S2

Rif. norm.: UNI EN ISO 20345

SEGNALETICA PREVISTA



Pericolo rumore

Rif. norm.: D.Lgs.81/08

Nota: la valutazione dei rischi delle fonti sopra indicate è riportata ai paragrafi successivi.

FASE DI LAVORO: Controsoffitti

La fase consiste nella realizzazione di controsoffittature mediante pannelli modulari di diversa natura messi in opera su profili metallici portanti.

RISCHI DELLA FASE DI LAVORO

Caduta dall'alto
Rumore

Generali

Verificare l'uso costante dei DPI da parte di tutti i lavoratori.

Caduta dall'alto

Verificare che le opere provvisorie ed impalcati siano allestiti ed utilizzati correttamente

Chiodatrice pneumatica
Attrezzi manuali di uso comune
Sega circolare
Trapano elettrico

DPI DA UTILIZZARE

Guanti per rischi meccanici
Rif. norm.: EN 388
Inserti auricolari modellabili usa e getta
Rif. norm.: EN 352-2; EN 458
Scarpa S2
Rif. norm.: UNI EN ISO 20345

Nota: la valutazione dei rischi delle fonti sopra indicate è riportata ai paragrafi successivi.

FASE DI LAVORO: Tinteggiature interne

La attività consiste nella esecuzione delle pitturazioni di pareti, soffitti interni e simili con pittura lavabile o semilavabile, con un numero adeguato di passaggi.

In particolare si prevede:

- approvvigionamento materiali al piano di lavoro;
- predisposizione opere provvisorie (se non già predisposte);
- stuccatura e levigatura del sottofondo (se necessario);
- applicazione di tinte date a mano o a spruzzo;
- pulizia e movimentazione dei residui.



RISCHI DELLA FASE DI LAVORO

PRESCRIZIONI ORGANIZZATIVE ED ESECUTIVE

Generali

Verificare l'uso costante dei DPI da parte di tutti i lavoratori.
Attenersi scrupolosamente alle istruzioni riportate nelle schede di sicurezza dei prodotti impiegati

Ponte su cavalletti
Attrezzi manuali di uso comune
Scala doppia
Pennello
Rullo per pitturazione
Vernici

DPI DA UTILIZZARE

 **Scarpa S2**
Rif. norm.: UNI EN ISO 20345

FASE DI LAVORO: Installazione porte coil e REI

Trattasi della movimentazione ed installazione di porte interne del tipo coil e REI. In particolare si prevede:

- Approvvigionamento e movimentazione elementi;
- Montaggio dei controtelai e delle porte;
- Montaggio accessori.



RISCHI DELLA FASE DI LAVORO

Rumore

PRESCRIZIONI ORGANIZZATIVE ED ESECUTIVE

Generali

Verificare l'uso costante dei DPI da parte di tutti i lavoratori.

Sollevando e depositando carichi pesanti occorrerà:- tenere il tronco eretto, la schiena in posizione diritta, il peso da sollevare avvicinato al corpo, i piedi in posizione aperta e salda;- afferrare il carico in modo sicuro;- fare movimenti graduali e senza scosse;- non compiere torsioni accentuate con la colonna vertebrale.

Nello spostare, alzare e sistemare pesi che superano i 30 kg occorrerà, quando possibile, essere coadiuvati da altre persone o da apposite attrezzature.

Il carico da movimentare deve essere facilmente afferrabile e non deve presentare caratteristiche tali da provocare lesioni al corpo dell'operatore, anche in funzione della tipologia della lavorazione.

Attrezzi manuali di uso comune
Utensili elettrici portatili
Ponte su cavalletti

DPI DA UTILIZZARE

Guanti per rischi meccanici

Rif. norm.: EN 388

Scarpa S2

Rif. norm.: UNI EN ISO 20345

Nota: la valutazione dei rischi delle fonti sopra indicate è riportata ai paragrafi successivi.

ATTIVITA': RIMOZIONE AREA DI CANTIERE

Trattasi delle attività connesse allo smontaggio delle attrezzature ed apprestamenti di cantiere e del relativo allontanamento e pulizia dai residui.



VALUTAZIONE FASI DI LAVORO

FASE DI LAVORO: Smontaggio ponteggio

La lavorazione consiste nella rimozione definitiva del ponteggio.

RISCHI DELLA FASE DI LAVORO

Caduta dall'alto

PRESCRIZIONI ORGANIZZATIVE ED ESECUTIVE

Generali

Verificare l'uso costante dei DPI da parte di tutti i lavoratori

Caduta dall'alto

Il montaggio e lo smontaggio dei ponteggi metallici devono essere eseguiti da personale pratico ed idoneo, dotato di dispositivi personali di protezione, rispettando quanto indicato nell'autorizzazione ministeriale e sotto la diretta sorveglianza di un preposto ai lavori.

Durante il montaggio e lo smontaggio del ponteggio occorrerà utilizzare le seguenti attrezzature:- cintura di sicurezza speciale comprendente, oltre l'imbracatura, un organo di trattenuta provvisto di freno a dissipazione d'energia- una guida rigida da applicare orizzontalmente ai montanti interni del ponteggio immediatamente al di sopra o al di sotto dei traversi di sostegno dell'impalcato- un organo d'ancoraggio scorrevole lungo la suddetta guida, provvisto di attacco per la cintura di sicurezza Tutti i componenti dell'attrezzatura considerata devono essere costruiti, in ogni particolare, a regola d'arte, utilizzando materiali idonei di caratteristiche accertate secondo le prescrizioni delle norme di buona tecnica, tenendo conto delle sollecitazioni dinamiche cui sono assoggettate in caso di intervento dell'attrezzatura. I singoli componenti dell'attrezzatura devono rispondere ai requisiti specifici di cui all'allegato tecnico al D.M. 22 maggio 1992.

Attrezzi manuali di uso comune

DPI DA UTILIZZARE

Elmetto con sottogola

Rif. norm.: Conforme UNI EN 397

Guanti per rischi meccanici

Rif. norm.: EN 388

Scarpa S2

Rif. norm.: UNI EN ISO 20345

Nota: la valutazione dei rischi delle fonti sopra indicate è riportata ai paragrafi successivi.

FASE DI LAVORO: Smontaggio impianto elettrico di cantiere

Trattasi dello smontaggio completo dell'impianto elettrico di cantiere, compreso l'accatastamento del materiale riutilizzabile e di quello da portare a discarica.



RISCHI DELLA FASE DI LAVORO

Elettrocuzione

PRESCRIZIONI ORGANIZZATIVE ED ESECUTIVE

Generali

Verificare l'uso costante dei DPI da parte di tutti i lavoratori.

Attrezzi manuali di uso comune

DPI DA UTILIZZARE

Elmetti di protezione

Rif. norm.: EN 397

Guanti per rischi meccanici

Rif. norm.: EN 388

Scarpa S2

Rif. norm.: UNI EN ISO 20345

Nota: la valutazione dei rischi delle fonti sopra indicate è riportata ai paragrafi successivi.

FASE DI LAVORO: Smontaggio bagni chimici e box prefabbricati

Il lavoro consiste nella rimozione dei box prefabbricati installati e relativo carico sui mezzi di trasporto.



Dopo avere provveduto all'eventuale rimozione degli ancoraggi, l'operatore autista, che trasporterà i prefabbricati, si avvicinerà alla zona in base alle indicazioni che verranno date da uno dei due operatori, all'uopo istruito. L'automezzo, dotato di gru a bordo, prima di caricare i prefabbricati, verrà bloccato e sistemato in modo da non creare rischi riguardo al ribaltamento. Il carico in salita sarà guidato dai due operatori per mezzo di cime e attraverso comandi verbali. Solo quando i prefabbricati saranno definitivamente agganciati dall'organo di sollevamento, l'operatore a terra darà il via libera al guidatore il quale sarà autorizzato a sollevare i box, quindi a rimuovere i mezzi di stabilizzazione del camion ed allontanarsi.

RISCHI DELLA FASE DI LAVORO

Caduta di materiale dall'alto

Rumore

PRESCRIZIONI ORGANIZZATIVE ED ESECUTIVE

Generali

Verificare l'uso costante dei DPI da parte di tutti i lavoratori.

Attenersi scrupolosamente alle istruzioni relative all'utilizzo dell'autogru o dell'autocarro con gru durante la movimentazione e la posa delle baracche.

Caduta di materiale dall'alto

Utilizzare funi e ganci conformi ed in buono stato di conservazione

Rumore

Rischio Rumore

Il Datore di lavoro ha organizzato il lavoro in modo tale da limitare al massimo i tempi da trascorrere in aree rumorose.

Il datore di lavoro prevede un'adeguata formazione ed informazione in relazione ai rischi provenienti dall'esposizione a rumore nei luoghi di lavoro.

Il datore di lavoro prevede un'adeguata formazione ed informazione sull'uso corretto delle attrezzature di lavoro in modo da ridurre al minimo l'esposizione dei lavoratori al rumore.

Autocarro con gru
Attrezzi manuali di uso comune
Ganci
Fune

DPI DA UTILIZZARE

Elmetti di protezione
Rif. norm.: EN 397
Guanti per rischi meccanici
Rif. norm.: EN 388
Scarpa S2
Rif. norm.: UNI EN ISO 20345

Nota: la valutazione dei rischi delle fonti sopra indicate è riportata ai paragrafi successivi.

FASE DI LAVORO: Rimozione segnaletiche e transennamento

Si prevede lo smontaggio della recinzione di cantiere con recupero dei paletti di ferro e della rete. I paletti saranno rimossi manualmente con l'ausilio di attrezzature di uso comune. Si prevede, inoltre, la rimozione dei cartelli di segnalazione, avvertimento, ecc.



RISCHI DELLA FASE DI LAVORO

PRESCRIZIONI ORGANIZZATIVE ED ESECUTIVE

Generali

Verificare l'uso costante dei DPI da parte di tutti i lavoratori.

Attrezzi manuali di uso comune
Transenna

DPI DA UTILIZZARE

Guanti per rischi meccanici
Rif. norm.: EN 388
Scarpa S2
Rif. norm.: UNI EN ISO 20345

Nota: la valutazione dei rischi delle fonti sopra indicate è riportata ai paragrafi successivi.

VALUTAZIONE RISCHI ATTREZZATURE IMPIEGATE

Di seguito, la valutazione dei rischi derivanti dalle attrezzature utilizzate nelle fasi di lavoro precedentemente analizzate.
ATTREZZATURA: Argano a cavalletto

Gli argani sono utilizzati sul cantiere per ogni necessità, dalla posa di elementi prefabbricati al trasporto in verticale dei componenti della muratura accatastati su pallets o posti alla rinfusa in contenitori appositi. Le attrezzature consentono il sollevamento dei secchioni contenenti malte o calcestruzzo per getti oppure delle carriere cariche di malta destinata ai lavori all'interno dell'edificio in luoghi chiusi e non raggiungibili dall'alto.



RISCHI DELL'ATTREZZATURA

Elettrocuzione

PRESCRIZIONI ORGANIZZATIVE ED ESECUTIVE

Generali

L'attrezzatura dovrà essere corredata da un libretto d'uso e manutenzione (art. 71, comma 4, D.Lgs. 81/08)
Accertarsi che l'attrezzatura sia marcata "CE"

Gli argani installati a terra, oltre ad essere saldamente ancorati, devono essere disposti in modo che la fune si svolga dalla parte inferiore del tamburo (Punto 3.3.4, Allegato XVIII, D.Lgs. 81/08)

I bracci girevoli portanti le carrucole ed eventualmente gli argani degli elevatori devono essere assicurati ai montanti mediante staffe con bulloni a vite muniti di dado e controdado; analogamente deve essere provveduto per le carrucole di rinvio delle funi ai piedi dei montanti quando gli argani sono installati a terra (Punto 3.3.3, Allegato XVIII, D.Lgs. 81/08)

I montanti delle impalcature, quando gli apparecchi di sollevamento vengono fissati direttamente ad essi, devono essere rafforzati e controventati in modo da ottenere una solidità adeguata alle maggiori sollecitazioni a cui sono sottoposti (Punto 3.3.1, Allegato XVIII, D.Lgs. 81/08)

Il cavalletto dell'argano a cavalletto prevede due staffoni sporgenti 20 centimetri per l'appoggio e riparo del lavoratore. (Punto 3.2.3, Allegato XVIII - D.Lgs.81/08)

L'argano a cavalletto dovrà essere installato da personale qualificato ed esperto.

Le incastellature per sostenere argani a mano od a motore per gli scavi in genere, devono poggiare su solida ed ampia piattaforma munita di normali parapetti e tavole fermapiè sui lati prospicienti il vuoto (Punto 3.4.1, Allegato XVIII, D.Lgs. 81/08)

Nei ponti metallici i montanti, su cui sono applicati direttamente gli elevatori, devono essere di numero ampiamente sufficiente ed in ogni caso non minore di due (Punto 3.3.2, Allegato XVIII, D.Lgs. 81/08)

Quando argani, paranchi e apparecchi simili sono usati per il sollevamento o la discesa dei carichi tra piani diversi di un edificio attraverso aperture nei solai o nelle pareti, le aperture per il passaggio del carico ai singoli piani, nonché il sottostante spazio di arrivo o di sganciamento del carico stesso devono essere protetti, su tutti i lati, mediante parapetti normali provvisti, ad eccezione di quello del piano terreno, di arresto al piede. I parapetti devono essere disposti in modo da garantire i lavoratori anche contro i pericoli derivanti da urti o da eventuale caduta del carico di manovra. Gli stessi parapetti devono essere applicati anche sui lati delle aperture dove si effettua il carico e lo scarico, a meno che per le caratteristiche dei materiali in manovra ciò non sia possibile. In quest'ultimo caso, in luogo del parapetto normale deve essere applicata una solida barriera mobile, inasportabile e fissabile nella posizione di chiusura mediante chiavistello o altro dispositivo. Detta barriera deve essere tenuta chiusa quando non siano eseguite manovre di carico o scarico al piano corrispondente (Punto 3.2.8, Allegato VI, D.Lgs. 81/08)

Elettrocuzione

La macchina dovrà essere collegata all'impianto di terra.

L'argano a cavalletto dovrà essere posizionato a distanza di sicurezza da parti attive di linee elettriche o impianti elettrici con ogni sua parte. La distanza di sicurezza deve essere tale che non possano avvenire contatti diretti o scariche pericolose per le persone tenendo conto del tipo di lavoro, delle attrezzature usate e delle tensioni presenti (Art. 117, comma 2, D.Lgs. 81/08). Occorrerà, comunque, rispettare le distanze di sicurezza indicate nella tabella 1 dell' Allegato IX del D.Lgs. 81/08.

Dopo l'uso scollegare elettricamente l'elevatore a cavalletto
Verificare l'efficienza dell'interruttore di linea presso l'elevatore
Verificare l'integrità delle parti elettriche dell'elevatore a cavalletto

Lavori di manutenzione ordinaria e/o straordinaria edile presso il complesso ospedaliero policlinico Tor Vergata in via Oxford, 81 - 00133 Roma (RM)

DPI DA UTILIZZARE

Elmetti di protezione

Rif. norm.: EN 397

Guanti per rischi meccanici

Rif. norm.: EN 388

Scarpa S2

Rif. norm.: UNI EN ISO 20345

ATTREZZATURA: Attrezzi manuali di uso comune

Utensili manuali quali martelli, pinze, chiavi, cacciaviti utilizzati per lavori manuali.



PRESCRIZIONI ORGANIZZATIVE ED ESECUTIVE

Generali

Selezionare il tipo di utensile adeguato all'impiego ed accertarsi che sia integro in tutte le sue parti
L'attrezzatura dovrà essere corredata da un libretto d'uso e manutenzione (art. 71, comma 4, D.Lgs. 81/08)

ATTREZZATURA: Autocarro

Mezzo di trasporto utilizzato per il carico e scarico di attrezzature, materie prime, materiali edili, materiale di risulta delle lavorazioni, ecc.

Poiché lo scopo degli autocarri è il trasferimento su strada di merci, sono dotati di cassoni o comunque di vani di carico più o meno grandi e, in certi casi, di particolari apparecchiature da lavoro (come gru caricatori e sponde montacarichi, per rendere più facili le operazioni di carico e scarico).



RISCHI DELL'ATTREZZATURA

Fiamme ed esplosioni

Investimento

PRESCRIZIONI ORGANIZZATIVE ED ESECUTIVE

Generali

Pulire convenientemente il mezzo curando gli organi di comando
Verificare il funzionamento dei dispositivi di manovra posti sulla piattaforma e sull'autocarro

Fiamme ed esplosioni

Le attrezzature di lavoro mobili dotate di un motore a combustione possono essere utilizzate nella zona di lavoro soltanto qualora sia assicurata una quantità sufficiente di aria senza rischi per la sicurezza e la salute dei

lavoratori (Punto 2.5, Allegato VI, D.Lgs. 81/08)

Durante i rifornimenti di carburante spegnere il motore e non fumare

Dotare le macchine operatrici di estintori portatili a polvere

Investimento

DPI DA UTILIZZARE

Elmetti di protezione

Rif. norm.: EN 397

Guanti per rischi meccanici

Rif. norm.: EN 388

ATTREZZATURA: Autocarro con gru

Autocarro attrezzato con gru, utilizzata per il sollevamento di materiale e di attrezzature di vario genere.



RISCHI DELL'ATTREZZATURA

Investimento

Fiamme ed esplosioni

Caduta di materiale dall'alto

Rumore

PRESCRIZIONI ORGANIZZATIVE ED ESECUTIVE

Generali

L'attrezzatura dovrà essere corredata da un libretto d'uso e manutenzione (art. 71, comma 4, D.Lgs. 81/08)

DOPO L'USO DELL'AUTOCARRO CON GRU- rialzare il gancio ed avvicinarlo alla torre- scollegare elettricamente la gru- ancorare la gru alle rotaie con i tenaglioni

DURANTE L'USO DELL'AUTOCARRO CON GRU- posizionare correttamente l'automezzo- verificare la presenza di linee elettriche aeree nelle vicinanze- inserire il freno di stazionamento, lasciando il cambio dell'automezzo in folle- posizionare la segnaletica di sicurezza- inserire la presa di forza- transennare la zona interessata dalle manovre del braccio della gru, previo controllo di eventuali ostacoli nel raggio d'azione della gru- imbracare i carichi da movimentare- non movimentare manualmente carichi troppo pesanti (maggiori di 30 Kg) e/o troppo ingombranti o in equilibrio instabile- non usare impropriamente la gru e non effettuare il distacco di macchine e attrezzature fissate al pavimento o ad altra struttura- abbassare le sponde dell'automezzo- mettere in tensione le brache, sollevando di alcuni millimetri il carico al fine di verificarne l'equilibratura- durante le operazioni di sollevamento del carico, il gancio della gru deve essere mantenuto a piombo rispetto al baricentro del carico da sollevare, per non causare bruschi spostamenti laterali del carico - sollevare il carico procedendo con la massima cautela ed in modo graduale evitando il passaggio dei carichi sospesi sopra i lavoratori, che dovranno mantenersi a distanza di sicurezza fino a fine manovra- posizionare il carico sul pianale dell'automezzo o posizionare a terra il carico- un operatore provvederà a liberare il gancio della gru dall'imbracatura- non manovrare la gru in presenza di personale che opera sul pianale dell'automezzo- assicurare il carico con le funi in dotazione all'automezzo- ultimare le operazioni di carico/scarico, riporre il braccio nella posizione di riposo, - escludere la

presa di forza, alzare e bloccare le sponde dell'automezzo- durante il trasporto procedere con cautela per non causare bruschi spostamenti del carico

I mezzi di sollevamento e di trasporto devono essere scelti in modo da risultare appropriati, per quanto riguarda la sicurezza, alla natura, alla forma e al volume dei carichi al cui sollevamento e trasporto sono destinati, nonché alle condizioni d'impiego con particolare riguardo alle fasi di avviamento e di arresto (Punto 3.1.1, Allegato VI, D.Lgs. 81/08)

Lavori di manutenzione ordinaria e/o straordinaria edile presso il complesso ospedaliero policlinico Tor Vergata in via Oxford, 81 - 00133 Roma (RM)

PRIMA DELL'USO DELL'AUTOCARRO CON GRU- controllare brache e gancio della Gru- individuare il peso del carico da movimentare- controllare la pulsantiera (che deve riportare in maniera chiara e precisa le indicazioni relative ai movimenti corrispondenti a ciascun comando) o, in mancanza della pulsantiera, controllare accuratamente le indicazioni riportate alle leve di comando che regolano gli spostamenti dei bracci gru e del gancio- controllare le attrezzature necessarie per il lavoro ed indossare i D.P.I. previsti- concordare con il preposto le manovre da effettuare.

Quando due o più attrezzature di lavoro che servono al sollevamento di carichi non guidati sono installate o montate in un luogo di lavoro di modo che i loro raggi d'azione si intersecano, è necessario prendere misure appropriate per evitare la collisione tra i carichi e/o elementi delle attrezzature di lavoro stesse (Punto 3.2.1, Allegato VI, D.Lgs. 81/08)

Se l'attrezzatura di lavoro manovra in una zona con presenza di lavoratori, devono essere stabilite e rispettate apposite regole di circolazione. In particolare si devono prendere misure organizzative atte a evitare che lavoratori a piedi si trovino nella zona di attività di attrezzature di lavoro semoventi. Qualora la presenza di lavoratori a piedi sia necessaria per la buona esecuzione dei lavori, si devono prendere misure appropriate per evitare che essi siano feriti dall'attrezzatura (punti 2.2 e 2.3, Allegato VI D.Lgs. 81/08)

Se l'operatore di un'attrezzatura di lavoro che serve al sollevamento di carichi non guidati non può osservare l'intera traiettoria del carico né direttamente né per mezzo di dispositivi ausiliari in grado di fornire le informazioni utili, deve essere designato un capomanovra in comunicazione con lui per guidarlo e devono essere prese misure organizzative per evitare collisioni del carico suscettibili di mettere in pericolo i lavoratori (Punto 3.2.3, Allegato VI, D.Lgs. 81/08)

Investimento

Se l'attrezzatura di lavoro manovra in una zona di lavoro, devono essere stabilite e rispettate apposite regole di circolazione (Punto 2.2, Allegato VI, D.Lgs. 81/08)

Fiamme ed esplosioni

Le attrezzature di lavoro mobili dotate di un motore a combustione possono essere utilizzate nella zona di lavoro soltanto qualora sia assicurata una quantità sufficiente di aria senza rischi per la sicurezza e la salute dei

lavoratori (Punto 2.5, Allegato VI, D.Lgs. 81/08)

Durante i rifornimenti di carburante spegnere il motore e non fumare

Caduta di materiale dall'alto

Posizionare ed ancorare correttamente i materiali, le macchine e le attrezzature durante le fasi di lavoro e durante il loro trasporto.

Nell'utilizzo di apparecchi di sollevamento, verrà controllata e garantita la stabilità del mezzo e del carico.

Le attrezzature impiegate al sollevamento e alla movimentazioni di materiali saranno periodicamente verificate.

Se l'operatore di un'attrezzatura di lavoro che serve al sollevamento di carichi non guidati non può osservare l'intera traiettoria del carico né direttamente né per mezzo di dispositivi ausiliari in grado di fornire le informazioni utili, deve avvenire la designazione di un capomanovra in comunicazione con lui per guidarlo e devono essere prese misure organizzative per evitare collisioni del carico suscettibili di mettere in pericolo i lavoratori.

Non è consentito far passare i carichi al di sopra di luoghi di lavoro non protetti abitualmente occupati dai lavoratori. In tale ipotesi, qualora non sia possibile in altro modo il corretto svolgimento del lavoro, saranno applicate procedure appropriate.

Rumore

Rischio Rumore

Il Datore di lavoro ha organizzato il lavoro in modo tale da limitare al massimo i tempi da trascorrere in aree rumorose.

Il datore di lavoro prevede un'adeguata formazione ed informazione in relazione ai rischi provenienti dall'esposizione a rumore nei luoghi di lavoro.

Il datore di lavoro prevede un'adeguata formazione ed informazione sull'uso corretto delle attrezzature di lavoro in modo da ridurre al minimo l'esposizione dei lavoratori al rumore.

DPI DA UTILIZZARE

Elmetti di protezione

Rif. norm.: EN 397

Guanti per rischi meccanici

Rif. norm.: EN 388

ATTREZZATURA: Autogru

L'autogru è un automezzo pesante in grado di provvedere alla movimentazione di materiali in località dove non è disponibile una installazione fissa. Spesso, quando montata su autocarri provvisti di cassone, con un unico mezzo di trasporto

Lavori di manutenzione ordinaria e/o straordinaria edile presso il complesso ospedaliero policlinico Tor Vergata in via Oxford, 81 - 00133 Roma (RM)

si è in grado anche di trasferire le merci movimentate e non si chiama più autogru, ma diventa un allestimento come da norma UNI EN 12999:2003 dove si legge:

«apparecchi di sollevamento - gru caricatori" Gru per autocarro; (gru): Gru a motore comprendente una colonna, che ruota intorno ad una base ed un gruppo bracci che è applicato alla sommità della colonna. La gru è montata di regola su un veicolo (eventualmente su un rimorchio) ed è progettata per caricare e scaricare il veicolo. ».

RISCHI DELL'ATTREZZATURA

- Caduta di materiale dall'alto
- Elettrocuzione
- Investimento
- Rumore

PRESCRIZIONI ORGANIZZATIVE ED ESECUTIVE

Caduta di materiale dall'alto

Gli accessori di sollevamento devono essere scelti in funzione dei carichi da movimentare, dei punti di presa, del dispositivo di aggancio, delle condizioni atmosferiche nonché tenendo conto del modo e della configurazione dell'imbracatura. Le combinazioni di più accessori di sollevamento devono essere contrassegnate in modo chiaro onde consentire all'utilizzatore di conoscerne le caratteristiche qualora esse non siano scomposte dopo l'uso

(Punto 3.1.6, Allegato VI, D.Lgs. 81/08)

I lavori devono essere organizzati in modo tale che, quando un lavoratore aggancia o sgancia manualmente un carico, tali operazioni possano svolgersi con la massima sicurezza e, in particolare, che il lavoratore ne conservi il controllo diretto o indiretto (Punto 3.2.4, Allegato VI, D.Lgs. 81/08)

I ganci dell'autogru dovranno essere provvisti di dispositivi di chiusura degli imbocchi e riportare l'indicazione della loro portata massima ammissibile. (Punto 3.1.3, Allegato V - D.Lgs.81/08)

Durante l'uso dell'autogru i lavoratori dovranno imbracare il carico secondo quanto insegnato loro; in casi particolari dovranno rifarsi al capocantiere.

Durante l'uso dell'autogru le postazioni fisse di lavoro, sotto il raggio di azione, sono protette con un solido impalcato sovrastante, ad altezza non maggiore di tre metri da terra.

L'autogru sarà' provvista di limitatori di carico.

Elettrocuzione

Prima dell'uso della attrezzatura, verificare che nella zona di lavoro non vi siano linee elettriche aeree che possano interferire con le manovre

L'autogru deve essere utilizzata a distanza di sicurezza da parti attive di linee elettriche o impianti elettrici con ogni sua parte. La distanza di sicurezza deve essere tale che non possano avvenire contatti diretti o scariche pericolose per le persone tenendo conto del tipo di lavoro, delle attrezzature usate e delle tensioni presenti (Art. 117, comma 2, D.Lgs. 81/08). Occorrerà, comunque, rispettare le distanze di sicurezza indicate nella tabella 1 dell' Allegato IX del D.Lgs. 81/08.

Investimento

Se l'attrezzatura di lavoro manovra in una zona di lavoro, devono essere stabilite e rispettate apposite regole di circolazione (Punto 2.2, Allegato VI, D.Lgs. 81/08)

Durante l'uso dovrà essere impiegato un lavoratore a terra per operazioni di retromarcia o comunque difficili.

Durante l'utilizzo dovrà essere esposta una segnaletica di sicurezza richiamante l'obbligo di moderare la velocità.

Durante l'utilizzo su strada non all'interno di un'area di cantiere, dovrà essere attaccato posteriormente un pannello a strisce bianche e rosse integrato da un segnale di 'passaggio obbligatorio'

I percorsi riservati all'autogru dovranno presentare un franco di almeno 70 centimetri per la sicurezza del personale a piedi. (Punto 3.3.3, Allegato V - D.Lgs.81/08)

L'autogru dovrà' essere dotata di dispositivo di segnalazione acustico. (Punto 3.1.7, Allegato V - D.Lgs.81/08)

Rumore

Rischio Rumore

Il Datore di lavoro ha organizzato il lavoro in modo tale da limitare al massimo i tempi da trascorrere in aree rumorose.

Il datore di lavoro prevede un'adeguata formazione ed informazione in relazione ai rischi provenienti dall'esposizione a rumore nei luoghi di lavoro.

Il datore di lavoro prevede un'adeguata formazione ed informazione sull'uso corretto delle attrezzature di lavoro in modo da ridurre al minimo l'esposizione dei lavoratori al rumore.

Lavori di manutenzione ordinaria e/o straordinaria edile presso il complesso ospedaliero policlinico Tor Vergata in via Oxford, 81 - 00133 Roma (RM)

ATTREZZATURA: Autogru con piattaforma aerea

Attrezzatura utilizzata per il sollevamento di personale addetto alle lavorazioni in altezza di va genere.



RISCHI DELL'ATTREZZATURA

- Caduta dall'alto
- Caduta di materiale dall'alto
- Elettrocuzione
- Investimento
- Rumore

PRESCRIZIONI ORGANIZZATIVE ED ESECUTIVE

Caduta di materiale dall'alto

Gli accessori di sollevamento devono essere scelti in funzione dei carichi da movimentare, dei punti di presa, del dispositivo di aggancio, delle condizioni atmosferiche nonché tenendo conto del modo e della configurazione dell'imbracatura. Le combinazioni di più accessori di sollevamento devono essere contrassegnate in modo chiaro onde consentire all'utilizzatore di conoscerne le caratteristiche qualora esse non siano scomposte dopo l'uso

(Punto 3.1.6, Allegato VI, D.Lgs. 81/08)

Non è consentito far passare i carichi al di sopra di luoghi di lavoro non protetti abitualmente occupati dai lavoratori. In tale ipotesi, qualora non sia possibile in altro modo il corretto svolgimento del lavoro, si devono definire ed applicare procedure appropriate. (punto 3.1.5, Allegato VI, D.Lgs. 81/08)

Durante l'uso della gru a torre su rotaia dovrà essere posizionata una specifica segnaletica di sicurezza (attenzione ai carichi sospesi, vietato sostare o passare sotto i carichi sospesi, ecc.).

Sull'autogru con piattaforma aerea dovrà essere indicata in modo visibile la portata.

Elettrocuzione

Prima dell'uso della attrezzatura, verificare che nella zona di lavoro non vi siano linee elettriche aeree che possano interferire con le manovre

Investimento

Se l'attrezzatura di lavoro manovra in una zona di lavoro, devono essere stabilite e rispettate apposite regole di circolazione (Punto 2.2, Allegato VI, D.Lgs. 81/08)

Durante l'utilizzo dovrà essere esposta una segnaletica di sicurezza richiamante l'obbligo di moderare la velocità.

Rumore

Rischio Rumore

Il Datore di lavoro ha organizzato il lavoro in modo tale da limitare al massimo i tempi da trascorrere in aree rumorose.

Il datore di lavoro prevede un'adeguata formazione ed informazione in relazione ai rischi provenienti dall'esposizione a rumore nei luoghi di lavoro.

Il datore di lavoro prevede un'adeguata formazione ed informazione sull'uso corretto delle attrezzature di lavoro in modo da ridurre al minimo l'esposizione dei lavoratori al rumore.

ATTREZZATURA: Battipalo

Il battipalo è un'attrezzatura atta all'infissione di pali o palancole nel terreno.

Tipicamente, viene montato sul cassone dell'autocarro, consente sia lavori impegnativi di posa su lunghi tratti che lavori di manutenzione.

RISCHI DELL'ATTREZZATURA

- Elettrocuzione
- Rumore

PRESCRIZIONI ORGANIZZATIVE ED ESECUTIVE

Lavori di manutenzione ordinaria e/o straordinaria edile presso il complesso ospedaliero policlinico Tor Vergata in via Oxford, 81 - 00133 Roma (RM)

Generali

L'attrezzatura dovrà essere corredata da un libretto d'uso e manutenzione (art. 71, comma 4, D.Lgs. 81/08)
Se l'attrezzatura di lavoro manovra in una zona con presenza di lavoratori, devono essere stabilite e rispettate apposite regole di circolazione. In particolare si devono prendere misure organizzative atte a evitare che lavoratori a piedi si trovino nella zona di attività di attrezzature di lavoro semoventi. Qualora la presenza di lavoratori a piedi sia necessaria per la buona esecuzione dei lavori, si devono prendere misure appropriate per evitare che essi siano feriti dall'attrezzatura (punti 2.2 e 2.3, Allegato VI D.Lgs. 81/08)
Segnalare tempestivamente eventuali malfunzionamenti o situazioni pericolose
Eeguire le operazioni di revisione e manutenzione necessarie al reimpiego della macchina a motori spenti
Nelle operazioni di manutenzione attenersi alle indicazioni del libretto della macchina
La cabine di manovra ed i posti di lavoro a terra delle macchine battipalo sono dotate, in quanto possibile, di tutti i dispositivi più efficaci per la protezione dei lavoratori (dispositivi di smorzamento) e sono mantenuti in stato di perfetta efficienza.

Elettrocuzione

Verificare che nella zona di lavoro non vi siano linee elettriche aeree che possano interferire con le operazioni della macchina prima dell'utilizzo del battipalo

Rumore

Rischio Rumore
Il Datore di lavoro ha organizzato il lavoro in modo tale da limitare al massimo i tempi da trascorrere in aree rumorose.
Il datore di lavoro prevede un'adeguata formazione ed informazione in relazione ai rischi provenienti dall'esposizione a rumore nei luoghi di lavoro.
Il datore di lavoro ha elaborato ed applicato un programma di misure tecniche e organizzative volte a ridurre l'esposizione al rumore, considerando in particolare le misure di cui al comma 1 dell'articolo 192 del D. Lgs 81/08
Il datore di lavoro offre ai lavoratori un margine di scelta tra dispositivi audio-protettivi con caratteristiche analoghe, in maniera tale che i singoli interessati possano scegliere quello che è per loro il più comodo.
Il Datore di lavoro provvede alla formazione ed alla informazione dei lavoratori sulle modalità di uso, conservazione e manutenzione dei DPI audio-protettivi.
Durante le fasi di lavoro che eccedono gli 80 dB(A), la zona di lavoro è perimetrata ed è indicato il divieto di accesso mediante opportuna segnaletica.
Il datore di lavoro ha ridotto le emissioni di rumore alla sorgente.
Il datore di lavoro ha adottato orari che tengono sotto controllo l'esposizione al rumore.
I lavoratori evitano di sostare in maniera prolungata in ambienti di lavoro ad elevata rumorosità.
Il datore di lavoro si assicura che durante le fasi di lavoro che eccedono gli 80 dB(A), non sono svolte altre lavorazioni nelle immediate vicinanze.
Il datore di lavoro sottopone i lavoratori esposti a controllo sanitario.
Il datore di lavoro verifica l'efficacia dei DPI.
Il datore di lavoro ha individuato le cause dell'esposizione eccessiva.
Il datore di lavoro ha provveduto ad indicare i luoghi di lavoro dove i lavoratori possono essere esposti ad un rumore al di sopra dei valori superiori di azione sono indicati da appositi segnali. Dette aree sono inoltre delimitate e l'accesso alle stesse è limitato, ove ciò sia tecnicamente possibile e giustificato dal rischio di esposizione
Il datore di lavoro adotta misure immediate per riportare l'esposizione al di sotto dei valori limite di esposizione.

DPI DA UTILIZZARE

Guanti per rischi meccanici
Rif. norm.: EN 388
Inserti auricolari modellabili usa e getta
Rif. norm.: EN 352-2; EN 458
Scarpa S2
Rif. norm.: UNI EN ISO 20345

SEGNALETICA PREVISTA



Pericolo rumore
Rif. norm.: D.Lgs.81/08

Lavori di manutenzione ordinaria e/o straordinaria edile presso il complesso ospedaliero policlinico Tor Vergata in via Oxford, 81 - 00133 Roma (RM)

Il canale di convogliamento è un sistema modulare di elementi tubolari che ha lo scopo di convogliare il materiale di risulta su autocarri o in appositi depositi.

E' particolarmente utile nei lavori in quota, quando la movimentazione dei calcinacci potrebbe risultare particolarmente difficoltosa.



RISCHI DELL'ATTREZZATURA

- Caduta dall'alto
- Caduta di materiale dall'alto

PRESCRIZIONI ORGANIZZATIVE ED ESECUTIVE

Caduta dall'alto

L'imboccatura superiore del canale deve essere realizzata in modo che non possano cadervi accidentalmente persone (Art. 153, comma 3, D.Lgs. 81/08)

Caduta di materiale dall'alto

L'accesso allo sbocco dei canali di scarico per il caricamento ed il trasporto del materiale accumulato deve essere consentito soltanto dopo che sia stato sospeso lo scarico dall'alto (Art. 154, comma 2, D.Lgs. 81/08)
L'estremo inferiore del canale di scarico viene tenuto ad una altezza inferiore ai due metri dal terreno di raccolta. (Art. 153, comma 2, D.Lgs. 81/08)
Durante lo scarico deve essere vietata la presenza di persone alla base dei canali di cui sopra
I canali di convogliamento dei materiali debbono essere realizzati in maniera che non si verifichino fuoriuscite di materiali e debbono terminare a non oltre 2 metri dal suolo

DPI DA UTILIZZARE

- Elmetti di protezione**
Rif. norm.: EN 397
- Semimaschera filtrante per polveri FF P3**
Rif. norm.: EN 149

ATTREZZATURA: Chiodatrice pneumatica

Attrezzo utilizzato per l'infissione di chiodi in genere, su materiali di diversa natura.



RISCHI DELL'ATTREZZATURA

- Caduta di materiale dall'alto
- Elettrocuzione
- Rumore

PRESCRIZIONI ORGANIZZATIVE ED ESECUTIVE

Generali

Accertarsi che l'attrezzatura sia marcata "CE"
Presso la macchina, poiché vengono effettuate operazioni che presentano particolari pericoli, per prodotti o materie (infiammabili, esplosivi, corrosivi, a temperature dannose, asfissianti, irritanti, tossici o infettanti, taglienti o pungenti) dovranno essere esposte le disposizioni e le istruzioni concernenti la sicurezza delle specifiche lavorazioni (punto 1.8.1, Allegato VI D.Lgs. 81/08)
La pistola fissachiodi deve essere utilizzata da personale addestrato ed autorizzato e di età superiore ai 18 anni

Lavori di manutenzione ordinaria e/o straordinaria edile presso il complesso ospedaliero policlinico Tor Vergata in via Oxford, 81 - 00133 Roma (RM)

La pistola fissachiodi dovrà prevedere uno schermo paraschegge.

La pistola fissachiodi prevedrà l'impossibilità di impiego con una sola mano.

La pistola fissachiodi verrà conservata e trasportata dentro un'apposita custodia con chiusura a chiave.

Prima dell'uso della pistola fissachiodi verificare l'assenza di gas infiammabili nell'ambiente

Verificare che la cuffia protettiva della pistola fissachiodi sia montata correttamente

L'attrezzatura dovrà essere corredata da un libretto d'uso e manutenzione (art. 71, comma 4, D.Lgs. 81/08)

Caduta di materiale dall'alto

Quando non usata, la pistola fissachiodi verrà portata a tracolla mediante cinghia

Elettrocuzione

Durante l'uso dell'attrezzatura dovrà essere accertato che non vi siano cavi elettrici, tubi, tondini di ferro od altro

all'interno dei materiali su cui intervenire

DPI DA UTILIZZARE

Elmetti di protezione

Rif. norm.: EN 397

Guanti per rischi meccanici

Rif. norm.: EN 388

Occhiali due

oculari Rif. norm.:

EN 166

Scarpa S2

Rif. norm.: UNI EN ISO 20345

Lavori di manutenzione ordinaria e/o straordinaria edile presso il complesso ospedaliero policlinico Tor Vergata in via Oxford, 81 - 00133 Roma (RM)

ATTREZZATURA: Comparatore

Il comparatore è uno strumento di misura utilizzato per misure di spostamento lineare. Lo strumento basa il suo funzionamento sulla lettura dello spostamento di un'asta cilindrica mobile che scorre all'interno di una guida tubolare. L'estremità dell'asta (chiamata tastatore o palpatore) è a contatto della superficie dell'oggetto sottoposto a misura. Una molla spinge costantemente l'asta verso l'esterno del corpo del comparatore, assicurando così che il tastatore sia perennemente in contatto con l'oggetto di misura. Quando la superficie si sposta nella direzione dell'asse dell'asta (avvicinandosi o allontanandosi), anche quest'ultima si muove. Un sistema di lettura amplifica e visualizza questo spostamento rendendo disponibile la misura.



I comparatori normalmente vengono realizzati con corse utili comprese tra 1 e 100 mm, mentre la risoluzione è normalmente centesimale (0,01 mm), anche se vengono realizzati comparatori di precisione bimillesimali (risoluzione 0,002 mm).

RISCHI DELL'ATTREZZATURA

Elettrocuzione

Ai lavoratori è fatto divieto l'utilizzo di acqua e altre sostanze conduttrici in prossimità di conduttori, macchine e apparecchi elettrici sotto tensione.

ATTREZZATURA: Filiera elettrica portatile

Attrezzatura portatile per la lavorazione di tubi in genere.



RISCHI DELL'ATTREZZATURA

Elettrocuzione

PRESCRIZIONI ORGANIZZATIVE ED ESECUTIVE

Generali

L'attrezzatura dovrà essere corredata da un libretto d'uso e manutenzione (art. 71, comma 4, D.Lgs. 81/08)
Accertarsi che l'attrezzatura sia marcata "CE"

L'attrezzatura deve possedere, in relazione alle necessità della sicurezza del lavoro, i necessari requisiti di resistenza e di idoneità ed essere mantenuta in buono stato di conservazione e di efficienza

L'attrezzatura di lavoro deve essere installata, disposta ed usata in maniera tale da ridurre i rischi per i loro utilizzatori e per le altre persone (punto 1.1 Allegato V D.Lgs. 81/08)

Elettrocuzione

Il cavo di alimentazione della filiera elettrica portatile è provvisto di adeguata protezione meccanica e sicurezza elettrica.

La filiera elettrica portatile è dotata di doppio isolamento, riconoscibile dal simbolo del 'doppio quadrato', ed è previsto che non venga collegata all'impianto di terra.

Lavori di manutenzione ordinaria e/o straordinaria edile presso il complesso ospedaliero policlinico Tor Vergata in via Oxford, 81 - 00133 Roma (RM)

ATTREZZATURA: Foratubi

Apparecchiatura composta dai seguenti accessori:

- Macchina foratubi in acciaio zincato;
- Regolazione della pressione di foratura;
- Raccordi di collegamento filettati M in acciaio;
- Serie di frese a tazza in acciaio super rapido;
- Mandrino con punta di centraggio;
- Guarnizioni di tenuta;
- Chiavi d'uso;
- Cassetta metallica;
- Chiave a cricco con manovella girevole;
- Motore pneumatico.



RISCHI DELL'ATTREZZATURA

- Fiamme ed esplosioni
- Elettrocuzione
- Rumore

L'attrezzatura deve possedere, in relazione alle necessità della sicurezza del lavoro, i necessari requisiti di resistenza e di idoneità ed essere mantenuta in buono stato di conservazione e di efficienza

L'attrezzatura di lavoro deve essere installata, disposta ed usata in maniera tale da ridurre i rischi per i loro utilizzatori e per le altre persone (punto 1.1 Allegato V D.Lgs. 81/08)

Il foratubi sarà corredato di libretto di uso e manutenzione (art. 71, comma 4, D.Lgs. 81/08)

Il foratubi sarà dotato di comando a uomo presente

Fiamme ed esplosioni

Durante l'utilizzo del foratubi porre in prossimità del luogo d'intervento un estintore pronto all'uso

Elettrocuzione

Controllare l'integrità degli organi lavoratori e segnalare eventuali malfunzionamenti

Il foratubi sarà alimentato ad una tensione di 24 V.

Il foratubi sarà dotato di cavo di alimentazione provvisto di adeguata meccanica di sicurezza

Il foratubi sarà provvisto di doppio isolamento

Rumore

Rischio Rumore

Il Datore di lavoro ha organizzato il lavoro in modo tale da limitare al massimo i tempi da trascorrere in aree rumorose.

Il datore di lavoro prevede un'adeguata formazione ed informazione in relazione ai rischi provenienti dall'esposizione a rumore nei luoghi di lavoro.

Il datore di lavoro prevede un'adeguata formazione ed informazione sull'uso corretto delle attrezzature di lavoro in modo da ridurre al minimo l'esposizione dei lavoratori al rumore.

DPI DA UTILIZZARE

Guanti per rischi meccanici

Rif. norm.: EN 388

Inserti auricolari con archetto

Rif. norm.: EN 352-2; EN 458

Inserti auricolari modellabili usa e getta

Rif. norm.: EN 352-2; EN 458

Occhiali due

oculari Rif. norm.:

EN 166

ATTREZZATURA: Fune

La fune è una corda più o meno flessibile. È costituita da un insieme di fili metallici, più raramente da trefoli in fibre tessili (in questo caso è detto più comunemente corda) strettamente avvolti a forma di elica.



RISCHI DELL'ATTREZZATURA

Caduta di materiale dall'alto

PRESCRIZIONI ORGANIZZATIVE ED ESECUTIVE

Caduta di materiale dall'alto

Le funi e le catene debbono essere sottoposte a controlli trimestrali in mancanza di specifica indicazione da parte

del fabbricante (Punto 3.1.2, Allegato VI D.Lgs. 81/08)

Le funi di sollevamento devono essere immediatamente sostituite quando presentano segni di usura

Le funi di sollevamento devono essere utilizzate per carichi compresi nei limiti della loro portata e mai superiori

Le funi di sollevamento in genere di portata fino a 200 Kg devono essere sottoposte ad una verifica di controllo trimestrale

ATTREZZATURA: Ganci

Parte dell'attrezzature utilizzate per la movimentazione ed il sollevamento di carichi diversi.



RISCHI DELL'ATTREZZATURA

Caduta di materiale dall'alto

PRESCRIZIONI ORGANIZZATIVE ED ESECUTIVE

Generali

L'attrezzatura dovrà essere corredata da un libretto d'uso e manutenzione (art. 71, comma 4, D.Lgs. 81/08)

Caduta di materiale dall'alto

Posizionare ed ancorare correttamente i materiali, le macchine e le attrezzature durante le fasi di lavoro e durante il loro trasporto.

I ganci devono essere integri e privi di segni di usura, deterioramenti e lesioni

I ganci devono essere provvisti di chiusura dell'imbocco o essere conformati in modo da impedire lo sganciamento di funi, catene e organi di presa

I ganci devono riportare l'indicazione della loro portata massima ammissibile. (Punto 3.1.3, Allegato V - D.Lgs.81/08)

I ganci utilizzati nei mezzi di sollevamento e di trasporto devono portare in rilievo o incisa la chiara indicazione della loro portata massima ammissibile. (Punto 3.1.3, Allegato V - D.Lgs.81/08)

ATTREZZATURA: Gruppo elettrogeno

Si tratta di un generatore di tensione elettrica basato sul principio della forza elettromotrice prodotta dall'induzione elettromagnetica che si determina tra un circuito elettrico fisso e un circuito elettrico mobile che è posto in rotazione da un motore diesel.



RISCHI DELL'ATTREZZATURA

- Fiamme ed esplosioni
- Elettrocuzione
- Rumore

PRESCRIZIONI ORGANIZZATIVE ED ESECUTIVE

Generali

L'attrezzatura dovrà essere corredata da un libretto d'uso e manutenzione (art. 71, comma 4, D.Lgs. 81/08)
Accertarsi che l'attrezzatura sia marcata "CE"
Presso la macchina, poiché vengono effettuate operazioni che presentano particolari pericoli, per prodotti o materie (infiammabili, esplosivi, corrosivi, a temperature dannose, asfissianti, irritanti, tossici o infettanti, taglienti o pungenti) dovranno essere esposte le disposizioni e le istruzioni concernenti la sicurezza delle
specifiche lavorazioni (punto 1.8.1, Allegato VI D.Lgs. 81/08)
L'attrezzatura deve possedere, in relazione alle necessità della sicurezza del lavoro, i necessari requisiti di resistenza e di idoneità ed essere mantenuta in buono stato di conservazione e di efficienza
L'attrezzatura di lavoro deve essere installata, disposta ed usata in maniera tale da ridurre i rischi per i loro utilizzatori e per le altre persone (punto 1.1 Allegato V D.Lgs. 81/08)
Eseguire le operazioni di manutenzione e revisione a motore spento, segnalando eventuali anomalie
Dopo l'uso del gruppo elettrogeno staccare l'interruttore e spegnere il motore
Per le operazioni di manutenzione del gruppo elettrogeno attenersi alle indicazioni del libretto
Verificare il funzionamento dell'interruttore di comando e di protezione del gruppo elettrogeno

Fiamme ed esplosioni

Eseguire il rifornimento di carburante del gruppo elettrogeno a motore spento e non fumare

Elettrocuzione

L'attrezzatura di lavoro verrà installata in modo da proteggere i lavoratori esposti contro i rischi di un contatto diretto o indiretto con la corrente elettrica (punto 6.1, Allegato VI D.Lgs. 81/08)
Collegare all'impianto di messa a terra il gruppo elettrogeno
Per i gruppi elettrogeni privi di interruttore di protezione, alimentare gli utilizzatori interponendo un quadro elettrico a norma

DPI DA UTILIZZARE



Inserti auricolari modellabili usa e getta
Rif. norm.: EN 352-2; EN 458

Lavori di manutenzione ordinaria e/o straordinaria edile presso il complesso ospedaliero policlinico Tor Vergata in via Oxford, 81 - 00133 Roma (RM)

ATTREZZATURA: Idropulitrice

E' una macchina concepita per la pulizia su vari tipi di superfici: tramite un'apposita lancia "spara" acqua ad alta pressione (10-270 bar) con portate da 6 a 21 litri al minuto. Secondo l'ambiente, il tipo di sporco da asportare o la superficie da pulire, l'acqua può essere calda o fredda, miscelata o no con detergenti o abrasivi.



RISCHI DELL'ATTREZZATURA

Fiamme ed esplosioni
Elettrocuzione
Rumore

PRESCRIZIONI ORGANIZZATIVE ED ESECUTIVE

Generali

L'attrezzatura di lavoro deve essere installata, disposta ed usata in maniera tale da ridurre i rischi per i loro utilizzatori e per le altre persone (punto 1.1 Allegato V D.Lgs. 81/08)
Interdire la zona di lavoro e/o proteggere i passaggi prima dell'utilizzo dell'idropulitrice
Verificare che l'idropulitrice sia marcata "CE"

Fiamme ed esplosioni

Eseguire le operazioni di manutenzione dell'idropulitrice e segnalare eventuali malfunzionamenti

Elettrocuzione

L'attrezzatura di lavoro verrà installata in modo da proteggere i lavoratori esposti contro i rischi di un contatto diretto o indiretto con la corrente elettrica (punto 6.1, Allegato VI D.Lgs. 81/08)
Interrompere l'alimentazione elettrica dell'idropulitrice durante le pause di lavoro
Prima di utilizzare l'idropulitrice eseguire l'allacciamento idrico prima di quello elettrico
Staccare il collegamento elettrico dell'idropulitrice dopo il suo utilizzo

Rumore

Rischio Rumore
Il Datore di lavoro ha organizzato il lavoro in modo tale da limitare al massimo i tempi da trascorrere in aree rumorose.
Il datore di lavoro prevede un'adeguata formazione ed informazione in relazione ai rischi provenienti dall'esposizione a rumore nei luoghi di lavoro.
Il datore di lavoro prevede un'adeguata formazione ed informazione sull'uso corretto delle attrezzature di lavoro in modo da ridurre al minimo l'esposizione dei lavoratori al rumore.

DPI DA UTILIZZARE



Maschera intera per gas e particelle GasX PX
Rif. norm.: EN 136

Lavori di manutenzione ordinaria e/o straordinaria edile presso il complesso ospedaliero policlinico Tor Vergata in via Oxford, 81 - 00133 Roma (RM)

ATTREZZATURA: Idrosabbiatrice

Si tratta di una macchina concepita per la pulizia di superfici attraverso un'apposita lancia che "spara" una miscela abrasiva composta da elementi naturali quali acqua, inerte e aria in proporzione adeguate.



RISCHI DELL'ATTREZZATURA

- Caduta dall'alto
- Elettrocuzione
- Rumore

PRESCRIZIONI ORGANIZZATIVE ED ESECUTIVE

Generali

L'attrezzatura dovrà essere corredata da un libretto d'uso e manutenzione (art. 71, comma 4, D.Lgs. 81/08)
L'attrezzatura deve possedere, in relazione alle necessità della sicurezza del lavoro, i necessari requisiti di resistenza e di idoneità ed essere mantenuta in buono stato di conservazione e di efficienza
L'attrezzatura di lavoro deve essere installata, disposta ed usata in maniera tale da ridurre i rischi per i loro utilizzatori e per le altre persone (punto 1.1 Allegato V D.Lgs. 81/08)
Verificare che l'idrosabbiatrica sia marcata "CE"

Caduta dall'alto

Eeguire il lavoro con l'idrosabbiatrica in condizioni di stabilità adeguata

Elettrocuzione

L'attrezzatura di lavoro verrà installata in modo da proteggere i lavoratori esposti contro i rischi di un contatto diretto o indiretto con la corrente elettrica (punto 6.1, Allegato VI D.Lgs. 81/08)
Controllare l'integrità delle parti elettriche visibili dall'idrosabbiatrica
Durante le pause di lavoro interrompere l'alimentazione elettrica
Verificare il funzionamento dell'interruttore di accensione dell'idrosabbiatrica

Rumore

Rischio Rumore
Il Datore di lavoro ha organizzato il lavoro in modo tale da limitare al massimo i tempi da trascorrere in aree rumorose.
Il datore di lavoro prevede un'adeguata formazione ed informazione in relazione ai rischi provenienti dall'esposizione a rumore nei luoghi di lavoro.
Il datore di lavoro ha elaborato ed applicato un programma di misure tecniche e organizzative volte a ridurre l'esposizione al rumore, considerando in particolare le misure di cui al comma 1 dell'articolo 192 del D. Lgs 81/08
Il datore di lavoro offre ai lavoratori un margine di scelta tra dispositivi audio-protettivi con caratteristiche analoghe, in maniera tale che i singoli interessati possano scegliere quello che è per loro il più comodo.
Il Datore di lavoro provvede alla formazione ed alla informazione dei lavoratori sulle modalità di uso, conservazione e manutenzione dei DPI audio-protettivi.
Durante le fasi di lavoro che eccedono gli 80 dB(A), la zona di lavoro è perimetrata ed è indicato il divieto di accesso mediante opportuna segnaletica.
Il datore di lavoro ha ridotto le emissioni di rumore alla sorgente.
Il datore di lavoro ha adottato orari che tengono sotto controllo l'esposizione al rumore.
I lavoratori evitano di sostare in maniera prolungata in ambienti di lavoro ad elevata rumorosità.

Lavori di manutenzione ordinaria e/o straordinaria edile presso il complesso ospedaliero policlinico Tor Vergata in via Oxford, 81 - 00133 Roma (RM)

Il datore di lavoro si assicura che durante le fasi di lavoro che eccedono gli 80 dB(A), non sono svolte altre lavorazioni nelle immediate vicinanze.

Il datore di lavoro sottopone i lavoratori esposti a controllo sanitario.

Il datore di lavoro verifica l'efficacia dei DPI.

Il datore di lavoro ha individuato le cause dell'esposizione eccessiva.

Il datore di lavoro ha provveduto ad indicare i luoghi di lavoro dove i lavoratori possono essere esposti ad un rumore al di sopra dei valori superiori di azione sono indicati da appositi segnali. Dette aree sono inoltre delimitate e l'accesso alle stesse è limitato, ove ciò sia tecnicamente possibile e giustificato dal rischio di esposizione

Il datore di lavoro adotta misure immediate per riportare l'esposizione al di sotto dei valori limite di esposizione.

DPI DA UTILIZZARE



Cuffia antirumore

Rif. norm.: EN 352-1; EN 458

SEGNALETICA PREVISTA



Pericolo rumore

Rif. norm.: D.Lgs.81/08

ATTREZZATURA: Intonacatrice

Apparecchiatura utilizzata per la realizzazione di intonaci. L'intonacatrice è costituita da una pompa a vite verticale trifase, ideale per impastare, trasportare e spruzzare, tutti i tipi di intonaci premiscelati asciutti con granulometria 0 - 5 mm per interni ed esterni e soffitti, malte autolivellanti per pavimentazione e fibrato di vario genere.



RISCHI DELL'ATTREZZATURA

Elettrocuzione

PRESCRIZIONI ORGANIZZATIVE ED ESECUTIVE

Generali

L'attrezzatura dovrà essere corredata da un libretto d'uso e manutenzione (art. 71, comma 4, D.Lgs. 81/08)
Accertarsi che l'attrezzatura sia marcata "CE"

Elettrocuzione

La macchina dovrà essere collegata all'impianto di terra.

ATTREZZATURA: Martello demolitore elettrico

Attrezzo ad alimentazione elettrica utilizzato per le piccole demolizioni di intonaco, calcestruzzo, ecc.



Lavori di manutenzione ordinaria e/o straordinaria edile presso il complesso ospedaliero policlinico Tor Vergata in via Oxford, 81 - 00133 Roma (RM)

RISCHI DELL'ATTREZZATURA

Elettrocuzione

Rumore

PRESCRIZIONI ORGANIZZATIVE ED ESECUTIVE

Generali

L'attrezzatura dovrà essere corredata da un libretto d'uso e manutenzione (art. 71, comma 4, D.Lgs. 81/08)

I lavoratori dovranno assicurarsi di utilizzare il martello elettrico a percussione in modo da non arrecare danni, se non previsti, ad eventuali strutture sottostanti.

Lavori di manutenzione ordinaria e/o straordinaria edile presso il complesso ospedaliero policlinico Tor Vergata in via Oxford, 81 - 00133 Roma (RM)

Elettrocuzione

Il martello elettrico sarà dotato di doppio isolamento riconoscibile dal simbolo del "doppio quadrato".
I cavi del martello elettrico eventualmente utilizzato devono essere integri come pure il loro isolamento; bisogna avere cura di disporli in modo che non subiscano danneggiamenti durante i lavori

Rumore

Rischio Rumore

Il Datore di lavoro ha organizzato il lavoro in modo tale da limitare al massimo i tempi da trascorrere in aree rumorose.

Il datore di lavoro prevede un'adeguata formazione ed informazione in relazione ai rischi provenienti dall'esposizione a rumore nei luoghi di lavoro.

Il datore di lavoro ha elaborato ed applicato un programma di misure tecniche e organizzative volte a ridurre l'esposizione al rumore, considerando in particolare le misure di cui al comma 1 dell'articolo 192 del D. Lgs 81/08

Il datore di lavoro offre ai lavoratori un margine di scelta tra dispositivi audio-protettivi con caratteristiche analoghe, in maniera tale che i singoli interessati possano scegliere quello che è per loro il più comodo.

Il Datore di lavoro provvede alla formazione ed alla informazione dei lavoratori sulle modalità di uso, conservazione e manutenzione dei DPI audio-protettivi.

Durante le fasi di lavoro che eccedono gli 80 dB(A), la zona di lavoro è perimetrata ed è indicato il divieto di accesso mediante opportuna segnaletica.

Il datore di lavoro estende il controllo sanitario a chi ne faccia richiesta o qualora il medico competente ne confermi l'opportunità.

Il datore di lavoro mette a disposizione dei lavoratori idonei dispositivi di protezione individuale dell'udito.

DPI DA UTILIZZARE

Cuffia antirumore

Rif. norm.: EN 352-1; EN 458

Guanti per vibrazioni

Rif. norm.: EN ISO

10819

Occhiali

monoculari Rif.

norm.: EN 166

SEGNALETICA PREVISTA



Pericolo rumore

Rif. norm.: D.Lgs.81/08

ATTREZZATURA: Mazza e scalpello

Attrezzo comune per lavori diversi di cantiere.



PRESCRIZIONI ORGANIZZATIVE ED ESECUTIVE

Generali

L'attrezzatura dovrà essere corredata da un libretto d'uso e manutenzione (art. 71, comma 4, D.Lgs. 81/08)
Accertarsi che l'attrezzatura sia marcata "CE"

DPI DA UTILIZZARE



Guanti per rischi meccanici

Rif. norm.: EN 388

ATTREZZATURA: Megger

Il megger è un misuratore di isolamento usato sia in bassa tensione che in media tensione. In media tensione si utilizza per la misura di isolamento dei cavi, dei sistemi sbarre nei quadri e nei motori: ha in uscita un cavo isolato ad alta tensione e un cavo giallo verde per collegare la seconda polarità a terra. In media tensione la misura di isolamento è fatta applicando la tensione di prova generata con lo strumento tra una fase e terra. La corrente che si legge nel galvanometro è la corrente di fuga dell'isolante verso terra. Lo strumento durante la prova genera realmente una tensione molto elevata ed è mortale se presa come scossa.



RISCHI DELL'ATTREZZATURA

Elettrocuzione

PRESCRIZIONI ORGANIZZATIVE ED ESECUTIVE

Generali

L'attrezzatura è marcata "CE".

Elettrocuzione

Tutte le attrezzature di lavoro sono installate in modo tale da proteggere i lavoratori dai rischi di natura elettrica ed in particolare dai contatti elettrici diretti ed indiretti con parti attive sotto tensione. E' proibito effettuare operazioni di manutenzione o pulizia con la macchina in moto. Durante le operazioni di manutenzione e pulizia, la macchina non è connessa alla rete elettrica. Ai lavoratori è fatto divieto l'utilizzo di acqua e altre sostanze conduttrici in prossimità di conduttori, macchine e apparecchi elettrici sotto tensione.

ATTREZZATURA: Misuratore di particelle in aria

Contatore di particelle disperse in aria, con analizzatore di ampiezza degli impulsi (PHA) integrato.

RISCHI DELL'ATTREZZATURA

Elettrocuzione



ATTREZZATURA: Misuratore differenziale di pressione

Apparecchio per misurare ed indicare la pressione differenziale o le grandezze di misura che derivano da essa per gas o liquidi.

L'apparecchio di misura è costituito principalmente da una cella di misura della pressione differenziale con una membrana, dalle molle costruite in funzione del campo, dalla custodia con lancette e dalla scala.



La pressione differenziale (o la pressione differenziale sull'orifizio) fa muovere l'astina della membrana. L'asta è collegata alla membrana di misura supportata dalle molle. Questa variazione della corsa che è proporzionale alla pressione differenziale viene trasmessa mediante una leva ed un disco flessibile al di fuori della camera di pressione al meccanismo indicatore.

ATTREZZATURA: Misuratori di portata e velocità dell'aria

Strumenti che permettono di misurare la portata d'aria, la velocità del vento e la portata volumetrica. Secondo il tipo di applicazione, i misuratori di portata d'aria sono costruiti come misuratori a filo caldo, con ruota ad alette o ermetici portatili da tasca. Tali strumenti rendono possibile misurare la forza eolica e la velocità di circolazione dell'aria.



Si tratta di strumenti adeguati per ogni settore, ovvero per l'industria, l'artigianato e l'hobbistica (revisione di installazioni di climatizzazione e ventilazione, controlli di processo, ma anche per amatori di sport nautico, ecc).

ATTREZZATURA: Misuratori di temperatura

I misuratori di temperatura possono essere del tipo "a contatto" o "senza contatto" (per mezzo della radiazione infrarossa emessa da un corpo), e permettono di misurare, riunire e valutare temperature. Ci sono misuratori di temperatura a contatto per misurare temperature a contatto tra -200 e +1767 °C. Tale misura di temperatura può essere effettuata in differenti settori, differenziandosi tra gli strumenti di misura e gli strumenti di controllo.



Tutti i misuratori di temperatura senza contatto hanno un raggio luce pilota per un migliore orientamento. I misuratori di temperatura senza contatto misurano solo la temperatura superficiale di superfici visibili, non possono misurare attraverso un vetro. Alcuni modelli hanno un grado di emissione fisso mentre in altri è possibile regolare il grado di emissione a seconda del materiale da misurare (carta, legno, superfici metalliche).

Lavori di manutenzione ordinaria e/o straordinaria edile presso il complesso ospedaliero policlinico Tor Vergata in via Oxford, 81 - 00133 Roma (RM)

ATTREZZATURA: Molazza

La molazza è una macchina da cantiere utilizzata per la preparazione delle malte pozzolaniche. Essendo richiesta per tali malte una stabilità granulometrica, si rende necessaria la macinazione della pozzolana prima dell'impasto. L'azione di schiacciamento viene realizzata per mezzo di due mole ruotanti attorno ad un asse verticale posto all'interno di una vasca circolare realizzata in lamiera metallica.



RISCHI DELL'ATTREZZATURA

- Caduta di materiale dall'alto
- Elettrocuzione
- Rumore

PRESCRIZIONI ORGANIZZATIVE ED ESECUTIVE

Generali

- L'attrezzatura dovrà essere corredata da un libretto d'uso e manutenzione (art. 71, comma 4, D.Lgs. 81/08)
- Accertarsi che l'attrezzatura sia marcata "CE"
- Ai lavoratori è vietato effettuare operazioni di manutenzione o pulizia con la molazza in moto (Punto 1.6.1, Allegato VI, D.Lgs. 81/08)
- Verificare la presenza dell'involucro coprimotore ed ingranaggi della molazza

Caduta di materiale dall'alto

- Verificare la presenza della tettoia del posto di lavoro prima dell'uso della molazza

Elettrocuzione

- La macchina dovrà essere collegata all'impianto di terra.
- Verificare l'integrità delle parti elettriche della molazza
- Verificare l'integrità dell'interruttore di comando della molazza

DPI DA UTILIZZARE

- Elmetti di protezione**
Rif. norm.: EN 397
- Guanti per rischi meccanici**
Rif. norm.: EN 388
- Occhiali due oculari**
Rif. norm.: EN 166
- Semimaschera filtrante per polveri FF P3**
Rif. norm.: EN 149

ATTREZZATURA: Nastro segnaletico

Nastro in polietilene a fasce bianco/rosse o giallo/nero, utilizzato per delimitare aree in modo semplice e veloce.



PRESCRIZIONI ORGANIZZATIVE ED ESECUTIVE

ATTREZZATURA: Pennello

Il pennello è uno strumento costituito da un mazzetto di peli fissato all'estremità di un manico.

ATTREZZATURA: Piccone



Il piccone è un arnese manuale utilizzato per spezzare i terreni duri e le rocce; serve anche per abbattere muri, pareti e altro materiale solido e massiccio.

È costituito da una parte di metallo robusto (acciaio) leggermente ricurvo, terminante con due punte o con un'estremità a punta e l'altra a taglio, fissata ad un robusto manico in legno (querchia, ciliegio, bosso o gaggia).

Viene usato in molti settori, tra cui l'edilizia (ove pala e piccone erano gli attrezzi tipici del manovale), l'industria mineraria, le costruzioni stradali e l'agricoltura. Attualmente, nelle applicazioni più impegnative, viene spesso sostituito dal più moderno martello pneumatico e il suo impiego è sempre più ridotto alle opere di manutenzione, al giardinaggio e a piccoli lavori.

PRESCRIZIONI ORGANIZZATIVE ED ESECUTIVE

Generali

L'attrezzatura dovrà essere corredata da un libretto d'uso e manutenzione (art. 71, comma 4, D.Lgs. 81/08)
L'attrezzo deve essere conservato in buono stato di pulizia.

DPI DA UTILIZZARE

Guanti per rischi meccanici

Rif. norm.: EN 388

Occhiali due

oculari Rif. norm.:

EN 166

Semimaschera filtrante per polveri FF P3

Rif. norm.: EN 149

ATTREZZATURA: Pinza amperometrica

La pinza amperometrica è uno strumento di misura che si utilizza per rilevare correnti su parti di un impianto che non possono essere messe fuori servizio.

I modelli portatili sono dotati di alimentazione propria, compatti, di semplice uso e facile lettura, sono solitamente utilizzati per misurare correnti di grande intensità.

Per correnti continue esistono pinze amperometriche che grazie all'effetto Hall sono in grado di misurare correnti non variabili nel tempo.



Per effettuare analisi e misure accurate della corrente circolante in un circuito elettronico in progetto o in manutenzione, si usano veri e propri sistemi di misura, costituiti da una sonda Hall (pinza), accoppiata al proprio amplificatore il cui segnale è trasferito ad un oscilloscopio. Il campo di frequenza misurabile può spaziare dalla corrente continua a oltre 100 megahertz.

RISCHI DELL'ATTREZZATURA

Elettrocuzione

PRESCRIZIONI ORGANIZZATIVE ED ESECUTIVE

Generali

L'attrezzatura è marcata "CE".

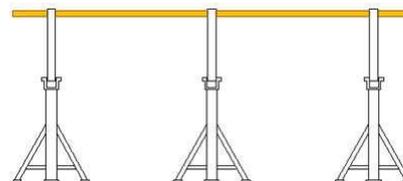
Elettrocuzione

Lavori di manutenzione ordinaria e/o straordinaria edile presso il complesso ospedaliero policlinico Tor Vergata in via Oxford, 81 - 00133 Roma (RM)

Tutte le attrezzature di lavoro sono installate in modo tale da proteggere i lavoratori dai rischi di natura elettrica ed in particolare dai contatti elettrici diretti ed indiretti con parti attive sotto tensione. E' proibito effettuare operazioni di manutenzione o pulizia con la macchina in moto. Durante le operazioni di manutenzione e pulizia, la macchina non è connessa alla rete elettrica. Ai lavoratori è fatto divieto l'utilizzo di acqua e altre sostanze conduttrici in prossimità di conduttori, macchine e apparecchi elettrici sotto tensione.

ATTREZZATURA: Ponte su cavalletti

Il ponte su cavalletti è costituito da un impalcato in assi di legno di adeguate dimensioni sostenuto a distanze prefissate da cavalletti solitamente metallici. Tale opera provvisoria è tipicamente usata per effettuare operazioni all'interno di stabili come può essere l'imbiancare o lo stuccare pareti, o per lavori di manutenzione.



RISCHI DELL'ATTREZZATURA

- Caduta dall'alto
- Caduta di materiale dall'alto

PRESCRIZIONI ORGANIZZATIVE ED ESECUTIVE

Generali

E' fatto divieto di usare ponti su cavalletti sovrapposti (Punto 2.2.2.4, Allegato XVIII, D.Lgs. 81/08)

Caduta dall'alto

I piedi dei cavalletti, oltre ad essere irrigiditi da tiranti normali e diagonali, devono poggiare sempre su pavimento solido e ben livellato. (Punto 2.2.2.1, Allegato XVIII D.Lgs. 81/08)

I ponti su cavalletti non devono aver altezza superiore a metri 2 e non devono essere montati sugli impalcati dei ponteggi. (Art. 139, comma 1, D.Lgs. 81/08)

Il montaggio e lo smontaggio del ponte su cavalletti viene eseguito da personale esperto e con materiali omologati. (Art.136, comma 6 - D. Lgs. 81/08).

Il ponte su cavalletti dovrà essere munito di un regolare parapetto normale con arresto al piede. E' considerato "normale" un parapetto che soddisfi le seguenti condizioni: sia costruito con materiale rigido e resistente in buono stato di conservazione; abbia un'altezza utile di almeno un metro; sia costituito da almeno due correnti, di cui quello intermedio posto a circa metà distanza fra quello superiore ed il pavimento; sia costruito e fissato in modo da poter resistere, nell'insieme ed in ogni sua parte, al massimo sforzo cui può essere assoggettato, tenuto conto delle condizioni ambientali e della sua specifica funzione (Punto 1.7, Allegato IV, D.Lgs. 81/08)

Il ponte su cavalletti deve essere usato solo al suolo o all' interno di edifici.

La distanza massima tra due cavalletti consecutivi può essere di m 3,60, quando si usino tavole con sezione trasversale di cm 30 x 5 e lunghe m 4. Quando si usino tavole di dimensioni trasversali minori, esse devono poggiare su tre cavalletti (Punto 2.2.2.2, Allegato XVIII, D.Lgs. 81/08)

La larghezza dell'impalcato non deve essere inferiore a 90 centimetri e le tavole che lo costituiscono, oltre a risultare bene accostate fra loro ed a non presentare parti in sbalzo superiori a 20 centimetri, devono essere fissate ai cavalletti di appoggio (Punto 2.2.2.3, Allegato XVIII, D.Lgs. 81/08)

Le tavole del ponte su cavalletti avranno spessore di 5 cm. (Punto 2.1.3.3, lettera b), Allegato XVIII - D.Lgs 81/08)

Non dovranno essere mai usate scale doppie al posto dei regolari cavalletti.

La costruzione dei ponti su cavalletti deve risultare sempre appropriata anche quando, per l'esecuzione di lavori di finitura, il loro utilizzo è limitato nel tempo (lavoro di breve durata). I tavoloni da m. 4 di lunghezza devono poggiare sempre su tre cavalletti e devono essere almeno in numero di 4, ben accostati fra loro, fissati ai cavalletti e con la parte a sbalzo non eccedente i cm 20

DPI DA UTILIZZARE

Elmetti di protezione
Rif. norm.: EN 397

Lavori di manutenzione ordinaria e/o straordinaria edile presso il complesso ospedaliero policlinico Tor Vergata in via Oxford, 81 - 00133 Roma (RM)

Guanti per rischi meccanici

Rif. norm.: EN 388

Scarpa S2

Rif. norm.: UNI EN ISO 20345

ATTREZZATURA: Ponteggio mobile

Ponteggio mobile utilizzabile per lavori diversi, in genere di modesta entità.

RISCHI DELL'ATTREZZATURA

Caduta dall'alto

PRESCRIZIONI ORGANIZZATIVE ED ESECUTIVE

Generali

Rispettare con scrupolo le prescrizioni e le indicazioni fornite dal costruttore



Caduta dall'alto

E' necessario ricordare che, anche se la durata dei lavori è limitata a pochi minuti, bisogna rispettare le regole di sicurezza ed in particolare: l'altezza del trabattello deve essere quella prevista dal fabbricante senza l'impiego di sovrastrutture; le ruote devono essere bloccate; l'impalcato deve essere completo e fissato agli appoggi; i parapetti devono essere di altezza regolare (almeno m. 1), presenti sui quattro lati e completi di tavole fermapiede.

I parapetti del ponteggio mobile saranno quelli previsti dal costruttore (altezza 1 metro, tavola fermapiedi e corrente intermedio ovvero alti 1 metro, tavola fermapiedi e luce libera minore di 60 cm).

Il ponteggio mobile dovrà essere ancorato saldamente alla costruzione almeno ogni 2 piani (Art.140, comma 4 -

- D. Lgs. 81/08). E' ammessa deroga a tale obbligo per i ponti su ruote a torre conformi all' Allegato XXIII del D.Lgs. 81/08.

Il ponteggio mobile deve essere impiegato solo dove il piano di scorrimento delle ruote risulta livellato; il carico del ponte sul terreno deve essere opportunamente ripartito con tavoloni o altro mezzo equivalente (Art.140, comma 2 - D. Lgs. 81/08)

Le ruote del ponte in opera devono essere saldamente bloccate con cunei dalle due parti o sistemi equivalenti. (Art.140, comma 3 - D.Lgs. 81/08)

DPI DA UTILIZZARE

Elmetto con sottogola

Rif. norm.: Conforme UNI EN 397

Guanti per rischi meccanici

Rif. norm.: EN 388

Scarpa S2

Rif. norm.: UNI EN ISO 20345

ATTREZZATURA: Psicometro

Lo psicometro è uno strumento per misurare l'umidità dell'aria, che si avvale della differenza di temperatura tra un termometro asciutto e uno bagnato.

Lavori di manutenzione ordinaria e/o straordinaria edile presso il complesso ospedaliero policlinico Tor Vergata in via Oxford, 81 - 00133 Roma (RM)

È costituito da due termometri affiancati, di cui uno è chiamato bulbo secco e misura la temperatura dell'aria, mentre l'altro, avvolto in una garza di cotone imbevuta d'acqua distillata, è chiamato bulbo umido e misura la temperatura dell'acqua a contatto con l'aria (ovvero la temperatura di bulbo umido): l'evaporazione dell'acqua sottrae calore abbassandone la temperatura in misura inversamente proporzionale all'umidità dell'aria. La lettura dei due termometri permette di conoscere con tabelle o diagrammi l'umidità relativa e assoluta dell'aria.



In alcuni modelli utilizzati in meteorologia, la garza è sostituita da uno stoppino immerso nella parte inferiore in un contenitore pieno d'acqua che rimane umido "aspirando" l'acqua per capillarità. I modelli portatili sono muniti di una ventola garantendo così una misura precisa anche in tempi brevi. È possibile fare a meno della ventola utilizzando dei modelli detti "a fionda", che vengono fatti roteare manualmente intorno ad un perno.

PRESCRIZIONI ORGANIZZATIVE ED ESECUTIVE

ATTREZZATURA: Quadro elettrico

Un quadro elettrico è una parte di un impianto elettrico, a valle del contatore, con la funzione di alimentare e, nell'eventualità di un guasto o in caso di manutenzione, di scollegare elettricamente una o più utenze ad esso connessa.



I quadri possono essere di tipo industriale o domestico, ma hanno le stesse funzioni, con caratteristiche ovviamente adeguate allo scopo.

RISCHI DELL'ATTREZZATURA

- Fiamme ed esplosioni
- Elettrocuzione

PRESCRIZIONI ORGANIZZATIVE ED ESECUTIVE

Elettrocuzione

Tutte le attrezzature di lavoro sono installate in modo tale da proteggere i lavoratori dai rischi di natura elettrica ed in particolare dai contatti elettrici diretti ed indiretti con parti attive sotto tensione. E' proibito effettuare operazioni di manutenzione o pulizia con la macchina in moto. Durante le operazioni di manutenzione e pulizia, la macchina non è connessa alla rete elettrica. L'attrezzatura riporta l'indicazione della tensione, dell'intensità e del tipo di corrente e delle altre eventuali caratteristiche costruttive necessarie per l'uso.

ATTREZZATURA: Rullo per pittura

Utensile utilizzato per la verniciatura e pittura manuale.



ATTREZZATURA: Saldatrice elettrica

Lavori di manutenzione ordinaria e/o straordinaria edile presso il complesso ospedaliero policlinico Tor Vergata in via Oxford, 81 - 00133 Roma (RM)

La saldatrice è un' attrezzatura che permette di unire tra di loro materiali uguali o diversi (in genere metalli o leghe, ma anche materie plastiche).

In particolare, la saldatrice per eccellenza è la saldatrice elettrica o meglio ad arco elettrico.

Il principio di funzionamento è quello di creare un corto circuito tra un elettrodo metallico, rivestito di una sostanza che isola l'elettrodo stesso dall' atmosfera, per evitare fenomeni di ossidazione ed i due pezzi metallici da saldare.

In genere la corrente è continua, ma esistono anche le saldatrici a corrente alternata, meno efficienti e più difficili da usare.

Si possono saldare molti metalli, ma per metalli come l'alluminio ed il magnesio occorrono particolari attrezzature.

RISCHI DELL'ATTREZZATURA

Fiamme ed esplosioni
Elettrocuzione

PRESCRIZIONI ORGANIZZATIVE ED ESECUTIVE

Generali

L'attrezzatura dovrà essere corredata da un libretto d'uso e manutenzione (art. 71, comma 4, D.Lgs. 81/08)

Accertarsi che l'attrezzatura sia marcata "CE"

Presso la macchina, poichè vengono effettuate operazioni che presentano particolari pericoli, per prodotti o materie (infiammabili, esplosivi, corrosivi, a temperature dannose, asfissianti, irritanti, tossici o infettanti, taglienti o pungenti) dovranno essere esposte le disposizioni e le istruzioni concernenti la sicurezza delle specifiche lavorazioni (punto 1.8.1, Allegato VI D.Lgs. 81/08)

Fiamme ed esplosioni

Durante l'uso dell'attrezzatura dovranno essere allontanati gli eventuali materiali che, per la loro natura, risultino infiammabili, facilmente combustibili o danneggiabili. Quando ciò non è possibile detti materiali dovranno essere opportunamente protetti contro le scintille

Negli impianti in cui l'impiego dell'arco della saldatrice elettrica è abbinato a quello di idrogeno o di gas inerti, le relative bombole di gas compresso dovranno essere posizionate a qualche metro di distanza dal posto di saldatura

e dovranno essere elettricamente isolate

Negli impianti in cui l'impiego dell'arco della saldatrice elettrica è abbinato a quello di idrogeno o di gas inerti, le relative bombole di gas compresso dovranno essere posizionate a qualche metro di distanza dal posto di saldatura e vengono elettricamente isolate

Nelle immediate vicinanze della saldatrice elettrica dovrà essere posizionato un estintore.

Elettrocuzione

L'attrezzatura di lavoro verrà installata in modo da proteggere i lavoratori esposti contro i rischi di un contatto diretto o indiretto con la corrente elettrica (punto 6.1, Allegato VI D.Lgs. 81/08)

L'attrezzatura dovrà portare l'indicazione della tensione, dell'intensità e del tipo di corrente e delle altre eventuali caratteristiche costruttive necessarie per l'uso (Punto 9.4, Allegato V, D.Lgs. 81/08)

I cavi della saldatrice elettrica verranno prontamente sostituiti quando deteriorati.

Il cavo di massa della saldatrice elettrica viene collegato al pezzo da saldare nelle immediate vicinanze della zona nella quale si deve saldare.

Il collegamento di massa della saldatrice elettrica deve essere effettuato mediante morsetti, pinze, prese magnetiche o altri sistemi che offrono un buon contatto elettrico. E' vietato usare tubazioni o profilati metallici di sezione inadeguata.

La saldatrice elettrica mobile sarà provvista di cavo di derivazione della corrente elettrica di lunghezza limitata onde evitare che lo stesso possa essere di intralcio e causa di elettrocuzioni in seguito a danneggiamenti.

Le pinze portaelettrodi della saldatrice elettrica saranno munite di impugnatura isolante ed incombustibile.

L'inserimento e il disinserimento della spina dalla presa di alimentazione della saldatrice elettrica, devono essere effettuati a circuito aperto; prima di effettuare tali manovre, devono essere disinseriti tutti gli interruttori.

Verificare l'integrità dei cavi e della spina di alimentazione della saldatrice elettrica

Verificare l'integrità della pinza portaelettrodo della saldatrice elettrica

DPI DA UTILIZZARE



Guanti per saldatori
Rif. norm.: EN 12477

Occhiali con ripari laterali dotati di vetri inattinici
Rif. norm.: Conformi UNI EN 166

ATTREZZATURA: Saldatrice ossiacetilenica

Saldatrice con cannello ossiacetilenico per saldature di diversa natura.



RISCHI DELL'ATTREZZATURA

Fiamme ed esplosioni

PRESCRIZIONI ORGANIZZATIVE ED ESECUTIVE

Generali

Accertarsi che l'attrezzatura sia marcata "CE"

Utilizzare sempre i dispositivi di protezione individuale previsti

Presso la macchina, poichè vengono effettuate operazioni che presentano particolari pericoli, per prodotti o materie (infiammabili, esplosivi, corrosivi, a temperature dannose, asfissianti, irritanti, tossici o infettanti, taglienti o pungenti) dovranno essere esposte le disposizioni e le istruzioni concernenti la sicurezza delle specifiche lavorazioni (punto 1.8.1, Allegato VI D.Lgs. 81/08)

L'attrezzatura deve possedere, in relazione alle necessità della sicurezza del lavoro, i necessari requisiti di resistenza e di idoneità ed essere mantenuta in buono stato di conservazione e di efficienza

L'attrezzatura di lavoro deve essere installata, disposta ed usata in maniera tale da ridurre i rischi per i loro utilizzatori e per le altre persone (punto 1.1 Allegato V D.Lgs. 81/08)

L'attrezzatura dovrà essere corredata da un libretto d'uso e manutenzione (art. 71, comma 4, D.Lgs. 81/08)

In caso di lavorazione in ambienti confinati predisporre un adeguato sistema di aspirazione fumi e/o di ventilazione durante l'utilizzo della saldatrice ossiacetilenica

Verificare l'assenza di gas o materiale infiammabile nell'ambiente o su tubazioni e/o serbatoi sui quali si effettuano gli interventi con la saldatrice ossiacetilenica

Fiamme ed esplosioni

Durante l'uso dell'attrezzatura dovranno essere allontanati gli eventuali materiali che, per la loro natura, risultino infiammabili, facilmente combustibili o danneggiabili. Quando ciò non è possibile detti materiali dovranno essere opportunamente protetti contro le scintille

I recipienti dei gas compressi o sciolti, ad uso di impianti fissi di saldatura, devono essere efficacemente ancorati, al fine di evitarne la caduta accidentale (punto 8.3, Allegato VI D.Lgs. 81/08)

Il trasporto nell'interno delle aziende e dei locali di lavoro degli apparecchi mobili di saldatura al cannello deve essere effettuato mediante mezzi atti ad assicurare la stabilità dei gasogeni e dei recipienti dei gas compressi o disciolti e ad evitare urti pericolosi (Punto 8.2, Allegato VI D.Lgs. 81/08)

Non devono eseguirsi lavorazioni ed operazioni con fiamme libere o con corpi incandescenti a meno di 5 metri di distanza dai generatori o gasometri di acetilene (Punto 8.1, Allegato VI, D.Lgs. 81/08)

DPI DA UTILIZZARE



Cuffia per saldatori Rif. norm.:



Grembiule in cuoio Rif. norm.:

Guanti per saldatori Rif. norm.: EN 12477

Occhiali con ripari laterali dotati di vetri inattinici Rif. norm.: Conformi UNI EN 166



Scarpa S2
Rif. norm.: UNI EN ISO 20345

ATTREZZATURA: Scala doppia

La scala doppia o "a libro" è formata da due tronchi ed è autostabile, che permette la salita da un lato o dai due lati.

L'apertura (e quindi anche la chiusura) è generalmente consentita da una cerniera posta in cima alla scala.

Essendo autostabile la scala doppia può essere usata anche al centro di una stanza e non deve essere necessariamente appoggiata al muro per essere utilizzata.



RISCHI DELL'ATTREZZATURA

Caduta dall'alto

Caduta di materiale dall'alto

PRESCRIZIONI ORGANIZZATIVE ED ESECUTIVE

Generali

La scala doppia deve essere provvista di catena di adeguata resistenza o di altro dispositivo che impedisca l'apertura della scala oltre il limite prestabilito di sicurezza (Art. 113, comma 9, D.Lgs. 81/08)

La scala doppia non deve superare l'altezza di m 5 (Art. 113, comma 9, D.Lgs. 81/08). E' ammessa deroga per le scale portatili conformi all' Allegato XX dello stesso D.Lgs. (Art. 113, comma 10, D.Lgs. 81/08).

Caduta dall'alto

Durante l'uso della scala doppia, una persona dovrà esercitare da terra una continua vigilanza della stessa
E' vietato salire sugli ultimi gradini o pioli della scala doppia.

E' vietato usare la scala doppia per lavori che richiedono una spinta su muri o pareti tale da compromettere la stabilità della stessa.

I gradini o i pioli della scala doppia dovranno essere incastrati nei montanti.

E' vietato l'uso della scala doppia che presenti listelli chiodati sui montanti al posto dei gradini o dei pioli rotti.

E' vietato usare la scala doppia su qualsiasi tipo di opera provvisoria.

Caduta di materiale dall'alto

Durante il lavoro sulle scale, gli utensili, nel tempo in cui non sono adoperati, devono essere tenuti entro apposite guaine o assicurati in modo da impedirne la caduta (punto 1.7, Allegato VI, D.Lgs. 81/08)

DPI DA UTILIZZARE

Guanti per rischi meccanici

Rif. norm.: EN 388

Scarpa S2

Rif. norm.: UNI EN ISO 20345

ATTREZZATURA: Scanalatrice per muri ed intonaci

Scanalatrice da intonaco per l'esecuzione di tracce per impianti e simili.



RISCHI DELL'ATTREZZATURA

Lavori di manutenzione ordinaria e/o straordinaria edile presso il complesso ospedaliero policlinico Tor Vergata in via Oxford, 81 - 00133 Roma (RM)

Elettrocuzione
Rumore

PRESCRIZIONI ORGANIZZATIVE ED ESECUTIVE

Generali

Accertarsi che l'attrezzatura sia marcata "CE"
Utilizzare sempre i dispositivi di protezione individuale previsti
L'attrezzatura deve possedere, in relazione alle necessità della sicurezza del lavoro, i necessari requisiti di resistenza e di idoneità ed essere mantenuta in buono stato di conservazione e di efficienza
L'attrezzatura di lavoro deve essere installata, disposta ed usata in maniera tale da ridurre i rischi per i loro utilizzatori e per le altre persone (punto 1.1 Allegato V D.Lgs. 81/08)
L'attrezzatura dovrà essere corredata da un libretto d'uso e manutenzione (art. 71, comma 4, D.Lgs. 81/08)

Elettrocuzione

L'attrezzatura di lavoro verrà installata in modo da proteggere i lavoratori esposti contro i rischi di un contatto diretto o indiretto con la corrente elettrica (punto 6.1, Allegato VI D.Lgs. 81/08)
L'attrezzatura dovrà portare l'indicazione della tensione, dell'intensità e del tipo di corrente e delle altre eventuali caratteristiche costruttive necessarie per l'uso (Punto 9.4, Allegato V, D.Lgs. 81/08)
Verificare che la scanalatrice sia del tipo a doppio isolamento (220V)
Verificare l'integrità del cavo e delle spine di alimentazione della scanalatrice

DPI DA UTILIZZARE

Guanti per vibrazioni

Rif. norm.: EN ISO
10819

Scarpa S2

Rif. norm.: UNI EN ISO 20345

ATTREZZATURA: Sega circolare

La sega circolare è uno strumento utilizzato per tagli rettilinei su alcuni materiali, solitamente legno.

È chiamata circolare per la forma della lama, un disco metallico dentato che gira con alta coppia e media velocità (sui 1.000 rpm).

Raggiunge buone profondità di taglio (65 mm solitamente), e, al contrario del seghetto alternativo che è pensato per tagli piccoli e precisi, la sega circolare viene usata per tagli rettilinei e lunghi.

Infatti, un accessorio utilissimo per la sega circolare è la guida per tagli rettilinei e paralleli.



RISCHI DELL'ATTREZZATURA

Elettrocuzione
Rumore

PRESCRIZIONI ORGANIZZATIVE ED ESECUTIVE

Generali

Accertarsi che l'attrezzatura sia marcata "CE"
Presso la macchina, poichè vengono effettuate operazioni che presentano particolari pericoli, per prodotti o materie (infiammabili, esplosivi, corrosivi, a temperature dannose, asfissianti, irritanti, tossici o infettanti, taglienti o pungenti) dovranno essere esposte le disposizioni e le istruzioni concernenti la sicurezza delle specifiche lavorazioni (punto 1.8.1, Allegato VI D.Lgs. 81/08)
Ai lavoratori dovrà essere vietato effettuare operazioni di manutenzione o pulizia con la sega circolare in moto (Punto 1.6.1, Allegato VI, D.Lgs. 81/08)
E' vietato ai lavoratori l'uso dell'aria compressa per la pulizia della sega circolare.
La sega circolare sarà dotata di coltello divisore in acciaio, quando la macchina è usata per segare tavolame in lungo, applicato posteriormente alla lama a distanza di non più di 3 millimetri dalla dentatura per mantenere aperto il taglio (Punto 5.5.3, Allegato V, D.Lgs. 81/08)

Lavori di manutenzione ordinaria e/o straordinaria edile presso il complesso ospedaliero policlinico Tor Vergata in via Oxford, 81 - 00133 Roma (RM)

Le seghe circolari a pendolo, a bilanciare e simili devono essere provviste di cuffie di protezione conformate in modo che durante la lavorazione rimanga scoperto il solo tratto attivo del disco. Esse, inoltre, devono essere inoltre provviste di un dispositivo di sicurezza atto ad impedire che la lama possa uscire fuori dal banco dalla parte del lavoratore in caso di rottura dell'organo tirante (Punto 5.5.4, Allegato V, D.Lgs. 81/08)

L'attrezzatura dovrà essere corredata da un libretto d'uso e manutenzione (art. 71, comma 4, D.Lgs. 81/08)

La sega circolare dovrà essere dotata di una solida cuffia registrabile atta a evitare il contatto accidentale del lavoratore con la lama e ad intercettare le schegge (Punto 5.5.3, Allegato V, D.Lgs. 81/08)

Elettrocuzione

L'attrezzatura di lavoro verrà installata in modo da proteggere i lavoratori esposti contro i rischi di un contatto diretto o indiretto con la corrente elettrica (punto 6.1, Allegato VI D.Lgs. 81/08)

L'attrezzatura dovrà portare l'indicazione della tensione, dell'intensità e del tipo di corrente e delle altre eventuali caratteristiche costruttive necessarie per l'uso (Punto 9.4, Allegato V, D.Lgs. 81/08)

La macchina dovrà essere collegata all'impianto di terra.

DPI DA UTILIZZARE

Guanti per rischi meccanici

Rif. norm.: EN 388

Scarpa S2

Rif. norm.: UNI EN ISO 20345

ATTREZZATURA: Seghetto manuale

Il seghetto manuale è un attrezzo atto a tagliare legno o altri materiali, al fine di dividere un pezzo di materiale in parti più piccole secondo le misure desiderate.

In particolare, è un utensile in cui la forza motrice è fornita dal lavoro muscolare di un operatore.



E' possibile dividere i segchetti manuali in due grosse famiglie:

a lama libera, ove la lama non viene tesa da alcunché, ma la sua rigidità è dovuta solamente alle sue caratteristiche costruttive

a lama intelaiata, ove la lama viene tesa da un apposito telaio o arco.

PRESCRIZIONI ORGANIZZATIVE ED ESECUTIVE

Generali

L'attrezzatura di lavoro deve essere installata, disposta ed usata in maniera tale da ridurre i rischi per i loro utilizzatori e per le altre persone (punto 1.1 Allegato V D.Lgs. 81/08)

ATTREZZATURA: Spazzola d'acciaio

PRESCRIZIONI ORGANIZZATIVE ED ESECUTIVE

Generali

L'attrezzatura dovrà essere corredata da un libretto d'uso e manutenzione (art. 71, comma 4, D.Lgs. 81/08)

DPI DA UTILIZZARE

Guanti per rischi meccanici

Rif. norm.: EN 388

Semimaschera filtrante per polveri FF P3

Rif. norm.: EN 149

ATTREZZATURA: Tagliapiastrelle elettrica

Attrezzatura elettrica utilizzata per il taglio di piastrelle e simili.



RISCHI DELL'ATTREZZATURA

Elettrocuzione

Rumore

PRESCRIZIONI ORGANIZZATIVE ED ESECUTIVE

Lavori di manutenzione ordinaria e/o straordinaria edile presso il complesso ospedaliero policlinico Tor Vergata in via Oxford, 81 - 00133 Roma (RM)

Generali

L'attrezzatura dovrà essere corredata da un libretto d'uso e manutenzione (art. 71, comma 4, D.Lgs. 81/08)

Accertarsi che l'attrezzatura sia marcata "CE"

È vietato compiere sugli organi in moto dell'attrezzatura qualsiasi operazione di riparazione o registrazione. Qualora sia necessario eseguire tali operazioni durante il moto, si devono adottare adeguate cautele a difesa dell'incolumità del lavoratore. Del divieto indicato devono essere resi edotti i lavoratori mediante avvisi chiaramente visibili (punto 1.6.2, Allegato VI D.Lgs. 81/08)

Elettrocuzione

L'attrezzatura di lavoro verrà installata in modo da proteggere i lavoratori esposti contro i rischi di un contatto diretto o indiretto con la corrente elettrica (punto 6.1, Allegato VI D.Lgs. 81/08)

Verificare l'integrità dei collegamenti elettrici prima di utilizzare il tagliapiastrelle

Rumore

Rischio Rumore

Il Datore di lavoro ha organizzato il lavoro in modo tale da limitare al massimo i tempi da trascorrere in aree rumorose.

Il datore di lavoro prevede un'adeguata formazione ed informazione in relazione ai rischi provenienti dall'esposizione a rumore nei luoghi di lavoro.

Il datore di lavoro ha elaborato ed applicato un programma di misure tecniche e organizzative volte a ridurre l'esposizione al rumore, considerando in particolare le misure di cui al comma 1 dell'articolo 192 del D. Lgs 81/08

Il datore di lavoro offre ai lavoratori un margine di scelta tra dispositivi audio-protettivi con caratteristiche analoghe, in maniera tale che i singoli interessati possano scegliere quello che è per loro il più comodo.

Il Datore di lavoro provvede alla formazione ed alla informazione dei lavoratori sulle modalità di uso, conservazione e manutenzione dei DPI audio-protettivi.

Durante le fasi di lavoro che eccedono gli 80 dB(A), la zona di lavoro è perimetrata ed è indicato il divieto di accesso mediante opportuna segnaletica.

Il datore di lavoro estende il controllo sanitario a chi ne faccia richiesta o qualora il medico competente ne confermi l'opportunità.

Il datore di lavoro mette a disposizione dei lavoratori idonei dispositivi di protezione individuale dell'udito.

DPI DA UTILIZZARE

Cuffia antirumore

Rif. norm.: EN 352-1; EN 458

Guanti per rischi meccanici

Rif. norm.: EN 388

Inserti auricolari modellabili usa e getta

Rif. norm.: EN 352-2; EN 458

Occhiali due

oculari Rif. norm.:

EN 166

Scarpa S2

Rif. norm.: UNI EN ISO 20345

Semimaschera filtrante per polveri FF P3

Rif. norm.: EN 149

SEGNALETICA PREVISTA



Pericolo rumore

Rif. norm.: D.Lgs.81/08

Lavori di manutenzione ordinaria e/o straordinaria edile presso il complesso ospedaliero policlinico Tor Vergata in via Oxford, 81 - 00133 Roma (RM)

ATTREZZATURA: Tagliapiastrelle manuale

Attrezzo manuale portatile utilizzato per il taglio di piastrelle e simili.



PRESCRIZIONI ORGANIZZATIVE ED ESECUTIVE

Generali

L'attrezzatura dovrà essere corredata da un libretto d'uso e manutenzione (art. 71, comma 4, D.Lgs. 81/08)
Accertarsi che l'attrezzatura sia marcata "CE"

Presso la macchina, poichè vengono effettuate operazioni che presentano particolari pericoli, per prodotti o materie (infiammabili, esplosivi, corrosivi, a temperature dannose, asfissianti, irritanti, tossici o infettanti, taglienti o pungenti) dovranno essere esposte le disposizioni e le istruzioni concernenti la sicurezza delle specifiche lavorazioni (punto 1.8.1, Allegato VI D.Lgs. 81/08)

DPI DA UTILIZZARE

Guanti per rischi meccanici

Rif. norm.: EN 388

Occhiali due

oculari Rif. norm.:

EN 166

Semimaschera filtrante per polveri FF P3

Rif. norm.: EN 149

ATTREZZATURA: Tester (o Multimetro)

Un tester (o multimetro) è uno strumento per misurare diverse grandezze elettriche, come la corrente, la resistenza e la tensione elettrica.

I multimetri si dividono in:

digitali, dove le informazioni vengono mostrate su un display a LED o LCD;

analogici, in uso da molto più tempo, in cui la lettura è data da un indice che si sposta sopra una scala graduata.

RISCHI DELL'ATTREZZATURA

Elettrocuzione

PRESCRIZIONI ORGANIZZATIVE ED ESECUTIVE

Generali

L'attrezzatura è marcata "CE".

Elettrocuzione

In caso di funzionamento anomalo viene interrotto il collegamento elettrico.

Lavori di manutenzione ordinaria e/o straordinaria edile presso il complesso ospedaliero policlinico Tor Vergata in via Oxford, 81 - 00133 Roma (RM)

ATTREZZATURA: Trabattelli

I ponti a torre su ruote vanno realizzati a regola d'arte, utilizzando buon materiale, risultare idonei allo scopo ed essere mantenuti in efficienza per l'intera durata del lavoro.

La stabilità deve essere garantita anche senza la disattivazione delle ruote - prescindendo dal fatto che il ponte sia o meno ad elementi innestati - fino all'altezza e per l'uso cui possono essere adibiti.

Nel caso in cui invece la stabilità non sia assicurata contemporaneamente alla mobilità - vale a dire non è necessario disattivare le ruote per garantire l'equilibrio del ponte - rientrano nella disciplina relativa alla autorizzazione ministeriale, essendo assimilabili ai ponteggi metallici fissi.

Devono avere una base sufficientemente ampia da resistere, con largo margine di sicurezza, ai carichi ed alle oscillazioni cui possono essere sottoposti durante gli spostamenti o per colpi di vento ed in modo che non possano essere ribaltati.

L' altezza massima consentita è di m 15, dal piano di appoggio all'ultimo piano di lavoro.

Per quanto riguarda la portata, non possono essere previsti carichi inferiori a quelli di norma indicati per i ponteggi metallici destinati ai lavori di costruzione.

I ponti debbono essere usati esclusivamente per l'altezza per cui sono costruiti, senza aggiunte di sovrastrutture. Sull'elemento di base deve trovare spazio una targa riportante i dati e le caratteristiche salienti del ponte, nonché le indicazioni di sicurezza e d'uso di cui tenere conto.



RISCHI DELL'ATTREZZATURA

Caduta dall'alto

Caduta di materiale dall'alto

PRESCRIZIONI ORGANIZZATIVE ED ESECUTIVE

Generali

Rispettare con scrupolo le prescrizioni e le indicazioni fornite dal costruttore

Durante l'uso dei trabattelli, assicurarsi che non ci siano persone che eventualmente si trovassero nella zona interessata dai lavori.

E' vietato installare sul ponte apparecchi di sollevamento

Prima dell'utilizzo verificare che il ponte su ruote sia realmente tale e non rientri nel regime imposto dalla autorizzazione ministeriale

Verificare il buon stato di elementi, incastri, collegamenti e montare il ponte in tutte le parti, con tutte le componenti

Caduta dall'alto

E' necessario ricordare che, anche se la durata dei lavori è limitata a pochi minuti, bisogna rispettare le regole di sicurezza ed in particolare: l'altezza del trabattello deve essere quella prevista dal fabbricante senza l'impiego di sovrastrutture; le ruote devono essere bloccate; l'impalcato deve essere completo e fissato agli appoggi; i parapetti devono essere di altezza regolare (almeno m. 1), presenti sui quattro lati e completi di tavole fermapiede.

Per l'accesso alle "mezze pontate", ai ponti su cavalletti, ai trabattelli, devono essere utilizzate regolari scale a mano e non quelle confezionate in cantiere. Le scale a mano devono avere altezza tale da superare di almeno m. 1 il piano di arrivo, essere provviste di dispositivi antidrucciolevoli, essere legate o fissate in modo da non ribaltarsi e, quando sono disposte verso la parte esterna del ponteggio, devono essere provviste di protezione (parapetto)

Durante l'utilizzo dei trabattelli, assicurarsi della presenza delle opportune protezioni

Prima dell'utilizzo assicurarsi dell'integrità e della stabilità

E' vietato effettuare spostamenti con persone sopra

L'impalcato deve essere completo e ben fissato sugli appoggi

Per impedirne lo sfilo va previsto un blocco all'innesto degli elementi verticali, correnti e diagonali

Per l'accesso sono consentite botole di passaggio, purché richiudibili con coperchio praticabile

Usare sempre i ripiani in dotazione al trabattello e non impalcati di fortuna

Caduta di materiale dall'alto

Il parapetto di protezione che perimetra il piano di lavoro del trabattello deve essere regolamentare e corredato sui quattro lati di tavola fermapiede alta almeno cm 20

DPI DA UTILIZZARE



Elmetti di protezione
Rif. norm.: EN 397

ATTREZZATURA: Transenna

La transenna è un tipo di barriera fissa o mobile utilizzata per regolare il traffico di persone o veicoli o sbarrare l'accesso del pubblico a determinate zone in occasione di eventi, manifestazioni ecc.



Oltre che per il suo scopo primario, può essere usata quale elemento di arredo urbano e supporto per l'affissione di pubblicità.

PRESCRIZIONI ORGANIZZATIVE ED ESECUTIVE

ATTREZZATURA: Trapano elettrico

Trapano ad alimentazione elettrica per la esecuzione di fori in materiali di diversa natura e consistenza.

RISCHI DELL'ATTREZZATURA

Elettrocuzione
Rumore

PRESCRIZIONI ORGANIZZATIVE ED ESECUTIVE

Generali

Accertarsi che l'attrezzatura sia marcata "CE"
Presso la macchina, poichè vengono effettuate operazioni che presentano particolari pericoli, per prodotti o materie (infiammabili, esplosivi, corrosivi, a temperature dannose, asfissianti, irritanti, tossici o infettanti, taglienti o pungenti) dovranno essere esposte le disposizioni e le istruzioni concernenti la sicurezza delle specifiche lavorazioni (punto 1.8.1, Allegato VI D.Lgs. 81/08)
I pezzi da forare al trapano, che possono essere trascinati in rotazione dalla punta dell'utensile, devono essere trattenuti mediante morsetti od altri mezzi appropriati (Punto 5.4.4, Allegato V, D.Lgs. 81/08)
L'attrezzatura dovrà essere corredata da un libretto d'uso e manutenzione (art. 71, comma 4, D.Lgs. 81/08)

Elettrocuzione

E' vietato l'uso dell'attrezzo a tensione superiore a 50 V verso terra nei lavori in luoghi bagnati o molto umidi, e nei lavori a contatto od entro grandi masse metalliche (punto 6.2.2, Allegato VI D.Lgs. 81/08)
L'attrezzatura di lavoro verrà installata in modo da proteggere i lavoratori esposti contro i rischi di un contatto diretto o indiretto con la corrente elettrica (punto 6.1, Allegato VI D.Lgs. 81/08)
L'attrezzatura dovrà portare l'indicazione della tensione, dell'intensità e del tipo di corrente e delle altre eventuali caratteristiche costruttive necessarie per l'uso (Punto 9.4, Allegato V, D.Lgs. 81/08)
Durante l'uso dell'attrezzatura dovrà essere accertato che non vi siano cavi elettrici, tubi, tondini di ferro od altro all'interno dei materiali su cui intervenire
Il cavo di alimentazione del trapano portatile sarà provvisto di adeguata protezione meccanica e sicurezza elettrica.
Il trapano portatile sarà provvisto di doppio isolamento, riconoscibile dal simbolo del 'doppio quadrato'.

DPI DA UTILIZZARE

Elmetti di protezione
Rif. norm.: EN 397
Guanti per rischi meccanici
Rif. norm.: EN 388
Inseri auricolari modellabili usa e getta
Rif. norm.: EN 352-2; EN 458
Occhiali due oculari
Rif. norm.:

EN 166

Scarpa S2

Rif. norm.: UNI EN ISO 20345

Semimaschera filtrante per polveri FF P3

Rif. norm.: EN 149

ATTREZZATURA: Trasformatore di tensione

Si tratta di una macchina elettrica trifase costituita da un circuito elettrico primario al quale viene collegata la tensione a 15.000 V ed un circuito elettrico secondario dal quale viene prelevata la tensione a 380 V che alimenta l'impianto elettrico aziendale. I due circuiti sono accoppiati elettromagneticamente per realizzare la trasformazione di tensione.



Il raffreddamento della macchina è ottenuto tramite la circolazione di un apposito olio minerale.

RISCHI DELL'ATTREZZATURA

Elettrocuzione

PRESCRIZIONI ORGANIZZATIVE ED ESECUTIVE

Elettrocuzione

Tutte le attrezzature di lavoro sono installate in modo tale da proteggere i lavoratori dai rischi di natura elettrica

ed in particolare dai contatti elettrici diretti ed indiretti con parti attive sotto tensione.

E' proibito effettuare operazioni di manutenzione o pulizia con la macchina in moto. Durante le operazioni di manutenzione e pulizia, la macchina non è connessa alla rete elettrica.

Ai lavoratori è fatto divieto l'utilizzo di acqua e altre sostanze conduttrici in prossimità di conduttori, macchine e apparecchi elettrici sotto tensione.

ATTREZZATURA: Utensili elettrici portatili

Piccoli utensili ad alimentazione elettrica utilizzati per lavori diversi nei cantieri edili



RISCHI DELL'ATTREZZATURA

Elettrocuzione

Rumore

PRESCRIZIONI ORGANIZZATIVE ED ESECUTIVE

Generali

L'attrezzatura dovrà essere corredata da un libretto d'uso e manutenzione (art. 71, comma 4, D.Lgs. 81/08)

Accertarsi che l'attrezzatura sia marcata "CE"

È vietato compiere sugli organi in moto dell'attrezzatura qualsiasi operazione di riparazione o registrazione. Qualora sia necessario eseguire tali operazioni durante il moto, si devono adottare adeguate cautele a difesa dell'incolumità del lavoratore. Del divieto indicato devono essere resi edotti i lavoratori mediante avvisi chiaramente visibili (punto 1.6.2, Allegato VI D.Lgs. 81/08)

Elettrocuzione

E' vietato l'uso dell'attrezzo a tensione superiore a 50 V verso terra nei lavori in luoghi bagnati o molto umidi, e nei

lavori a contatto od entro grandi masse metalliche (punto 6.2.2, Allegato VI D.Lgs. 81/08)

Gli utensili elettrici portatili provvisti di doppio isolamento elettrico non verranno collegati all'impianto di terra

Delibera 1680/2024 - Allegato 25 - pag. 111 di 126

PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO DI LAVORO PER LE OPERE DI MANUTENZIONE

Lavori di manutenzione ordinaria e/o straordinaria edile presso il complesso ospedaliero policlinico Tor Vergata in via Oxford, 81 - 00133 Roma (RM)

L'attrezzatura di lavoro verrà installata in modo da proteggere i lavoratori esposti contro i rischi di un contatto diretto o indiretto con la corrente elettrica (punto 6.1, Allegato VI D.Lgs. 81/08)

L'attrezzatura dovrà portare l'indicazione della tensione, dell'intensità e del tipo di corrente e delle altre eventuali caratteristiche costruttive necessarie per l'uso (Punto 9.4, Allegato V, D.Lgs. 81/08)

DPI DA UTILIZZARE



Guanti per rischi meccanici

Rif. norm.: EN 388

Lavori di manutenzione ordinaria e/o straordinaria edile presso il complesso ospedaliero policlinico Tor Vergata in via Oxford, 81 - 00133 Roma (RM)

VALUTAZIONE RISCHI AGENTI CHIMICI IMPIEGATI

Di seguito, la valutazione dei rischi relativa agli agenti chimici utilizzati nelle fasi di lavoro precedentemente analizzate.

AGENTE CHIMICO: Calce idraulica naturale

Tipo	Numero Indice	Numero CAS	Etichetta
Sostanza			

Fasi di lavoro in cui è utilizzato
Intonaco interno

PRESCRIZIONI ORGANIZZATIVE ED ESECUTIVE

Generali

- Attenersi scrupolosamente alle istruzioni riportate nelle schede di sicurezza dei prodotti impiegati
- Durante la manipolazione non mangiare e non bere, evitando la dispersione di polvere.
- In caso di contatto con gli occhi, non strofinare, lavare immediatamente con acqua abbondante per almeno 15 minuti e consultare il medico;
- In caso di ingestione, sciacquare immediatamente con acqua e ricorrere immediatamente a visita medica
- Nell'uso dotarsi di occhiali e guanti protettivi

AGENTE CHIMICO: Cemento o malta cementizia

Tipo	Numero Indice	Numero CAS	Etichetta
Sostanza			

Fasi di lavoro in cui è utilizzato
Intonaco interno
Murature e tramezzi
Rivestimenti

PRESCRIZIONI ORGANIZZATIVE ED ESECUTIVE

Generali

- Attenersi scrupolosamente alle istruzioni riportate nelle schede di sicurezza dei prodotti impiegati
- Durante l'uso di sostanze del tipo in esame, non devono essere consumati cibi e bevande
- Ogni sostanza del tipo in esame deve essere opportunamente conservata e tenuta in ambienti adeguati

DPI DA UTILIZZARE

Guanti per rischi meccanici

Rif. norm.: EN 388

Occhiali due

oculari Rif. norm.:

EN 166

Semimaschera filtrante per polveri FF P3

Rif. norm.: EN 149

Lavori di manutenzione ordinaria e/o straordinaria edile presso il complesso ospedaliero policlinico Tor Vergata in via Oxford, 81 - 00133 Roma (RM)

AGENTE CHIMICO: Collanti

Tipo	Numero Indice	Numero CAS	Etichetta
Sostanza			

Fasi di lavoro in cui è utilizzato
Rivestimenti

- Fiamme ed esplosioni

PRESCRIZIONI ORGANIZZATIVE ED ESECUTIVE

Generali

- Attenersi scrupolosamente alle istruzioni riportate nelle schede di sicurezza dei prodotti impiegati
- Durante l'uso di sostanze del tipo in esame, non devono essere consumati cibi e bevande
- Ogni sostanza del tipo in esame deve essere opportunamente conservata e tenuta in ambienti adeguati

Fiamme ed esplosioni

- Durante l'uso del collante viene tenuto nelle vicinanze un estintore

DPI DA UTILIZZARE



Guanti per rischi meccanici

Rif. norm.: EN 388

Mascherina con carboni attivi

Rif. norm.: Conforme UNI EN 149

AGENTE CHIMICO: Polveri inerti

Tipo	Numero Indice	Numero CAS	Etichetta
Sostanza			

Fasi di lavoro in cui è utilizzato
Demolizione di massetti
Esecuzione di tracce in muratura
Impianto elettrico interno
Impianto igienico sanitario
Installazione unità frigo e gruppi di trattamento del sistema VRV
Posa in opera di pompe di calore e terminali del sistema VRV
Rimozione di infissi
Smontaggio impianti
Trasporto a rifiuto

PRESCRIZIONI ORGANIZZATIVE ED ESECUTIVE

Generali

- Attenersi scrupolosamente alle istruzioni riportate nelle schede di sicurezza dei prodotti impiegati
- Utilizzare sempre i dispositivi di protezione individuale previsti

DPI DA UTILIZZARE

Guanti per rischi meccanici

Rif. norm.: EN 388

Occhiali due

oculari Rif. norm.:

EN 166

Lavori di manutenzione ordinaria e/o straordinaria edile presso il complesso ospedaliero policlinico Tor Vergata in via Oxford, 81 - 00133 Roma (RM)

Semimaschera filtrante per polveri FF P3
Rif. norm.: EN 149

AGENTE CHIMICO: Silicone

Tipo	Numero Indice	Numero CAS	Etichetta
Sostanza			

Fasi di lavoro in cui è utilizzato
Opere di finitura
Posa in opera sanitari e rubinetteria

PRESCRIZIONI ORGANIZZATIVE ED ESECUTIVE

Generali

- Attenersi scrupolosamente alle istruzioni riportate nelle schede di sicurezza dei prodotti impiegati
- Durante l'uso di sostanze del tipo in esame, non devono essere consumati cibi e bevande
- Ogni sostanza del tipo in esame deve essere opportunamente conservata e tenuta in ambienti adeguati
- Nel caso di contatto cutaneo con silicone ai lavoratori viene raccomandato di lavarsi con abbondante acqua e sapone o comunque di utilizzare le sostanze specifiche indicate per la detersione.

DPI DA UTILIZZARE

Guanti per rischi meccanici
Rif. norm.: EN 388
Semimaschera filtrante per polveri FF P3
Rif. norm.: EN 149

AGENTE CHIMICO: Vernici

Tipo	Numero Indice	Numero CAS	Etichetta
Sostanza			

Fasi di lavoro in cui è utilizzato
Tinteggiature interne

- Fiamme ed esplosioni

PRESCRIZIONI ORGANIZZATIVE ED ESECUTIVE

Generali

- Attenersi scrupolosamente alle istruzioni riportate nelle schede di sicurezza dei prodotti impiegati
- Durante l'uso di sostanze del tipo in esame, non devono essere consumati cibi e bevande
- Ogni sostanza del tipo in esame deve essere opportunamente conservata e tenuta in ambienti adeguati
- Nel caso di contatto cutaneo con vernici ai lavoratori viene raccomandato di lavarsi con abbondante acqua e sapone o comunque di utilizzare le sostanze specifiche indicate per la detersione

Fiamme ed esplosioni

- In presenza di lavorazioni con fiamme libere o che comportino scintille o temperature elevate, l'uso della sostanza dovrà avvenire con la dovuta accortezza e dopo aver adottato tutte le misure necessarie per eliminare o far fronte ad un eventuale incendio

DPI DA UTILIZZARE

Mascherina con carboni attivi

Lavori di manutenzione ordinaria e/o straordinaria edile presso il complesso ospedaliero policlinico Tor Vergata in via Oxford, 81 - 00133 Roma (RM)

Rif. norm.: Conforme UNI EN 149

Sezione 6 - CRONOPROGRAMMA DEI LAVORI

In osservanza all'allegato XV, punto 2.1.2, lettera i) del D.Lgs. 81/08 e s.m.i. sono state analizzate le attività lavorative previste nel presente piano di sicurezza.

Le durate previste delle lavorazioni e delle singole fasi che costituiscono il Cronoprogramma dei lavori sono riportate nella tabella che sintetizza i dati derivanti dal diagramma di Gantt allegato.

Sezione 7 - INTERFERENZE E COORDINAMENTO

La presente sezione è dedicata al coordinamento del cantiere e, in funzione dei vari aspetti, sono di seguito specificati i seguenti capitoli:

- Cooperazione responsabili, imprese e lavoratori autonomi
- Coordinamento lavorazioni e loro interferenze
- Coordinamento elementi di uso comune

COOPERAZIONE RESPONSABILI, IMPRESE E LAVORATORI

Qui di seguito sono indicate le azioni di coordinamento in funzione dei soggetti responsabili per l'attuazione delle stesse. Il **Coordinatore per l'esecuzione** dei lavori dovrà:

- Illustrare le scelte organizzative, le procedure e le misure preventive e protettive previste nel PSC in riferimento all'area di cantiere, durante una riunione di coordinamento, alla presenza di tutte le parti interessate, da eseguire prima dell'inizio dei lavori;
- Individuare l'impresa esecutrice incaricata all'allestimento del cantiere ed alla manutenzione in efficienza dello stesso;
- Provvedere all'aggiornamento del PSC in occasione di circostanze che modifichino sostanzialmente il contenuto del piano;
- In caso di aggiornamento del PSC, il coordinatore per l'esecuzione potrà richiedere alle imprese esecutrici l'aggiornamento del relativo POS. In tale ipotesi il coordinatore per l'esecuzione prenderà le iniziative necessarie per informare il committente ed i responsabili di tutte le imprese esecutrici sul contenuto delle modifiche apportate.

Le **Imprese affidatarie** dovranno:

- Redigere il POS;
- Verificare la congruenza dei POS delle imprese esecutrici rispetto al proprio, prima di inviarlo al CSE;
- Trasmettere i POS delle imprese esecutrici al CSE;
- Indicare al committente il nominativo del preposto alla verifica delle idoneità tecnico professionali delle imprese esecutrici;
- Verificare il rispetto della normativa in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro;
- Verificare il rispetto della normativa in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro da parte delle imprese esecutrici cui ha affidato i lavori;
- Corrispondere alle imprese esecutrici gli oneri della sicurezza "non ribassati" in relazione ai lavori affidati in subappalto;
- Formare il proprio personale in funzione delle mansioni di sicurezza assegnate.

Le **Imprese esecutrici**, oltre a quanto previsto per le imprese affidatarie, se del caso, dovranno:

- Nominare un preposto per i lavori assegnati, al quale il CSE farà riferimento per ogni comunicazione;
- Realizzare l'impostazione di cantiere in conformità al PSC o proporre modifiche al CSE che avrà l'onere di approvarle o richiedere modifiche e integrazioni;
- Mantenere in efficienza gli apprestamenti per tutta la durata dei lavori. I

Lavoratori e i lavoratori autonomi presenti cantiere, dovranno:

- Essere muniti ed esporre di apposita tessera di riconoscimento corredata di fotografia, contenente le generalità del lavoratore, del datore di lavoro;

IMPRESA DI APPARTENENZA

Datore di Lavoro

FOTO

Matricola:

Data di Nascita:

Luogo di Nascita:

Data di Assunzione:

Lavori di manutenzione ordinaria e/o straordinaria edile presso il complesso ospedaliero policlinico Tor Vergata in via Oxford, 81 - 00133 Roma (RM)

COORDINAMENTO LAVORAZIONI E LORO INTERFERENZE

Le interferenze, sono state identificate prendendo in considerazione le lavorazioni concomitanti in termini temporali ed eseguite nella medesima zona di lavoro, sarà cura del CSE adeguare le stesse in funzione dell'effettiva data di inizio.

Per ogni interferenza sono di seguito indicate le prescrizioni da attuare per lo sfasamento temporale e spaziale e, qualora esse non siano state ritenute sufficienti ad eliminare i rischi, sono indicate anche le misure preventive e protettive che dovranno essere osservate.

INTERFERENZA N. 1

Periodo: Dal __/__/2023 al __/__/2023
Giorni lavorativi: 1 giorni
Zona di lavoro: Zona Unica

Rischi interferenti:

- Proiezione di schegge
- Investimento
- Inalazione polveri
- Ribaltamento
- Caduta di materiale dall'alto
- Rumore
- Fiamme ed esplosioni

Lavorazioni interferenti:

- Apposizione segnaletica .
- Transennamento e recinzione area.
- Montaggio bagni chimici e box prefabbricati.

PRESCRIZIONI DA ATTUARE PER LO SFASAMENTO TEMPORALE E SPAZIALE

Le imprese esecutrici dovranno coordinarsi per eseguire le lavorazioni in luoghi diversi

MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE PER I RISCHI INTERFERENTI

- Predisporre idonea segnaletica e recintare, anche provvisoriamente e per tutta la durata dell'interferenza, le zone di pericolo.
- Dovrà essere interdetto l'accesso e il transito ai lavoratori non addetti.
- Dovrà essere interdetto l'accesso e il transito ai lavoratori non addetti alle lavorazioni interferenti.
- L'impresa esecutrice deve curare la formazione e informazione per i lavoratori concernente i rischi di interferenza specifici; i responsabili delle imprese devono vigilare sulla corretta applicazione delle misure di coordinamento.
- Nei giorni di particolare affollamento la movimentazione delle macchine operatrici devono essere coordinate da personale a terra; per tale scopo l'impresa esecutrice dovrà indicare il nominativo della persona addetta nel proprio POS.
- Tutti i lavoratori addetti alle lavorazioni devono indossare i dispositivi di protezione delle vie respiratorie.
- Tutti i lavoratori addetti alle lavorazioni interferenti dovranno indossare gli otoprotettori nei periodi di maggiore esposizione.
- La salita e discesa dei materiali devono essere coordinate da personale a terra.

DPI PER I RISCHI INTERFERENTI

Elmetti di protezione

Rif. norm.: EN 397

Gilet ad alta visibilità

Rif. norm.: EN 471

Semimaschera filtrante per polveri FF P3

Rif. norm.: EN 149

Lavori di manutenzione ordinaria e/o straordinaria edile presso il complesso ospedaliero policlinico Tor Vergata in via Oxford, 81 - 00133 Roma (RM)

SEGNALETICA DA PREVEDERE PER I RISCHI INTERFERENTI

P004 - Divieto di transito ai pedoni

Rif. norm.: D. Lgs. 81/08; UNI EN ISO 7010

Pericolo caduta materiali

Rif. norm.: D.Lgs.81/08

Vietato effettuare manovre - lavori in corso

Rif. norm.: D.Lgs.81/08

Vietato l'accesso alle persone non autorizzate

Rif. norm.: D.Lgs.81/08

Vietato operare su organi in moto

Rif. norm.: D.Lgs.81/08

Vietato rimuovere dispositivi e protezioni di sicurezza

Rif. norm.: D.Lgs.81/08

W002 - Pericolo materiale esplosivo

Rif. norm.: D. Lgs. 81/08; UNI EN ISO 7010

Lavori di manutenzione ordinaria e/o straordinaria edile presso il complesso ospedaliero policlinico Tor Vergata in via Oxford, 81 - 00133 Roma (RM)

Sezione 8 - PROCEDURE COMPLEMENTARI E DI DETTAGLIO

Considerata la particolarità delle lavorazioni non è prescritta l'indicazione di procedure complementari e di dettaglio al presente PSC da parte dell'impresa affidataria.

Sezione 9 - PROCEDURE DI EMERGENZA

Nel cantiere dovranno sempre essere presenti gli addetti al primo soccorso, alla prevenzione incendi ed all'evacuazione. Le persone nominate dovranno essere indicate nel POS delle imprese esecutrici.

In cantiere dovrà essere esposta una tabella ben visibile che, in funzione della tipologia di emergenza, riporti almeno i seguenti numeri telefonici:

NUMERI UTILI

EVENTO	CHI CHIAMARE	N.ro TELEFONICO
Emergenza incendio	Vigili del fuoco	115
Emergenza sanitaria	Emergenza sanitaria	118
Forze dell'ordine	Carabinieri	112
Forze dell'ordine	Polizia di stato	113

CHIAMATA SOCCORSI ESTERNI

In caso d'incendio

- Chiamare i vigili del fuoco telefonando al 115.
- Rispondere con calma alle domande dell'operatore dei vigili del fuoco che richiederà: indirizzo e telefono del cantiere, informazioni sull'incendio.
- Non interrompere la comunicazione finché non lo decide l'operatore.
- Attendere i soccorsi esterni al di fuori del cantiere.

In caso d'infortunio o malore

- Chiamare il SOCCORSO PUBBLICO componendo il numero telefonico 118.
- Rispondere con calma alle domande dell'operatore che richiederà: cognome e nome, indirizzo, n. telefonico ed eventuale percorso per arrivarci, tipo di incidente: descrizione sintetica della situazione, numero dei feriti, ecc.
- Conclusa la telefonata, lasciare libero il telefono: potrebbe essere necessario richiamarvi.

REGOLE COMPORTAMENTALI

- Seguire i consigli dell'operatore della Centrale Operativa 118.
- Osservare bene quanto sta accadendo per poterlo riferire.
- Prestare attenzione ad eventuali fonti di pericolo (rischio di incendio, ecc.).
- Incoraggiare e rassicurare l'infortunato.
- Inviare, se del caso, una persona ad attendere l'ambulanza in un luogo facilmente individuabile.
- Assicurarci che il percorso per l'accesso dei mezzi esterni sia libero da ostacoli.

In cantiere dovrà essere predisposta la seguente segnaletica di sicurezza.

1 - Cartelli di Cantiere

Zona di cantiere: Zona Unica



Categoria: Cartelli di divieto
Classificazione: Forma Circolare
Rif. norm.: D.Lgs.81/08
Denominazione: Vietato l'accesso alle persone non autorizzate



Categoria: Cartelli di avvertimento
Classificazione: Forma Triangolare
Rif. norm.: D. Lgs. 81/08; UNI EN ISO 7010
Denominazione: W001 - Pericolo generico



Categoria: Cartelli per le attrezzature antincendio
Classificazione: Forma Quadrata
Rif. norm.: D. Lgs. 81/08; UNI EN ISO 7010
Denominazione: F001 - Estintore



Categoria: Cartelli di avvertimento
Classificazione: Forma Triangolare
Rif. norm.: D. Lgs. 81/08; UNI EN ISO 7010
Denominazione: W012 - Pericolo elettricità



Categoria: Cartelli di prescrizione
Classificazione: Forma Circolare
Rif. norm.: D. Lgs. 81/08; UNI EN ISO 7010
Denominazione: M008 - E' obbligatorio indossare le calzature di sicurezza



Categoria: Cartelli di prescrizione
Classificazione: Forma Circolare
Rif. norm.: D. Lgs. 81/08; UNI EN ISO 7010
Denominazione: M014 - E' obbligatorio indossare il casco di protezione



Categoria: Cartelli di prescrizione
Classificazione: Forma Circolare
Rif. norm.: D. Lgs. 81/08; UNI EN ISO 7010
Denominazione: M009 - E' obbligatorio indossare i guanti protettivi

Sezione 11 - COSTI DELLA SICUREZZA

Vedi specifico Computo Oneri di Sicurezza allegato al progetto esecutivo

Sezione 12 - TAVOLE ESPLICATIVE

Non sono presenti tavole esplicative del cantiere.

Sezione 13 - ELENCO DELLA DOCUMENTAZIONE DA TENERE IN CANTIERE

1. Documentazione generale	
Notifica inizio lavori in galleria o per interventi in presenza di fibre amianto	<i>Da tenere in cantiere</i>
Cartello di cantiere	<i>Da affiggere all'entrata del cantiere</i>
Copia della notifica preliminare ricevuta da committente/Resp. Lav.	<i>Da affiggere in cantiere</i>
Concessione/autorizzazione edilizia	<i>Tenere copia in cantiere</i>
Libro presenze giornaliera di cantiere vidimato INAIL con la registrazione relativa al personale presente in cantiere con le ore di lavoro effettuate	<i>Art. 20 e seguenti T.U. D.P.R. 1124/65</i>

2. Sistema di sicurezza aziendale D.Lgs. 81/08	
Piano di sicurezza e coordinamento (PSC)	<i>Copia del piano</i>
Piano operativo di sicurezza (POS)	<i>Copia del piano, da redigere per tutti i cantieri</i>
Piano di sicurezza specifico (programmazione delle demolizioni)	<i>Nel caso di lavori di estese demolizioni (integrabili nel POS dell'esecutore)</i>
Piano di sicurezza specifico	<i>Nel caso di montaggio di elementi prefabbricati (integrabili nel POS dell'esecutore)</i>
Piano di lavoro specifico	<i>Nel caso di lavori di rimozione e bonifica amianto, piano autorizzato da ASL</i>
Registro infortuni	<i>Tenere copia in cantiere</i>
Verbale di avvenuta elezione del RLS	<i>Art. 47 D.Lgs. 81/08</i>
Attestato di formazione del RLS	<i>Art. 37 D.Lgs. 81/08</i>
Nomina del medico Competente e relativi giudizi di idoneità dei lavoratori	<i>Art. 18 D.Lgs. 81/08</i>

3. Prodotti e sostanze	
Scheda dei prodotti e delle sostanze chimiche pericolose	<i>Richiedere al fornitore e tenere copia in cantiere</i>

4. Macchine e attrezzature di lavoro	
Libretti uso ed avvertenze per macchine marcate Ce	<i>Tenere copia in cantiere</i>
Documentazione verifiche periodiche e della manutenzione effettuate sulle macchine e sulle attrezzature di lavoro	<i>Come previsto da Allegato VII (art. 71, comma 11, D.Lgs. 81/08)</i>

5. Dispositivi di Protezione Individuale	
Istruzioni per uso e manutenzione DPI fornite dal fabbricante	<i>Tenere copia in cantiere</i>
Ricevuta della consegna dei DPI	<i>Tenere copia in cantiere</i>

6. Ponteggi	
Autorizzazione ministeriale e relazione tecnica del fabbricante	<i>Per ogni modello presente</i>
Schema del ponteggio (h <20 mt) come realizzato	<i>Disegno esecutivo firmato dal capo cantiere</i>
Progetto del ponteggio (h>20 mt , o composto in elementi misti o comunque difforme dallo schema tipo autorizzato)	<i>Progetto, relazione di calcolo e disegni firmati da tecnico abilitato</i>
Progetto del castello di servizio	<i>Relazione di calcolo e disegno firmato da tecnico abilitato</i>
Documento attestante esecuzione ultima verifica del ponteggio costruito.	<i>Anche in copia</i>
Pi.M.U.S. (Piano di montaggio, uso, trasformazione e smontaggio dei Ponteggi)	<i>Tenere copia in cantiere sottoscritta dal Datore di Lavoro della Impresa esecutrice (D.Lgs. 81/08, art. 134)</i>

7. Impianto elettrico di cantiere e di messa a terra	
---	--

Schema dell'impianto di terra	<i>Copia in cantiere</i>
Eventuale richiesta verifica periodica biennale rilasciata da organismi riconosciuti (Asl ecc.)	<i>Per cantieri della durata superiore ai due anni</i>

Calcolo di fulminazione	<i>Tenere copia in cantiere</i>
In caso di struttura non autoprotetta: progetto impianto di protezione contro le scariche atmosferiche	<i>Tenere in cantiere</i>
Dichiarazione di conformità impianto elettrico e di messa a terra	<i>Completo di schema dell'impianto elettrico realizzato, della relazione dei materiali impiegati e del certificato di abilitazione dell'installatore rilasciato dalla Camera di Commercio - inviata agli enti competenti</i>
Dichiarazione del fabbricante dei quadri elettrici di rispondenza alle norme costruttive applicabili.	<i>Completo di schema di cablaggio</i>

8. Apparecchi di sollevamento

Libretto di omologazione (portata >200kg)	<i>Per apparecchi acquistati prima del settembre 1996. Valida anche copia</i>
Certificazione CE di conformità del costruttore	<i>Per apparecchi acquistati dopo il settembre 1996. Tenere copia in cantiere</i>
Libretto uso e manutenzione	<i>anche in copia (per macchine marcate CE)</i>
Richiesta di verifica di prima installazione (portata > 200kg)	<i>Copia della richiesta per prima installazione di mezzi di sollevamento nuovi</i>
Registro verifiche periodiche	<i>Redatto per ogni attrezzatura</i>
Richiesta di visita periodica annuale o di successiva installazione (per portata>200kg) e conseguente verbale.	<i>Da indirizzare alla ASL competente nel territorio del cantiere.</i>
Verifiche trimestrali funi e catene	<i>Completa di firma tecnico che ha effettuato la verifica</i>
Procedura per gru interferenti	<i>Copia della procedura e delle eventuali comunicazioni relative a fronte di terzi</i>
Certificazione radiocomando gru	<i>Certificazione CE del fabbricante</i>

9. Rischio rumore

Richiesta di deroga per l'eventuale superamento dei limiti del rumore ambientale causate da lavorazioni edili (DPCM 01/03/91 e DPCM 14/11/97).	<i>Relazione concernente la programmazione dei lavori e le durate delle singole attività, la documentazione tecnica delle macchine ed attrezzature utilizzate con le dichiarazioni di conformità</i>
Valutazione dell'Esposizione al Rumore per i lavoratori esposti, ai sensi del Capo II del D.Lgs. 81/08	<i>Allegato al POS o singolo elaborato, sottoscritto dalla Impresa esecutrice</i>

10. Vibrazioni

Valutazione dell'Esposizione alle Vibrazioni per i lavoratori esposti, ai sensi del Capo III del D.Lgs. 81/08	<i>Allegato al POS o singolo elaborato, sottoscritto dalla Impresa esecutrice</i>
---	---

11. Recipienti a pressione

Libretto recipienti a pressione di capacità superiore a 25 l.	<i>Valida anche copia</i>
---	---------------------------